GIORNALE MILITARE

1895



PARTE SECONDA

VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE
Roma, 1895.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1895

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
1 gennaio .	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato, al 1° gennaio 1895	1	1
1 » .	Riapertura degli arrolamenti volontari per l'arma dei carabinieri reali	2	3
4 » .	Disposizioni per la esecuzione dei Regi decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito	3	4
4 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1894	4	4
7 » .	Corso per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria	5	7
11 » .	Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895	6	9
11 » .	Norme per la rinunzia alla nazionalità francese per parte dei giovani italiani nati in Francia	7	14
17 » .	Compilazione delle variazioni matricolari relative ai cavalli di agevolezza	8	29
18 » .	Preavviso per i cambi di guarnigione . . .	9	29
18 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1894	10	31
24 » .	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria	11	33

25	gennaio	Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96.	12	33
25	»	Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria	13	35
8	febbraio	Disposizioni per la esecuzione dei regi decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito	14	37
8	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1894	15	40
15	»	Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti	16	43
17	»	Ammissione di sottufficiali nell'anno scolastico 1895-96 al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale	17	44
18	»	Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio	18	47
22	»	Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895	19	48
22	»	Arrolamenti volontari di un anno per l'anno 1895	20	48
22	»	Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1875	21	53
22	»	Pubblicazione di un manuale per l'ufficiale del genio in guerra	22	63
22	»	Pubblicazione dell'*Annuario militare* per l'anno 1895	23	64
23	»	Nuova formazione dei depositi dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e alpini	24	64
1	marzo	Ammissione di ufficiali di artiglieria di milizia territoriale alle scuole di tiro del 28° e del 29° reggimento artiglieria	25	67
4	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	26	69
7	»	Statistica sanitaria del R. esercito nel mese di gennaio 1895	30	73
8	»	Richieste dei documenti per trasporto in ferrovia a tariffa ridotta	27	71
8	»	Tassa di ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio	28	71
11	»	Distribuzione della medaglia a ricordo delle campagne d'Africa per gli uomini sotto le armi	29	72
17	»	Inscritti della classe 1875, arrolati in 1ª categoria, che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente	31	77
17	»	Scuole di tiro pei reggimenti di artiglieria	32	78
19	»	Regolamento ed istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio ad economia nel V e nell'XI corpo d'armata e nell'isola di Sardegna	33	84

19	marzo	Capitoli d'oneri per la fornitura della paglia occorrente pel servizio del casermaggio militare e del combustibile per le RR. truppe.	34	84
23	»	Sospensione degli arruolamenti volontari, passaggi di categoria e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali . .	35	84
25	»	Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la fanteria	36	87
27	»	Ammissione di ufficiali d'artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria	37	90
28	»	Trasporto per strada ferrata degli impiegati civili e delle loro famiglie.	38	91
1	aprile	Rassegne speciali e di rimando	39	93
4	»	Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale	40	94
4	»	Corrispondenze dei militari di truppa colle loro famiglie	41	98
5	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1895	42	99
8	»	Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio . . .	43	103
12	»	Pacchetti da medicazione	44	104
12	»	Applicazione della tintura color legno noce alle aste delle lance da cavalleria . . .	45	104
12	»	Manovre di campagna, grandi manovre, esercitazioni di cavalleria	46	106
12	»	Regi decreti di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895 di classi e categorie in congedo illimitato	47	108
12	»	Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895	48	113
12	»	Sospensione di corrispondenza con l'ufficio di revisione	49	116
18	»	Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna	50	119
19	»	Arrolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno di inscritti della classe 1875.	51	128
19	»	Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie.	52	129
19	»	Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli dal commercio	53	129
22	»	Tassa di ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio . . .	54	131
25	»	Istruzione per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1875. .	55	131

26	aprile	. Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895 . . .	56	133
8	maggio	. Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria, di taluni distretti, nati negli anni 1856-57-58 e 59, ascritti alla milizia territoriale del genio	57	135
8	»	. Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1860-61-62-63-64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°)	58	146
9	»	. Applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva della classe 1875 .	59	160
10	»	. Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1895.	60	163
14	»	. Stabilimenti balneari e idropinici, e bagni marini	61	167
14	»	. Concorso al premio *Riberi* per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scadente il 30 novembre 1896	65	177
17	»	. Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	62	172
28	»	. Ammissione in servizio temporaneo di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno	63	175
29	»	. Proposte per l'avanzamento per l'anno 1896.	64	176
7	giugno	. Stabilimento termale di Valdieri	66	178
7	»	. Nomina a sottotenente medico di complemento di militari di 2ª categoria laureati in medicina e chirurgia	67	179
7	»	. Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1895.	68	180
14	»	. Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri	69	183
14	»	. Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 dei distretti del XII corpo d'armata	70	197
14	»	. Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale	71	210
19	»	. Disposizioni esecutive per la istituzione ed il funzionamento dei comandi locali di artiglieria	72	215

19 giugno	Norme esecutive per il riordinamento del laboratorio di precisione	73	222
19 »	Esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria	74	225
19 »	Esami d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe	75	225
20 »	Esecuzione del servizio dei trasporti militari dal 1° luglio 1895	76	226
21 »	Militari delle classi anziane che si troveranno in licenza alla data del 15 luglio p. v. o che dovranno essere inviati in licenza dopo tale data	77	228
28 »	Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1871 con ferma di quattro anni, della classe 1872 con ferma di tre, della classe 1873 con ferma di due e della classe 1874 con ferma di uno	78	229
28 »	Carte contabili degli esercizi scaduti	79	233
8 luglio	Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96	80	235
9 »	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del Regio esercito durante l'anno 1894	81	235
10 »	Francatura delle corrispondenze dei militari di truppa	82	244
12 »	Concorrenti all'ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare, che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane	83	244
12 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri	84	247
12 »	Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1869	85	261
12 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1895	86	271
14 »	Strumenti ed attrezzi da zappatori	87	273
14 »	Modificazione alla cucitura dell'astuccio del taglio della guaina per piccone e fendente da zappatori di fanteria	88	273
17 »	Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	89	274

19	luglio	Richiamo in servizio senza assegni di ufficiali in congedo che intendano prestare l'opera loro durante la 2ª gara generale di tiro	90	275
19	»	Corso preparatorio agli esami d'ammissione alla scuola di guerra	91	276
19	»	Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria	92	276
19	»	Riapertura degli arrolamenti volontari e dei passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali	93	276
19	»	Trasmissione dello specchio dimostrativo della gestione della massa vestiario	94	277
19	»	Pistole a rotazione mod. 1889 acquistate da alcuni ufficiali	95	277
22	»	Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96 cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare.	96	279
23	»	Tempo della compilazione dei documenti caratteristici per il 1895	97	280
24	»	Equipaggiamento dei militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria e bersaglieri	98	281
27	»	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari	104	327
29	»	Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896	105	328
29	»	Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria 13° e 18°	99	283
31	»	Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1873	100	284
1	agosto	Grandi manovre	101	284
4	»	Nuovi modelli per gli specchi e specchietti caratteristici dei farmacisti militari	102	321
8	»	Sottufficiali chiamati agli esami orali per la ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale	103	322
12	»	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896	119	383
14	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1895	106	330
18	»	Militari ammalati in viaggio sulle ferrovie	107	333

19	agosto	Spedizione di materiali destinati a Tremiti	108	334
20	»	Passaggio alla ferma di anni tre dei militari di cavalleria, già allievi sergenti, provenienti dagli arrolati volontari	109	334
22	»	Liquidazione delle contabilità dei trasporti militari	110	335
22	»	Corso normale di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	111	336
23	»	Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente	112	337
23	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria delle classi 1862-63-64 e 65 (milizia mobile) e della classe 1859 (milizia territoriale)	113	338
23	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo delle classi 1870-71 di alcuni distretti ed appartenenti all'artiglieria da campagna, e di militari di milizia territoriale di artiglieria delle classi 1857-58 e 59 di alcuni distretti	114	350
23	»	Istruzione per l'esecuzione della legge 4 agosto 1895 N. 479, riflettente l'ammissione al volontariato di un anno di giovani che già estrassero il numero a sorte nella loro leva	115	366
27	»	Spese d'ufficio per l'esercizio finanziario 1895-1896 ai comandi locali e stabilimenti d'artiglieria ed alla sezione superiore delle esperienze in Ciriè	132	443
4	settembre.	Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti	116	369
4	»	Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria	117	381
5	»	Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria	118	382
10	»	Partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio e degl'inscritti della leva sulla classe 1875	120	412
10	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	121	412
11	»	Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna	128	423
12	»	Uso obbligatorio dei libretti di viaggio degli impiegati civili	122	411
13	»	Proroga della chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale	123	414

13	settembre.	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1895.	124	416
19	» .	Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo	125	419
19	» .	Istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio e del combustibile a gestione diretta dei corpi	126	420
19	» .	Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari di 1ª categoria	127	420
28	» .	Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare	129	427
28	» .	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	130	430
28	» .	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente.	131	439
8	ottobre .	Disposizioni esecutive per l'attuazione della nuova circoscrizione territoriale del genio militare	133	445
10	» .	Chiamata alle armi ed assegnazioni ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo, e dei militari di 1ª categoria della classe 1875 ad eccezione di una parte di quelli arrolati per la ferma di anni tre.	134	450
11	» .	Arrolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.	135	463
11	» .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1895	136	464
14	» .	Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la cavalleria	137	467
15	» .	Assegno giornaliero pei sottufficiali della forza supplementare dei reggimenti di fanteria .	138	471
17	» .	Carta del teatro della guerra in Italia dal 1792 al 1800 alla scala di 1,259,000. . . .	139	471
19	» .	Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896	141	479
22	» .	Disposizioni esecutive per la formazione del 5° reggimento genio (minatori) e pel riordinamento del 1° e 2° reggimento genio (zappatori) e del 3° reggimento genio (telegrafisti).	140	473
5	novembre.	Militari inviati al deposito di convalescenza di Bastia.	142	481
6	» .	Amministrazione degli ufficiali del personale delle fortezze	143	482

8	novembre.	Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali	144	482
15	» .	Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1868 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1853 e 1854 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1856	145	483
15	» .	Modificazione alle disposizioni fatte colla circolare 134 del 10 ottobre p. p. per la chiamata alle armi dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo e di quelli della classe 1875.	146	484
26	» .	Anticipazioni per acquisto di cavalli dal commercio	147	487
26	» .	Chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1874 e 1875	148	487
4	dicembre.	Errata-corrige alla circolare 140 del 22 ottobre 1895	149	493
5	» .	Assegni dovuti per i sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti	150	493
6	» .	Applicazione di piastrine di rinforzo agli archi dei fusti ferrati di basto Mod. 1890 . .	151	494
6	» .	Richieste di materiali della XII e XIII categoria, costituenti la dotazione di strumenti e congegni per le riparazioni e collaudazioni delle armi portatili	152	496
6	» .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1895	153	497
13	» .	R. Decreto N. 692 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873.	154	499
14	» .	Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873. .	155	500
19	» .	Iscrizione di titoli nobiliari sugli stati di servizio degli ufficiali e sull'*Annuario militare*.	156	505
20	» .	Cavalli degli ufficiali destinati alle truppe di rinforzo in Africa.	157	505
20	» .	Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1875	158	506
20	» .	Capitoli d'onere per la fornitura dei viveri e del foraggio durante l'anno 1890 . . .	159	506
20	» .	Manifesto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato.	160	507

27 dicembre.	Variazioni da inscriversi sulla matricola dei militari partenti per l'Africa	161	511
27 » .	Denuncie di diserzione dei militari della classe 1873 in congedo illimitato, richiamati alle armi	162	511
27 » .	Operazioni di conto corrente coi comandi locali d'artiglieria	163	512
28 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1895	164	513

AVVISI

	Pagina
Trasporti militari	36
Correzioni del Prontuario dei calcoli per le ritenute sugli assegni militari	68
Tomo II ed ultimo della Campagna del 1866 in Italia redatta dalla sezione storica del corpo di stato maggiore.	472
Giornale militare e *Bollettino ufficiale* delle nomine per l'anno 1896.	486
Rivista militare italiana per l'anno 1896	491
Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio per l'anno 1896	502

DISPENSA 1ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 gennaio.

GENNAIO 1. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi o categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1895, *pag.* 1.

» 1. — Riapertura degli arruolamenti volontari per l'arma dei carabinieri reali, *pag.* 3.

» 4. — Disposizioni per la esecuzione dei Regi Decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito, *pag.* 4.

» 5. — Statistica sanitaria del R. Esercito nel mese di ottobre 1894, *pag.* 4.

» 7. — Corso per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria, *pag.* 7.

CIRCOLARE N. **1. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1895.** — Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data del 1° gennaio 1895.

I comandanti dei distretti, come pure i prefetti e sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1853, 1854 e 1855.

Tutte le armi.

1ª categoria.	Milizia territoriale.
2ª id.	

CLASSI DI LEVA 1856, 1857, 1858 e 1859.

Tutte le armi.

1ª categoria.	Milizia territoriale.
2ª id.	
3ª id.	

CLASSI DI LEVA 1860, 1861 e 1862

1ª categoria	Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria	Milizia territoriale.
	Altre armi e corpi. . .	Milizia mobile.
2ª categoria.		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1863, 1864 e 1865.

1ª categoria	Cavalleria e carabinieri.	Milizia territoriale.
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito permanente.
	Altre armi e corpi. . .	Milizia mobile.
2ª id.		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872, 1873 e 1874.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
3ª id.	Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1863, 1864 e 1865.

Alla milizia mobile

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858 e 1859.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sottufficiali delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1860, 1861 e 1862.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Avvertenze.

I militari di cavalleria delle classi 1866 e 1867, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria e al genio.

I militari dell'isola di Sardegna, sino dal momento del loro invio in congedo illimitato, sono passati a far parte della milizia speciale dell'isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimarranno finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **2**. — **Riapertura degli arrolamenti volontari per l'arma dei carabinieri reali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1 gennaio.

Questo Ministero determina che siano nuovamente aperti gli arrolamenti volontari ordinari per l'arma dei carabinieri reali, stati sospesi colla circolare N. 47 del 12 aprile 1894.

Potranno anche essere accettate le domande di inscritti della classe 1874, rimasti in congedo illimitato provvisorio per presentarsi alle armi colla classe 1875, intese ad ottenere l'anticipata ammissione in servizio con assegnazione all'arma dei carabinieri reali.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **3.** — **Disposizioni per la esecuzione dei Regi decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 4 gennaio.

Il Ministero si riserva di pubblicare man mano le disposizioni esecutive per l'applicazione dei Regi decreti 6 novembre 1894 N. 503 e 23 dicembre 1894 portanti modificazioni all'ordinamento ed agli organici del R. Esercito.

Intanto prescrive quanto appresso:

Le promozioni e le nomine ad impieghi o cariche speciali dei militari di truppa sono sospese sino a prossima ulteriore disposizione. Se intanto però si verificasse qualche urgente bisogno ne sarà riferito al Ministero.

Sono altresì sospesi tutti i passaggi di graduati di truppa ai distretti militari.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **4.** — **Stato sanitario del Regio esercito nel mese di ottobre 1894.** — (Segretariato generale). — 4 gennaio.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino		
Torino	31	1,4
Pinerolo	22	1,6
Venaria Reale	17	1,5
Bardonecchia	18	0,7
Monrenisio	9	0,7
Cesana	23	0,9
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Novara		
Novara	31	2,2
Vercelli	24	1,9
Ivrea	18	0,9
Pallanza	15	1,0
Aosta	3	0,4
Per tutta la divisione	23	1,6
Div Alessand.(a)		
Alessandria	26	1,8
Asti	18	1,5
Acqui	20	1,3
Casale	37	2,8
Novi Ligure	40	4,1
Tortona	22	2,1
Voghera	37	1,1
Per tutta la divisione	28	1,9
Div. Cuneo.		
Cuneo	24	1,2
Fossano	22	1,6
Savigliano	34	2,1
Bra	9	0,3
Alba	23	2,2
Saluzzo	25	1,1
Mondovì	19	1,1
Vinadio	12	0,5
Tenda, forti	16	0,8
Per tutta la divisione	21	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano		
Milano	22	1,4
Como	32	1,3
Lodi	34	1,7
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Brescia		
Brescia	28	1,0
Bergamo	34	1,2
Cremona	22	1,3
Chiari	31	1,7
Desenzano	25	1,8
Per tutta la divisione	24	1,0
Div. Piacenza		
Piacenza	19	1,3
Parma	18	0,9
Pavia	20	1,5
Vigevano	23	1,3
B. S. Domino	7	0,5
Per tutta la divisione	18	1,1
Div. Genova		
Genova	24	1,7
Savona	22	0,6
Oneglia	22	1,3
S. Remo	16	1,0
Porto Maurizio	31	1,5
Ventimiglia	9	0,6
Per tutta la divisione	19	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona		
Verona	19	0,8
Legnago	3	0,2
Mantova	17	1,6
Peschiera	36	1,1
Vicenza	17	0,6
Bassano	9	0,5
Per tutta la divisione	18	0,9
Div. Padova		
Padova	17	1,5
Venezia	18	1,2
Treviso	31	1,9
Udine	31	2,7
Conegliano	20	1,3
Vittorio	16	0,2
Belluno	60	2,5
Per tutta la divisione	21	1,4
Div. Bologna		
Bologna	34	1,4
Ferrara	20	1,6
Modena	17	1,5
Reggio Emilia	17	1,8
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Ravenna.		
Ravenna	20	0,7
Forlì	15	0,8
Rimini	45	1,8
Cesena	30	1,8
Faenza	44	2,3
Imola	6	0,6
Lugo	16	1,1
Porto Corsini	17	1,4
Per tutta la divisione	23	1,2

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (b)		
Ancona	28	1,3
Ascoli Piceno	52	1,8
Senigallia	45	1,7
Fano	25	1,4
Pesaro	23	1,0
Per tutta la divisione	28	1,2

Div. Chieti		
Chieti	28	1,1
Aquila	27	1,1
Foggia	49	2,5
Teramo	57	1,2
Pescara	38	2,0
Lanciano	37	1,2
Solmona	18	0,8
Per tutta la divisione	29	1,2

Div. Firenze (c)		
Firenze	30	1,4
Siena	39	1,7
Arezzo	42	2,2
Pistoia	17	1,0
Orbetello	70	4,2
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Livorno.		
Livorno	37	2,2
Spezia	21	1,2
Pisa	46	4,0
Lucca.	34	1,9
Carrara	23	0,8
Per tutta la divisione	22	1,3

Div. Roma		
Roma	43	2,1
Civitavecchia	29	2,1
Bracciano	44	2,9
Per tutta la divisione	38	1,9

Div. Perugia		
Perugia	32	1,6
Spoleto	30	2,2
Terni	23	1,8
Viterbo	37	2,8
Foligno	25	1,4
Per tutta la divisione	26	1,7

Div. Napoli (d)		
Napoli	38	1,7
Caserta	51	2,0
Capua	57	2,3
Gaeta	29	1,5
S. Maria	87	2,8
Portici	20	0,5
Aversa	49	2,9
Nola	56	3,0
Per tutta la divisione	43	1,8

Div. Salerno. (e)		
Salerno	60	3,3
Nocera	26	1,5
Per tutta la divisione	29	1,5

Div. Bari		
Bari	43	2,1
Taranto	33	1,4
Lecce	47	2,4
Potenza	37	2,2
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Catanzaro (f)		
Catanzaro	30	2,1
Montelcone.	47	2,6
Reggio Calabria	35	2,5
Per tutta la divisione	34	2,1

Div. Palermo (g)		
Palermo	39	2,7
Girgenti	44	2,5
Trapani	52	2,2
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Messina		
Messina	28	1,7
Catania	31	2,3
Siracusa	37	2,5
Caltanissetta	30	3,2
Per tutta la divisione	31	1,8

Isola di Sardeg. (h)		
Cagliari	35	2,3
Sassari	33	2,3
Maddalena	45	3,4
Per tutti i presidi dell'Isola	36	1,9
Per tutto l'esercito	37	1,5

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,31

Presidi d'Africa (mese di agosto)		
Massaua e posti circostanti	40	1,6

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0

NOTE.

(*a*) 80° fant. 4,3. — (*b*) 9° comp. 87° fant. 4,6. — (*c*) 2° batt. 5° fant. 4,2, 2° comp. distretto Siena 3,8 — (*d*) 24° art. 3,7, dep. cav. stall. 6,6 — (*e*) Distretto Salerno 6,7. — (*f*) 5ª e 8ª comp. 83° fant. 3,7, distretto Cosenza 6,6. — (*g*) 22° art. 6,5, 1°, 2° e 3° squad. reggt cavall. Guide 4,0, 11ª e 12ª comp. 33° fant. 4,9, 6° comp. 7° bers. 6,9. — (*h*) 3° batt. 86° fant. 4,8, 2ª comp. discipl. 4,0.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo

N. 5. — **Corso per l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 7 gennaio.

Quest'anno il corso d'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria si dividerà in due periodi; il primo dei quali durerà dal 1° febbraio p. v. al 30 aprile successivo, ed il secondo dal 1° maggio al 31 luglio.

Vi saranno ammessi i tenenti, che non abbiano ancora frequentato il corso, coll'anzianità dal 26 settembre 1886 al 7 ottobre 1887, fino al N. 108 (incluso) dell'*Annuario militare 1894*; e che siano proposti per l'avanzamento nello specchio di cui al N. 2 dell'*Atto* 83 del 1893; specchio che dovrà pervenire gerarchicamente al Ministero non più tardi del 20 corrente mese.

L'ordine di chiamata e la divisione degli allievi nei due periodi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale*.

I tenenti ammessi al corso condurranno seco l'attendente e due cavalli (di loro proprietà o di carica); ed avranno diritto al relativo trasporto. Per i primi dieci giorni da quello d'arrivo alla scuola, percepiranno l'indennità di 2ª categoria; dall'undecimo in poi il soprassoldo d'accantonamento.

Il tenente che per malattia, o per altro legittimo impedimento accertato, non potrà prender parte al corso, o che, essendosi presentato, rimarrà assente per 20 giorni consecutivi, o per 30 saltuariamente, sarà riammesso al secondo periodo se appartenente al primo, od al corso dell'anno 1896 se appartenente al secondo periodo di quest'anno. Quegli invece che, avendo seguito il corso, non si troverà, per analoghi motivi ed indipendentemente dalla sua volontà, in grado di presentarsi agli esami, sarà chiamato a sostenerli secondo i casi alla fine del 2° periodo o del corso successivo.

Per la seconda metà di ciascun periodo, a cura del Comandante del I corpo d'armata, saranno formati ed inviati per le varie istruzioni ed esercitazioni a Pinerolo uno squadrone di lancieri ed uno di cavalleggeri. Qualora lo ritenga necessario, il predetto comandante potrà anche rivolgersi a quello del II corpo d'armata, affinchè alla formazione dei due squadroni contribuiscano i reggimenti di cavalleria da lui dipendenti.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 2ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 gennaio.

GENNAIO 11. — Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895, *pag.* 9.

» 11. — Norme per la rinunzia alla nazionalità francese per parte dei giovani italiani nati in Francia, *pag.* 14.

CIRCOLARE N. **6**. — **Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895.** — (Segretariato generale). — 11 gennaio.

Nell'anno 1895 avranno luogo, presso la scuola centrale di tiro per la fanteria, i seguenti corsi d'istruzione:

Corsi di ufficiali.

1. *Corsi ed esperimenti per l'accertamento della idoneità all'avanzamento dei tenenti anziani di fanteria, a senso dell'Atto N. 83 del 1893.*

a) Corso di 100 tenenti di fanteria: dal 18 febbraio al 2 maggio.

b) Corso di 167 tenenti di fanteria: dal 4 maggio al 15 luglio.

2. *Corsi sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore pei sottotenenti di fanteria.*

a) Corso di 96 sottotenenti: dall'11 febbraio al 6 aprile;

b) Corso di 96 sottotenenti: dall'8 aprile al 31 maggio;

c) Corso di 96 sottotenenti: dal 16 settembre al 10 novembre.

3. La chiamata alla scuola e le modalità degli esami pei tenenti di fanteria sono definite dall'*Atto* N. 83 del 1893.

I sottotenenti di fanteria saranno chiamati ai corsi d'istruzione per ordine di anzianità: quelli di essi che non supereranno felicemente gli esami e che non avranno ottenuto la dichiarazione di *meritevole di avanzamento*, non saranno promossi al grado di tenente, giusta il disposto dal § 148 del Regolamento sull'avanzamento.

4. Lo svolgimento dei corsi per tutti i chiamati e le modalità d'esame pei sottotenenti di fanteria saranno quali le indica il

Regolamento pel servizio interno della scuola centrale di tiro di fanteria.

5. Al termine di ogni corso saranno pei sottotenenti di fanteria comunicati ai corpi, dal comando della scuola, i risultati da ciascun ufficiale conseguiti: questi risultati saranno trascritti sui libretti personali.

6. I sottotenenti che risultassero *non idonei* saranno chiamati a ripetere col successivo corso d'esame sopra le materie nelle quali rimasero deficienti; e per essere dichiarati idonei, dovranno ottenere l'idoneità nelle materie su cui saranno riesaminati.

Per coloro che fallissero nella seconda prova, il Ministero si riserva di disporre perchè siano chiamati ad una terza prova, dopo la promozione a tenente dei colleghi coi quali hanno compiuto il corso d'istruzione.

7. I sottotenenti di fanteria che, per motivi giustificati, resteranno assenti dalle lezioni per 15 giorni consecutivi, o per 20 interpolati, saranno senz'altro rinviati ai corpi.

I sottotenenti di fanteria che venissero a trovarsi in tali circostanze, saranno chiamati a frequentare l'intero corso successivo. Se però l'assenza si verificasse soltanto durante gli esami, si chiameranno ai soli esami del corso susseguente.

Gli ufficiali che, per malattia, o per altro legittimo impedimento, non avranno potuto frequentare il corso al quale avrebbero dovuto intervenire per loro turno, saranno ammessi a quello successivo.

Il comandante della scuola farà conoscere al Ministero, appena se ne verifica il caso, quali siano gli ufficiali che, chiamati, non poterono prender parte al corso, ovvero furono rinviati al corso successivo, per le ragioni preaccennate.

8. I sottotenenti che per non ottenuta idoneità, o per altro motivo devono ripetere gli esami, saranno, per cura dei rispettivi comandanti di corpo, rinviati alla scuola dieci giorni prima della data stabilita qual termine del corso susseguente quello da essi frequentato.

9. Pei tenenti di fanteria i corpi inviano alla scuola i libretti personali; pei sottotenenti di fanteria spediscono semplicemente una copia delle pagine delle note caratteristiche e delle punizioni.

Questi documenti devono essere spediti in tempo per giungere alla scuola prima dell'arrivo degli ufficiali cui si riferiscono.

A termine di ciascun corso, i libretti personali saranno

restituiti ai corpi; le copie relative ai sottotenenti di fanteria, saranno distrutte per cura del comando della scuola.

10. *Appena pubblicato il bollettino delle chiamate ai corsi, e in ogni modo almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni corso, ciascun corpo trasmetterà alla scuola pei propri ufficiali uno specchio del seguente modello.*

Grado	CASATO E NOME	Se il comandante del corpo desidera che segua il corso *d' armamento* o quello degli *zappatori*	Se avendo famiglia l'ufficiale la porterà seco a Parma
1	2	3	4

La colonna 3 sarà riempita pei sottotenenti di fanteria. Si noti che gli ufficiali devono essere divisi nelle due specialità in modo da averne un uguale numero in ognuno di esse. Occorrendo, il comando della scuola potrà mutare la specialità di qualche ufficiale per pareggiare il numero di quelli d'armamento con quelli della specialità zappatori.

La colonna 4 sarà riempita per tutti, cioè anche pei tenenti di fanteria, e servirà al comando della scuola per stabilire il numero degli attendenti necessari per gli ufficiali.

Ogni corpo manderà a Parma il preciso numero di attendenti che gli verrà indicato dal comando della scuola.

11. Gli ufficiali chiamati a questi corsi porteranno seco i seguenti oggetti:

Pistola a rotazione con cordone e fondina } se li possie-
Binoccolo da campagna . . . . . } dono,
Regolamento di esercizi,
Regolamento sul servizio in guerra, parte I,
Norme per l'impiego delle tre armi nel combattimento,
Istruzione sulle armi e sul tiro.
Istruzione sui lavori da zappatore.

I sottotenenti porteranno inoltre:

L'istruzione sugli esercizi ginnastici,

La tenuta (giubba e calzoni) di tela o di lana per la ginnastica, che eventualmente possedessero.

Ai sottotenenti che giungeranno alla scuola sprovvisti di tale tenuta, ne sarà fatta confezionare una sopra misura che rimarrà di loro proprietà e verrà da essi pagata a rate mensili.

Il costo di detta tenuta non sorpasserà le lire 13,00.

12. Gli ufficiali avranno diritto pei primi 10 giorni di permanenza alla scuola alla indennità di trasferta di 2ª categoria, pei rimanenti al soprassoldo giornaliero di lire 1,20.

13. Gli ufficiali chiamati ai corsi dovranno presentarsi in grande uniforme al comandante la scuola alle ore 15 del giorno precedente quello fissato per l'inizio di ciascun corso.

Corpi di truppa.

14. *Corsi d'istruzione per zappatori di truppa.*

1° Corso: dal 9 febbraio al 27 aprile; vi prenderanno parte 3 caporali allievi zappatori o soldati di ciascuno dei reggimenti di fanteria e bersaglieri dei primi sei corpi d'armata.

2° Corso: dal 1° maggio al 14 luglio; vi prenderanno parte 3 caporali allievi zappatori o soldati di ciascuno dei reggimenti di granatieri, fanteria e bersaglieri degli ultimi sei corpi d'armata.

3° Corso: dal 14 settembre al 24 novembre; vi prenderanno parte 2 caporali allievi zappatori o soldati di ciascun battaglione alpini e 3 caporali allievi zappatori o soldati di ciascun reggimento di cavalleria.

15. Ai corsi di zappatori di truppa ciascun reggimento potrà, oltre il personale sopra indicato, inviare un sottufficiale, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze del servizio e previa autorizzazione avuta, per via gerarchica, dal comandante il corpo d'armata. Tutti i reggimenti di fanteria e bersaglieri che intendono mandare un sottufficiale ai corsi, se ne procureranno l'autorizzazione abbastanza in tempo per poterne dare notizia alla scuola centrale di tiro prima del 31 gennaio, affinchè il comando di detta scuola possa stabilire e far conoscere a ciascun corpo se il sottufficiale proposto deve intervenire al 1° o al 2° corso.

I sottufficiali alpini e di cavalleria interverranno tutti al 3° corso.

16. Al termine di ogni corso di zappatori di truppa, gli individui che vi presero parte saranno assoggettati ad un esperimento. In base ai risultati di questo ed agli apprezzamenti concretati durante il corso, sarà formulato un giudizio sulla capacità di ogni individuo a coprire la carica di sottufficiale zappatore, di caporale maggiore zappatore, di caporale zappatore, o di semplice zappatore. Tali giudizi saranno dal comando della scuola comunicati ai corpi.

17. Si avvertono i corpi per loro norma nella designazione del personale di truppa da mandare ai corsi, che d'ora innanzi non si dovranno nominare sottufficiali zappatori e caporali maggiori zappatori, se non individui i quali abbiano seguito con esito favorevole un corso d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria.

18. Durante i corsi d'istruzione i militari di truppa che ne fanno parte non possono esser nominati zappatori, nè venir promossi ai gradi di caporale zappatore, caporale maggiore zappatore o sottufficiale zappatore.

19. Per tutta la durata dei corsi sui lavori da zappatore, gli uomini di truppa ad essi comandati per ricevere istruzione, avranno diritto alla indennità di marcia.

20. Tutti gli uomini di truppa, siano zappatori, siano attendenti, dovranno essere avviati alla scuola di Parma armati; gli zappatori però senza gli speciali loro attrezzi e strumenti. Tutti avranno l'intero corredo in perfetto stato, *o quanto meno con tutti gli oggetti in condizioni tali da non obbligare l'amministrazione della scuola a rinnovarli e neppure a farvi eseguire riparazioni d'importanza dopo poco tempo.*

21. Per tutti gli uomini di truppa i corpi trasmetteranno alla scuola i modelli 59, e pei sottufficiali vi aggiungeranno inoltre il modello F. Tali documenti dovranno giungere alla scuola non più tardi dell'arrivo degli individui e verranno restituiti ai corpi al termine di ciascun corso.

22. Gli individui di truppa comandati alla scuola, vi dovranno giungere il giorno precedente quello fissato per l'inizio del corso. Non dovranno giungere prima, causa la scarsità di locali in occasione dei ricambi di personale nel succedersi dei vari corsi.

23. Il comandante la scuola, senza attendere ordini, rinvierà ai corpi il personale, ufficiali e truppa, man mano che finiscono gli esami di ciascun corso.

24. Al termine di ogni corso, il comandante la scuola riferirà al Ministero (segretariato generale) sull'andamento e sui

risultati di esso, segnalando nominativamente tutti gli ufficiali che chiamati non intervennero, che dovettero lasciare il corso, che non subirono gli esami, o furono in questi dichiarati *non idonei*. Riferirà pure nominativamente sui risultati ottenuti da coloro che si presentarono soltanto per ripetere esami.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 7. — **Norme per la rinunzia alla nazionalità francese per parte dei giovani italiani nati in Francia.** — 11 gennaio.

In seguito a modificazioni apportate al codice civile francese con leggi del 26 giugno 1889 e del 22 luglio 1893, la maggior parte dei cittadini italiani nati in Francia o in colonie francesi sono considerati francesi se entro il 21° anno di età non facciano regolare rinunzia alla qualità di francesi.

Questo Ministero, stimando opportuno di render note le varie formalità che si richiedono per la validità delle dichiarazioni di rinunzia di cui sopra, d'accordo coi Ministeri degli affari esteri, dell'interno e delle finanze, dirige in proposito ai signori Regi agenti diplomatici e consolari ed ai signori prefetti e sottoprefetti la circolare che fa seguito alla presente.

E siccome non di rado avviene che cittadini italiani vengano a trovarsi nelle condizioni volute per la rinunzia alla nazionalità francese mentre si trovano sotto le armi, questo Ministero ritiene conveniente di comunicare tale circolare anche ai signori comandanti di corpo perchè ogni qualvolta vengano a conoscere che un militare nato in Francia o in colonie francesi intenda di rinunziare alla nazionalità francese o sia stato precettato dalla autorità francese a soddisfare agli obblighi coscrizionali in Francia, vogliano attenersi alle seguenti istruzioni:

1° avviseranno l'interessato di procurasi d'urgenza la copia del suo atto di nascita e quella dell'atto di nascita di sua madre, se questa sia nata in Francia;

2° lo inviteranno a dichiarare il comune e l'anno di nascita del padre ed anche della madre se essa sia nata nel Regno, e nel caso che i genitori stessi abbiano contratto matrimonio in Italia, anche il comune e l'anno in cui il matrimonio ebbe luogo: e comunicheranno tali indicazioni, aggiungendovi la copia del foglio matricolare, al prefetto o sottoprefetto

del circondario a cui il militare appartiene per fatto di leva perchè possa procurarsi gli altri documenti necessari per la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese giusta le norme di cui ai N. 27 e 28 della circolare sopra citata;

3° ricevuti i documenti di cui ai numeri precedenti provvederanno perchè l'interessato, dopo che abbia compiuto il 21° anno di età, e prima di aver compiuto il 22° si rechi alla sede del consolato o viceconsolato francese più vicino, a norma della Tabella che fa seguito alla ricordata circolare, per fare la dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese.

4° se il consolato o vice consolato francese trovasi nel luogo di residenza del militare, questi dovrà essere accompagnato da due sottufficiali del reggimento che gli serviranno da testimoni; in caso diverso il comandante del corpo prenderà preventivamente gli opportuni accordi col comandante del distretto militare, o del presidio del luogo ove trovasi il consolato, o vice consolato francese perchè facciano da testimoni all'interessato due sottufficiali del distretto o del presidio;

5° se per un qualsiasi motivo, ad eccezione della scadenza del termine, venisse rifiutata la accettazione della dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese, i comandanti di corpo ne informeranno questo Ministero.

Il Ministro — MOCENNI.

Circolare in data 11 gennaio 1895 ai signori RR. agenti diplomatici e consolari e ai signori Prefetti e Sotto-prefetti, circa avvertenze da farsi agli inscritti di leva che risultino nati in Francia.

Il Governo del Re ha avuto già occasione di richiamare l'attenzione dei signori regi Agenti diplomatici e consolari (*circolare del Ministero degli affari esteri in data 14 aprile 1890*) e dei signori Prefetti e Sottoprefetti (*circolari del Ministero dell'interno in data 31 maggio 1890 e del Ministero della guerra, d'accordo con quelli degli affari esteri e dell' interno, in data 5 marzo 1892 N. 12383*), sulle modificazioni che vennero apportate alle disposizioni del codice civile francese sulla nazionalità con la legge del 26 giugno 1889.

Posteriormente alla pubblicazione di quelle circolari, il governo francese ha alquanto modificato le formalità necessarie

per la validità delle dichiarazioni di rinuncia alla cittadinanza francese, ed inoltre con una nuova legge del 22 luglio 1893 furono chiarite alcune disposizioni di quella del 26 giugno 1889, la interpretazione delle quali aveva dato luogo a qualche difficoltà.

Questo Ministero ritiene quindi opportuno, d'accordo con quelli degli affari esteri, dell'interno e delle finanze, di impartire al riguardo le seguenti nuove istruzioni (per effetto delle quali si considereranno come non fatte quelle di cui alla già citata circolare del 5 marzo 1892 N. 12383), richiamando su di esse l'attenzione dei signori regi Agenti diplomatici e consolari e dei signori Prefetti e Sotto-prefetti.

Ogniqualvolta venga a constare — sia in occasione della verificazione definitiva delle liste di leva o dell'esame definitivo ed arruolamento, sia in seguito a domanda di visita all'estero o di arruolamento per procura — che un inscritto di leva sia nato in Francia, in Algeria o in una delle colonie francesi della Guadalupa, della Martinica o della Riunion e, i signori regi Agenti diplomatici e consolari, e i signori Prefetti e Sottoprefetti, procureranno di mettere l'inscritto stesso in grado di regolare la sua posizione di fronte alle leggi francesi ed italiane sulla nazionalità e sul servizio militare, usandogli tutte le agevolezze che saranno in loro potere affinchè egli possa più facilmente e prontamente conseguire il suo scopo.

A tale riguardo le regie autorità sopradette cureranno che all'interessato — sia personalmente, sia per mezzo della sua famiglia o del suo tutore o curatore o delle autorità governative o municipali italiane — vengano subito fatte, secondo i casi, le avvertenze di cui nei paragrafi seguenti:

§ 1. *Avvertenze da fare all'inscritto nato in Francia o colonie da padre italiano nato egli pure in Francia o colonie.*

1. L'inscritto nato in Francia o colonie da padre italiano nato egli pure in Francia o colonie, per la legge francese (art. 8 § 3 del codice civile modificato) è cittadino francese e nel tempo istesso è anche, per l'art. 4 del nostro codice civile, cittadino italiano e come tale è obbligato alla leva nel regno. E quand'anche assumesse servizio militare in Francia o perdesse

in un modo qualsiasi la cittadinanza italiana a senso dell'art. 11 del codice civile italiano, resterebbe pur sempre obbligato al servizio militare nel regno in forza del successivo articolo 12.

§ 2. *Avvertenze da fare all'inscritto nato in Francia o colonie da padre italiano nato altrove.*

2. L'inscritto nato in Francia o colonie da padre italiano nato altrove per l'articolo 4 del nostro codice civile è cittadino italiano.

Per l'art. 9 del codice civile francese egli non ha verun obbligo di servizio militare in Francia se al tempo della sua maggiore età nè egli, nè la sua famiglia non hanno più in Francia nè il domicilio, nè la dimora, nè affari od interessi di sorta.

Tuttavia, per meglio regolare la sua posizione, egli dovrà accertarsi (per mezzo del R. console del distretto del quale fa parte il comune della sua nascita o della sua ultima residenza in Francia, o altrimenti) se il suo nome figura sulle liste di leva della Repubblica, ed in caso affermativo, eccepire davanti l'autorità di leva francese la propria qualità di italiano prima che si chiudano le operazioni della leva sulle liste della quale è inscritto.

3. Se invece al tempo della maggiore età è domiciliato in Francia o vi ha la dimora, o se vi ha il domicilio o la dimora la sua famiglia, egli è, per l'articolo 8 § 4 del codice civile francese modificato, considerato cittadino francese: *colla facoltà però di declinare la qualità di francese*, e quindi di esimersi da ogni obbligo di servizio militare in Francia, facendone espressa dichiarazione avanti alle autorità francesi competenti, nel tempo e colle formalità di cui in appresso.

In tali condizioni si trovano, a senso dell'art. 8 § 3 del codice civile francese modificato colla legge del 22 luglio 1893, anche coloro dei quali la madre sia nata in Francia o colonie.

Per le medesime disposizioni del codice civile italiano ricordate nel paragrafo precedente, l'inscritto che si trova nella condizione suddetta non ha alcun mezzo per esimersi dagli obblighi di leva nel regno. È perciò nel suo interesse di fare la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese: essendo questo l'unico mezzo consentitogli per regolare la sua posizione di fronte alle leggi dei due paesi sulla nazionalità e sul servizio militare.

4. La detta dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese

deve esser fatta dopo che l'interessato abbia compito il 21° anno di età e prima che abbia compito il 22° anno. Questo termine è perentorio.

Quanto alle formalità necessarie per la validità della dichiarazione medesima, gli interessati dovranno, a seconda dei casi, attenersi alle istruzioni di cui alle seguenti lettere *A*) o *B*);

A) *Formalità necessarie per la validità della dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese quando l'interessato risiede in Francia o colonie.*

5. La dichiarazione dovrà esser fatta avanti il giudice di pace del cantone nel quale l'interessato risiede, ovvero avanti la corrispondente autorità coloniale.

6. Il dichiarante deve presentarsi personalmente alla detta autorità, ovvero farsi rappresentare da persona munita di procura speciale ed autentica.

In entrambi i casi alla dichiarazione dovranno essere presenti due testimoni idonei e possibilmente francesi.

7. A corredo della dichiarazione dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita dell'interessato;

b) copia autentica dell'atto di nascita di suo padre;

c) copia autentica dell'atto di nascita di sua madre;

d) copia autentica dell'atto di matrimonio dei suoi genitori. Questo documento può talvolta tener luogo anche di quelli indicati alle lettere *b*) e *c*) se da esso risulta in modo chiaro la nazionalità ed il luogo di nascita di entrambi i coniugi;

e) dichiarazione del Prefetto della provincia del regno nella quale trovasi il comune a cui l'interessato appartiene per fatto di leva, comprovante:

Che tanto l'interessato quanto suo padre conservano la cittadinanza italiana;

Che l'interessato ha adempito ai suoi obblighi di leva o di servizio militare nel regno.

8. Il secondo, il terzo ed il quarto dei documenti di cui al numero precedente che non fossero redatti in lingua francese dovranno essere accompagnati dalla traduzione nella detta lingua, alla quale dovranno provvedere direttamente gli interessati colle norme di cui ai numeri seguenti.

9. I documenti di cui al numero 7, quando debbano rilasciarsi da autorità non italiane, potranno essere richiesti

a mezzo delle autorità italiane: ma in tal caso gli interessati dovranno anticiparne le spese.

10. I documenti stessi quando debbano rilasciarsi da autorità francesi, e le relative traduzioni in lingua francese quando vengano eseguite in Francia, saranno soggetti solamente alla legalizzazione della competente autorità francese nei casi nei quali le leggi francesi lo richiedono.

I documenti medesimi quando debbono rilasciarsi dalle autorità di uno Stato che non sia la Francia o colonie, o l'Italia, e così pure le relative traduzioni quando vengono eseguite fuori di questi Stati, dovranno essere redatti colle forme che valgano a dar loro il carattere di documenti autentici secondo le leggi dello Stato nel quale vengono rilasciati, ed oltre a ciò dovranno essere legalizzati dalla autorità diplomatica o consolare francese accreditata presso lo Stato medesimo.

Le spese per tasse di bollo e di legalizzazione dei detti documenti e delle relative traduzioni saranno a carico degli interessati.

11. Le copie degli atti di stato civile state rilasciate dagli ufficiali dello stato civile del regno dovranno essere legalizzate anzitutto dal competente Presidente di tribunale civile e penale italiano, quindi dai Ministeri di grazia e giustizia e degli affari esteri d'Italia, e da ultimo dal regio Ambasciatore in Parigi.

12 La dichiarazione di cui alla lettera *e*) del numero 7 sarà dai signori Prefetti rilasciata redatta in lingua francese, e dovrà essere legalizzata anzitutto dai Ministeri dell'interno e degli affari esteri d'Italia, e da ultimo dal regio Ambasciatore in Parigi.

13. Quando l'interessato ne faccia domanda, indicando chiaramente il comune del regno e l'anno in cui nacque ciascuno dei suoi genitori, e quello in cui questi contrassero matrimonio, alle pratiche relative al rilascio ed alla legalizzazione degli atti di nascita e di matrimonio dei genitori stessi e del certificato di cittadinanza e di adempimento degli obblighi di leva provvederà di ufficio la regia autorità diplomatica o consolare competente.

In tal caso i detti documenti potranno essere redatti su carta libera come atti nell'interesse dello Stato e del bubblico servizio, e non saranno soggetti a nessuna spesa per tassa di legalizzazione per parte sia dell'autorità giudiziaria italiana, sia

dei Ministeri competenti, sia infine del Regio Ambasciatore in Parigi.

14. L'interessato avrà cura di procurarsi i documenti e le traduzioni relative abbastanza in tempo perchè siano tutti pronti prima ch'egli abbia compito il 22° anno di età.

Se però a questo termine gli mancasse qualcuno dei documenti stessi, l'interessato potrà presentarsi ugualmente alla competente autorità francese per fare nel tempo debito la dichiarazione di rinunzia che dopo non sarebbe più ricevuta: dichiarando al giudice di pace di riservarsi di produrre i certificati mancanti non appena gli siano pervenuti.

15. Qualora per un qualsiasi motivo, ad eccezione della scadenza del termine, venisse rifiutata l'accettazione della dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese, l'interessato potrà rivolgersi all'autorità diplomatica o consolare italiana competente — comunicandole tutti i documenti prescritti — affinchè essa, ove ne sia il caso, possa iniziar le pratiche per la definizione della contestazione in via diplomatica.

16. La dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese non è valida se, dopo di esser stata ricevuta dal giudice di pace, non sia stata registrata al Ministero della Giustizia in Francia.

Le pratiche per tale registrazione vengono compite direttamente dall'autorità francese. Questa rilascia all'interessato un esemplare della dichiarazione colla indicazione dell'avvenuta registrazione, in seguito a che sarà bene che l'interessato si accerti che il suo nome sia stato cancellato dai ruoli militari francesi.

B). Formalità necessarie per la validità della dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese quando l'interessato non risiede in Francia

17. La dichiarazione dovrà essere fatta avanti l'autorità diplomatica o consolare francese accreditata presso lo stato nel quale il dichiarante risiede, tenute presenti le norme di cui al numero 6 e dietro produzione dei medesimi documenti di cui al numero 7 e delle relative traduzioni secondo il numero 8.

18. Per i documenti da rilasciarsi dalle autorità francesi e per le relative traduzioni quando vengono eseguite in Francia, e così pure per i documenti da rilasciarsi dalle autorità di un altro Stato che non sia l'Italia e per le relative traduzioni quando vengono eseguite nello stato medesimo valgono le identiche norme di cui ai numeri 9 e 10.

19. Le copie degli atti di stato civile da rilasciarsi dagli ufficiali di stato civile del regno dovranno essere legalizzate anzitutto dal competente Presidente di tribunale civile e penale italiano, e poscia dalla autorità diplomatica o consolare francese nel distretto della quale si trova il detto tribunale.

20. Le traduzioni dei suddetti documenti dovranno essere eseguite da un perito traduttore giudiziario, e legalizzate anzitutto dal Presidente di tribunale civile e penale competente e poscia dalla autorità diplomatica o consolare francese nel distretto della quale il detto tribunale si trova.

21. La dichiarazione di cui alla lettera *e*) del numero 7 sarà dai signori Prefetti rilasciata redatta in lingua francese, e dovrà essere legalizzata soltanto dalla autorità diplomatica o consolare francese nel distretto della quale si trova l'ufficio di prefettura che l'avrà rilasciata.

22. Quando l'interessato ne faccia domanda indicando chiaramente il comune del regno e l'anno in cui nacque ciascuno dei suoi genitori e quello in cui questi contrassero matrimonio, alle pratiche relative al rilascio degli atti di nascita e di matrimonio dei genitori stessi e del certificato di cittadinanza e di adempimento degli obblighi di leva, ed alla legalizzazione per parte dell'autorità giudiziaria italiana degli atti stessi e delle relative traduzioni provvederà d'ufficio il prefetto o sottoprefetto competente, tenendo presente l'avvertenza di cui al capoverso del n. 13.

23. Qualora per un qualsiasi motivo, ad eccezione della scadenza del termine, venisse rifiutata l'accettazione della dichiarazione di rinunzia alla cittadinanza francese, l'interessato potrà rivolgersi al Ministero degli affari esteri il quale, ove ne sia il caso, provvederà perchè la contestazione venga definita in via diplomatica.

24. Per la registrazione della dichiarazione di rinunzia al Ministero della giustizia di Francia e per la cancellazione dell'interessato dai ruoli militari francesi valgono le stesse norme di cui al n. 16.

§ 3. *Avvertenze relative ai figli naturali di genitori dei quali uno sia italiano e l'altro francese.*

25. Giusta l'art. 7 del nostro codice civile il figlio naturale nato nel regno è italiano se entrambi i suoi genitori siano ignoti o se sia stato riconosciuto da padre italiano o, se il padre sia italiano, da madre italiana: ed è invece straniero

se sia stato riconosciuto da padre straniero, o se il padre sia ignoto, da madre straniera.

Invece, giusta l'art. 8, n. 4, capoverso, del codice civile francese modificato, il figlio naturale di genitori dei quali uno sia italiano e l'altro sia francese e del quale la filiazione sia stata determinata durante la minore età per riconoscimento o per sentenza, segue la nazionalità di quello dei genitori riguardo al quale ebbe luogo prima la prova di filiazione: e se la prova risulta contemporaneamente dallo stesso atto o dalla stessa sentenza riguardo ad entrambi i genitori, il figlio segue la nazionalità del padre: e giusta il n. 3, capoverso, dello stesso art. 8, il figlio naturale nato in Francia da genitori dei quali uno sia nato anch'esso in Francia, potrà, alle stesse condizioni del figlio legittimo, declinare la qualità di francese quando il genitore che nacque in Francia non sia quello del quale egli dovrebbe, a termini dell'art. 8, n. 4, seguire la nazionalità.

In base a queste diverse disposizioni delle leggi italiana e francese, i figli naturali di genitori dei quali uno sia italiano e l'altro francese, talvolta sono contemporaneamente italiani e francesi veri e propri: tal'altra sono al tempo stesso italiani e francesi, ma hanno la facoltà di svincolarsi dall'una o dall'altra delle dette nazionalità: tal'altra infine, sono solamente francesi o solamente italiani.

Siccome il determinare in quale delle anzidette condizioni essi si trovano è possibile soltanto in base all'esame da farsi caso per caso dei documenti a loro relativi, i RR. agenti diplomatici e consolari e i Prefetti e Sotto-prefetti vorranno, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, fornire agli interessati tutti gli schiarimenti che valgano a metterli in grado di regolare la loro posizione di fronte alle leggi italiana e francese: rivolgendosi, in caso di dubbio, a questo Ministero indicando con precisione il luogo di nascita dell'interessato e dei suoi genitori, e da quale di questi l'interessato sia stato riconosciuto prima.

Affinchè poi le pratiche relative alla rinunzia alla cittadinanza francese dei cittadini italiani nati in Francia possano essere definite colla maggior possibile sollecitudine, le autorità alle quali la presente circolare è diretta favoriranno attenersi alle seguenti istruzioni:

26. I regi Agenti diplomatici o consolari, quando abbiano rilevato che un inscritto di leva sia nato in Francia, lo inviteranno ad indicare il comune e l'anno di nascita di quelli dei suoi genitori che siano nati in Italia, e nel caso che i

genitori stessi abbiano contratto matrimonio in Italia, anche quello ove il matrimonio ebbe luogo: riferendone poscia al Prefetto o Sotto-prefetto del circondario cui l'interessato appartiene per fatto di leva.

I Prefetti o Sotto-prefetti chiederanno essi stessi le notizie di cui sopra quando rilevino direttamente essere l'inscritto nato in Francia.

27. In base alle indicazioni anzidette i Prefetti e Sotto-prefetti si procureranno d'ufficio le copie autentiche e legalizzate dal competente presidente di tribunale civile e penale italiano, degli atti di nascita e di matrimonio dei genitori dell'inscritto e ciò quando anche esse debbano essere rilasciate da ufficiali dello stato civile di comuni non appartenenti al loro circondario: avvertendo che esse dovranno esser redatte in carta libera come atti nell'esclusivo interesse dello Stato e del pubblico servizio a termini dell'art. 21, n. 2, della legge 13 settembre 1874, n. 2077 (al quale scopo dovranno portare nel contesto la indicazione che devono servire esclusivamente all'interessato per fare la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese) e non saranno soggette a spesa veruna per legalizzazione per parte delle varie autorità del regno.

Alle stesse norme dovranno i Prefetti e Sotto-prefetti attenersi per quanto concerne la legalizzazione delle traduzioni dei suddetti documenti.

28. La dichiarazione comprovante che l'inscritto e suo padre conservano la cittadinanza italiana e che il primo ha soddisfatto agli obblighi di leva o di servizio militare nel regno, di cui alla lettera *e*) del numero 3, dovrà essere rilasciata dai Prefetti per tutti gli inscritti appartenenti per fatto di leva a ciascuno dei circondari della rispettiva provincia.

Essa dovrà essere conforme al mod. n. 1 unito alla presente circolare ed essere esente da qualunque spesa per legalizzazione; e verrà rilasciata soltanto in base ai seguenti documenti che dovranno richiedersi con le norme di cui al numero precedente e conservarsi negli atti dell'ufficio di prefettura:

a) certificato dell'ufficiale dello stato civile del comune dove nacque o dove è domiciliato il padre dell'inscritto comprovante che costoro conservano entrambi la cittadinanza italiana:

b) certificato comprovante la posizione dell'inscritto di fronte alla leva: oppure, se si tratta di un militare di 1ª categoria sotto le armi o in congedo illimitato, copia del suo foglio matricolare.

Quando l'inscritto appartenga ad un circondario diverso da quello capoluogo della provincia, spetterà al Sotto-prefetto di procurarsi i certificati suddetti e di trasmetterli al Prefetto che deve rilasciare la dichiarazione.

29. La dichiarazione di cui al numero precedente non potrà essere rilasciata agli omessi di leva se non dopo che siano stati aggiunti sulla lista della leva in corso o, secondo i casi, della prima leva a chiamarsi: nè agli inscritti che figurano renitenti se non dopo che abbiano regolato la loro posizione.

30. Allorchè sarà stata rilasciata la dichiarazione suddetta, il Prefetto o Sotto-prefetto, se l'interessato risiede in Italia, la comunicherà, assieme agli altri documenti di cui al n. IV, all'interessato stesso perchè — dopo di aver provveduto per le necessarie traduzioni e legalizzazioni per parte della competente autorità consolare francese giusta le norme di cui alla lettera *B* del § 2 — faccia la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese.

31. Se invece l'interessato risiede in Francia, il Prefetto o Sotto-prefetto provvederà d'ufficio perchè i documenti di cui al n. 27 e la dichiarazione prefettizia di cui al n. 28 vengano legalizzati dai Ministeri italiani competenti (giusta le norme di cui ai n. 11 e 12) e dal R. ambasciatore in Parigi, e quindi siano fatti tenere all'interessato perchè provveda per la loro traduzione e per le ulteriori pratiche in conformità delle avvertenze di cui al § 2, lettera *B*).

In tal caso, per evitare un inutile carteggio, i Prefetti e Sotto-prefetti potranno valersi dell'elenco di trasmissione conforme al modello n. 2 unito alla presente circolare.

32. Per opportuna norma delle varie autorità e degli interessati si avverte che le autorità francesi autorizzate a ricevere nel regno le dichiarazioni di rinuncia alla nazionalità francese sono l'Ambasciatore della Repubblica in Roma ed i consoli e vice consoli indicati nella seguente tabella della circoscrizione consolare francese in Italia.

Il Ministro
MOCENNI.

Tabella della circoscrizione consolare francese in Italia.

Ufficio consolare	Provincie alle quali si estende la sua giurisdizione	Vice-consolati dipendenti
Roma (Console).	Roma.	
Cagliari (Console).	A tutta la Sardegna.	Sassari.
Firenze (Console generale).	Ascoli-Piceno, Ancona, Arezzo, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Macerata, Modena, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.	
Genova (Console generale).	Genova e Porto Maurizio.	Savona Spezia Ventimiglia
Livorno (Console).	Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Siena.	
Messina (Console).	Catania, Messina, Siracusa.	
Milano (Console).	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio.	
Napoli (Console generale).	Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Teramo.	Bari.
Palermo (Console).	Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani.	
Torino (Console).	Alessandria, Cuneo, Novara, Torino.	Cuneo.
Venezia (Console).	Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.	

MODELLO N. 1

ROYAUME D'ITALIE

Province de . . . . . .

LE PREFET

déclare et certifie:

1° Que le sieur . . . . . (nome del padre dell'inscritto o militare) né à . . . . . Province de . . . . . le jour . . . du mois . . de l'an . . . . . ainsi que son fils . . . . . (cognome dell'inscritto o militare) né à . . . . . (France, ovvero Algérie, Guadeloupe, Martinique, Réunion) le jour . . . . du mois . . . . de l'an . . . . . sont tous les deux citoyens italiens;

2° Que le dit . . . . . (nome dell'inscritto o militare) ayant été porté sur les tableaux de recensement de la classe . . . . . de la Commune de . . . . . (Circondaire de . . . . . .) a été par le conseil de recrutement (1) . . . . . et que en consequence il a accompli ses obligations de service militaire en conformité des lois italiennes.

Le présent certificat vient délivré *gratis* dans l'interêt de l'Etat et des services publiques, et doit servir exclusivement au dit . . . . (nome dell'inscritto o militare) pour obtenir de la compétente autorité française la déclaration de renonciation à la nationalité francaise en conformité de l'article 8 du code civil français ainsi qu'il à été modifié par les lois du 26 juin 1889 e 23 juillet 1893 sur la nationalité.

. . . . . (data)

(Sigillo)

Le Prefet

---

(1) A questo punto si prenderà nota di una delle seguenti formole:

a) se l'inscritto fu arruolato: *enrôlé dans la . . . catégorie*. Se fu arruolato nella 1ª categoria e trovasi sotto le armi, aggiungere: *et actuellement est sous les drapeaux dans . . . . . (corpo in cui presta servizio)*;

b) se fu mandato rivedibile o rimandato per qualsiasi motivo: *ajourné à la levée sur la classe . . . . .*;

c) se fu riformato: *exempté à cause d'infirmité qui le rend impropre à tout service militaire*;

d) se escluso: *exclu de l'armé à cause de condamnation incompatible avec le service militaire*;

e) se si tratti di un omesso stato aggiunto sulla lista di leva di una classe che non sia stata peranco chiamata all'esame definitivo ed arruolamento, il N. 2 dovrà essere formolato come segue:

2° *Que le sieur . . . . . a été porté a sa requête sur les tableaux de recensement de la classe . . . . . qui n'a pas encore été appelée a l'examen, et que en consequence il a accompli ses obligation de service militaire en conformité des lois italiennes.*

MODELLO N. 2.

ELENCO *di trasmissione di n. . . . documenti necessari a . . . . . inscritto della classe. . . . . del Circondario di. . . . . residente in . . . . . (R. Consolato di. . . . — Francia) per fare la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese.*

1.

N° . . . . . Il sottoscritto trasmette a codesto Ministero i documenti sovra indicati con preghiera di volerli legalizzare *gratis* come atti nell'esclusivo interesse dello Stato e del servizio pubblico a termini dell'art. 21 n. 2 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, e di spedirli poscia al Ministero degli affari esteri perchè li legalizzi a sua volta.

Al Ministero (1)
. . . . . *Il . . . . Prefetto del . . . . . di. . . . .*
. . . . addì . . . . . .
. . . . . *Roma.*

2.

N° . . . . . Il Ministero . . . . . (2) trasmette i documenti sovra indicati a codesto degli affari esteri con preghiera di legalizzarli *gratis*, come sopra e quindi spedirli al R. Ambasciatore in Parigi perchè li legalizzi a sua volta.

Al Ministero degli affari esteri Roma, addì. . . . . *d'ordine*

3.

N° . . . . . Il Ministero degli affari esteri trasmette i documenti sovra indicati a codesta R. Ambasciata con preghiera di legalizzarli *gratis* come sopra e quindi spedirli al R. Console in . . . . . (2) perchè li faccia pervenire all'interessato.

Alla R. Ambasciata d'Italia in Parigi Roma, addì . . . . . *d'ordine*

4.

N° . . . . . La R. Ambasciata d'Italia in Parigi trasmette i documenti sovra indicati a codesto R. Consolato perchè li faccia pervenire allo interessato fornendogli al tempo istesso tutte le istruzioni necessarie a che egli possa fare la dichiarazione di rinunzia alla nazionalità francese.

Al R. Console d'Italia in Parigi, addì. . . . . *Pel R. Ambasciatore*
. . . . . .

(1) Al Ministero dell'interno se si trasmette la dichiarazione di cittadinanza e di adempimento agli obblighi di servizio militare; al Ministero di grazia e giustizia, se si trasmettono copie di atti dello stato civile.
(2) Da riempirsi dall'ufficio di prefettura o di sotto prefettura.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 4ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 gennaio.

GENNAIO 24. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria, *pag.* 33.

» 25. — Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96, *pag.* 33.

» 26. — Esami di avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria, *pag.* 35.

— Avviso — Trasporti militari, *pag.* 36.

CIRCOLARE N. **11**. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 gennaio.

Per norma delle autorità militari interessate si avverte che la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria, la quale era stata sospesa in vista delle condizioni in cui trovansi i locali del distretto in seguito ai danni cagionati dal terremoto, è stata indetta pei giorni 5, 7 e 9 febbraio p. v., e che l'invio ai corpi sarà iniziato col giorno 14 stesso mese.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **12**. — **Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96**. — (Segretariato generale). — 25 gennaio.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei capoluoghi dei circondari di loro giurisdizione il seguente manifesto, del quale riceveranno un competente numero di esemplari dal Ministero.

Il Ministro — MOCENNI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96.

1. Per l'anno scolastico 1895-96, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi.

a) al 1° anno di corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo con cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare, edizione 4 dicembre 1891. (1)

3. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti per esami;

dal 1° luglio al 5 agosto pei concorrenti forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

4. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

120 nella scuola militare;

70 nell'accademia militare.

Le ammissioni nella scuola militare possono aver luogo o per titoli di studio o per esame. Siccome però giusta il disposto del N. 31 del Regolamento devono avere la precedenza nell'ammissioni i concorrenti per titoli, così il Ministero mette fino da ora in avvertenza che qualora il numero dei concorrenti forniti di titoli di studio raggiungesse la cifra sopra indicata, nessun concorrente per esame potrebbe conseguire l'ammissione alla scuola stessa.

---

(1) Detto regolamento è in vendita al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma, e presso i principali librai della provincia.

5. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 27 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso i collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina e presso l'accademia militare di Torino.

6. L'esame complementare per l'ammissione alla accademia militare sarà dato presso le medesime sedi indicate alla lettera *b*) del precedente n. 5.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

7. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

N. **13**. — **Esami d'avanzamento a scelta per i capitani di fanteria e di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 26 gennaio.

Gli esami d'avanzamento a scelta al grado di maggiore, prescritti dal R. decreto in data 19 febbraio 1891, avranno luogo in Roma nel prossimo mese di settembre presso il Comando del IX corpo d'armata.

Potranno concorrere a detti esami i capitani di fanteria aventi anzianità anteriore al 1888, e quelli di cavalleria aventi anzianità anteriore all'8 aprile 1888. — Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° luglio.

Il Ministero richiama l'attenzione dei capi di corpo e delle autorità militari tutte, per cui mezzo le dette domande debbono essere trasmesse, sulla rigorosa osservanza del disposto al n. 2 dell'*Atto* 30 del 1891 circa le condizioni richieste nei capitani per essere ammessi agli esami di cui trattasi.

Il Ministro — Mocenni.

AVVISO

Trasporti militari. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — S'avvertono i corpi, comandi ed uffici che in base alle disposizioni dell'*Atto* N. 234 del p. p. anno devono essere restituite a questo Ministero soltanto le matrici dei nuovi modelli F-*bis* (N. 198 del Catalogo) di color turchino, adottati pei viaggi degli uomini di truppa isolati viaggianti in abito borghese e non le matrici dei registri dello stesso modello di color bianco, le quali devono essere conservate conforme le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 5ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 febbraio.

FEBBRAIO 8. — Disposizioni per la esecuzione dei Regi Decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'Esercito, *pag.* 37.

» 8. — Statistica sanitaria del mese di dicembre 1894, *pag.* 40.

CIRCOLARE N. **14**. — **Disposizioni per la esecuzione dei regi decreti portanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 febbraio.

Riferendosi alla circolare N. 3 del corrente anno, il Ministero prescrive quanto appresso:

1° I seguenti corpi, alla data del 1° marzo prossimo, assumeranno la formazione stabilita dalle tabelle annesse al R. decreto del 23 dicembre 1894 solo però per quanto riguarda la truppa:

Reggimenti di fanteria di linea. .	Tabella N.	11
Reggimenti bersaglieri.	id.	12
Reggimenti alpini	id.	13
Personale di governo delle compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena. . . .	id.	14
Reggimenti di cavalleria . . .	id.	17
Compagnia operai e veterani d'artiglieria	id.	31
Compagnie di sanità	id.	44
Compagnie di sussistenza . . .	id.	45
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	id.	47
Accademia militare	id.	48
Scuola militare	id.	49
Scuola d'applicazione di sanità militare	id.	50
Scuola centrale di tiro di fanteria .	id.	51
Scuola di cavalleria	id.	52

I reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna, a cavallo, ed i reggimenti del genio assumeranno, pel personale di

truppa, la formazione stabilita dalle relative tabelle, limitatamente alle unità organiche esistenti (compagnie, batterie e depositi) in attesa delle disposizioni che saranno in seguito emanate.

I reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza adotteranno la stessa formazione nei modi che verranno loro specialmente indicati.

I distretti militari continueranno nella formazione attuale.

I capi *musica* seguiteranno a far parte del personale di truppa, sino a che non saranno individualmente nominati al nuovo grado.

2° I comandanti di corpo d'armata, sino al 1° marzo, trasferiranno anche in soprannumero là dove non esistessero le relative vacanze:

a) i sottufficiali i quali, avendo fatto passaggio nei distretti per menomate condizioni di salute, avessero al presente riacquistato la idoneità fisica necessaria al servizio di reggimento; ed i sottufficiali non ammogliati i quali mentre avevano ottenuto, a loro domanda, il passaggio nei distretti, desiderino ora far ritorno ai corpi e ne abbiano la idoneità fisica. Sia gli uni che gli altri saranno trasferiti nei reggimenti di provenienza;

b) i sottufficiali dei reggimenti i quali, per le loro condizioni di salute, non fossero giudicati più idonei al servizio nelle truppe mobili, ma bensì per quello dei distretti.

Costoro saranno trasferiti in un distretto di propria elezione se hanno dieci anni o più di servizio; o in un distretto qualunque se non raggiungono tale anzianità;

c) i sottufficiali di qualsiasi arma e corpo e quelli della forza supplementare dei distretti, che hanno impieghi speciali compresi nella nota (2) posta in calce alla tabella N. 11 di formazione dei reggimenti di fanteria di linea, destinandoli nella forza supplementare di quei reggimenti di fanteria che i comandanti di presidio vorranno indicare come meglio adatti ad assumerli in forza, sia per le condizioni di acquartieramento, sia in relazione alla località dove i sottufficiali disimpegnano il loro impiego.

In tale occasione potrà essere destinato uno dei sottufficiali, che le tabelle N. 3 e 4 assegnano come scritturali, ai comandi di corpo d'armata e divisione.

3° Avvenuti tutti i passaggi di cui al precedente numero, i comandanti di corpo d'armata trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) un elenco nominativo degli

individui trasferiti, con l'indicazione del motivo per cui avvenne il trasferimento, e con l'indicazione dell'impiego coperto, ove trattisi di sottufficiali aventi impiego o carica speciale.

Nello stesso tempo tutti i corpi trasmetteranno una situazione graduale e numerica dei sottufficiali e dei caporali, alla data del 1° marzo prossimo, nella quale saranno messe in evidenza le eccedenze o le deficienze per ciascun grado od impiego, tenendo a base le nuove tabelle organiche.

I sottufficiali che vengono a costituire la forza supplementare dei reggimenti di fanteria di linea saranno inscritti separatamente ed in calce alla detta situazione.

4° Tutti i sottufficiali (ad eccezione di quelli dell'arma dei r. r. carabinieri, degli stabilimenti militari di pena, del corpo invalidi e veterani, musicanti e capi armaiuoli) i quali abbiano già raggiunto o raggiungano entro il corrente anno 20 anni di servizio e 42 di età, per modo, cioè, che si trovino in condizioni da poter far valere il loro diritto a pensione, saranno invitati a far domanda di collocamento a riposo al termine della rafferma a cui sono vincolati.

Frattanto i corpi faranno conoscere con elenco al Ministero (Direzione generale leve e truppa) il nome dei sottufficiali in parola, precisando per ciascuno l'età, gli anni di servizio e la data con la quale terminano la rafferma in corso

5° La sospensione delle promozioni e delle nomine di cui alla circolare N. 3 del corrente anno, sarà protratta fino al 1° marzo prossimo.

Dopo quella data potranno, per conseguenza, effettuarsi le promozioni consentite dai nuovi organici.

Però ove occorra di provvedere al rimpiazzo di sottufficiali aventi cariche speciali, dovranno fino a nuove disposizioni esservi destinati soltanto sergenti.

6° Nulla è innovato per quanto riguarda le promozioni a titolo d'anzianità di grado o di servizio dei sottufficiali adibiti ad impieghi o cariche speciali.

7° L'eccedenza che in seguito all'applicazione dei nuovi organici, fosse per verificarsi presso i corpi nel quadro dei sergenti, dovrà essere compensata da eguale numero di vacanze nel grado di caporale maggiore.

8° La facoltà di riammettere in servizio sottufficiali in congedo illimitato, dev'essere intesa fin da ora nei limiti delle nuove tabelle organiche.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 15. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1891. — (Segretariato generale). — 8 febbraio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	17	1,6
Pinerolo	34	3,2
Fenestrelle	27	1,4
Susa	21	2,1
Venaria Reale	17	1,8
Bardonecchia	16	1,1
Moncenisio	21	0,9
Cesana	13	1,1
Per tutta la divisione	19	1,6
Div. Novara		
Novara	29	3,0
Vercelli	20	1,8
Ivrea	23	3,3
Aosta	16	1,3
Per tutta la divisione	22	2,3
Div. Alessand.		
Alessandria	22	2,2
Asti	26	1,7
Acqui	22	1,9
Casale	30	2,3
Novi Ligure	25	3,2
Tortona	25	3,0
Voghera	34	1,4
Per tutta la divisione	25	2,1
Div. Cuneo (*a*)		
Cuneo	30	2,2
Fossano	29	2,0
Savigliano	29	1,9
Bra	15	1,8
Alba	17	2,5
Saluzzo	30	2,0
Mondovì	26	2,6
Vinadio	18	1,8
Tenda, forti	10	0,7
Per tutta la divisione	25	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	21	2,0
Como	33	2,9
Lodi	33	3,6
Per tutta la divisione	23	2,3
Div. Brescia		
Brescia	20	1,5
Bergamo	25	2,1
Cremona	27	2,1
Chiari	33	2,6
Desenzano	11	2,1
Per tutta la divisione	21	1,8
Div. Piacenza		
Piacenza	20	1,9
Parma	14	1,2
Pavia	24	1,7
Vigevano	9	0,7
B. S. Donnino	13	1,2
Per tutta la divisione	18	1,5
Div. Genova		
Génova	30	2,2
Savona	26	1,2
Oneglia	16	1,9
S. Remo	9	0,6
Porto Maurizio	14	0,9
Per tutta la divisione	17	1,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*b*)		
Verona	20	1,5
Legnago	45	4,3
Mantova	25	3,3
Peschiera	27	0,7
Vicenza	20	1,4
Bassano	4	0,6
Per tutta la divisione	21	1,7
Div. Padova (*c*)		
Padova	21	1,8
Venezia	21	3,6
Treviso	17	3,8
Udine	35	4,1
Conegliano	8	0,7
Vittorio	6	0,8
Belluno	35	3,7
Per tutta la divisione	20	2,5
Div. Bologna		
Bologna	29	2,1
Ferrara	23	2,3
Modena	20	1,6
Reggio Emilia	17	1,7
Per tutta la divisione	23	1,7
Div. Ravenna		
Ravenna	14	2,0
Forlì	14	1,9
Rimini	13	1,5
Cesena	8	0,9
Faenza	30	2,6
Imola	21	1,8
Lugo	6	0,4
Per tutta la divisione	15	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (d)		
Ancona	21	2,5
Ascoli Piceno	58	5,1
Senigallia	31	1,0
Fano	13	1,9
Pesaro	36	2,8
Per tutta la divisione	27	2,3

Div. Chieti (e)		
Chieti	26	3,5
Aquila	29	3,2
Foggia	43	4,2
Teramo	19	2,3
Pescara	33	2,1
Lanciano	35	2,0
Solmona	24	3,3
Per tutta la divisione	27	2,6

Div. Firenze (f)		
Firenze	27	2,3
Siena	27	2,4
Arezzo	21	2,2
Pistoia	18	2,3
Orbetello	30	2,8
Per tutta la divisione	25	2,1

Div. Livorno. (g)		
Livorno	22	3,2
Spezia	24	1,3
Pisa	21	1,6
Lucca	27	1,9
Carrara	20	0,7
Per tutta la divisione	23	1,9

Div. Roma (h)		
Roma	30	2,6
Civitavecchia	19	2,0
Nettuno	17	0,6
Per tutta la divisione	26	2,2

Div. Perugia		
Perugia	37	3,4
Spoleto	25	3,6
Terni	26	1,7
Viterbo	26	2,8
Foligno	34	3,3
Per tutta la divisione	27	2,6

Div. Napoli (i)		
Napoli	32	2,1
Caserta	33	2,0
Capua	41	2,5
Gaeta	30	2,4
S. Maria	58	3,1
Portici	18	1,9
Aversa	44	2,0
Nola	48	3,1
Per tutta la divisione	34	2,1

Div. Salerno		
Salerno	30	2,4
Nocera	16	1,6
Per tutta la divisione	21	1,8

Div. Bari (l)		
Bari	29	2,6
Taranto	25	2,2
Lecce	40	4,2
Potenza	28	2,9
Per tutta la divisione	28	2,4

Div. Catanzaro		
Catanzaro	25	2,7
Monteleone	47	3,2
Reggio Calabria	25	2,7
Palmi	30	0,8
Per tutta la divisione	27	2,4

Div. Palermo (m)		
Palermo	32	2,0
Girgenti	27	3,1
Trapani	29	1,5
Per tutta la divisione	28	1,6

Div. Messina		
Messina	16	1,5
Catania	28	2,5
Siracusa	40	3,3
Caltanissetta	24	1,9
Per tutta la divisione	24	1,8

Isola di Sardeg.		
Cagliari	23	2,6
Sassari	33	3,6
Maddalena	43	3,0
Per tutti i presidi dell'Isola	25	2,1
Per tutto l'esercito	24	2 0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,31

NOTE.

(*a*) 20ª e 23ª comp. 2° alp. 3,8.— (*b*) 51° fant. 5,5. — (*c*) 5ª e 8ª comp. 26° fant. 4,5, 3° bers. 4,1. — (*d*) 87° fant. 3,8, 66° fant. 5,9. — (*e*) 2° gran. 4,2, 9ª, 11ª e 12ª comp. 7° bers. 4,2. — (*f*) Per. punito 3ª comp. discipl. 4,0. — (*g*) 31° fant. 3,7. — (*h*) 11° fant. 4,3, 12° fant. 4,2. — (*i*) 1° fant. 4,1, dep. cav. stall. 4,1, 9ª, 10ª e 12ª comp. 2° fant. 8,4. — (*l*) 84° fant. 5,3. — (*m*) 1°, 2° e 3° squad. regg. cavall. Guide. 4,0.

Il Sottosegretario di Stato — G. Bogliolo.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 6ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 febbraio.

FEBBRAIO 15. — Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, *pag.* 43.

» 15. — Ammissione di sottufficiali nell'anno scolastico 1895-96 al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiali, *pag.* 44.

CIRCOLARE N. **16**. — **Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti**. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 febbraio.

A parziale modificazione delle indicazioni contenute nella *Circolare* in data 28 settembre 1894 N. 164, avvertesi che vennero soppressi i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti istituiti presso i seguenti reggimenti, nei quali o non furono effettuate affatto ammissioni o ne avvennero in numero esiguo.

Allievi ufficiali:

35°	reggimento	fanteria	Alessandria.
8°	id.	id.	Piacenza.

Allievi sergenti:

90°	reggimento	fanteria	Brescia.
82°	id.	id.	Cuneo.
2°	id.	granatieri	Foggia.
57°	id.	fanteria	Girgenti.
34°	id.	id.	Nocera.
92°	id.	id.	Novara.
78°	id.	id.	Ravenna.
64°	id.	id.	Savona.
79°	id.	id.	Tortona.
26°	id.	id.	Udine.
54°	id.	id.	Viterbo.
2°	id.	bersaglieri	Cremona.
2°	id.	alpini	Bra.
4°	id.	id.	Ivrea.

1° reggimento alpini	Mondovì.
Reggimento cavalleria Roma (20°) . .	Vercelli.
11° reggimento artiglieria	Alessandria.
20° id. id.	Padova.
28° id. id.	Mantova.
1° id. genio	Pavia.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 17. — **Ammissione di sottufficiali nell'anno scolastico 1895-96 al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale** — (Segretariato generale) — 15 febbraio.

1. Nell'anno scolastico 1895-96, che avrà principio il 1° ottobre p. v., potranno essere ammessi al corso speciale suddetto 100 nuovi allievi, dei quali 80 aspiranti alla carriera nelle armi combattenti e 20 a quella nel corpo di commissariato militare e nel corpo contabile militare.

2. A norma del § 217 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, gli 80 posti disponibili per gli aspiranti alla carriera nelle armi combattenti sono così ripartiti fra le varie armi:

56 per l'arma di fanteria,
12 per l'arma di artiglieria,
6 per l'arma di cavalleria,
6 per l'arma del genio.

I 20 posti a disposizione per gli aspiranti commissari e contabili sono così ripartiti:

6 per gli aspiranti commissari,
14 per gli aspiranti contabili.

3. I posti disponibili in ciascuna arma e corpo potranno essere concessi, fino a concorrenza della metà, a sottufficiali provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico con dispensa da tutti gli esami.

Qualora il numero dei candidati provvisti di titoli di studio superasse la metà dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai candidati forniti di titoli di studio superiori alle licenze liceale o d'istituto tecnico, quindi ai licenziati dai licei. A parità di titoli deciderà la sorte.

4. Le commissioni di avanzamento dei corpi, nell'esprimere il loro parere circa il servizio cui i sottufficiali sono più adatti dovranno tenere conto scrupoloso delle qualità enumerate al N. 2 del § 227 del citato regolamento.

5. Le proposte di ammissioni al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero (segretariato generale) non più tardi del 31 maggio venturo.

A scanso di equivoci si avverte che del foglio caratteristico modello F deve inviarsi l'*originale* e non la copia.

6. Ove taluno dei sottufficiali che si proporranno fosse già stato proposto negli anni precedenti, dovrà indicarsi nella colonna annotazioni dell'elenco di proposta, la ragione per la quale non ottenne l'ammissione.

7. Non potranno essere proposti per l'ammissione quei sottufficiali che abbiano già frequentato il corso speciale o la scuola dei sottufficiali e ne siano stati rimandati per insuccesso negli esami.

8. I sottufficiali provenienti da ufficiali di complemento non potranno essere proposti se la loro dimissione da ufficiale di complemento non è anteriore al 1° gennaio 1895.

9. L'*esame preliminare* presso i corpi, come pure quello definitivo, si svolgeranno sugli appositi programmi pubblicati coll'atto N. 68 in data 4 maggio 1893.

A questo proposito il Ministero crede opportuno richiamare l'attenzione dei comandanti di corpo perchè l'esame preliminare venga dato con diligente cura, affinchè i sottufficiali che verranno proposti per l'ammissione al corso speciale ne siano veramente meritevoli e ben preparati a subire l'esame definitivo.

10. A norma del § 219 del regolamento citato, i mesi di anzianità di ciascun sottufficiale proposto debbono essere valutati fino al 1° gennaio 1896.

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 7ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 febbraio.

FEBBRAIO 18. — Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 47.
» 22. — Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895, *pag.* 48.
» 22. — Arrolamenti volontari di un anno per l'anno 1895. *pag.* 48.
» 22. — Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1875, *pag.* 53.
» 22. — Pubblicazione di un Manuale per l'ufficiale del genio in guerra, *pag.* 63.
» 22. — Pubblicazione dell'Annuario militare per l'anno 1895. *pag.* 64.
» 23. — Nuova formazione dei depositi dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e alpini, *pag.* 64

CIRCOLARE N. **18**. — **Cambio dei distaccamenti delle truppe del genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 18 febbraio.

A complemento del preavviso contenuto nella Circolare N. 147 del 1894, i cambi di distaccamenti del 1° reggimento genio preannunziati pel venturo mese di marzo, avranno luogo nei giorni sottoindicati.

Compagnie e stati maggiori di brigata	STANZA attuale	STANZA nuova	Giorno di partenza dalle attuali sedi
Stato maggiore della 1ª brigata zappatori, 3ª e 10ª compagnia zappatori	Pavia	Roma	29 marzo 1895
Stato maggiore della 2ª brigata zappatori, 4ª compagnia zappatori	Messina	Pavia	28 marzo 1895 (per mare fino a Genova e poi per ferrovia)
Stato maggiore della 3ª brigata zappatori 8ª e 9ª compagnia zappatori	Roma	Pavia	29 marzo 1895
Stato maggiore della 4ª brigata zappatori, 11ª compagnia zappatori	Pavia	Messina	27 marzo 1895 (per ferrovia fino a Genova e poi per mare)

Il Ministro — MOCENNI.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 17, pag. 44. In continuazione al comma 2°, *aggiungasi:* La distinzione in aspiranti commissari ed aspiranti contabili verrà effettuata nel passaggio dal 1° al 2° anno di corso.

N. **19.** — **Corsi d'istruzione presso la Scuola Centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895.** — (Segretariato generale). — 22 febbraio.

A parziale modificazione di quanto prescrive la circolare N. 6 in data 11 gennaio u. s. il Ministero ha stabilito che il corso d'istruzione per zappatori di truppa dell'arma di cavalleria, di cui ai N. 14, 15 e seguenti della predetta circolare, non abbia più luogo presso la scuola centrale di tiro di fanteria, ma sia invece eseguito presso la scuola di cavalleria di Pinerolo.

Detto corso avrà la durata dal 1° ottobre al 30 novembre, e per la esecuzione di esso si osserveranno le norme indicate nella circolare sopra ricordata.

Al terzo corso presso la scuola centrale di tiro i battaglioni alpini invieranno tre caporali, allievi zappatori o soldati invece di due.

Il Ministro — MOCENNI

N. **20.** — **Arrolamenti volontari di un anno per l'anno 1895.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 febbraio.

1. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto, relativo agli arrolamenti volontari di un anno pel corrente anno 1895.

2. Ogni reggimento può ammettere sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadrone o batteria. I reggimenti aventi diverse specialità di servizio potranno eccedere tale proporzione in alcune specialità, sempreché il numero totale di volontari arrolati non superi quello stabilito pel reggimento.

Nelle compagnie di sanità potranno essere ammessi volontari di un anno in ragione di sei per ciascun ospedale militare principale; non potranno però esservi ammessi se non coloro che siano laureati in medicina e chirurgia od abbiano compiuti i tre corsi universitari di farmacia.

Gli arrolamenti per la 8ª compagnia di sussistenza sono limitati a dodici.

3. Presso il distaccamento di Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°) può anche essere direttamente contratto l'arrolamento volontario di un anno da coloro che intendano di compiere il servizio in cavalleria, rimanendo nell'Isola.

Pertanto tutto quanto è stabilito per tale arrolamento dalle vigenti disposizioni, dalla presente circolare, e dal manifesto che vi fa seguito, deve ritenersi riferibile pure al comandante del menzionato distaccamento, innanzi al Consiglio di amministrazione del quale saranno quindi compilati, per delegazione del Consiglio d'amministrazione permanente del reggimento, gli atti di arrolamento dei detti volontari di un anno.

4. Per quanto riguarda l'ammissione al premunimento pel volontariato di un anno di giovani inscritti della prossima leva sulla classe 1875, si ricorda che, a senso dei §§ 759 e seguenti del Regolamento sul reclutamento, quali furono modificati dal R. Decreto 26 febbraio 1891 (*Atto* N. 28), i medesimi possono essere ammessi al detto premunimento presso qualunque distretto militare, purchè superino i prescritti esami, se non abbiano ragioni per esserne dispensati, e sottoscrivano in tempo utile la dichiarazione, modello N. 72 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato con la circolare N. 38 del 26 febbraio 1891, e senza l'obbligo di depositare la somma stabilita quale tassa per il volontariato di un anno.

5. Nelle ore pomeridiane del giorno precedente a quello stabilito per l'inizio dell'estrazione a sorte della leva sulla classe 1875, dovrà dai corpi e dai distretti farsi luogo alla trasmissione al Ministero degli elenchi stabiliti dai §§ 430 e 431 della predetta Istruzione complementare, riflettenti i giovani inscritti nella detta classe 1875 stati ammessi al volontariato di un anno con l'obbligo di presentarsi alle armi al 1° novembre 1895 ovvero con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio sino al 26° anno di età, ed i giovani della stessa classe ammessi al premunimento pel volontariato di un anno.

Tanto gli elenchi oradetti, quanto quelli che dovranno poi essere trasmessi nel tempo indicato dai §§ 433 e 434, saranno compilati in un solo esemplare, anzichè in duplice copia come richiederebbero i paragrafi stessi.

6. I giovani ammessi al volontariato, con l'obbligo di cominciare il servizio il 1° novembre venturo, in un reggimento che dovesse cambiare di sede nel corrente anno, s'intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi non dichiarino di voler seguire nella nuova destinazione i reggimenti in cui hanno impreso l'arrolamento.

Il Ministro — MOCENNI.

Comando del distretto militare di. . . . . .

MANIFESTO

per gli arrolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1895.

D'ordine del Ministro della guerra e visto il § 734 del regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal R. decreto 16 agosto 1891, il sottoscritto notifica quanto appresso:

1° Sono aperti gli arrolamenti volontari di un anno nel regio esercito, sia con l'obbligo di cominciare il servizio sotto le armi il 1° novembre prossimo, sia con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio stesso al 26° anno di età.

2° I giovani che, avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1875, aspirino a contrarre l'arrolamento volontario di un anno, devono farne domanda in carta da bollo da lire 0,50 ai corpi di cui ai numeri 6 e 7 del presente manifesto abbastanza in tempo affinchè possano compiere tutte le pratiche e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo:

a) Non più tardi del giorno precedente a quello in cui avrà principio l'estrazione a sorte della leva sulla classe 1875, quegli aspiranti all'arrolamento volontario di un anno che per ragione di nascita appartengono alla detta leva, sia che intendano prender servizio al 1° novembre p. v., sia che intendano ritardarlo al 26° anno di età;

b) Entro il 31 ottobre p. v. gli aspiranti appartenenti a classi di leva successive; questi però solo per cominciare il servizio col 1° novembre seguente.

Si avverte ad ogni buon fine che gli aspiranti i quali si propongono di procacciare coll'arrolamento volontario di un anno l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla classe 1875, debbono presentarne domanda abbastanza in tempo, affinchè questo loro arrolamento sia compiuto entro il giorno fissato per l'apertura delle operazioni della leva sulla detta classe.

3. Alla domanda di ammissione, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (modello N. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arrolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani *nati all'estero* debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi siano cittadini italiani.

4. Gli aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università, o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole ed istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, una arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale a senso dei N. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

5. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al N. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre i documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello N. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Quelli aspiranti volontari poi che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno stabilito dal precedente numero, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e se aspirano al ritardo del servizio si obblighino di comprovare prima del 1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

6. Gli arrolamenti volontari di un anno, per coloro che intendono cominciare il servizio il 1° novembre prossimo sono aperti:

In tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ovunque stanziati;

Nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di essere laureato in medicina e chirurgia od abbia compiuto i tre corsi universitari di farmacia;

Nell' 8ª compagnia di sussistenza in Firenze, esclusivamente per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, od un titolo superiore di studi nella materia stessa.

L'arrolamento volontario di un anno potrà inoltre essere anche direttamente contratto presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Guide (19°), da quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'Isola.

7. Per coloro che intendono invece di ritardare la prestazione dell'anno di servizio, l'arrolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

8. Gli aspiranti all'arrolamento volontario di un anno, dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati, qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al vo-

lontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

9. La tassa per gli arrolamenti volontari di un anno fu con R. decreto del 20 dicembre scorso, fissata anche per l'anno 1895 a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

10. I giovani inscritti per ragione di nascita sulle liste di leva della classe 1875, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno, dichiarando di volersi premunire a tale scopo, purchè però si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria, sottoscrivendo la relativa dichiarazione modello N. 72.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere compiute presso un distretto militare, ad ogni modo, entro il limite di tempo stabilito nel comma *a*) del N. 2 precedente.

11. Il versamento eseguito per la tassa dell' arrolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto nel limite di tempo prefisso per il compimento delle pratiche relative.

12. *I militari delle classi 1873 e precedenti che trovansi in congedo illimitato quali ritardatari del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, qualora intendono d'essere ammessi al volontariato di un anno giusta i R. R. Decreti 23 agosto 1891 N. 504, 24 aprile 1892 N. 214 e 25 agosto 1893 N. 507 potranno ancora esservi ammessi, sia per imprendere servizio al 1° novembre p. v., sia per ritardarlo al 26° anno d'età purchè ne presentino domanda e compiano le relative pratiche presso un distretto militare entro il 31 ottobre p. v.*

Dopo tale data la loro ammissione al volontariato di un anno non potrà più essere concessa.

. . . . . *Addì* . . . . . .

Il Comandante del Distretto.

N. **21. — Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1875.** — (Direzione generale leve e truppe). — 22 febbraio.

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nell'anno 1875 e determina:

Che la sessione di questa leva sia aperta il giorno 20 del mese di marzo prossimo venturo;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 18 del mese di aprile e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 5 del successivo mese di giugno;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 30 settembre prossimo venturo.

I signori prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto, pel detto giorno 20 marzo, i Consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata e procedere in pari tempo alle operazioni indicate nei §§ 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare sarà conforme al modello annesso alla presente circolare e dovrà essere pubblicato con la data del 20 marzo 1895.

Di questo manifesto, i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, nonchè uno al comandante del corpo d'armata, ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò per le disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, e del capo I dell'istruzione complementare al regolamento stesso.

Qualora poi, per qualsiasi circostanza, il manifesto suddetto dovesse in seguito essere modificato nella indicazione dei giorni per lo esame definitivo ed arrolamento, i signori prefetti e sottoprefetti dovranno trasmetterne subito altra copia rettificata al Ministero, al comandante del corpo d'armata ed al comandante della divisione militare.

Intanto, per meglio assicurare la regolarità delle operazioni della leva, questo Ministero stima opportuno di dare le seguenti speciali istruzioni ed avvertenze:

1. Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arrolamento, è da aversi presente che gli inscritti dei singoli mandamenti dovranno essere ripartiti in modo che ogni perito sanitario debba visitarne per ciascun giorno un numero di circa 100.

I consigli di leva di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, presso i quali saranno destinati

due ufficiali medici come periti sanitari, potranno visitarne circa 200 in ciascun giorno.

2. Gli inscritti dovranno essere chiamati allo esame definitivo ed arrolamento per comune, secondo le norme seguite nelle tre leve precedenti.

3. Tra le singole sedute dei consigli di leva non si devono lasciare che gl' intervalli puramente necessari di maniera che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile, e così gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

4. Affinchè i consigli siano in grado di decidere circa la sorte degli inscritti che saranno stati rimandati alle sedute supplettive per malattie temporanee, o circa diritti di esenzione non comprovati nelle precedenti sedute, sarà opportuno che sia stabilito un sufficiente numero di tali sedute prossime alla chiusura della sessione, e non una sola seduta.

5. Per quanto concerne la verificazione definitiva delle liste di leva i ff. di commissari di leva si atterranno alle istruzioni di cui al N. 7 della circolare del 15 maggio 1893, N. 26161.

6. I signori prefetti e sottoprefetti favoriranno rinnovare ai sindaci le avvertenze di cui ai N. 7, 8 e 9 della circolare del 1° aprile 1894 N. 20356.

Con la stessa circostanza renderanno noto alle dette autorità che occorrendo loro di dover richiedere in relazione al § 414 del Regolamento sul reclutamento, *Certificati d'iscrizione ai ruoli*, mod. 34, dovranno sempre rivolgersi ai comandanti dei distretti militari sia che si tratti di militari in congedo illimitato, sia che si tratti di militari sotto le armi.

Per questi ultimi i comandanti dei distretti militari si procureranno sollecitamente dai rispettivi corpi, i detti documenti e quindi ne cureranno la trasmissione ai sindaci richiedenti.

7. A maggior chiarimento di quanto fu notificato col N. 12 della citata circolare 1° aprile 1894, il Ministero avverte che ai termini dell'art. 57 del quaderno d'oneri B, allegato alla legge 22 aprile 1893 sulle convenzioni marittime, sulle linee della *Navigazione Generale Italiana* Venezia-Alessandria d'Egitto; Brindisi-Patrasso; Genova-Alessandria; Alessandria-Massaua; Alessandria-Bombay; Bombay-Singapore; Napoli-Costantinopoli; Venezia-Costantinopoli; Massaua-Aden, i nazionali

indigenti che sono chiamati in Italia per la leva o pel servizio militare hanno diritto soltanto al trasporto gratuito, escluso il vitto, dall'estero in Italia, *e non anche al viaggio di ritorno all'estero*.

I signori prefetti e sottoprefetti inviteranno i sindaci a provvedere perchè tale avvertenza venga riprodotta, anche a mano, sui precetti da inviarsi agli inscritti residenti all'estero che siano in condizioni di poter ottenere il trasporto gratuito.

Siccome poi nella leva sulla classe 1874 qualche ufficio consolare chiese agli agenti della *Navigazione Generale Italiana* che ai nazionali indigenti, oltre al trasporto venisse accordato anche il vitto gratuito al quale, giusta i quaderni d'oneri, essi non hanno diritto, il Ministero invita i signori agenti consolari ad astenersi per l'avvenire da simili richieste.

8. Allo scopo di rendere più agevole ed anche più semplice il modo di contrarre l'arrolamento per procura degli inscritti residenti all'estero e ad evitare altresì un possibile pregiudizio agli inscritti stessi di fronte alla leva, derivante dal fatto già più volte verificatosi di non far uso a seconda dei casi dell'uno anzichè dell'altro dei due modelli ora in vigore per lo arrolamento suddetto, questo Ministero ha determinato di fondere in uno gli attuali modelli N. 16 e 17 allegati al R. decreto 16 agosto 1891 N. 503.

I signori Regi Agenti diplomatici e consolari vorranno quindi procurarsi subito dal Reclusorio militare di Savona un competente numero di stampati del detto modello, in base al quale, a cominciare dalla presente leva sulla classe 1875 dovranno esclusivamente essere compilati gli atti di procura suddetti.

9. Giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti della presente leva dovranno essere acquisiti e perfetti nel giorno 20 marzo p., fissato per l'apertura della sessione della leva; e perciò gli aspiranti all'arrolamento volontario ordinario o di un anno, i quali si fossero proposti di procacciare col detto arrolamento il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello maggiore concorrente alla leva sulla classe 1875, dovranno presentarne domanda abbastanza in tempo affinchè questo loro arrolamento sia compiuto prima di detto giorno.

Verificandosi il caso che alcuno dei detti aspiranti non abbia potuto conseguire l'arrolamento volontario di un anno

entro il 20 marzo p. e che per ciò non possa al fratello inscritto della leva sulla classe 1875 essere concessa l'assegnazione alla 3ª categoria, i signori prefetti e sottoprefetti ne riferiranno subito al Ministero che provvederà a regolarizzare la posizione dell'inscritto ammettendo il fratello arrolatosi volontario a convertire il proprio arrolamento in quello di surrogato, come vien detto al N. 6 del manifesto.

Il Ministro — MOCENNI.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1875

Il Prefetto della provincia di . . . . . .

(o)

Il Sottoprefetto del circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 33 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con reale decreto del 6 agosto 1888;

In conformità dell'ordine emanato dal Ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1875 sono chiamati all'estrazione del numero e successivamente all'esame definitivo ed arrolamento nei giorni e nelle ore indicati, per ciascun mandamento, o per ciascun comune, nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° Quelli dei detti giovani che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono nel termine perentorio di 10 giorni dalla data del presente manifesto, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno subito al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro aggiunzione sulle liste stesse, onde non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° L'inscritto che nel giorno 20 marzo stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva, si trovi in alcuna delle condizioni previste dagli articoli 86, 87 e 88 della legge, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando i documenti prescritti a questo consiglio di leva all'atto del suo arrolamento, e, ad ogni modo, non più tardi del 30 settembre p. v. giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari i certificati di nascita e di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte dipenda il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, comprovante il seguito matrimonio legale fra i genitori degli inscritti, ed ove occorra, fra i loro avi.

Nell'interesse degli inscritti tornerà utile che la presentazione dei detti documenti a questo ufficio, sia fatta al più presto possibile, ed anche subito, affinchè, occorrendo, possano essere avvertiti gli inscritti stessi circa la necessità di far regolarizzare i documenti che fossero inesatti e di procurarsi quelli mancanti, e così essere in grado di completare e regolarizzare la prova del loro diritto prima della chiusura della sessione;

5° L'inscritto che dopo il giorno 20 marzo sia venuto ad acquistare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, per effetto dell'arrolamento in 1ª categoria di un fratello inscritto anch'esso nella leva in corso sulla classe 1875 potrà chiedere ed ottenere il detto beneficio presentando i voluti documenti a questo ufficio.

Avvertasi che il solo fatto del contemporaneo concorso alla leva col detto fratello non basta per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria ma occorre assolutamente la produzione dei documenti comprovanti il diritto al detto beneficio;

6° I giovani aspiranti all'arrolamento volontario ordinario o di un anno che non avessero potuto condurre a termine le pratiche necessarie per contrarre tale arrolamento prima del 20 marzo corrente, non potranno più tramandare ad un fratello inscritto della presente leva il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'art. 87. del testo unico delle leggi sul reclutamento; ma potranno essere ammessi a convertire il loro arrolamento in quello di surrogato di esso fratello facendone domanda al Ministero della guerra, per mezzo di questo ufficio;

7° Gli inscritti e le loro famiglie che si riputassero gravati dalla decisione del consiglio di leva, potranno ricorrere al Ministero della guerra per mezzo di questo ufficio.

8° I ricorsi degl'inscritti ai magistrati ordinari, nei casi specificati dall'art. 64 del testo unico delle leggi sul reclutamento, perchè possano far sospendere gli effetti dell'arrolamento, devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che statuì sulla sorte degli inscritti

medesimi: se fatti dopo, non sospenderanno gli effettivi dell'arrolamento stesso.

9° Le domande di visite all'estero dovranno essere rivolte ai signori prefetti o sottoprefetti e contenere tutte le indicazioni di cui al § 244 del regolamento sul reclutamento.

A mente dell'articolo 82 della legge, gli inscritti della classe 1874 che furono visitati all'estero e vennero rimandati alla leva attuale perchè non dichiarati idonei, possono chiedere, anche in questa leva, la visita all'estero, e, se nuovamente dichiarati non idonei, essere rimandati alla ventura leva con obbligo di presentarsi allora all'esame del consiglio di leva;

10° Gli inscritti dimoranti all'estero possono chiedere ed ottenere di essere dal consiglio di leva arrolati nella categoria che loro spetta, facendosi rappresentare da persona munita di speciale procura davanti al consiglio stesso, con l'avvertenza che quelli di essi che saranno arrolati nella prima categoria avranno obbligo di presentarsi per imprendere effettivamente il servizio con gli altri inscritti della stessa loro classe.

Possono pure chiedere ed ottenere di essere arrolati per procura gl'inscritti che avendo ottenuto di essere visitati innanzi ai R. agenti consolari siano stati riconosciuti abili al servizio militare e dovrebbero quindi durante la sessione della leva presentarsi al rispettivo consiglio, nochè gl'inscritti che essendo stati riconosciuti inabili nella visita all'estero, da essi subita durante la precedente leva, dovrebbero presentarsi al consiglio durante la sessione medesima.

11° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura scade il 15 settembre venturo;

12° Le domande di visita e di arrolamento per delegazione nel regno debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 224 del regolamento sul reclutamento.

Il tempo utile per la presentazione di tali domande scade col 15 settembre venturo.

Classi ascritte all'esercito permanente ed al corpo reale equipaggi addì 20 marzo 1895.

13° Per norma di chi può avervi interesse, agli effetti dell'art. 87 della legge sul reclutamento, si avverte che le classi

dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente od al corpo reale equipaggi sono le seguenti:

Operai d'artiglieria, dalla classe 1863 alla classe 1874 compresa;

Altre armi e corpi, dalla classe 1866 alla classe 1874 compresa;

Corpo reale equipaggi, dalla classe 1864 alla classe 1873 compresa.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci.

Addì 20 marzo 1895.

Il Prefetto (o) *Sottoprefetto.*

TABELLA *indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte dello esame definitivo ed arrolamenti degli isscritti di ciascun mandamento (o distretto amministrativo).*

Estrazione a sorte.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	MANDAMENTI o (distretti amministrativi	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

Esame definitivo ed arrolamento.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Sedute suppletive.

Chiusura della sessione 30 settembre 1895, ore

N. **22**. — **Pubblicazione di un manuale per l'ufficiale del genio in guerra**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 22 febbraio.

Sotto la direzione dell'Ispettore delle truppe del genio, tenente generale marchese DURAND DE LA PENNE e col concorso di vari ufficiali del genio, per ordine del Ministero della guerra venne compilato un *Manuale* per *l'ufficiale del genio in guerra*.

Esso raccoglie in piccola mole le nozioni principali relative al servizio del genio e consta di un solo volume diviso in quindici parti.

La prima parte riflette il servizio e l'ordinamento del genio in guerra.

Le undici parti successive trattano dei servizi e lavori relativi alle diverse specialità.

Le ultime tre parti contengono notizie e dati di importanza generale.

Quando in avvenire venisse dimostrata la necessità di fare aggiunte al *Manuale* saranno pubblicati speciali fascicoli di aggiunte e varianti a ciascuna parte del volume.

L'opera, legata in tela, consta di 645 pagine di testo ed 816 figure e si vende al prezzo di L. 4,60 per ciascun esemplare, comprese le spese di spedizione che sono a carico dell'editore.

Gli ispettorati, comandi, reggimenti, direzioni territoriali e di stabilimenti di artiglieria e del genio, nonchè tutti gli ufficiali del genio in effettivo servizio dovranno acquistarne una copia.

Le biblioteche militari dovranno pure provvederne una copia e tutti gli altri corpi ed uffici dell'esercito sono autorizzati ad acquistarne una copia a spese della massa generale o coll'assegno per spese d'ufficio.

Le richieste dovranno essere direttamente rivolte dai capi di corpo, di servizio o di ufficio alla tipografia Voghera in Roma (Via Nazionale, 201).

I pagamenti saranno fatti all'editore per mezzo dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari.

Per il Ministro — ELLENA.

N. **23**. — **Pubblicazione dell'*Annuario militare* per l'anno 1895.**

È d'imminente pubblicazione l'*Annuario militare* per l'anno 1895, il quale, a differenza dei precedenti, è stato suddiviso in due volumi: il primo contenente i ruoli di anzianità e il riparto fra i diversi comandi, corpi od uffizi degli ufficiali dell'esercito permanente in effettività di servizio e degli impiegati civili, con la storia delle varie armi e dei singoli corpi; il secondo contenente i ruoli di anzianità degli ufficiali in congedo.

Tutti i comandi, corpi od uffici militari sono obbligati ad acquistare ambo i volumi in quel numero di copie necessario per i vari uffici principali di ciascun corpo. Soltanto per i reparti dipendenti, quali comandi di battaglione, di mezzi reggimenti, comandi locali, sezioni staccate, panifici ecc. è fatta facoltà di acquistare il solo volume 1°.

Gli ufficiali sotto le armi od in congedo ed i privati possono avere dall'Editore del *Giornale militare*, anche separatamente, tanto il primo, quanto il secondo volume.

Il prezzo complessivo dei due volumi è stabilito in lire sette. Acquistandone uno solo, il costo del primo volume è fissato in lire quattro, quello del secondo in lire tre.

I comandi, corpi ed uffici militari trasmetteranno *subito* le loro richieste di acquisto all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, il quale ne darà loro addebito con le stesse norme stabilite pel *Giornale militare*. Le richieste private degli ufficiali possono essere comprese dai corpi in quelle proprie.

Tutti gli ufficiali ed impiegati i quali per avventura riscontrassero nel nuovo *Annuario* qualche errore nel nome, nella data di nascita o nell'anzianità, ne chiederanno al più presto la rettificazione, per mezzo del rispettivo capo di corpo o di servizio, a questo Ministero (direzione generale leve e truppa).

Il Ministro — Mocenni.

N. **24**. — **Nuova formazione dei depositi dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e alpini.** — 23 febbraio.

Per uniformità nell'applicazione della circolare N. 14 dell'8 corrente inserita nel *Giornale militare ufficiale*, parte 2ª, il Ministero determina quanto segue:

1° I depositi dei reggimenti di fanteria di linea, bersa-

glieri e alpini continueranno, anche nella nuova formazione, ad essere considerati come distinte unità organiche amministrative.

Le funzioni di comandante di compagnia e quelle di furiere saranno rispettivamente esercitate da uno degli ufficiali contabili, escluso il direttore dei conti, e dal sottufficiale di contabilità che saranno designati dal comandante del corpo.

2° Per la dimostrazione dei propri conti, i depositi terranno il *Giornale di contabilità* composto del solo fascicolo I, secondo le norme del § 11, *Atto* 61 della Raccolta, e compileranno il rapporto-situazione mod. 80 soltanto il 1° e il 16 di ogni mese, comprendendovi le variazioni nella forza avvenute nella quindicina.

È fatta però eccezione per i depositi staccati in via permanente, i quali terranno i conti in tutto e per tutto come le altre compagnie.

3° Ai depositi dei reggimenti di fanteria di linea sono assegnati, quali effettivi, anche i sottufficiali con cariche speciali che, a norma del n. 2 (comma *c*) della precitata circolare n. 14, vengono destinati ai singoli reggimenti come forza supplementare.

Il personale di truppa da assegnarsi in più, a senso delle *Note* alle tabelle n. 11 e 12 del R. Decreto 23 dicembre 1894 (*Atto* 236) ai depositi dei reggimenti di fanteria di linea, e bersaglieri staccati dal corpo, sarà destinato solo ai depositi che risiedono normalmente in una sede diversa da quella del reggimento ed agli altri che vengono a trovarsi nelle medesime condizioni pel cambio di guarnigione del reggimento o, in caso di mobilitazione, per la partenza di esso per il luogo di radunata.

Nessun aumento all'organico sarà quindi fatto quando il reggimento debba allontanarsi solo temporaneamente, come sarebbe in occasione di campi, grandi manovre o servizi di pubblica sicurezza.

Gli uomini di truppa occorrenti al deposito, oltre i sottufficiali e caporali di contabilità in organico, per i vari servizi degli uffici e dei magazzini, saranno comandati a turno dalle compagnie presenti alla sede del deposito stesso, avvertendo di regolare la durata dei turni secondo le esigenze di ciascun servizio e nel modo più conforme agli interessi dell'istruzione.

Quando il deposito debba rimanere staccato, il comandante

del corpo provvederà che vi sia lasciato il personale necessario anche per il servizio di caserma.

Nel designare gli uomini per tali servizi si dovrà sempre dare la preferenza a coloro che, nelle periodiche visite mediche, furono giudicati meno atti alle fatiche della guerra, destinando preferibilmente questi ai servizi di carattere più continuativo.

4° Presso i depositi staccati dal comando del reggimento, gli uomini loro assegnati per i servizi accessori di cui al numero precedente, che non abbiano la propria compagnia alla sede del deposito, saranno da questo presi in aggregazione.

Se però trattasi di depositi staccati in via permanente, essi li prenderanno in forza come effettivi, ed in tal caso sarà poi cura del comandante del corpo di disporre che il personale venga in tutto, o in parte, cambiato a congrui intervalli.

Quando alla sede del deposito si trovi pure altro riparto del reggimento, gli uomini del deposito saranno ammessi a convivere al rancio presso altra compagnia nel modo indicato nel § 940 del Regolamento di amministrazione.

5° Il capitano, che ora comanda il deposito, passerà nella categoria degli ufficiali a disposizione e sarà preso in forza dalla compagnia stato maggiore.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 8ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 marzo.

MARZO I. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria di milizia territoriale alle scuole di tiro del 28° e del 29° reggimento artiglieria. *pag.* 67.
———— — Avviso. — Prontuario dei calcoli per le ritenute sugli assegni militari, *pag.* 68.

CIRCOLARE N. **25.** — **Ammissione di ufficiali di artiglieria di milizia territoriale alle scuole di tiro del 28° e del 29° reggimento artiglieria.** — (Direzione generale di artiglieria e genio). — 1° marzo.

1. Per dar modo agli ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale di perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e di acquistare conoscenza delle principali innovazioni introdotte nel servizio dell'arma, il Ministero, analogamente a quanto già ebbe a praticare negli scorsi anni, ha determinato di ammettere alle scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da fortezza 28° e 29°, quelli fra i predetti ufficiali, i quali, essendo addetti alle compagnie che si debbono costituire nei territori del I, II, III e IV corpo d'armata, ne presentino regolare domanda ai comandanti dei distretti militari di loro residenza.

2. Le predette scuole di tiro verranno effettuate nei poligoni e nelle epoche qui sotto indicate:

Poligono di Cecina 28° reggimento artiglieria	1ª muta — 15 aprile — 30 aprile; 2ª muta — 1° maggio — 16 maggio
Poligono di S. Maurizio 29° reggimento artiglieria	1ª muta — 12 aprile — 30 aprile; 2ª muta — 1° maggio — 18 maggio.

3. Gli ufficiali che avranno preso parte ad una di queste mute dovranno, subito dopo, prestare altri 15 giorni di servizio, presso le brigate colle quali intervennero al poligono: per modochè la loro permanenza effettiva in servizio sarà, per gli ufficiali ammessi alle singole mute, la seguente:

1ª muta del 28° — Dal 15 aprile al 15 maggio;
2ª muta del 28° — Dal 1° maggio al 31 maggio;
1ª muta del 29° — Dal 12 aprile al 15 maggio;
2ª muta del 29° — Dal 1° maggio al 2 giugno.

3. Nelle domande presentate dagli ufficiali sarà indicato non solo il poligono al quale essi desiderano di recarsi, ma anche la muta cui preferiscono di essere assegnati.

4. I comandanti dei distretti militari faranno tosto conoscere le determinazioni di cui è oggetto la presente circolare a tutti gli ufficiali appartenenti alle compagnie precitate, domiciliati nel rispettivo territorio, e, pel giorno 20 marzo p. v., trasmetteranno al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) le domande che da questi fossero loro state presentate.

5. I nomi degli ufficiali ammessi al corso saranno pubblicati in apposito bollettino.

6. Gli ufficiali compresi nel bollettino avranno l'obbligo di trovarsi il giorno in cui verrà iniziata la muta da essi prescelta, al poligono, ove si presenteranno al signor direttore della scuola di tiro.

Essi avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini, modello B per il viaggio sulle ferrovie, dalla sede del distretto fino a destinazione.

7. Durante la loro permanenza in servizio, avranno diritto all'alloggio militare.

8. L'aver frequentato volontariamente tali esercitazioni costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati; e perciò, prima del loro invio in congedo, la commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei rispettivi libretti personali.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

Nella stampa del *Prontuario dei calcoli per le ritenute sugli assegni militari* essendo occorsi alcuni errori, che importa rettificare, si trasmette ai corpi il foglietto unito alla presente dispensa del *Giornale militare*, onde possano provvedere alle conseguenti correzioni.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 9ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 marzo.

MARZO 4. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 69.
» 8. — Richieste dei documenti per trasporto in ferrovia a tariffa ridotta, *pag.* 71.
» 8. — Tassa ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio, *pag.* 71.
» 11. — Distribuzione della medaglia a ricordo delle campagne d'Africa per gli uomini sotto le armi, *pag.* 72.
» 7. — Statistica sanitaria del R. Esercito nel mese di gennaio 1895, *pag.* 73.

CIRCOLARE N. **96**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 marzo.

Questo Ministero ha provveduto onde sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* l'avviso riportato qui appresso, con cui si avverte che i militari in congedo illimitato, i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio, possono presentarsi alle rassegne di rimando, che, ai termini del disposto nel § 830 del regolamento sul reclutamento, avranno luogo nel prossimo mese di aprile.

I comandanti dei distretti militari vorranno curare che al detto avviso venga data la maggior possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto ad assegni, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'articolo 50 del regolamento d'amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* N. 191 del 1891.

Il Ministro — MOCENNI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza del sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, addì .... febbraio 1895.

N. 27. — **Richieste dei documenti per trasporto in ferrovia a tariffa ridotta**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 8 marzo.

Allo scopo di diminuire il carteggio e le operazioni contabili cui danno luogo le richieste pei documenti di trasporto in ferrovia a tariffa ridotta (fascicoli scontrini modello *A*, registri scontrini modello *B* e registri dichiarazioni modello *E*) i corpi, uffici ed amministrazioni dipendenti dovranno normalmente provvedersi con un unica richiesta della quantità di tali documenti corrispondente al presumibile fa bisogno di una intiera annata, salvo sempre a sopperire con richieste suppletive ai maggiori consumi che eventualmente si verificassero.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 28. — **Tassa ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi) — 8 marzo.

Per erronee interpretazioni interpolatamente date dalle varie amministrazioni interessate circa la tassa di ricchezza mobile da ritenersi sulle pensioni dei già riassoldati con premio, di cui l'articolo 9 (N. 3) della legge 7 luglio 1866 N. 3062, è accaduto che venne ai corpi indicata come decorrenza della tassa ora la data del 1° luglio ed ora quella dell'8 agosto 1894.

A togliere ogni disparità di conteggio sull'argomento, si dichiara, in seguito a concordi comunicazioni ora avute dal Ministero delle finanze e dalla amministrazione centrale della cassa dei depositi e prestiti, che la tassa di cui sopra debba ritenersi applicabile dall'8 agosto 1894.

Epperciò i corpi che hanno tuttora in forza di tali pensionati, e che abbiano seguito una norma diversa, dovranno regolarizzare i relativi conti comprendendo nella richiesta di

rimborso della rata trimestrale di pensione che scade col 31 marzo corrente, l'aumento di lire 2,31 per ogni pensionato quale tassa ricchezza mobile trattenuta in più nel 3° trimestre 1894.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 29. — **Distribuzione della medaglia a ricordo delle campagne d'Africa per gli uomini sotto le armi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 11 marzo.

A complemento delle disposizioni contenute negli *Atti* 225 del 1894 e 42 del 1895, il Ministero determina, che agli uomini di truppa sotto le armi la medaglia a ricordo delle campagne d'Africa venga distribuita gratuitamente, a spese della massa generale dei corpi cui sono effettivi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 30. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di gennaio 1895. — (Segretariato generale). — 7 marzo.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	38	2,8
Pinerolo	38	3,1
Fenestrelle	50	3,5
Susa	25	1,3
Venaria Reale	36	3,1
Bardonecchia	25	1,6
Moncenisio	37	1,8
Cesana	25	0,7
Per tutta la divisione	36	2,7
Div. Novara (*b*)		
Novara	36	3,0
Vercelli	35	2,9
Ivrea	34	2,7
Aosta	19	1,5
Per tutta la divisione	30	2,5
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	44	3,6
Asti	45	3,8
Acqui	34	1,8
Casale	36	2,8
Novi Ligure	50	5,3
Tortona	50	5,1
Voghera	56	3,5
Per tutta la divisione	43	3,5
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	39	3,2
Fossano	34	2,1
Savigliano	48	2,6
Bra	21	1,0
Alba	43	3,3
Saluzzo	49	2,1
Mondovì	30	2,1
Vinadio	38	3,0
Tenda, forti	15	1,0
Per tutta la divisione	35	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*)		
Milano	35	3,3
Como	35	2,0
Lodi	47	3,9
Per tutta la divisione	35	3,0
Div. Brescia		
Brescia	32	2,3
Bergamo	24	1,9
Cremona	33	3,1
Chiari	36	2,1
Desenzano	16	2,0
Per tutta la divisione	28	2,1
Div. Piacenza (*f*)		
Piacenza	30	2,2
Parma	24	2,1
Pavia	33	2,3
Vigevano	24	2,2
B. S. Donnino	12	0,7
Per tutta la divisione	28	2,1
Div. Genova (*g*)		
Genova	44	3,6
Savona	33	1,6
Oneglia	22	2,5
S. Remo	27	1,8
Porto Maurizio	21	0,9
Per tutta la divisione	32	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*h*)		
Verona	30	2,3
Legnago	6	0,4
Mantova	40	3,5
Peschiera	34	2,0
Vicenza	25	1,8
Bassano	9	0,7
Per tutta la divisione	20	2,2
Div. Padova (*i*)		
Padova	37	4,3
Venezia	39	3,2
Treviso	28	2,3
Udine	41	3,7
Conegliano	17	1,6
Vittorio	15	0,9
Belluno	51	4,9
Per tutta la divisione	32	3,0
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	43	3,3
Ferrara	30	2,8
Modena	23	2,5
Reggio Emilia	28	2,7
Per tutta la divisione	33	2,7
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	28	2,2
Forlì	14	1,1
Rimini	18	1,6
Cesena	19	1,7
Faenza	42	2,9
Imola	43	3,8
Lugo	26	2,6
Per tutta la divisione	24	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (n)		
Ancona	44	4,4
Ascoli Piceno	73	6,5
Senigallia	31	1,3
Fano	32	3,2
Pesaro	55	4,4
Per tutta la divisione	44	3,3

Div. Chieti (o)		
Chieti	40	4,7
Aquila	54	4,5
Foggia	48	4,3
Teramo	43	2,3
Pescara	33	4,0
Lanciano	85	2,6
Solmona	46	3,9
Per tutta la divisione	42	3,5

Div. Firenze (p)		
Firenze	41	2,9
Siena	44	2,8
Arezzo	45	3,8
Pistoia	24	1,7
Orbetello	41	2,5
Per tutta la divisione	38	2,7

Div. Livorno. (q)		
Livorno	41	4,4
Spezia	30	2,1
Pisa	29	2,4
Lucca	38	3,5
Carrara	28	1,6
Portoferraio	28	4,7
Per tutta la divisione	33	2,4

Div. Roma (r)		
Roma	44	3,2
Civitavecchia	39	3,3
Nettuno	21	1,4
Per tutta la divisione	39	2,9

Div Perugia(s)		
Perugia	62	3,5
Spoleto	47	4,3
Terni	38	2,6
Viterbo	43	5,1
Foligno	41	2,9
Per tutta la divisione	42	3,2

Div. Napoli (t)		
Napoli	37	2,6
Caserta	55	3,3
Capua	47	3,6
Gaeta	50	2,9
S. Maria	53	3,2
Portici	22	1,6
Aversa	39	3,5
Nola	68	3,7
Per tutta la divisione	42	2,7

Div. Salerno		
Salerno	46	3,0
Nocera	20	1,7
Per tutta la divisione	27	1,7

Div. Bari (u)		
Bari	52	3,2
Taranto	29	1,9
Lecce	73	4,6
Potenza	52	4,0
Per tutta la divisione	41	2,6

Div. Catanzaro (v)		
Catanzaro	56	3,3
Monteleone	78	6,9
Reggio Calabria	44	3,2
Palmi	22	2,1
Per tutta la divisione	34	2,7

Div. Palermo (z)		
Palermo	47	3,5
Girgenti	54	4,9
Trapani	24	3,0
Per tutta la divisione	28	2,2

Div Messina (y)		
Messina	33	2,9
Catania	43	3,2
Siracusa	48	4,3
Caltanissetta	51	3,7
Per tutta la divisione	33	2,5

Isola di Sardeg. (k)		
Cagliari	47	3,4
Sassari	46	3,1
Maddalena	47	2,6
Per tutti i presidi dell'Isola	36	2,3
Per tutto l'esercito	35	2,6

Numero dei morti del mese raggnagliato a 1000 di forza 0,68

Presidi d'Africa (mese di dicembre 1894)		
Massaua e posti circostanti	37	1,6

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE.

(a) 61° fant. 3,8. 74° fant. 4,4. Regg. cav. Piemonte Reale 4,0. 5° art. 4,4. — (b) 17° art. 4,7. 74° fant. 3,6. Distretto Ivrea 4,5. 9ª comp. 74° fant. 6,3. — (c) 33° fant. 4,4. 36° fant. 4,2. 6° bers. 4,3. 80° fant. 5,1. 3ª e 4ª batt. 11° art. 6,6. 79° fant. 5,1. — (d) 2° batt. 82° fant. 4,5. — (e) 9° fant. 4,0. 39° fant. 4,4. 40° fant. 3,7. Regg. cav. Vicenza 4,1. 3° e 4° squad. regg. cav. Firenze 3,7. — (f) 21° art. 3,6. 7ª, 8ª e 9ª comp. 3° genio 3,7. — (g) 3° fant. 4,1. 4° fant. 3,6. 26° art. 4,3. — (h) 46° fant. 4,8. 51° fant. 4,2. 6° squad. regg. cav. Genova 4,1. 3° squad. regg. cav. Lucca 5,0. 3° batt. 46° fant. 4,0. — (i) 75° fant. 7,4. 76° fant. 4,8. Batt. Pieve Cadore 7ª alp. 4,8. 25° fant. 4,4. 1° batt. 76° fant. 3,1. 20° fant. 4,2. Regg. cav. Lodi 3,8. 5ª e 8ª comp. 25° fant. 4,2. 3° bers. 5,5. — (l) 15° fant. 4,1. 3° art. 4,9.

9ª e 10ª comp. 28° art. 3,9. Distretto Bologna 4,0. Distretto Reggio Emilia 4,3. — (*m*) Distretto Forlì 3,9. — (*n*) 87° fant. 5,4. 88° fant. 3,7. 8ª batt. 14° art. 5,6. Distretto Ancona 8,8. 66° fant. 7,1. Distretto Macerata 4,8. 6ª e 7ª batt. 14° art. 4,0. 15° art. 5,8. — (*o*) 1° gran. 5,4. Distretto Chieti 4,7. 7° bers. 7,5. 10ª, 11ª e 12ª comp. 3° gran. 7,0. Distretto Campobasso 5,1. 1° gran. 4,2. 5° squad. regg. cav. Milano 5,5. 2° batt. 88° fant. 4,0. 9ª, 11ª e 12ª comp. 7° bers. 4,5. 3ª e 8ª comp. 2° gran. 5,7. — (*p*) 19° art. 3,9. Distretto Firenze 5,3. 1° squad. regg. cav. Montebello 4,7. Distretto Siena 3,9. Distretto Arezzo 6,4. 2ª comp. distretto Siena 10,9. 3ª comp. discip. 4,6. — (*q*) 32° fant. 4,6. 34° fant. 5,0. Distretto Livorno 3,7. 94° fant. 4,7. — (*r*) 11° fant. 5,3. 13° art. 4,3. 2ª e 8ª comp. 1° genio 5,9. 1ª e 2ª comp. 3° genio 4,4. 8ª comp. 4° genio 4,3. — (*s*) 20° fant. 3,9. 19° fant. 4,9. 34° fant. 5,1. — (*t*) 1° fant. 3,8. 44° fant. 5,1. Distretto Caserta 3,9. 12° art. 3,7. 7ª, 8ª e 9ª comp. 27° art. 3,8. 5ª, 6ª e 7ª comp. 1° fant. 4,1. 17ª e 18ª comp. 25° art. 4,1. Dep. caval. stall. 5,5. 10ª e 12ª comp. 2° fant. 4,0. Distretto Nola 6,0. — (*u*) 44° fant. 3,6. 11ª comp. suss. 5,1. Distretto Bari 4,0. 84° fant. 4,8. 2° batt. 13° fant. 3,7. Distretto Potenza 5,4. 6ª, 7ª e 8ª comp. 84° fant. 4,4. — (*v*) 59° fant. 6,9. 60° fant. 4,7. 14ª e 15ª comp. 25° art. 6,7. Distretto Cosenza 5,7. 9ª comp. 60° fant. 8,2. 10ª comp. 60° fant. 8,6. — (*z*) 37° fant. 4,3. 55° fant. 3,6. 22° art. 3,8. 9ª comp. 18° fant. 4,0. — (*y*) 49° fant. 4,2. 50° fant. 4,6. 18° fant. 3,7. Distretto Caltanissetta 3,8. 2ª comp. 22ª fant. 4,3. — (*k*) Distretto Cagliari 5,0. Distac. 10° art. 5,0. 7ª comp. 86° fant. 4,3.

P. *Il Sottosegretario di Stato.* — F. Rey.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 10ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 marzo.

MARZO 17. — Inscritti della classe 1875 arrolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatament , *pag.* 77.
» 17. — Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria. *pag.* 78.
» 19 — Regolamento ed Istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio ad economia nel V e nell'XI corpo d'armata e nell'isola di Sardegna, *pag.* 84.
» 19. — Capitoli d'oneri per la fornitura della paglia occorrente pel servizio del casermaggio militare e del combustibile per le RR. truppe, *pag.* 84.
» 23. — Sospensione degli arrolamenti volontari, passaggi di categoria e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali, *pag.* 84.

CIRCOLARE N. **31**. — **Inscritti della classe 1875, arrolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente.** — (Direzione generale leve e truppa). — 17 marzo.

Per le stesse ragioni per le quali colla Circolare del 10 aprile 1894 n. 46 venne disposto che gli inscritti di leva arrolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1874 e che, in applicazione dei §§ 567, 568, 572, 578, 579, 590, 593, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 608, 640 e 656 del regolamento sul reclutamento, avrebbero dovuto essere mandati immediatamente sotto le armi, fossero invece inviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi alla chiamata degli uomini della loro classe, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Gli inscritti della leva sulla classe 1875, o di leve precedenti, i quali fossero dal 20 marzo corrente fino al tempo della chiamata alle armi della classe predetta arrolati in 1ª categoria ed avviati dai consigli di leva, per effetto di alcuno dei succitati paragrafi del regolamento sul reclutamento, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, avviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1875.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

2° Quelli fra i detti inscritti, i quali fossero condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi

in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato, e ciò a mente dell'articolo 169, ultimo alinea, della legge sul reclutamento.

3° Ai detti militari sono applicabili le norme contenute nella Circolare N. 14 del 20 gennaio 1893, ma per essi non verrà inviata al Ministero la copia del foglio matricolare, mod. N. 61 prescritta per i militari in forza alle compagnie permanenti dei distretti militari.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **32**. — **Scuole di tiro pei reggimenti di artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 17 marzo.

1° Le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da fortezza si svolgeranno quest'anno nelle località e nelle epoche specificate dallo specchio *A*, annesso alla presente Circolare.

2° Il reggimento d'artiglieria da montagna eseguirà l'intera sua scuola di tiro in montagna, colle speciali norme che il Ministero impartirà direttamente alle autorità interessate.

3° Lo specchio *B* indica le munizioni assegnate ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo: lo specchio *C* quelle assegnate ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.

4° I comandanti dei corpi d'armata daranno, come di consueto, le disposizioni relative ai cambi dei distaccamenti dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo: cambi che dovranno effettuarsi, per ciascun reggimento, appena ultimata la rispettiva scuola di tiro, oppure dopo le manovre di campagna, se la scuola di tiro sarà stata eseguita in precedenza.

5° Ultimata la scuola di tiro di ogni muta, i comandi di brigata e le compagnie dei reggimenti 28° e 29° si recheranno direttamente dai poligoni ai forti di sbarramento rispettivi, per attendere poi alle solite esercitazioni estive seguendo le apposite norme che verranno all'uopo emanate dal competente comandante d'artiglieria da fortezza, in base ai criteri direttivi che gli saranno dal Ministero impartiti.

Faranno eccezione le compagnie 8ª, 12ª e 21ª, le quali, dopo la scuola di tiro, rientreranno alle loro sedi. Le compagnie 12ª e 21ª saranno però rinviate a S. Maurizio il giorno 11 luglio, per prender parte, quali compagnie di servizio al poligono, alle esercitazioni di tiro della scuola d'ap-

plicazione d'artiglieria e genio. Queste ultimate, le dette compagnie faranno nuovamente ritorno alle proprie sedi.

6° Tanto nell'andata ai poligoni quanto nel ritorno, le batterie da campagna ed a cavallo seguiranno la via ordinaria. I movimenti dei comandi e reparti d'artiglieria da fortezza saranno invece eseguiti per ferrovia.

7° I comandanti di corpo d'armata potranno disporre che i reggimenti da campagna si rechino ai poligoni e ne ripartano per scaglioni, in relazione colle esigenze di accantonamento lungo le vie da percorrersi.

8° I comandanti d'artiglieria da campagna stabiliranno la formazione in materiale delle dipendenti batterie.

9° Durante le scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza, i servizi traino saranno forniti: da 2 compagnie treno in ciascuno dei poligoni di S. Maurizio e di Bracciano; da una sola compagnia al poligono di Cecina. Ai detti servizi provvederanno i comandi dei corpi d'armata: I e II (per S. Maurizio), VIII (per Cecina), IX (per Bracciano). Anche le compagnie treno dovranno recarsi al poligono e ritornarne per via ordinaria.

Al poligono di Ozieri, il servizio trasporto dei materiali verrà organizzato con mezzi noleggiati dal commercio.

POLIGONI	RIPARTI D'ARTIGLIERIA	DATA dell'arrivo	DATA della partenza	*Annotazioni*
S. Maurizio	2 comp. della 3ª brig. (Piacenza) 3 id. 4ª id. (Alessandria) 1 id. 5ª id. (Alessandria) 2 id. 6ª id. (Torino) 2 id. 7ª id. (Torino)	12 aprile	30 aprile	Parteciperanno alla scuola di tiro i comandanti delle Brigate 3ª, 4ª, 6ª e 7ª del 29° artiglieria. La scuola di tiro sarà diretta dal comandante il predetto reggimento.
	2 comp. della 3ª brig. (1) (Piacenza) 2 id. 4ª id. (Alessandria) 3 id. 5ª id. (2) (Alessandria) 1 id. 6ª id. (Torino) 1 id. 7ª id. (Torino)	2 maggio	18 maggio	Parteciperanno alla scuola di tiro i comandanti delle brigate 3ª, 4ª e 5ª del 29° artiglieria. La scuola sarà diretta dal comandante il predetto reggimento.
	11° reggimento artiglieria	19 maggio	13 giugno	
	5° id.	15 giugno	10 luglio	
	Scuola di applicazione d'artiglieria e genio	16 luglio	12 agosto	
Lombardore	21° reggimento artiglieria	19 maggio	13 giugno	
	9ª id.	15 giugno	10 luglio	
	6° id.	5 settembre	30 settembre	
Somma	Reggimento artiglieria a cavallo	10 giugno	20 luglio	
Gossolengo	23° reggimento artiglieria	20 maggio	14 giugno	
	17° id.	16 giugno	11 luglio	
	15° id.	5 settembre	30 settembre	

CIRCOLARE 32.

Spilimbergo . .	4° reggimento artiglieria	5 maggio	8 giugno	
	16° id.			
	20° id.			
	2° id.	10 giugno	14 luglio	
	8° id.			
	3° id.			
Porto Corsini. .	1° reggimento artiglieria	15 maggio	9 giugno	
	7° id.	10 giugno	5 luglio	
Cecina	3 comp. della 2ª brigata (Mantova).	15 aprile	30 aprile	Parteciperanno alla scuola di tiro i comandanti delle brigate 2ª e 8ª del 29° artiglieria. La scuola di tiro sarà diretta dal comandante il predetto reggimento.
	2 comp. dell'8ª id. (Bologna).			
	4 comp. della 1ª id. (Verona) .	2 maggio	17 maggio	Parteciperà alla scuola di tiro il comandante della 1ª brigata del 28 artiglieria. La scuola di tiro sarà diretta dal comandante il predetto reggimento.
	1 id. 2ª id. (3)(Mantova).			
	19° reggimento artiglieria	19 maggio	13 giugno	
	14° id.	15 giugno	10 luglio	
Nettuno. . . .	10° reggimento artiglieria	20 maggio	14 giugno	
	12° id. . . .	16 giugno	11 luglio	
Arcinazzo . . .	24° reggimento artiglieria	5 settembre	30 settembre	
Colorito. . . .	18° reggimento artiglieria	5 settembre	30 settembre	
Bracciano . . .	27° reggimento artiglieria	1° luglio	30 luglio	
	13° id.	5 settembre	30 settembre	
Piazza Armerina	22° reggimento artiglieria	16 maggio	20 giugno	
Ozieri	36ª compagnia (da fortezza) . . .	20 aprile	10 maggio	La scuola di tiro sarà diretta dal signor comandante locale d'artiglieria in Ozieri.

(1) Compresa la 12ª compagnia. — (2) Compresa la 21ª compagnia. — (3) L'8ª compagnia.

SPECCHIO B.

Munizioni pei reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

MUNIZIONI	Per ogni batteria			Per ogni plotone allievi sergenti o allievi ufficiali
	da campagna	a cavallo	da montagna	
Granate	60	20	10	—
Shrapnels a carica centrale .	220	—	—	—
Shrapnels a diaframma	150	400	400	100
Scatole a metraglia	6	6	6	6

a) Per le esercitazioni a fuoco, ogni batteria da campagna, a cavallo e da montagna disporrà di 80 cartocci da salve, dei quali 30 di filite e i rimanenti di polvere nera.

b) Per l'esecuzione dei tiri, ciascuna batteria potrà impiegare 80 cartocci a filite ed ogni plotone allievi 50; pei rimanenti colpi, s'impiegheranno cartocci di polvere nera.

c) I colpi assegnati ai reparti d'istruzione dei reggimenti di corpo d'armata saranno promiscui pei due calibri, e nella proporzione che verrà determinata dal comandante il reggimento.

SPECCHIO C.

Munizioni pei reggimenti d'artiglieria da fortezza.

MUNIZIONI	A ciascuna compagnia	A ciascun plotone allievi ufficiali o allievi sergenti	A ciascuna muta	*Annotazioni*
Granate da 21	10	—	—	
Granate da 15	40	10	—	
Granate torpedini da 15 .	—	—	6	
Granate da 12 . . .	40	10	—	
Granate da 9	10	10	—	
Granate torpedini da 9 .	—	—	10	
Granate da 42 mm. . .	40	20	—	
Shrapnels da 21. . . .	10	—	—	
Shrapnels da 15. . . .	40	10	—	
Shrapnels da 12. . . .	20	20	—	
Shrapnels da 9 (a carica centrale)	20	20	—	
Shrapnels da 9 (a diaframma)	20	10	—	Da sparasi col mortaio.
Scatole a metraglia da 9	—	6	24	
Cartucce a pallottola per mitragliatrici a due canne	1000	200	—	

a) Per quelle compagnie le quali eseguiranno esercitazioni di tiro negli sbarramenti saranno prelevati 70 colpi in meno, riducendo il numero dei proietti di quei calibri coi quali saranno presumibilmente eseguiti i tiri durante sifatte esercitazioni.

b) Per le munizioni da assegnarsi alla 36ª compagnia da fortezza, che eseguisce la scuola di tiro in Ozieri, saranno impartite speciali disposizioni dal Ministero, in base alle proposte che gli perverranno dal comando militare dell' Isola di Sardegna.

c) Il Ministero si riserba di assegnare altre munizioni per le esercitazioni degli ufficiali d'artiglieria di M. T. che saranno ammessi a partecipare alle scuole di tiro colle brigate d'artiglieria da fortezza.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **33**. — **Regolamento ed istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio ad economia nel V e nell'XI corpo d'armata e nell'isola di Sardegna**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 19 marzo.

Sono pubblicati, riuniti in volume, il regolamento e l'istruzione pratica per l'eseguimento del servizio del casermaggio militare ad economia nel V e nell'XI corpo d'armata, e nell'isola di Sardegna.

I corpi stanziati in tali territori, allo scadere delle attuali imprese del casermaggio, si provvederanno di tre esemplari del volume predetto, di uno i distaccamenti, i comandi di brigata e di presidio, rivolgendone richiesta all'ufficio di amministrazione dei personali militari vari contro pagamento in conto corrente al prezzo di L. 1.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **34**. — **Capitoli d'oneri per la fornitura della paglia occorrente pel servizio del casermaggio militare e del combustibile per le RR. truppe.** = (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 19 marzo.

Sono pubblicati i capitoli d'oneri per la fornitura della paglia occorrente pel servizio del casermaggio militare, non che del combustibile per le RR. truppe, fornitura che avrà luogo nei corpi d'armata in cui il servizio del casermaggio sarà gestito ad economia.

I corpi stanziati in tali territori, *all'inizio della fornitura*, dovranno provvedersi di tre esemplari di tali capitoli, di uno i distaccamenti, i comandi di brigata e di presidio, rivolgendone richiesta all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari, contro pagamento in conto corrente al prezzo di L. 0,50.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **35**. — **Sospensione degli arrolamenti volontari, passaggi di categoria e delle partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali**. — (Direzione generale leve e truppe). — 23 marzo.

Questo Ministero determina che siano sospesi sino a nuova disposizione gli arrolamenti volontari ordinari ed i passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali.

Saranno del pari sospese sino a nuova disposizione le partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio, non che degl' inscritti di leva della classe 1875.

Potranno però continuare ad effettuarsi i passaggi nei carabinieri reali a piedi di militari di truppa dagli altri corpi del regio esercito, non che le riammissioni in servizio di militari in congedo illimitato.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 11ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 marzo.

MARZO 25. — Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la fanteria, *pag.* 87.
» 27. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria, *pag.* 90.
» 28. — Trasporto per strada ferrata degli impiegati civili e delle loro famiglie, *pag.* 91.

CIRCOLARE N. **36**. — **Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la fanteria**. — (Direzione generale di artiglieria e genio. — 25 marzo.

Il nuovo attrezzamento, adottato per gli zappatori di fanteria e descritto nell'apposita istruzione, pubblicata coll'*atto* N. 35 del *Giornale militare* corrente anno, si compone di alcuni strumenti di nuovo modello, parte allestiti a nuovo e parte ricavati dagli attuali, e di alcuni degli strumenti ora in servizio.

Tutti i corpi e distretti riordineranno le loro dotazioni di strumenti da zappatori, attenendosi alle seguenti norme.

Strumenti nuovi. — Saranno richiesti come segue:

a) **Alla fabbrica d'armi di Brescia.**

Picconi a fendente;
Assortimenti di chiodi;
Lime;
Succhielli;
Licciaioli.

b) **All'arsenale di costruzione di Torino.**

Martelli a granchio;
Seghe snodate;
Borse per assortimento di chiodi;
Guaine per sega snodata.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Strumenti trasformati. — Saranno modificati per cura dei corpi e distretti, attenendosi all'istruzione che fa seguito alla presente circolare, i materiali già in servizio sottoindicati:

Guaine per badile corto;

Guaine per gravina alleggerita;

Guaine per piccozze alleggerite (da trasformarsi in guaine piccone a fendente da zappatori di fanteria);

Guaine per segaccio da campagna.

Le spese occorrenti saranno poste a carico del Capitolo 47 Art. 1° del bilancio, ed i corpi e distretti ne chiederanno rimborso con rendiconto speciale mod. 400.

Strumenti attualmente in servizio. — Gli strumenti attualmente in servizio, che fanno parte del nuovo attrezzamento, saranno conservati dai corpi e distretti, i quali ne completeranno il quantitativo stabilito con opportune richieste alla direzione territoriale d'artiglieria viciniore.

A misura che i corpi e distretti saranno provvisti del nuovo attrezzamento, verseranno i materiali di antico modello che loro più non occorrono alla stessa direzione territoriale di artiglieria.

Le spese di trasporto pei movimenti dei materiali, di cui trattasi, saranno imputate a carico del Capitolo 47 art. 1° del bilancio.

ISTRUZIONE *per la riduzione di alcune guaine da zappatori di fanteria.*

Categoria	N. d'ordine	NOMENCLATURA	MODIFICAZIONI DA ESEGUIRE	Importo della riduzione	Annotazioni
14°	14	Guaina per badile corto	Provvedere un anello scorrevole di cuoio	0 15	
»	15	Guaina per gravina alleggerita	Scucire le due coregge centrali e quella della parte della zappa, raccorciare la sguancia portandola alla lunghezza di mm. 290. Dalle due coregge centrali e dalle due con occhiello ricavare: la bandoliera, la coreggia reggi manico e il riscontro della ciappa dell'astuccio della zappa. Provvedere l'astuccio della zappa, il traversino di ferro, il gancio e la fibbia ovale di ottone	1 50	
»	19	Guaina per piccone a fendente da zappatori di fanteria (si ricava dalla guaina per piccozza alleggerita)	Scbiodare i ripari di latta e di ottone; scucire tutte le parti della staffa di riparo della testa; ricavare la sguancia; dalle coregge attuali ricavare tutte le nuove, dalla parte posteriore dello astuccio del taglio ricavare la parte posteriore del nuovo astuccio del taglio; provvedere la parte anteriore dell'astuccio, il riparo di ottone e l'astuccio della penna	2 00	Allorquando si utilizza l'astuccio del taglio descritto alla N. 20 l'importo della riduzione dovrà essere diminuito di circa L. 0,70.
»	21	Guaina per segaccio da campagna	Scucire il reggi busta, i fermi della sciabola e i due lati più corti della busta. Dal reggi busta ricavare: i due passanti, la ciappa da fissarsi sul passante superiore e il riparo della fibbia della bandoliera. Provvedere: la bandoliera, il riscontro ferma martello e due fibbie	2 10	

Il Ministro — MOCENNI.

N. **37**. — **Ammissione di ufficiali d'artiglieria di milizia territoriale alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio) — 27 marzo.

1. A complemento delle disposizioni emanate colla Circolare N. 25 del corrente anno, questo Ministero ha determinato di ammettere alla scuola di tiro del 27° reggimento artiglieria gli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria, i quali, essendo addetti alle compagnie che si debbono costituire nei territori dei corpi d'armata V, VI, VII, VIII, IX, X e XI, ne presentino regolare domanda, redatta su carta semplice, ai comandanti dei distretti di loro residenza.

2. La predetta scuola di tiro si svolgerà al poligono di Bracciano dal 1° al 30 luglio p. v.

3. I comandanti dei distretti faranno conoscere le disposizioni della presente Circolare a tutti gli ufficiali interessati, residenti nel rispettivo territorio, e, pel giorno 15 maggio, trasmetteranno al Ministero (direzione generale d'artiglieria e genio) le domande che da questi fossero loro state presentate.

4. Il Ministero si riserba di scegliere, tra le domande inoltrategli, quelle che gli parranno da accogliersi, tenendo pur conto dello interessamento e dello zelo dimostrati dai richiedenti che già avessero partecipato ad analoghe esercitazioni negli scorsi anni. I nomi degli ufficiali ammessi alla scuola saranno pubblicati in apposito *Bollettino*.

5. Gli ufficiali compresi nel *Bollettino* avranno l'obbligo di presentarsi al comando del 27° reggimento artiglieria in Bracciano, il giorno 1° luglio, e di rimanere colà per tutta la durata della scuola di tiro, salvo circostanze di forza maggiore, debitamente comprovate.

6. Durante la loro permanenza in servizio, essi avranno diritto all'alloggio militare ed alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti. I distretti dovranno fornir loro gli scontrini Mod. *B* per il viaggio sulle ferrovie, dalla loro sede fino a destinazione.

7. Lo aver frequentato volontariamente siffatta scuola di tiro, costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati; e, perciò, prima del loro invio in congedo, la commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei rispettivi libretti personali.

Il Ministro — Mocenni.

N. 38. — Trasporto per strada ferrata degl'impiegati civili e delle loro famiglie. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 28 marzo.

Occorre a questo Ministero di conoscere, entro il prossimo mese di aprile, il numero dei viaggi eseguiti a tariffa ridotta in applicazione della concessione E nell'anno 1894 dagli impiegati provinciali e dalle loro famiglie.

I signori capi d'ufficio, comandanti di corpo e capi di servizio sono quindi invitati a fare eseguire lo spoglio relativo, comunicando poi a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) nel periodo di tempo suindicato, i dati complessivi secondo lo specchio seguente:

CONCESSIONE *B* (IMPIEGATI PROVINCIALI)		
N. degli impiegati di ruolo straordinari e comandati, in servizio	N. complessivo dei viaggi eseguiti dagl'impiegati	N. complessivo dei viaggi eseguiti dalle famiglie

Per le operazioni necessarie sarà d'uopo tener presente le seguenti osservazioni:

1° Per gli impiegati viaggianti col libretto ogni scontrino utilizzato si conta come un viaggio. Per quelli facenti uso di dichiarazione, ogni dichiarazione si conta per due viaggi.

2° Per le famiglie ogni dichiarazione si conta per due viaggi e si moltiplica per il numero delle persone alle quali la dichiarazione ha servito.

3° Per raccogliere i dati di cui trattasi converrà farne richiesta ad ogni singolo impiegato e per controllare l'esattezza delle indicazioni fornite, l'ufficio, dal quale l'impiegato dipende, farà una ispezione saltuaria delle matrici delle dichiarazioni, le quali dovrebbero corrispondere coi dati forniti dagli impiegati.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 12ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 aprile.

APRILE 1 — Rassegne speciali e di rimando, *Pag.* 93.
» 4. — Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale, *pag.* 94.
» 4. — Corrispondenze dei militari di truppa colle loro famiglie, *pag.* 98.
» 5 — Statistica sanitaria del Regio esercito nel mese di febbraio 1895, *pag.* 99.

CIRCOLARE N. **39**. — **Rassegne speciali e di rimando**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1 aprile.

Questo Ministero ha provveduto onde dal reclusorio militare di Savona sieno ristampati e messi in distribuzione nel prossimo mese di maggio i modelli 12 e 41 del catalogo (fogli di proposta, per rassegne speciali e di rimando), nei quali venne aggiunta un'apposita colonna in cui deve essere scritta la dichiarazione medica, in base alla quale si propone la rassegna.

Conseguentemente, quando verranno adoperati i predetti nuovi modelli, la relazione medica di cui ai §§ 397 e 474 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento dovrà essere scritta, non più in fogli separati, ma bensì nella seconda colonna di ciascuno dei due fogli di proposta di ogni rassegna che devono essere trasmessi al comando della divisione militare.

In questa occasione il Ministero stima opportuno avvertire che ai detti due fogli di proposta deve essere unita una sola copia del foglio matricolare del rassegnando, copia che deve rimanere poi presso il comando della divisione militare con gli atti della rassegna.

Quando occorre, deve pure essere annessa ai due fogli di rassegna la dichiarazione modello N. 46 del catalogo.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 32, specchio A, linea 3ª, della 1ª annotazione contenuta a pag. 81 nell'ultima colonna dello specchio: *Invece di:* 29° artiglieria, *si ponga:* 28° artiglieria.

Nei pochi casi in cui, a mente dell'*Atto* N. 209 del 1894, gli atti di rassegna devono essere trasmessi al Ministero, i comandanti di divisione provvederanno perchè sia compilato un terzo esemplare dei fogli di proposta ed una seconda copia del foglio matricolare del rassegnando, poichè degli altri due esemplari di foglio di rassegna, uno corredato della copia del foglio matricolare che vi era unita, deve rimanere presso il comando della divisione e l'altro, senza alcun documento, deve essere rinviato al comandante di distretto o corpo che ha proposto la rassegna, come è stabilito dai §§ 404 e 504 della precitata istruzione.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **40**. — **Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale.** — 4 aprile.

Come negli scorsi anni, anche in questo il Ministero determina che nei giorni festivi, dal 15 settembre al 15 dicembre abbiano luogo corsi liberi di istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e di milizia territoriale.

Detti corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, delegato dal comandante del presidio e, nelle località sedi di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso; tuttavia nei presidi nei quali intervenissero al corso soltanto ufficiali subalterni, potrà essere direttore del corso un capitano dell'arma di fanteria dell'esercito permanente.

L'ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, stabilirà l'orario per lo svolgimento dell'istruzione, tenendo presente che la durata giornaliera dei corsi dovrà in massima essere di circa quattro ore.

L'insegnamento verrà impartito da ufficiali inferiori dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, all'uopo destinati dai comandanti di presidio, e verrà svolto secondo il programma indicato nell'annesso specchio.

In questo insegnamento si dovrà dare la maggiore importanza alla parte pratica, affinchè gli ufficiali acquistino l'attitudine, l'energia e la prestanza militare, necessarie per l'esercizio del comando e pel prestigio del grado.

La parte teorica relativa ai regolamenti sarà svolta in modo sommario, trattenendosi sulle parti principali e dando per le altre un razionale indirizzo, onde gli ufficiali possano poi compiere da loro la propria istruzione.

Gli ufficiali, che prenderanno parte ai corsi presso i reggimenti armati di fucili mod. 70/87, dovranno eseguire le lezioni 1ª, 3ª e 5ª del tiro di guerra individuale (Istruzione 1° marzo 1892); quelli che interverranno presso i reggimenti armati di fucili mod. 1891 eseguiranno le lezioni 1ª, 3ª e 4ª del tiro di classificazione (Istruzione 23 aprile 1894).

Tutti poi eseguiranno le prime tre lezioni del tiro colla pistola secondo l'Istruzione 23 aprile 1894.

Tanto per il tiro col fucile mod. 70/87, quanto per quello colla pistola si adopreranno cartucce mod. 1890.

I reggimenti e distaccamenti, presso cui dovrà impartirsi l'istruzione, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali hanno facoltà di sospendere i corsi in quei presidi, in cui il numero degli ufficiali, che volessero frequentarli, fosse inferiore ad otto.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini faranno tosto conoscere agli ufficiali inferiori da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendono intervenire ai detti corsi.

Sono ammessi senz'altro a frequentare i corsi stessi gli ufficiali in congedo che ne facciano domanda al comandante del distretto; questi trasmetterà con sollecitudine al comandante d'ogni presidio l'elenco degli ufficiali ammessi, e, in conformità delle disposizioni date dal comando del corpo d'armata, farà in pari tempo conoscere agli ufficiali il reggimento o distaccamento al quale dovranno presentarsi.

Detti ufficiali dovranno sempre intervenire in uniforme.

Ad essi non compete alcuna indennità od assegno.

Al termine del corso, gli ufficiali superiori, o capitani, incaricati della direzione delle istruzioni, trasmetteranno al comandante del presidio, che la inoltrerà al comandante del corpo d'armata, una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato, e vi uniranno uno specchio indicante il valore dell'ufficiale con una delle qualifiche di: *ottimo*, *buono*, *mediocre* o *cattivo*.

Inoltre essi compileranno lo specchio mod. *A*:

a) per gli ufficiali che non prestarono prima d'ora altro servizio, nè frequentarono corsi liberi d'istruzione;

b) per quelli pei quali non venne ancora compilata la

parte II del libretto personale, non avendo essi prestato servizio dopo la istituzione del libretto personale;

c) per quelli che conseguirono promozione a grado superiore, dopo che per essi fu compilato lo specchio mod. *A*, e che dopo la promozione non prestarono altro servizio.

Per tutti gli altri compileranno lo specchietto mod. *B*.

A tale uopo i comandanti di distretto trasmetteranno ai reggimenti, presso cui sono istituiti corsi liberi d'istruzione, i libretti personali degli ufficiali, ed i comandanti di reggimento li restituiranno poi alla fine dei corsi insieme cogli specchi mod. *A* e specchietti mod. *B*, trasmettendo in pari tempo al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) l'altro esemplare del libretto personale e dello specchietto mod. *B*, non senza avere posto nella Parte I del libretto personale (Casella *Studi regolari, studi militari*) l'indicazione d'avere frequentato il corso libero col risultato ottenuto.

I comandanti di reggimento, nel trasmettere, sia al distretto, sia al Ministero, gli esemplari degli specchietti mod. *B*, dovranno unirvi l'elenco delle modificazioni od aggiunte indicato al N. 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

Le commissioni compilatrici saranno composte dell'ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, e dei capitani che impartirono le istruzioni.

Gli ufficiali che riporteranno la qualifica di *ottimo*, saranno dispensati dall'esame d'idoneità all'avanzamento, semprechè essi abbiano preso parte al corso libero nel biennio precedente alla loro chiamata all'esperimento.

Non saranno compilate le note caratteristiche per gli ufficiali che non abbiano preso parte a due terzi almeno delle istruzioni e non saranno quindi neppure classificati.

I comandanti di corpo d'armata daranno le opportune disposizioni per l'attuazione di quanto sopra, e, terminati i corsi, riferiranno al Ministero (Segretariato generale) sull'esito dei medesimi.

Il Ministro — MOCENNI.

PROGRAMMA *delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale nei corsi liberi festivi.*

Istruzione individuale senz'arme e con l'arme; Esercizi per il combattimento.	Istruzione teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi.
Istruzione di plotone; Esercizi per il combattimento.	Istruzione pratica in piazza d'armi ed in terreno vario.
Istruzione di compagnia; Esercizi per il combattimento.	Idem.
Istruzione di battaglione; Esercizi per il combattimento.	Idem.
Istruzione sulle armi: Fucile mod. 70/87 (1) Pistola a rotazione mod. 1889.	Teorica.
Istruzione sul tiro: (2) Scuola di puntamento e scuola di tiro al bersaglio.	Teorico-pratica fatta dagli ufficiali.
Regolamento di servizio in guerra: Servizio di sicurezza.	Teorico-pratica.
Regolamento sul servizio territoriale; Codice penale e regolamento di disciplina; Regolamento d'istruzione e di servizio interno.	Teorica.

(1) Fucile modello 1891 pei corpi che ne sono armati.

(2) Presso i reggimenti armati di fucile mod. 70/87 si applicherà l'istruzione sul tiro (1° marzo 1892) e presso quelli armati di fucili mod. 1891 l'istruzione (23 aprile 1894).

N. **41. — Corrispondenze dei militari di truppa colle loro famiglie.** — (Segretariato generale). — 1 aprile.

A senso dell'art. 54 del Regolamento generale intorno al servizio postale e dell'art. 6 delle relative norme esecutive contenute nell'*Atto* 199 della *Raccolta*, le corrispondenze non francate, spedite da militari di truppa alle rispettive famiglie, per fruire della facilitazione consentita dall'art. 1 della legge 12 giugno 1890 N. 6889, cioè per potere essere tassate, a carico dei destinatari, solo dell'importo dell'affrancatura ordinaria, debbono recare a tergo dell'indirizzo l'indicazione del cognome, nome e grado dei mittenti e del corpo cui essi appartengono ed essere rimesse agli uffici postali, per mezzo dei sottufficiali portalettere, in buste chiuse colla soprascritta: — *Lettere non francate di militari di truppa.* — È inoltre stabilito che tali buste vengano munite del bollo d'ufficio o, pei reparti sprovvisti di bollo, della firma dei rispettivi comandanti.

Ora, il Ministero delle poste e dei telegrafi ha osservato che da qualche tempo tali formalità sono generalmente neglette; donde il fatto che le predette corrispondenze debbono dagli uffici postali essere tassate a carico dei destinatari, nei modi ordinari, cioè in ragione di centesimi 30, invece di 20, per le lettere comuni.

Questo Ministero invita pertanto i comandanti di corpo a curare la stretta e costante osservanza delle formalità ora accennate, affinchè le famiglie dei militari possano sempre fruire dei vantaggi che loro accorda la legge.

Il Ministro — Mocenni.

N. 49. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1895. — (Segretariato generale). — 5 aprile.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	50	3,4
Pinerolo	44	2,9
Fenestrelle	35	1,6
Susa	25	1,8
Venaria Reale	44	3,5
Bardonecchia	38	1,8
Moncenisio	30	0,6
Cesana	35	1,8
Per tutta la divisione	44	2,9
Div. Novara (*b*)		
Novara	41	2,5
Vercelli	45	3,3
Ivrea	30	2,1
Aosta	25	2,3
Per tutta la divisione	36	2,5
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	59	3,5
Asti	72	5,2
Acqui	38	2,7
Casale	41	3,8
Novi Ligure	59	5,3
Tortona	73	6,2
Voghera	68	2,0
Per tutta la divisione	57	3,8
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	44	2,6
Fossano	56	3,3
Savigliano	47	3,7
Bra	26	1,6
Alba	39	2,7
Saluzzo	55	3,0
Mondovì	28	1,5
Vinadio	33	2,6
Tenda, forti	18	1,0
Per tutta la divisione	39	2,4
Div. Milano (*e*)		
Milano	46	3,5
Como	37	2,9
Lodi	65	4,4
Per tutta la divisione	46	3,3
Div. Brescia		
Brescia	38	2,3
Bergamo	33	2,0
Cremona	59	4,5
Chiari	31	3,1
Desenzano	13	1,0
Per tutta la divisione	35	2,6
Div. Piacenza (*f*)		
Piacenza	49	4,5
Parma	25	1,5
Pavia	39	2,6
Vigevano	32	2,5
B. S. Donnino	17	0,6
Per tutta la divisione	38	3,0
Div. Genova (*g*)		
Genova	49	3,8
Savona	41	2,2
Oneglia	36	2,5
S. Remo	29	1,6
Porto Maurizio	17	1,2
Per tutta la divisione	37	2,6
Div. Verona (*h*)		
Verona	43	2,9
Legnago	11	0,3
Mantova	44	3,3
Peschiera	39	1,9
Vicenza	34	1,8
Rassano	17	1,2
Per tutta la divisione	38	2,5
Div. Padova (*i*)		
Padova	50	3,6
Venezia	51	4,7
Treviso	40	2,8
Udine	58	4,5
Conegliano	23	1,4
Vittorio	19	0,1
Belluno	70	4,7
Per tutta la divisione	42	3,1
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	48	2,8
Ferrara	43	2,5
Modena	37	2,9
Reggio Emilia	34	2,9
Per tutta la divisione	40	2,5
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	35	4,1
Forlì	28	2,6
Rimini	33	2,0
Cesena	26	1,6
Faenza	40	1,3
Imola	25	2,5
Lugo	23	1,7
Per tutta la divisione	29	2,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*a*)		
Ancona	43	2,5
Ascoli Piceno	84	6,4
Senigallia	44	2,0
Fano	43	3,2
Pesaro	55	3,2
Per tutta la divisione	44	2,7

Div. Chieti (*b*)		
Chieti	36	2,0
Aquila	39	2,8
Foggia	53	3,8
Teramo	47	2,3
Pescara	32	2,3
Lanciano	32	3,2
Solmona	42	2,6
Per tutta la divisione	40	2,4

Div. Firenze (*p*)		
Firenze	43	2,4
Siena	43	1,8
Arezzo	54	3,9
Pistoia	29	2,6
Orbetello	42	2,2
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Livorno (*q*)		
Livorno	49	3,8
Spezia	31	1,7
Pisa	36	2,2
Lucca	45	2,6
Carrara	35	0,9
Portoferraio	38	2,6
Per tutta la divisione	35	2,1

Div. Roma (*r*)		
Roma	46	2,8
Civitavecchia	48	2,5
Per tutta la divisione	41	2,5

Div. Perugia (*s*)		
Perugia	55	2,7
Spoleto	68	3,9
Terni	56	2,6
Viterbo	46	4,4
Foligno	43	2,7
Per tutta la divisione	47	2,7

Div. Napoli (*t*)		
Napoli	43	2,8
Caserta	46	2,6
Capua	49	2,8
Gaeta	52	2,4
S. Maria	67	3,5
Portici	26	1,6
Aversa	65	3,2
Nola	66	3,4
Per tutta la divisione	47	2,6

Div. Salerno		
Salerno	46	2,0
Nocera	36	3,5
Per tutta la divisione	34	1,9

Div. Bari (*u*)		
Bari	61	3,0
Taranto	43	2,2
Lecce	67	4,4
Potenza	62	3,8
Per tutta la divisione	47	2,5

Div. Catanzaro (*v*)		
Catanzaro	58	4,9
Monteleone	96	7,3
Reggio Calabria	37	4,0
Palmi	34	4,5
Per tutta la divisione	37	2,7

Div. Palermo (*z*)		
Palermo	56	3,3
Girgenti	45	2,9
Trapani	36	2,0
Per tutta la divisione	48	2,0

Div. Messina (*y*)		
Messina	43	3,2
Catania	32	1,9
Siracusa	40	3,4
Caltanissetta	59	4,1
Per tutta la divisione	35	2,3

Isola di Sardeg. (*k*)		
Cagliari	51	3,1
Sassari	44	2,8
Maddalena	46	2,6
Per tutti i presidi dell'isola	37	2,1
Per tutto l'esercito	41	2,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,85

Presidi d'Africa (mese di gennaio)		
Massaua e posti circostanti	24	1,1

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) 71° fant. 4,3. 72° fant. 4,8. 1° bers. 5,3. Regg. cav. P. R. 1,7. 7ª, 8ª, 11ª e 12ª comp. 2° art. 4,5. Scuola di Cavalleria 4,1. — (*b*) 74° fant. 4,0. 9ª comp. 7° fant. 4,9. — (*c*) 36° fant. 4,2. Distretto Alessandria 5,1. 2° squad. regg. cav. Saluzzo 8,8. 6° bers. 5,9. 2° genio 3,9. 80° fant. 5,2. 79° fant. 6,3. 3ª e 4ª batterie 11° art. 5,7. — (*d*) 2° batt. 82° fant. 4,7. — (*e*) 9° fant. 4,0. 39° fant. 5,7. Regg. art. a cav. 4,1. Regg. cav. Vicenza 4,1. Distretto Varese 7,5. — (*f*) 2° bers. 5,7. 4° art. 4,0. 1° batt. 68° fant. 4,2. Distretto Lecco 4,1. — (*g*) 7° fant. 6,1. 8° fant. 4,9. 21° art. 6,1. 13ª, 14ª e 15ª comp. 2° art. 8,6. 9° art. 5,2. — (*h*) 4° fant. 4,9. 36° art. 5,0. — (*i*) 45° fant. 4,3. 46° fant. 4,3. 1ª e 2ª batt. regg. art. a cav. 4,6. Distretto Rovigo 5,1. — (*j*) Batt. P. di Cadore 7° alpini 6,2. 23° fant. 6,8. 1° batt. 20° fant. 5,1

1° batt. 76° fant. 4,7. 1ª, 2ª e 3ª comp. 26° art. 4,9. 26° fant. 5,3. Regg. cav. Lodi 4,8. 5ª e 8ª comp. 26° fant. 4,7. 3° bers. 5,4. 2ª comp. 25° fant. 5.3. — (*l*) 9ª e 10ª comp. 28 art 4,2. Distretto Bologna 6,0. 42° fant. 4.0. — (*m*) 78° fant. 5,4. Distretto Forlì 5,9. — (*n*) Distretto Ancona 5,0. 66° fant. 6.8. 6ª e 7ª batt. 11° art. 5,6. 10ª comp. 87° fant. 4,4. — (*o*) 10ª 11ª e 12ª comp. 2° gr. 4,6. Distretto Campobasso 4,8. 2° gr. 4,8. 2° batt. 1° gr. 5,2. 3ª e 8ª comp. 2° gr. 4,4. — (*p*) Distretto Siena 4,6. 1° batt. 6° fanteria 5,2. 2ª comp. distretto Siena 3,3. Pers. punito 3ª comp. discipl. 4,5 — (*q*) 32° fant. 5,7. 94° fant. 4,1. Pers. punito 1ª comp. discipl. 4,1 — (*r*) 11° fant. 4,5. 2ª e 8ª compagnia 1° genio 5,6. 1ª e 2ª comp. 3° genio 4,0. 11ª comp. 5° bers. 4,1. — (*s*) 19° fant. 4,0. 51° fant. 4,4. — (*t*) 1° fant. 4,7. 25° art. 4,7. Distretto Napoli 4,2. 15° fant. 4,0. 11° comp. 2ª fant. 4,0 — (*u*) 31° fant. 4,1. Distretto Campagna 5,6 — (*v*) 11ª comp. sus. 5,6 81° fant. 4,5. 2° batt. 13° fant. 4,3. — (*z*) 58° fant. 7,3. Distretto Cosenza 7,8. 60° fanteria 4,2. 11ª e 13ª comp. 25° art. 6,6. 9ª comp. 60° fant. 5.8. 12ª comp. 25° art. 6,0 — (*y*) 12ª comp. sus. 5,4 — (*k*) 49° fant. 4,9. Distretto Siracusa 4,4. 18° fant. 4,4 — (*x*) Distretto Cagliari 11,4. Distretto Sassari 4,3. Distac. 10° art. 4,2. 3° batt. 86° fant. 4,2. Dep. cav. stall. 7,4.

P. *Il Sottosegretario di Stato.* — F. Rey.

Roma, 1905. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 13ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 aprile.

APRILE 8. — Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare, *pag.* 103.

» 12. — Pacchetti da medicazione, *pag.* 104.

» 12. — Applicazione della tintura color legno noce alle aste delle lance da cavalleria, *pag.* 106.

» 12. — Manovre di campagna, grandi manovre, esercitazioni di cavalleria, *pag.* 106.

» 12. — Regi Decreti di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895 di classi e categorie in congedo illimitato, *pag.* 108.

» 12. — Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895, *pag.* 113.

» 12. — Sospensione di corrispondenza con l'ufficio di revisione, *pag.* 116.

CIRCOLARE N. **43**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 8 aprile.

Nel mese di luglio ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe gli aiutanti ragionieri geometri del genio, con anzianità a tutto l'anno 1891, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4 del regio decreto 3 luglio 1885 e dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

Gli esami saranno dati in Roma, secondo le norme ed i programmi pubblicati coll'*Atto* 115 del 1892.

Gli elenchi nominativi di proposta, da inviarsi dai capi di servizio a questo Ministero, a senso dei §§ 12 e 13 dell'*Atto* sopracitato, dovranno pervenirgli entro il mese di maggio prossimo venturo.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **44.** — **Pacchetti da medicazione.** — 12 aprile.

Il Ministero, per sistemare in modo uniforme il caricamento dei nuovi pacchetti da medicazione (categoria V N. 400) avverte le amministrazioni che i detti oggetti, *meno quelli di essi contenuti nelle dotazioni sanitarie di mobilitazione*, debbono essere in carico tra le robe del gruppo B, al prezzo di tariffa di L. 0,30, e portati poi, per semplice dimostrazione, sulle situazioni periodiche del vestiario (Modelli 396 A, 396 B ecc.) come oggetti che completano le serie di equipaggiamento individuale degli uomini sotto le armi e quelle dei richiamati dal congedo in caso di mobilitazione.

Quelle amministrazioni che avessero attualmente in carico i pacchetti tra le robe del gruppo A, ne effettueranno senza altro il passaggio al gruppo B, rettificandone il prezzo sui registri, ove non sia quello sopra indicato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **45.** — **Applicazione della tintura color legno noce alle aste delle lance da cavalleria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 12 aprile.

In dipendenza dell'*Atto* N. 82 del corrente anno, si comunicano qui di seguito le norme e la istruzione, secondo le quali si dovrà procedere nel colorire in legno noce le aste delle lance da cavalleria.

Lance depositate nei magazzini.

A tutte le aste delle lance da cavalleria, esistenti nei magazzini, sarà tosto applicata, per cura delle amministrazioni che le hanno in carico, la tintura color legno noce, adottata con l'*Atto* sopra indicato.

La spesa all'uopo incontrata sarà dalle direzioni d'artiglieria posta a carico dei loro assegni ordinari; le altre amministrazioni, invece, ne domanderanno rimborso con rendiconto speciale Modello 400.

Lance in distribuzione agli individui.

Alle aste delle lance in distribuzione la nuova coloritura sarà applicata man mano occorrerà rinnovare quella attuale, con le seguenti avvertenze:

1° Non si eseguiranno più, intorno a tali aste, i ritocchi parziali dell'attuale verniciatura, e le medesime saranno la-

sciate in servizio finchè si riconoscerà conveniente ricolorire l'intera asta;

2° La nuova coloritura si applicherà, in massima, ogni qualvolta si abbia un numero delle suindicate aste, corrispondente alla dotazione di uno squadrone; con queste si cambieranno poi le lance di un intero squadrone per volta.

La spesa che s'incontrerà dovrà porsi a carico del corpo, trattandosi di eseguire intorno alle aste una riparazione ordinaria.

Istruzione sul modo di preparare ed applicare la nuova tintura alle aste per lance da cavalleria

Modo di preparare la tintura.

Si fanno bollire in 4 litri d'acqua 100 grammi di mallo di noce essicato, 10 gr. di sandalo e 20 gr. di soda, fino a che il liquido, filtrato, sia ridotto ad $^1/_4$ del suo volume primitivo.

Si ottiene così la prescritta tintura, in quantitativo sufficiente per colorire non meno di 5 aste. Essa deve essere impiegata bollente, e costa circa L. 0,20 al litro (compreso il combustibile).

Coloritura delle aste nuove.

L'asta, ben pulita e lisciata con carta a vetro di granitura fina, viene spalmata successivamente tre volte con la tintura bollente, applicatavi per mezzo di un pennello, e facendo trascorrere un intervallo di 6 ore fra una spalmatura e l'altra. Si avvertirà di lisciare l'asta leggermente e con carta a vetro finissima molto usata, prima di spalmarla la 2ª e la 3ª volta.

Quando l'asta è bene asciutta, viene di nuovo lisciata nel modo testè indicato, poi vi si applica una spalmatura di olio di lino cotto. Dopo alcuni giorni, quando l'olio di lino è bene essiccato, si strofina l'asta con uno straccio unto di vaselina asciugandola poi con stracci puliti.

Coloritura delle aste già verniciate in nero.

Tolti dalla lancia la lama ed il calciolo, si raschia leggermente l'asta in modo da asportarne la sola vernice nera, cioè fino a che l'asta rimane biancastra e la sua venatura ancora quasi nera.

Vi si applica poi la tintura come sopra è detto per le aste nuove, limitando le spalmature a due soltanto.

Ultimata la coloritura dell'asta, vi si adatta di nuovo la lama ed il calciolo.

Ricoloritura parziale delle aste.

La ricoloritura parziale delle aste già colorite in legno noce si eseguisce nel modo indicato per l'asta intiera, limitandola naturalmente alla parte scolorita.

Tariffa per i capi armaiuoli dei corpi.

Nei prezzi qui di seguito indicati sono comprese la spesa per la provvista della tintura, e le retribuzioni per tutte le operazioni da farsi intorno alle lance per colorirle e poscia restituirle agli individui, o riporle in magazzino:

Coloritura di un'asta nuova	L. 0,30
Coloritura di un'asta già verniciata in nero	» 0,35
Coloritura parziale di un'asta	» 0,10

Il Ministro — MOCENNI.

N. **46.** — **Manovre di campagna, grandi manovre, esercitazioni di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 12 aprile.

Nel corrente anno avranno luogo manovre di campagna, grandi manovre ed esercitazioni di cavalleria, in conformità delle norme seguenti e di quelle prescrizioni che il Ministero si riserba di comunicare a suo tempo ai comandanti di corpo d'armata.

Manovre di campagna. — In ogni corpo d'armata si svolgeranno, colle norme degli anni precedenti, manovre di campagna della durata di 13 giorni, dal 22 luglio al 3 agosto, non compreso il giorno d'arrivo sul terreno di manovra.

Per le truppe stanziate in Sardegna avranno luogo invece nella seconda quindicina di maggio.

Alle manovre di campagna prenderanno parte tutte le truppe, meno quelle alpine, che hanno sede nel territorio di ciascun corpo d'armata, con l'avvertenza che i reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri destinati alle grandi manovre dovranno, a preferenza essere impiegati per provvedere al servizio ter-

ritoriale ed a fornire i distaccamenti richiesti dalle esigenze di ordine pubblico.

A rinforzare gli effettivi dei corpi di fanteria, bersaglieri e delle compagnie di sanità e sussistenza saranno chiamati alle armi i militari di una classe in congedo.

Per altro i reggimenti di fanteria e bersaglieri che intervengono alle grandi manovre come pure le compagnie 7ª e 9ª di sanità e sussistenza saranno rinforzati soltanto per le grandi manovre.

Nel territorio del XII corpo d'armata per le manovre di campagna si costituiranno inoltre 4 reggimenti di fanteria e un battaglione bersaglieri di milizia mobile coi richiamati delle classi 1864 e 1865 appartenenti ai distretti della Sicilia.

I comandanti di corpo d'armata compileranno il progetto delle manovre di campagna tenendo presente, che la spesa risultante deve essere contenuta nei limiti di quella degli anni precedenti, tranne il XII corpo che potrà eccederla, in relazione alle maggiori truppe che vi concorrono, e lo trasmetteranno poi al Ministero per l'approvazione.

Grandi manovre. — Avranno luogo nella terza decade di agosto; vi prenderanno parte due corpi d'armata, alla cui formazione concorreranno i sottoindicati reggimenti oltre ai reparti d'artiglieria, del genio ed ai vari servizi, che il Ministero si riserba di indicare a suo tempo.

I° Corpo d'armata di manovra.

1ª Divisione { Brigata Napoli (75° e 76° reggimento fanteria).
Brigata Torino (81° e 82° » »).

2ª Divisione { Brigata Brescia (19° e 20° » »).
Brigata Ancona (69° e 70° » »).

5° Reggimento bersaglieri.

Reggimento cavalleria Catania (22°).

II° Corpo d'armata di manovra.

3ª Divisione { Brigata Granatieri (1° e 2° reggimento).
Brigata Cremona (21° e 22° »).

4ª Divisione { Brigata Pinerolo (13° e 14° »).
Brigata Ravenna (37° e 38° »).

10° Reggimento bersaglieri.

Reggimento cavalleria Foggia (14°).

Esercitazioni di cavalleria. — Il Ministero si riserva di fare speciali comunicazioni ai comandi di corpo d'armata interessati.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **47**. — **Regi decreti di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895 di classi e categorie in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 aprile 1895.

UMBERTO I, ecc., ecc. Re d'Italia

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888 N. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1895 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° *per un periodo di 20 giorni*:

a) I militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti ai reggimenti alpini;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità ed alle compagnie di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e Sassari;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, a qualunque distretto militare appartengano;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

e) i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1859, ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°.

2° *per un periodo di 20 giorni*:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1857, 1858 e 1859 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanissetta, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova,

Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e distretti di cui nel presente numero, la permanenza alle armi sarà per un periodo di giorni 30; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

3° *per un periodo di 25 giorni*:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 ascritti alla milizia territoriale del genio, ed appartenenti ai distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

4° *per un periodo di 25 giorni*:

i militari di 1ª categia delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fostezza (27°, 28° e 29°).

Pei sottufficiali ed i caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti, di cui nel presente numero, la permanenza alle armi sasà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

5° *per un periodo di 30 giorni*;

i militari di 1ª categoria delle classi 1870, e 1871 ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888, N. 5655 (serie 3ª);

Visto il Nostro Decreto in data 31 marzo u. s. N. 96, col quale viene ordinata pel corrente anno 1895 la chiamata alle armi per istruzione di alcune classi di militari in congedo;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1895 saranno anche chiamati alle armi per istruzione, e per un periodo di 15 giorni, i militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1895.

UMBERTO

Mocenni.

In esecuzione dei sovrascritti regi decreti i militari di truppa di cui trattasi saranno chiamati con apposito manifesto e la loro presentazione alle armi avrà luogo nei giorni rispettivamente indicati qui appresso:

1. Militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'Isola di Sardegna. — Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai reggimenti fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, siano però residenti nell'Isola . . . . *15 maggio.*
2. Militari di 1ª categoria nati negli anni 1856, 57, 58 e 59, ascritti alla milizia territoriale del genio, ed appartenenti ai distretti di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma . . . . . *20 giugno.*
3. Militari di 1ª categoria delle classi 1860, 61, 62, 63, 64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°). — Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti suddetti, la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni . . . . . *21 giugno.*
4. Militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria ed appartenenti ai distretti militari non compresi fra quelli indicati al seguente N. 10, pei quali la presentazione alle armi dei militari predetti è fissata al 17 agosto. . . . . *17 luglio.*
5. Militari di 1ª categoria della stessa classe 1870 ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari non compresi fra quelli indicati al successivo N. 11, pei quali la presentazione alle armi dei militari stessi è fissata al 17 agosto . . . . . *17 luglio.*
6. Militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e Sassari, pei quali non ha luogo la chiamata, e quelli dei 14 distretti indicati al N. 9, pei quali la presentazione alle armi è fissata al giorno 17 agosto . . . . . *17 luglio.*

7. Militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia . . . . . *20 luglio.*
8. Militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti ai reggimenti alpini . . . . . *17 agosto.*
9. Militari di 1ª categoria della detta classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e di sussistenza dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo . . . . . *17 agosto.*
10. Militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti militari di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera . . . . . *17 agosto.*
11. Militari di 1ª categoria della stessa classe 1870 ascritti ai bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo . . . . . *17 agosto.*
12. Militari di 1ª categoria della detta classe 1870 ascritti ai granatieri . . . . . *17 agosto.*
13. Militari di 1ª categoria delle classi 1870 e 1871 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa. *1° ottobre.*
14. Militari di 1ª categoria nati negli anni 1857, 58 e 59, ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanissetta, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia. Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e distretti anzidetti la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni . . . . . *1° ottobre.*

15. Militari di 1ª categoria delle classi 1862, 63, 64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7° . . . . . *6 ottobre.*

16. Militari di 1ª categoria nati nell'anno 1859 ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°. . . . . *6 ottobre.*

Il Ministro — MOCENNI.

N. **48**. — **Chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1895**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 aprile.

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito con le consuete norme, in tutti i comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso delle chiamate alle armi per istruzione che a senso dei Regi Decreti 31 marzo ultimo scorso e 7 aprile corrente, avranno luogo in quest'anno.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una copia del detto manifesto.

Il Ministro — MOCENNI.

Distretto militare di . . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1895.

D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto, per norma di chi può avervi interesse, che in conformità dei Regi Decreti 31 marzo ultimo scorso e 7 aprile corrente, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sotto indicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate.

Per il giorno 15 maggio.

per un periodo di 20 giorni:

i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna (distretti militari di Cagliari e Sassari).

Dovranno pure presentarsi alle armi in detto giorno quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, si trovino però a risiedere nell'isola.

Per il giorno 20 giugno

per un periodo di 25 giorni:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Per il giorno 21 giugno

per un periodo di 25 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da fortezza (27, 28 e 29).

Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti predetti la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il giorno 17 luglio

per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari non compresi fra quelli pei quali, come è detto in seguito, la presentazione alle armi dei menzionati militari è fissata al 17 agosto;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e alle compagnie di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e di Sassari pei quali non ha luogo tale chiamata, e quelli dei 14 distretti in appresso indicati pei quali la presentazione alle armi dei detti militari è stabilita al 17 agosto.

Per il giorno 20 luglio

per un periodo di 15 giorni:

i militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia.

Per il giorno 17 agosto

per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1869 appartenenti ai reggimenti alpini;

2° i militari di 1ª categoria della stessa classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e alle compagnie di sussistenza dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti militari di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera;

4° i militari di 1ª categoria della detta classe 1870 ascritti ai bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castro-

villari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo;

5° i militari di 1ª categoria della stessa classe 1870 ascritti ai reggimenti granatieri.

Per il giorno 1° ottobre

per un periodo di 30 giorni:

i militari delle classi 1870 e 1871 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa.

per un periodo di 20 giorni:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1857, 1858 e 1859 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanissetta, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e distretti anzidetti, la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il giorno 6 ottobre

per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

2° i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1859 ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°.

A . . . . aprile 1895.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

N. **49**. — **Sospensione di corrispondenza con l'Ufficio di Revisione.** — 12 aprile.

Il Ministero ha determinato che col 1° maggio p. v. il IV Reparto dell'Ufficio di Revisione sia trasferito in Roma ed annesso parte all'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria e

parte a quello delle costruzioni del genio. Perciò a cominciare dal giorno in cui perverrà la presente circolare e fino alla data suddetta, tutti indistintamente i corpi, uffici, direzioni, stabilimenti, ecc., sospenderanno l'invio all'Ufficio di Revisione di qualunque carta e documento avente relazione coi servizi dell'artiglieria e del genio.

Le direzioni d'artiglieria e del genio però trasmetteranno direttamente al Ministero, durante il periodo sopra indicato, le richieste pel pagamento di provviste e forniture.

A datare poi dal 1° maggio le carte da trasmettersi alla revisione saranno inviate direttamente all'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria ed a quello del genio (Ufficio di Revisione) secondochè trattasi dell'uno o dell'altro servizio.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 14ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 aprile.

APRILE 18. — Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna, *pag.* 119.
» 19. — Arrolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno di inscritti della classe 1875, *pag.* 128.
» 19. — Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie, *pag.* 129.
» 19. — Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli dal commercio, *pag.* 130.

CIRCOLARE N. **50**. — **Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna**. — (Segretariato generale). — 18 aprile.

Art. 1.

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto del 31 marzo scorso N. 96 (circolare N. 47 del corrente anno), saranno il 15 maggio p. v. chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato N. 1*), e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti della Sardegna faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osser-

veranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 7 ed 8 del manifesto suaccennato, modificato come risulta dall'Allegato N. 1 alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

5. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi, maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria, tenuto conto anche del tempo passato alle armi in forza del R. decreto 6 gennaio 1894.

Tale concessione non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati, che i comandanti dei distretti della Sardegna sono tenuti a spedire ai Sindaci.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la chiamata degli ufficiali di complemento, i quali si presenteranno al di-

stretto della Sardegna, cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati ai corpi cui dal comandante militare dell'Isola di Sardegna saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) aver frequentato un corso di studi presso una scuola od un istituto di qualsiasi genere e dover nel tempo della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

7. Il comandante dell'isola di Sardegna farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti di Cagliari e Sassari i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati.

8. Quelli che si presentassero ai distretti del continente o della Sicilia, saranno inviati al reparto di fanteria o dei bersaglieri viciniore presso il quale riceveranno la loro istruzione.

9. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti dei distretti della Sardegna si varranno degli ufficiali di complemento richiamati che ad essi si presentano.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederà il comandante militare dell'isola con ufficiali o sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza.

Art. 4. — *Istruzione.*

10. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento o reparto al quale sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento o reparto stesso.

Art. 5. — *Congedamento.*

12. I richiamati, verranno dai corpi o reparti rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del giorno 3 giugno.

Il movimento di ritorno ai distretti della Sardegna verrà regolato dal comandante militare dell'isola.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

13. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

14. I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea saranno armati di fucile 70/87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve delle quali:

almeno 16 (4 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 70/87.

I richiamati appartenenti ai bersaglieri saranno armati di fucile M. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Tutte le cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

15. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel rinvio alle loro case, gli uomini dovranno dai corpi essere provveduti di mezzi di viaggio, anzichè secondo le norme del § 5 di essa circolare, secondo la *decisione di massima N. 10 del 1894*, cioè sino al comune di residenza o sino al capoluogo del distretto militare, secondo che vengano diretti a comuni di altri o dello stesso mandamento in cui il distretto ha sede.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata della classe 1870, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Ai N. 1, 2, 3, 4 e 5 del modello sostituire i seguenti quattro, avvertendo di variare la numerazione successiva.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1870 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna (distretti di Cagliari e Sassari), esclusi quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti;

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri effettivi ai distretti militari della Sardegna fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa della predetta classe e categoria non appartenenti ai distretti della Sardegna e non ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 15 maggio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 15 maggio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 15 maggio, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovano.

Dopo l'ultimo capoverso del N. 7 aggiungere:

« In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1870 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

« Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi ».

Aggiungere al N. 8 capoverso c) « anche non consecutivi ».

Aggiungere allo stesso N. 8 penultimo capoverso « 7 maggio prossimo ».

Aggiungere al N. 9 dopo le parole: « come non avvenuta » *le seguenti*: « e rimarrà quindi senza risposta ».

ALLEGATO N. 2

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (fez) per bersaglieri	»	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete di pulizia	1	1
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	»
Coreggie per pantaloni	1	1
Cravatte bianche per collo	2	2
Cucchiai	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette di lamiera grandi	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mantelline	»	1
Mutande	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2
Panciotti di panno	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2
Sacchetti per galletta	2	2
Scatolette per nero da scarpe	1	1
Scarpe (paia)	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche per pane con coreggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini (di pelle)	1	1
Razioni di carne in conserva	2	2
Razioni di galletta	2	2

AVVERTENZE.

1° I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempreché sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

2° Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepi, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre, nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

3° Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

4° Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

5° Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della Raccolta.

N. **51.** — **Arrolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno di inscritti della classe 1875.** — (Direzione generale leve e truppa). — 19 aprile.

1° Secondo il disposto dal § 425 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, sarebbe riservata al Ministero della guerra la facoltà di ammettere all'arrolamento volontario di un anno quei giovani appartenenti alla leva sulla classe 1875 che ne facessero domanda dopo il giorno 18 del corrente mese, ma prima di prender parte all'estrazione a sorte del rispettivo mandamento; ed a senso del citato paragrafo dovrebbero a tal uopo i comandanti dei corpi e dei distretti militari, nonchè i direttori degli ospedali militari principali, cui le domande stesse fossero presentate, riferirne telegraficamente al Ministero.

2° Uguale obbligo sarebbe poi fatto alle stesse autorità militari dal successivo § 426 per quegli dei detti aspiranti che, pur avendone inoltrata domanda prima del 18 corrente mese, non abbiano potuto compiere, entro quel giorno, le pratiche all'uopo necessarie.

3° Ora, analogamente a quanto fu praticato negli scorsi anni e nell'intento di facilitare l'ammissione al volontariato di un anno anche nei casi anzidetti, ho determinato di delegare ogni facoltà ai precitati comandanti e direttori, autorizzandoli ad arrolare i detti giovani fino a tutto il giorno precedente a quello in cui ciascuno di essi sarà chiamato ad estrarre il numero nel rispettivo mandamento.

4° È lasciata quindi ai comandanti stessi la responsabilità di assicurarsi del giorno in cui gli inscritti dovrebbero prender parte all'estrazione, ed a tale effetto potranno rivolgersi, ove occorra, anche telegraficamente ai prefetti e sottoprefetti dei circondari cui rispettivamente appartengono gli inscritti stessi.

5° La detta facoltà è, per i comandanti dei distretti militari e nei casi suesposti, concessa anche per l'ammissione al premunimento degli inscritti della menzionata leva aspiranti al volontariato di un anno, che siano giudicati inabili al servizio militare.

6° Tutti i comandanti e direttori suddetti avranno poi cura di trasmettere a questo Ministero, per ogni ammissione di aspiranti che avrà luogo dopo il giorno 18 detto, gli elenchi suppletivi di cui al § 432 della sopracitata Istruzione complementare, accompagnati, se trattasi di arrolamento, dalle relative quietanze di tesoreria.

7° Colla circostanza si ritiene poi opportuno di ricordare

ai comandanti di corpo che, entro il 30 giugno prossimo, dovranno trasmettere al Ministero gli elenchi modello Q, corredati della relativa quietanza, riflettenti quei giovani nati in anni posteriori al 1875, stati ammessi dai corpi stessi, dopo il giorno 18 corrente e prima del 30 giugno detto, all'arruolamento volontario di un anno, per imprendere servizio il 1° novembre venturo.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **52**. — **Corso d'istruzione per gli aiutanti di sanità delle infermerie reggimentali e presidiarie.** — (Segretariato generale) 19 aprile.

Il Ministero ha determinato, che al corso d'istruzione per gli aspiranti aiutanti di sanità delle infermerie di corpo, da compiersi nei modi e nei termini indicati dall'*Atto* N. 381 della *Raccolta* delle disposizioni in vigore (edizione 1894), siano fatti intervenire similmente, dai distretti militari, gli aspiranti aiutanti di sanità da destinarsi alle infermerie presidiarie dai distretti medesimi amministrati.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **53**. — **Anticipazioni di somme per l'acquisto di cavalli dal commercio.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 19 aprile.

La somma assegnata nel bilancio 1894-95 per acquisto di cavalli di agevolezza dal commercio, essendo esaurita in conseguenza delle molte richieste state fatte, il Ministero invita gli ufficiali ad astenersi dall'inoltrare domande di anticipazione per provvedersi di tali cavalli fino al termine del corrente esercizio finanziario, non potendo le medesime venire assecondate.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 15ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 aprile.

APRILE 22. — Tassa di ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio, *pag.* 131.

» 25. — Istruzione per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1875, *pag.* 131.

» 26. — Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895, *pag.* 133.

CIRCOLARE N. **54**. — **Tassa di ricchezza mobile sulla pensione dei già militari riassoldati con premio**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 22 aprile.

In seguito a nuova e diversa decisione comunicata dalla amministrazione centrale della cassa depositi e prestiti, la tassa di ricchezza mobile sulle pensioni di riassoldamento con premio, concesse a tenore dell'articolo 9 (N. 3) della legge 7 luglio 1866 N. 3062, deve essere applicata, e nella ragione del 7.50 °/₀, dal 1° luglio, anzichè dall'8 agosto 1894; e perciò i corpi non dovranno più rimborsare i riassoldati della somma di L. 2,31 di cui la precedente circolare N. 28 del corrente anno, la quale rimane pertanto abrogata.

Il Ministro — Mocenni.

N. **55**. — **Istruzione per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1875**. — (Direzione generale leve e truppa). 25 aprile.

Col giorno 5 giugno p. v. dovendo avere principio le operazioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della leva sulla classe 1875, questo Ministero stima opportuno di emanare in proposito le seguenti istruzioni ed avvertenze:

Formazione del contingente.

1° In attesa che venga discusso dal Parlamento il disegno di legge per la leva sui giovani nati nel 1875, il quale sarà informato agli stessi principi di quelli relativi alle leve delle classi 1872, 1873 e 1874, il Ministero determina che tutti gli inscritti i quali saranno riconosciuti idonei alle armi e non

abbiano diritto alla assegnazione alla 3ª categoria siano arrolati nella 1ª categoria, con riserva, nel caso che per questa leva si venisse invece a determinare il numero preciso degli uomini che devono costituire il contingente di 1ª categoria, di provvedere per il trasferimento alla 2ª categoria degli inscritti che risultassero in eccedenza al contingente che venisse fissato.

È naturalmente fatta eccezione per gli inscritti provenienti da leve anteriori a quella sui nati nel 1872, che, pel numero già avuto in sorte avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, dovranno essere arrolati in 2ª categoria, in conformità del disposto dai due ultimi capoversi del N. 206 del regolamento sul reclutamento.

Per l'esecuzione delle disposizioni sovra riferite il Ministero avverte che devono essere applicate anche alla corrente leva le norme di cui al N. 1, lettere *a*, *b*, *c* e *d*, della circolare N. 83 in data 28 giugno 1894.

Arrolamenti per procura.

2° Col N. 8 della circolare N. 21 del 22 febbraio u. s. venne disposto che gli atti di procura per l'arrolamento di inscritti residenti all'estero vengano redatti conformemente ad un nuovo modello unico.

Ad evitare però che qualche inscritto residente all'estero abbia ad essere dichiarato renitente pel solo fatto di aver prodotto l'atto di procura conforme ai modelli abrogati, il Ministero avverte che i consigli di leva potranno ammettere anche i detti modelli quando ritengano che per la lontananza o per la ristrettezza del tempo essi non possano essere sostituiti, prima della chiusura della sessione, con altri conformi al modello ora in vigore.

Inscritti indigenti reduci dall'estero, arrolati in 1ª categoria.

3° Per ovviare agli inconvenienti che possono verificarsi a danno degli inscritti i quali rimpatriano dall'estero per soddisfare agli obblighi di leva e non hanno mezzi per provvedere alla loro sussistenza durante il tempo che corre tra il loro arrolamento in 1ª categoria avanti il consiglio di leva e la chiamata alle armi della classe, il Ministero dispone che gli inscritti medesimi, ove ne facciano domanda, vengano subito dopo l'arrolamento inviati al rispettivo distretto e, se confermati idonei, assegnati e mandati ad un corpo del regio esercito.

Inscritti nati in Francia.

4° Relativamente agli inscritti che risultano nati in Francia il Ministero prega le autorità di leva di volersi attenere alle disposizioni di cui alla circolare N. 7 delli 11 gennaio u. s.

Certificati di penalità.

5° Per quanto concerne i certificati di penalità il Ministero rammenta che essi dovranno essere richiesti di mano in mano che sarà compiuto l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti di ciascun mandamento, giusta quanto è disposto dal § 213 del regolamento sul reclutamento; e rinnova ai signori prefetti e sotto prefetti la preghiera di volerne, in caso di ritardo, sollecitare il rilascio.

Disposizioni varie.

6° Per quanto concerne i passaggi degli inscritti in 1ª categoria per libera elezione, le assegnazioni alla 3ª categoria ed altre operazioni della leva menzionate nella citata circolare del 28 giugno 1894, dovranno tenersi presenti le avvertenze di cui ai N^i 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12 e 14, della circolare stessa.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **56**. — **Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895**. — (Segretariato generale). — 26 aprile.

Il N. 8 della circolare N. 6 del corrente anno *Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1895*, è abrogato e sostituito dal seguente:

N. 8. I sottotenenti, che per non ottenuta idoneità o per altro motivo devono ripetere gli esami, saranno inviati alla scuola dieci giorni prima della data stabilita qual termine del corso susseguente quello da essi frequentato, mediante preavviso che il Ministero darà ai rispettivi comandanti di corpo.

Il Ministro — MOCENNI

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 16ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 maggio.

MAGGIO 8. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria, di taluni distretti, nati negli anni 1856, 57, 58 e 59, ascritti alla milizia territoriale del genio, *pag.* 135.

» 8. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1860, 61, 62, 63, 64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°), *pag.* 146.

» 9. — Applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva della classe 1875, *pag.* 160.

» 10. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1895, *pag.* 163.

CIRCOLARE N. **57**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria, di taluni distretti, nati negli anni 1856-57-58 e 59, ascritti alla milizia territoriale del genio**. — (Segretariato generale) 8 maggio.

Art. 1. — **Chiamata alle armi**.

1. In esecuzione del disposto del N. 3, art. 1 del R. decreto 31 marzo (circolare N. 47 del corrente anno) il 20 giugno p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 25 giorni i militari di 1ª categoria nati negli anni 1856-57-58 e 59 ascritti alla milizia territoriale del genio dei distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Pertanto, oltre i militari nati negli anni suddetti ed appartenenti per fatto di leva ai menzionati cinque distretti, sono anche compresi nella presente chiamata i militari di 1ª categoria di detta milizia nati negli stessi anni ed appartenenti ai distretti di Frosinone, Lucca, Massa, Monza, Orvieto, Savona e Spoleto, ascritti alla milizia territoriale del genio dei cinque distretti summenzionati.

2. Tutti i comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 19 maggio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito al-

legato n. 1 e cureranno per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce.

Contemporaneamente i comandanti dei dodici distretti sopra indicati faranno subito compilare e trasmetteranno nel giorno suddetto ai sindaci l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

3. I militari richiamati, i quali, invece che al proprio, si presentassero ad altro distretto presso cui si debbono costituire compagnie del genio di milizia territoriale, saranno incorporati nelle unità che ivi si formeranno. Coloro invece, che si presentassero ad uno dei distretti del continente presso i quali non dovranno costituirsi unità di sorta, saranno inviati al più prossimo dei predetti distretti di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma, che formano reparti di milizia territoriale del genio, senza verun oggetto di equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

Coloro che si presentassero in uno dei distretti della Sicilia, saranno inviati colle stesse norme a ricevere la loro istruzione presso le brigate del genio distaccate a Messina.

Coloro che si presentassero ad uno dei distretti della Sardegna saranno inviati in egual modo al distretto di Livorno.

A modificazione poi del prescritto dal § 627 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei riparti della milizia stessa

5. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale del genio che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non siano compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 30 maggio, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

6. Gli ufficiali chiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari riparti il giorno 18 giugno.

7. I comandanti dei distretti, cui detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al N. 4 la facoltà loro fatta col N. 5.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino prima del 30 maggio:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi il giorno 18 giugno;

c) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

d) dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati durante il periodo dell'istruzione, o nella seconda sessione d' esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

9. I comandantii dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi, e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 1° giugno.

Art. 2. — **Formazione dei riparti.**

10. Con i militari chiamati alle armi con la presente Circolare si costituiranno i riparti di milizia territoriale specificati nello annesso specchio (Allegato n. 2).

11. I comandi di brigata e delle compagnie assumeranno, in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dagli specchi del Tomo I dell'Istruzione per la mobilitazione.

12. Le brigate e le compagnie del genio, non appena costituite saranno avviate per ferrovia, a cura dei comandanti di corpi d'armata competenti e colla massima sollecitudine, alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (Allegato n. 2).

Art. 3. — **Equipaggiamento ed acquartieramento.**

13. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario e di armamento stabiliti dall'annesso specchio (Allegato n. 3).

14. Ai comandi di brigata ed alle compagnie del genio saranno distribuiti dai distretti, presso i quali ha luogo la loro formazione, i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio (Allegato n. 4), e con le modificazioni che i comandanti dei distretti stessi crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

15. I riparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con pagliericci a terra con coperte.

16. I richiamati potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Art. 4. — **Istruzione**.

17. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare in proposito.

Art. 5. — **Congedamento**.

18. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie del genio, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 14 luglio.

19. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

20. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — **Norme amministrative**.

21. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le norme indicate nella circolare N. 93 del 1893, avvertendo che, nel congedamento, i

distretti provvederanno di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, soltanto gli uomini diretti a comuni di mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia territoriale dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo della istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi.

22. È fatta facoltà ai richiamati di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

23. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

24. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio distribuzioni di caffè o di vino nei giorni che i comandanti dei riparti stabiliranno, avute presenti le norme del regolamento di amministrazione al § 1415 modificate con *Atto* 157 del 1892.

Il Ministro — MOCENNI

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi
di militari di milizia territoriale del genio.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 25 giorni i militari di 1ª categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 ascritti all'arma del genio della milizia territoriale dei distretti di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Sono pertanto compresi nella chiamata tutti i militari nati negli anni suindicati che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma del genio, *escluso il treno*, appartenenti ai distretti militari di Frosinone, Genova, Livorno, Lucca, Massa Milano Monza, Orvieto, Perugia, Roma, Savona e Spoleto.

2. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, a *qualunque dei predetti dodici distretti militari appartengano*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento di questo distretto dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 20 giugno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano nei comuni di altri mandamenti del distretto se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 giugno, e cogli stessi documenti al sindaco del **comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

I sottufficiali però dovranno presentarsi o partire il 19 giugno.

I richiamati, che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

3. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

4. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati agli articoli 4 e 6 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) comprovino con documenti autentici a questo comando di dover dare esami per impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto, mediante esibizione del libretto di tiro al distretto militare al quale essi si presentano;

d) si trovino all'estero;

e) comprovino di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi alle armi nel giorno stabilito;

f) comprovino con documenti autentici al distretto, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

g) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino in tempo con certificati del sindaco al

distretto di leva, od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 % dei militari riciamati alle armi col presente manifesto.

5. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione considerata come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

7. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nei giorni stabiliti, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune cui ciascun militare appartiene, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 19 maggio 1895.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

—

SPECCHIO *di formazione dei reparti di milizia territoriale del genio.*

Corpo d'armata	DISTRETTO militare	COMPAGNIE del genio da costituirsi	COMANDI di brigata da costituirsi	LOCALITÀ ove le compagnie vengono inviate per istruzione	*Annotazioni*
III	Milano	5ª Milano	—	Genova	
IV	Genova	11ª Genova	—		
VIII	Livorno	21ª Livorno	—	Spezia	
IX	Perugia	22ª Perugia	Brigata di Roma per Roma	1 sezione a M. Argentano	
	Roma	23ª Roma		3 sezioni a Roma	
				Roma	

ALLEGATO N. 3

ELENCO *degli oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi dai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Borracce con coreggia	1
Cappelli per milizia territoriale (completi)	1
Cappotti da genio	1
Controspallini di panno cremisi (paia)	1
Coregge per pantaloni	1
Cravatte per collo	2
Cucchiai di ferro	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera piccole	1
Giubba di tela con sparati laterali	1
Panciotti di panno	1
Pantaloni di tela	1
Spazzole	1
Tasche per pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini per milizia territoriale	1
Sciabole da sottufficiali di fanteria (soli sottufficiali)	1
Sciabole di fanteria (caporali maggiori di maggiorità e caporali trombettieri)	1
Sciabole baionette (tutti gli altri uomini di truppa)	1
Cinturino di cuoio M. 1877	1
Dragone da sottufficiali (soli sottufficiali)	1

AVVERTENZE.

1ª In caso di bisogno saranno pure distribuiti ai richiamati un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

2ª Per quanto possibile saranno distribuiti oggetti usati, ma sempre perfettamente ripuliti.

3ª Ai graduati verranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

4ª Promiscuamente agli zaini di milizia territoriale potranno essere distribuiti quelli di tela cerata o di altro modello.

ALLEGATO N. 4

Materiali di equipaggiamento.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci per carte	1	1
Borse per danaro	»	1
Cassette per cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campo con correggiuola	1	4
Trombe ad un pistone (mod 1889) senza canneggio da basso per il genio	»	2
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti da cucina.		
Ceste per carne con tagliere	»	1
Coltelli per cucina	»	4
Forchettoni con manico di legno	»	2
Macinelli per caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte (mod. 1855) con coperchio	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Ramaiuoli	»	2
Reti per pane	»	3
Sacchetti per sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi per viveri	»	2
Schiumatoi	»	2

AVVERTENZE.

Le dotazioni di cancelleria ridotte dovranno essere composte per lo stato maggiore della brigata Roma e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per un mese, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata i soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte debbono essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; per le compagnie i modelli 122, 128, 135, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253 (fascicoli I e III ed alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al § 7 terzo comma dell'*Atto* 61 della *Raccolta*), 257, 258, 262, 275, 276 278, 280, 291, 292 e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per un mese, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti sotto indicati per lo stato maggiore della brigata Roma e per ciascuna compagnia:

Regolamento di disciplina senza allegati;
Regolamento di servizio interno per il genio;
Istruzioni pratiche del genio (specialità zappatori).

N. 58. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1860-61-62-63-64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°).** — (Segretariato generale). — 8 maggio.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il n. 4 del R. Decreto 31 marzo u. s. (circolare N. 47 del corrente anno), saranno il 21 giugno p. v. chiamati alle armi i militari di 1ª categoria delle classi 1860-61-62-63-64 e 65 ascritti alla milizia mobile de' reggimenti d'artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°) ed appartenenti ai seguenti distretti: Alessandria — Aquila — Ascoli Piceno — Avellino — Bari — Barletta — Belluno — Benevento — Bergamo — Bologna — Cagliari — Campagna — Campobasso — Casale — Castroviliari — Cefalù — Como — Cremona — Cuneo — Ferrara — Forlì — Frosinone — Girgenti — Ivrea — Lecco — Lodi — Mantova — Napoli — Nola — Pavia — Perugia — Pesaro — Piacenza — Pinerolo — Potenza — Ravenna — Roma — Rovigo — Sassari — Spoleto — Teramo — Torino — Treviso — Varese — Vercelli — Verona e Vicenza. Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti suddetti la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare, per il 20 maggio, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell' istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e varianti indicate in calce alla presente circolare (*Allegato N. 1*), e cureranno, per mezzo dell'arma dei reali carabinieri, che il medesimo venga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti indicati al precedente n. 1 faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione, per il 20 maggio, l'elenco prescritto dal § 621 dell' istruzione predetta, aggiungendovi l' indicazione della località e del comando ove i richiamati debbono presentarsi a senso del § 3 del detto manifesto.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all' istru-

zione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto del § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all' infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcune delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la designazione degli ufficiali destinati a formare i quadri dei reparti da costituirsi e perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino ai corpi nei quali devono temporaneamente prestar servizio.

6. I comandanti dei distretti, ai quali sono effettivi gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. La dispensa della chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889, modificato coi R. Decreti 11 giugno e 11 agosto 1894;

d) dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e

senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover dare esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto).

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 1° giugno p. v.

8. Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Formazione dei reparti.*

9. I richiamati che si presentano ai distretti, qualunque sia il distretto di presentazione, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, e provvisti di indennità di viaggio per conto del corpo al quale vengono diretti, al reggimento o alla brigata o alla compagnia di artiglieria da fortezza designata nello specchio (*Allegato N. 2*) annesso alla presente circolare, corrispondente al distretto cui appartengono i richiamati stessi per fatto di leva.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai corpi avvenga nel minor tempo possibile.

10. Le compagnie e le brigate da costituirsi, indicate nello specchio (*Allegato N. 2*), assumeranno la formazione più prossima possibile a quella di guerra, compatibilmente colla forza che verranno ad assumere.

11. I comandi di brigata e le compagnie che devono recarsi, per l'istruzione, in sede diversa dal centro di affluenza, raggiungeranno al più presto possibile la detta sede per ferrovia.

Siccome gli ufficiali, i sottufficiali ed i caporali maggiori vengono chiamati alle armi con 10 giorni di anticipazione rispetto alla chiamata generale, e si troveranno perciò, all'epoca della formazione dei reparti nelle sedi d'istruzione, così i comandanti di corpo d'armata, presi fra essi gli opportuni ac-

cordi, provvederanno perchè i detti reparti siano accompagnati, nel loro trasferimento, da un congruo numero di ufficiali e graduati dell'esercito permanente.

Art. 4. — *Istruzione.*

12. Ai richiamati verranno in massima impartite le principali istruzioni che hanno attinenza col servizio, puntamento e tiro delle artiglierie di medio calibro. Si cercherà però di dare un ampio svolgimento a quelle parti d'istruzioni che hanno recentemente subito importanti modificazioni.

Alle compagnie dislocate negli sbarramenti sarà svolto con particolare cura l'istruzione nell'impiego delle artiglierie aventi installazioni speciali e l'istruzione pratica del tiro preparato.

Le compagnie 43, 44 e 51 verranno addestrate in operazioni parziali di mobilitazione e di servizio dei parchi d'assedio, limitatamente ai mezzi disponibili nelle sedi rispettive.

All'istruzione delle compagnie dislocate in piazze nelle quali, all'epoca della chiamata, non si trovino stanziati comandi di reggimento o di brigate da fortezza permanenti, presiederanno i locali direttori territoriali d'artiglieria coadiuvati in ciò da parte dei capitani dipendenti.

Art. 5. — *Congedamento.*

13. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito il 15 luglio senza ulteriori ordini, inviandoli direttamente dalle sedi delle brigate ai comuni di loro residenza.

14. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

15. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Disposizioni varie.

16. Gli oggetti di vestiario ed altri, che le brigate dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (*Allegato N. 3*) annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

Verranno inoltre distribuiti gli oggetti di armamento, meno le munizioni, indicate negli specchi del *Quaderno delle serie.*

17. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato N. 4*).

18. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti relativi ai richiamati si osserveranno le disposizioni emanate con circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini saranno provvisti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, soltanto quando vengano diretti a comuni di mandamenti diversi da quello in cui la brigata ha sede.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia mobile dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo dell'istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata mod. Z dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento 30 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO.

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato di artiglieria da fortezza.

Ai N. 1, 2, 3, 4 e 5 del modello sostituire i seguenti quattro, avvertendo di cambiare la numerazione successiva.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 25 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di milizia mobile della 1ª categoria delle classi 1860-61-62-63-64 e 65 ascritti ai reggimenti di artiglieria da fortezza 27°, 28° e 29 dei seguenti distretti: Alessandria — Aquila — Ascoli Piceno — Avellino — Bari — Barletta — Belluno — Benevento — Bergamo — Bologna — Cagliari — Campagna — Campobasso — Casale — Castrovillari — Cefalù — Como — Cremona — Cuneo — Ferrara — Forlì — Frosinone — Girgenti — Ivrea — Lecco — Lodi — Mantova — Napoli — Nola — Pavia — Perugia — Pesaro — Piacenza — Pinerolo — Potenza — Ravenna — Roma — Rovigo — Sassari — Spoleto — Teramo — Torino — Treviso — Varese — Vercelli — Verona e Vicenza.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo il 21 giugno. I sottufficiali ed i caporali maggiori dovranno anticipare la loro presentazione di 10 giorni e quindi si presenteranno il giorno 11 giugno.

3. Tutti i militari di truppa richiamati dovranno recarsi al comando della brigata di artiglieria da fortezza indicato in testa ai fogli di congedo, oppure alla sede di questo comando, se si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento ove ha sede il comando di questo distretto od ha sede il comando di brigata dovranno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 11 giugno se sottufficiali e caporali maggiori; ed in quelle antimeridiane del 21 giugno se caporali o soldati.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno rispettivamente nelle prime ore del mattino degli stessi giorni 11 e 21 giugno e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto o del comando di brigata.

4. I richiamati che si trovano nei comuni del mandamento ove ha sede il comando di questo distretto od ha sede il comando di brigata, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati che vengono da altri comuni riceveranno, tosto giunti al comando della brigata, o del distretto l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però, che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

Al capoverso 2° del N. 6 sopprimere le parole:

rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente *sostituendo*:

dispensati senz'altro dalla chiamata.

Ai numeri 7 e 8 sostituire il seguente variando in conseguenza la numerazione dei capoversi successivi:

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi decreti 11 giugno 1893 ed 11 agosto 1894;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino in tempo con certificato del sindaco, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di un gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 % dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

I militari aspiranti alla dispensa della chiamata pel motivo indicato al comma *c*) dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 1° giugno.

ALLEGATO N. 2

SPECCHIO *d'assegnazione dei richiamati e di formazione provvisoria dei riparti di milizia mobile dell'artiglieria da fortezza.*

RICHIAMATI che appartengono ai distretti di	REGGIMENTO o brigata o compagnia cui debbono essere inviati	REPARTI di M. M. da costituirsi: comandi di brigata	REPARTI di M. M. da costituirsi: compagnie	LUOGO dove affluiscono per l'istruzione: i comandi di brigata	LUOGO dove affluiscono per l'istruzione: le compagnie
Barletta Belluno Teramo Verona	1ª brigata da fortezza (Verona)	—	40ª 41ª	— —	Giovo Melogno
Mantova Pesaro Rovigo Spoleto Treviso	2ª brigata da fortezza (Mantova)	12ª	42ª 43ª 44ª	Mantova.	Turchino Piacenza Mantova
Cremona Forlì Perugia Piacenza Ravenna	3ª brigata da fortezza (Piacenza)	13ª	45ª 46ª	Piacenza.	Piacenza Piacenza
Aquila Bergamo Campagna Casale Cefalù Girgenti Lecco Lodi Pavia Vicenza	4ª e 5ª brigata da fortezza (Alessandria)	14ª	47ª 48ª 49ª 50ª 51ª	Alessandria	Alessandria Alessandria Alessandria Alessandria Alessandria
Alessandria Campobasso Como Cuneo Ferrara Ivrea Pinerolo Varese Vercelli	6ª e 7ª brigata da fortezza (Torino)	15ª	52ª 53ª 54ª	Fenestrelle.	Fenestrelle Fenestrelle Exilles

Ascoli Pic.	8ª brigata da fortezza (Bologna)	—	55ª	—	Bologna
Castroviliari					
Verona					
Avellino	9ª e 10ª brigata da fortezza (Roma)	17ª	57ª	Roma	Roma
Bari			58ª		Roma
Frosinone					
Napoli			59ª		Roma
Nola					
Benevento	11ª brigata da fortezza (Capua)	—	60ª	—	Roma
Potenza					
Roma					
Cagliari	Comando locale di artiglieria di Ozieri	16ª	56ª	—	Ozieri
Sassari					

ALLEGATO N. 3

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati dalle brigate d'artiglieria da fortezza.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Coregge per pantaloni	1
Cravatte per collo	2
Cucchiai	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera grandi	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti per teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole per piedi (paia)	2
Piastrino di riconoscimento	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti per galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette per nero da scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1
Spazzole	1
Tasche per pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli per tenda	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini (di pelle)	1

AVVERTENZE.

1. Ai graduati, compresi gli appuntati, saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo, 2 coregge da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto, delle scarpe, delle uose e dei sottopiedi di riserva.

2. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggiorità e di contabilità saranno distribuite, in luogo dello zaino e della gavetta di lamiera grande, 1 valigia con le relative coreggie ed 1 gavetta di lamiera piccola.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, semprechè questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

4. Ai richiamati cui venga lasciata la calzatura propria, saranno ugualmente distribuite le uose di tela e i sottopiedi con bottoni gemelli.

5. Potrà essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

6. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

ALLEGATO N. 4.

MATERIALI DI EQUIPAGGIAMENTO.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci per carte	1	1
Borse per danaro	»	1
Cassette per cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campo, con coreggiuola	1	3
Trombe (mod. 1889) senza canneggio da basso per artiglieria	»	2
Trombe (mod 1893) con canneggio e bocchino da basso per artiglieria	»	1
Trombe a tre pistoni (mod. 1889) per artiglieria.	1	»
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti di cucina.		
Cesta per carne con tagliere	»	1
Coltelli per cucina	»	4
Forchettoni con manico di legno.	»	2
Macinelli per caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte (mod. 1855) con coperchio	»	15
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	2
Ramaiuoli	»	2
Reti per pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi per viveri	»	2
Schiumatoi	»	2

N. B. — Le dotazioni ridotte di cancelleria dovranno essere costituite per ciascuno stato maggiore di brigata e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per un mese, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata, i

soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte dovranno essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie: — per le compagnie, i modelli 122, 128, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253, (fascicolo I e III e alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al terzo comma del § 7 dell'*Atto* 61 della *Raccolta*, 257, 258, 262, 275 276, 278, 280, 291, 292 e 450 ;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per un mese, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti per ciascun stato maggiore di brigata e ciascuna compagnia strettamente necessari per la disciplina e l'istruzione.

N. **59.** — **Applicazione della tariffa militare al trasporto degli inscritti di leva della classe 1875**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 maggio.

Anche in quest'anno gli inscritti di leva potranno fruire della tariffa militare sulle ferrovie per recarsi dal comune al capoluogo del circondario, escluso ogni altro percorso.

Sulle linee secondarie Torino-Ciriè-Lanzo, Napoli-Pozzuoli-Torregaveta, Arezzo-Città di Castello-Fossato il ribasso è limitato al 50 % sui prezzi ordinari.

Il ribasso è concesso soltanto per i viaggi in 3ª classe ed alle seguenti condizioni:

1° L'inscritto che intende fruire del ribasso deve chiedere al sindaco del comune, sulla cui lista di leva è annotato, la carta di riconoscimento.

Le carte di riconoscimento, secondo apposito modello, sono distribuite ai sindaci in fascicoli madre-figlia.

Le matrici dovranno essere conservate per gli eventuali riscontri.

I sindaci potranno rilasciare la carta di riconoscimento, senza apportarvi alcuna variante, anche agli inscritti i quali abbiano chiesto la visita per delegazione avanti al Consiglio di leva del circondario in cui risiedono, previo accertamento della loro identità personale, e della ottenuta facoltà di essere visitati per delegazione.

2° Tanto il primo tagliando, quanto la parte superiore del secondo debbono essere riempiti (meno s'intende nella parte riservata alle indicazioni dei bigliettari) esclusivamente dai municipi i quali rimarranno responsabili dell'esattezza delle indicazioni appostevi.

3° Le carte di riconoscimento non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate oppure non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata, e quelle infine che non fossero del tutto identiche al prescritto modello sono ritenute nulle e di nessun valore.

4° Le stazioni indicate su ogni carta di riconoscimento come stazioni di partenza e di arrivo nell'andata debbono essere rispettivamente indicate come stazione di arrivo e come stazione di partenza nel ritorno.

Inoltre la stazione di partenza nell'andata deve essere quella del comune che rilascia la carta di riconoscimento e quella di partenza pel ritorno la città capoluogo di provincia o di circondario.

Qualora il comune di partenza non abbia stazione ferro-

viaria, si dovrà indicare sulla carta di riconoscimento quella più vicina al comune stesso od anche quella che riesca più comoda della più vicina o perchè meglio fornita di strade di accesso, o perchè posta in direzione del luogo di destinazione.

5° Il prezzo del biglietto tanto per l'andata che pel ritorno deve essere pagato tutto al bigliettario della stazione di partenza il quale ritira il primo tagliando della carta di riconoscimento.

Il secondo tagliando serve come biglietto di ritorno dopo che il commissario di leva ha completata e sottoscritta la dichiarazione relativa alla visita subita dallo inscritto, e deve essere consegnato alla stazione al termine del viaggio.

6° I viaggi di andata non possono aver luogo prima del giorno che precede quello della visita, ed i viaggi di ritorno non possono aver luogo più tardi del giorno che segue quello anzidetto della visita.

7° Qualora da uno stesso comune debbano partire — lo stesso giorno — più di 10 inscritti, il sindaco deve prendere il giorno prima gli opportuni accordi col capo della stazione dalla quale essi debbono partire ed avvertire gli interessati di presentarsi alla stazione abbastanza in tempo perchè tutte le operazioni necessarie possano essere effettuate prima della partenza del treno.

8° Per quanto riguarda gli inscritti mandati in osservazione all'ospedale militare si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) se l'ospedale ha sede nello stesso capoluogo di provincia o di circondario in cui l'inscritto viene visitato dal Consiglio di leva, il commissario di leva ritirerà dall'inscritto la carta di riconoscimento e lo avvertirà di ripresentarsi a riprenderla il giorno in cui avrà avuto termine l'osservazione all'ospedale. È beninteso che la data da apporsi in tal caso sulla carta di riconoscimento dal commissario di leva, dovrà essere quella del giorno in cui ha avuto termine l'osservazione;

b) se nel capoluogo di provincia o di circondario in cui l'inscritto deve essere visitato dal Consiglio di leva non ha sede l'ospedale militare, l'inscritto, a seconda delle distanze, dovrà, dopo di aver subito l'esperimento all'ospedale, far ritorno al capoluogo del circondario, oppure essere direttamente inviato al proprio comune.

In entrambi i casi l'inscritto sarà munito di scontrino (mo-

dello F) per cura dell'ufficiale delegato in 1° o dell'ospedale, e se egli non debba far ritorno al capo luogo del circondario, il commissario di leva annullerà la di lui carta di riconoscimento.

Sul foglio di viaggio da rilasciarsi all'inscritto a mente del § 335 del regolamento sul reclutamento, l'ufficiale delegato in 1° indicherà espressamente dove l'inscritto debba essere inviato dopo di aver subito l'esperimento.

Per mezzo del sindaco l'inscritto dovrà poi essere avvertito della decisione che sarà stata presa a suo riguardo dal Consiglio di leva.

I prefetti e sottoprefetti riceveranno dal reclusorio militare di Savona un congruo numero delle suaccennate carte di riconoscimento, che faranno al più presto distribuire ai sindaci proporzionatamente al numero degli inscritti di ciascun comune.

Qualora occorressero un maggior numero di carte di riconoscimento i prefetti e sottoprefetti potranno farne direttamente richiesta al comandante del reclusorio militare suddetto.

Il Ministro — Mocenni.

N. 60. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1895**. — (Segretariato generale). — 10 maggio.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	51	3,3
Pinerolo	40	3,0
Fenestrelle	26	1,8
Susa	54	1,5
Venaria Reale	37	3,4
Bardonecchia	41	1,3
Moncenisio	45	2,8
Cesana	30	1,5
Per tutta la divisione	44	2,8
Div. Novara (*b*)		
Novara	46	3,4
Vercelli	55	3,6
Ivrea	39	3,5
Aosta	22	1,7
Per tutta la divisione	42	3,0
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	47	2,7
Asti	62	3,0
Acqui	50	2,5
Casale	46	3,4
Novi Ligure	69	7,0
Tortona	42	1,9
Voghera	67	3,3
Per tutta la divisione	50	3,1
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	46	3,4
Fossano	69	2,5
Savigliano	51	3,0
Bra	36	2,8
Alba	39	2,9
Saluzzo	52	2,3
Mondovì	26	1,3
Vinadio	37	2,3
Tenda, forti	23	1,7
Per tutta la divisione	42	2,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*)		
Milano	42	2,8
Como	40	2,6
Lodi	55	3,8
Per tutta la divisione	42	2,6
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	41	2,0
Bergamo	39	2,3
Cremona	53	3,9
Chiari	43	3,0
Desenzano	12	0,7
Per tutta la divisione	38	2,3
Div. Piacenza (*g*)		
Piacenza	31	2,8
Parma	30	1,7
Pavia	39	2,6
Vigevano	38	2,3
Per tutta la divisione	40	2,3
Div. Genova (*h*)		
Genova	55	4,3
Savona	38	1,1
Oneglia	37	3,3
S. Remo	33	1,1
Porto Maurizio	18	1,3
Per tutta la divisione	37	2,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corso negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*i*)		
Verona	42	2,3
Legnago	10	0,1
Mantova	43	3,4
Peschiera	49	3,2
Vicenza	35	1,8
Bassano	29	1,7
Per tutta la divisione	38	2,2
Div. Padova (*j*)		
Padova	37	2,1
Venezia	76	5,1
Treviso	44	3,1
Udine	72	5,4
Conegliano	36	3,5
Vittorio	23	0,9
Belluno	71	3,0
Per tutta la divisione	45	2,9
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	49	3,1
Ferrara	38	2,4
Modena	33	3,7
Reggio Emilia	31	2,8
Per tutta la divisione	39	2,8
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	59	4,8
Forlì	32	2,3
Rimini	32	2,7
Cesena	18	2,2
Faenza	26	2,3
Imola	36	2,3
Lugo	55	12,4
Per tutta la divisione	36	3,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (a)		
Ancona	56	3,9
Ascoli Piceno	76	5,5
Senigallia	41	2,0
Fano	37	2,6
Pesaro	47	2,6
Per tutta la divisione	45	2,8

Div. Chieti (o)		
Chieti	34	3,5
Aquila	41	3,4
Foggia	57	4,8
Teramo	38	1,4
Pescara	49	3,3
Lanciano	115	6,8
Solmona	30	2,8
Per tutta la divisione	46	3,1

Div. Firenze (p)		
Firenze	44	2,7
Siena	42	1,8
Arezzo	38	2,3
Pistoia	41	3,0
Orbetello	41	1,7
Per tutta la divisione	41	2,5

Div. Livorno (q)		
Livorno	43	3,2
Spezia	35	2,0
Pisa	32	1,6
Lucca	36	2,6
Carrara	35	0,3
Portoferraio	43	2,8
Per tutta la divisione	33	2,0

Div. Roma (r)		
Roma	44	3,5
Civitavecchia	34	2,3
Per tutta la divisione	40	3,0

Div. Perugia (s)		
Perugia	57	3,0
Spoleto	64	3,8
Terni	40	1,7
Viterbo	33	3,5
Foligno	51	3,9
Per tutta la divisione	46	3,0

Div. Napoli (t)		
Napoli	47	2,7
Caserta	59	3,1
Capua	40	2,1
Gaeta	52	3,2
S. Maria	66	3,0
Portici	29	1,4
Aversa	52	2,2
Nola	36	2,9
Per tutta la divisione	49	2,5

Div. Salerno		
Salerno	36	2,5
Nocera	38	2,8
Per tutta la divisione	32	1,8

Div. Bari (u)		
Bari	62	3,0
Taranto	47	2,0
Lecce	79	3,1
Potenza	59	3,5
Per tutta la divisione	50	3,5

Div. Catanzaro (v)		
Catanzaro	54	2,7
Monteleone	83	6,6
Reggio Calabria	57	4,2
Per tutta la divisione	39	2,4

Div. Palermo (z)		
Palermo	55	3,1
Girgenti	55	2,4
Trapani	46	3,3
Per tutta la divisione	49	1,9

Div. Messina (y)		
Messina	31	2,4
Catania	28	1,8
Siracusa	45	4,4
Caltanissetta	41	2,3
Per tutta la divisione	31	2,0

Isola di Sardeg. (k)		
Cagliari	54	3,5
Sassari	47	2,6
Maddalena	42	2,2
Per tutti i presidi dell'isola	38	2,2
Per tutto l'esercito	44	2,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,86

Presidi d'Africa (mese di febbraio)		
Massaua e posti circostanti	38	2,6

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE.

(a) 71° fant. 4,4. 8° bers. 7,4. Regg. cav. P. R. 4,2. 23ª, 24ª, 25ª e 27ª comp. 29° art. 3,9. 1ª, 2ª, 3ª e 4ª comp. 4° genio 4,0. 5° art. 4,4. — (b) 17° art. 4,3. 74° fant. 4,7. 3ª comp. 73° fant. 4,4. — (c) 29° art. 3,8. 35° fant. 3,6. 6° bers. 3,9. 80° fant. 7,9. 3ª batt. 11° art. 5,2. — (d) 82° fant. 4,5. Distretto Cuneo 4,2. 2° batt. 82° fant. 4,5. 7ª comp. 6° bers. 4,7. — (e) Regg. cav. Vicenza 3,7. Distretto Lodi 4,3. Distretto Varese 3,8. — (f) 2° bers. 5,4. 1° batt. 48° fant. 4,4. Distretto Lecco 4,1. — (g) 8° fant. 3,7. 21° art. 3,7. Distretto Parma 3,8. 9° art. 4,6. — (h) 3° fant. 4,2. 6° fant. 5,5. 26° art. 4,6. 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 8ª comp. 1° alpini 3,8. — (i) 46° fant. 4,8. 54° fant. 3,7. 52° fant. 4,9. 1ª comp. carcerati 5,9. — (j) Batt. Pieve di Cadore 7° alpini 3,7. 25° fant. 4,2. 9ª e 10ª comp. 4° genio 3,9. 1ª, 2ª e 3ª comp. 26° art. 5,7. 26° fant. 5,8. Regg. cav. Lodi 4,7.

Distretto Udine 3,7. 13ª e 15ª brig. art. da mont. 12,1. — (*l*) 28° fant. 3,8. 28ª e 29ª comp. 28 art 3,9. Distretto Bologna 5,1. 42° fant. 4,5. Scuola militare 5,3. — (*m*) 77° fant. 6,4. 78° fant. 4,9. 1° batt. 78° fant. 12,4. — (*n*) 87° fant. 4,4. 88° fant. 4,0. Comp. treno 18° art. 4,3. Distretto Ancona 4,2. 66° fant. 5,7. — (*o*) 1° gr. 4,4. 7° bers. 3,8. 18° art. 3,6. 9ª, 10ª e 11ª comp. 3° gr. 5,1. Distretto Campobasso 6,4. 2° gr. 4,9. 5° squad. regg. cav. Milano 5,8. 2° batt. 1° gr. 6,8. 1ª e 2ª batt. 18° art. 4,0. 1ª e 2ª comp. 2° gr. 6,6. — (*p*) 19° art. 4,0. Distretto Firenze 4,9. Pers. punito 3° comp. discipl. 5,1. 2ª comp. distretto Siena 8,0. — (*q*) 32° fant. 4,8. 9ª, 10ª e 11ª comp. 94° fant. 4,1. — (*r*) 11° fant. 4,2. 12° bers. 4,6. — (*s*) Distretto Perugia 4,6. 19° fant. 3,8. Distretto Spoleto 3,8. 54° fant. 5,5. 1° art. 3,9. — (*t*) 24° art. 4,4. Distretto Napoli 4,1. 14° fant. 6,5. 33° fant. 3,9. Distretto Nola 4,4. — (*u*) 11° comp. suss. 4,2. 84° fant. 5,4. — (*v*) 59° fant. 6,6. 11ª, 12ª e 13ª comp. 25° art. 5,7. 6ª e 7ª comp. 83° fant. 4,5. Distretto Cosenza 5,1. — (*z*) 1°, 2° e 3° squad. regg. cav. Guide 4,0. 13ª comp. suss. 5,3. — (*y*) 50° fant. 4,7. — (*k*) Distretto Cagliari 5,4. 36ª comp. art. fortezza 5,5.

Il Sottosegretario di Stato. — G. Bogliolo.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 17ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 maggio.

MAGGIO 14. — Stabilimenti balneari e idroterapici, e bagni marini, *pag.* 167.
» 17. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 173.

CIRCOLARE N. **61**. — **Stabilimenti balneari e idropinici, e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 14 maggio.

In conformità di quanto è disposto dal § 29 delle norme per il servizio balneotermale, ecc. (Allegato N. 2 al regolamento del servizio sanitario militare), il Ministero determina, che, nella imminente stagione estiva, siano aperti gli stabilimenti balneari e idropinici, ed abbiano luogo i bagni marini, nelle date e nel numero di mute, come appresso:

1. Stabilimento balneare di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 16 giugno al 30 giugno;
la 2ª dal 1 luglio al 18 luglio;
la 3ª dal 22 luglio al 5 agosto;
la 4ª dal 9 agosto al 23 agosto;
la 5ª dal 27 agosto al 10 settembre.

Stabilimento balneare di Casciana, comune di Lari (Pisa), 2 mute:

la 1ª dal 1° luglio al 15 luglio;
la 2ª dal 19 luglio al 2 agosto.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 16ª, Circolare N. 58. — Allegato N. 2. — Pag. 154, colonna 1ª. *Prima di:* Aquila, *scrivere:* Alessandria.

Alla parola: Alessandria, *sostituire:* Torino.

Pagina 155, colonna 1ª. *Alla parola:* Verona, *sostituire:* Bologna.
» » Nola, » Roma.
» » Roma » Nola.

Stabilimento balneare d'Ischia (ex villa reale a Porto d'Ischia), 6 mute:

la 1ª dall'11 giugno al 25 giugno;
la 2ª dal 29 giugno al 13 luglio;
la 3ª dal 17 luglio al 31 luglio;
la 4ª dal 4 agosto al 19 agosto;
la 5ª dal 23 agosto al 6 settembre;
la 6ª dal 10 settembre al 24 settembre.

Stabilimento idrominerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dal 16 giugno al 30 giugno;
la 2ª dal 4 luglio al 18 luglio;
la 3ª dal 22 luglio al 5 agosto;
la 4ª dal 9 agosto al 23 agosto.

Stabilimento balneare di Salsomaggiore, 4 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 15 giugno;
la 2ª dal 18 giugno al 2 luglio;
la 3ª dal 28 agosto all'11 settembre;
la 4ª dal 14 settembre al 28 settembre.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo, per i soli militari di truppa, dal 1° luglio al 31 agosto, in una o due mute di 30 giorni l'una.

2. La partenza dei militari d'ogni muta per gli stabilimenti balneari e per i bagni marini verrà regolata per modo, che essi vi giungano non prima del giorno precedente a quello in cui ha principio la muta stessa.

3. I militari di truppa diretti ad Ischia dovranno essere dai corpi fatti partire, provvisti d'indennità di trasferta e di mezzi di trasporto per ferrovia e per mare sino a destinazione, in modo che giungano a Napoli il mattino (poichè i piroscafi da Napoli per Ischia partono alle ore 14) del giorno precedente a quello fissato per il principio della muta, o, tutto al più, la sera avanti.

Ai medesimi sarà ordinato di presentarsi, appena giunti a Napoli, al distretto militare, il quale provvederà che siano riuniti, e accompagnati da qualche graduato al luogo d'imbarco.

Al termine della muta, lo stabilimento d'Ischia rinvierà gli uomini direttamente ai corpi, soddisfatti d'ogni loro avere sino al giorno dell'arrivo.

4. I militari di truppa da inviarsi a Casciana saranno di-

retti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro, saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

Le amministrazioni, a cui appartengono gli individui da inviarsi a Recoaro, provvederanno i militari, oltrechè dei necessari assegni di viaggio sino alla stazione di Tavernelle, anche della somma di L. 2, perchè possano far fronte alla spesa pel tramway sino a Valdagno, ed a quella di vettura da Valdagno a Recoaro. È in facoltà del medico dirigente lo stabilimento di far corrispondere eguale assegno a quei militari, i quali, finita la cura, non si trovino in grado di percorrere a piedi il tratto Recoaro-Tavernelle.

6. Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo San Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7. Per i militari di truppa ammessi agli stabilimenti di Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore, serviranno, come *fogli di viaggio*, per l'andata, gli stessi *biglietti d'entrata* mod. 450, loro rilasciati dai corpi: pel ritorno, i *biglietti di uscita* mod. 451, ricevuti dagli stabilimenti.

A tale effetto verrà scritta sui detti *biglietti* la seguente dichiarazione:

« Parte soddisfatto di indennità di trasferta per N. . . giornate, e di assegni di trasporto per ferrovia da . . . a . . . (lire . . .), e per mare da . . . . . a . . . (lire . . .).

« A . . . li . . . 1895.

« L'Aiutante Maggiore (o il Direttore dello Stabilimento). »

8 I militari di truppa ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti ai luoghi di cura nel modo prescritto dal § 7 delle sopracitate Norme.

9. Il Ministero inoltre richiama l'attenzione dei comandanti di corpo su quanto è prescritto dai §§ 34 e 35 delle Norme stesse.

10. Perchè non abbia più ad accadere, come già si è verificato nei precedenti anni, che in ciascuna muta restino posti vacanti negli stabilimenti balneari militari per l'assenza di coloro che vi erano assegnati, il Ministero nel richiamare i comandanti dei corpi alla rigorosa osservanza di quanto è disposto dal § 39 delle norme stesse, prescrive che l'avviso

da darsi al direttore dello stabilimento debba pervenire al medesimo almeno 10 giorni prima del cominciamento della muta, affinchè vi sia il tempo necessario per chiamare altri al posto di quelli che vi rinunziano.

11. I medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali ed idropinici dovranno mandare per via gerarchica al Ministero, verso la fine di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi per i quali non poterono intervenire, del giorno in cui per i non intervenuti allo stabilimento pervenne l'avviso dal corpo, e delle disposizioni che in seguito a ciò essi medici dirigenti avranno date secondo il disposto del § 41 delle Norme citate.

12. I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città dove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni che potranno occorrere per il regolare andamento del servizio.

Questo Ministero inoltre fa conoscere:

a) che la Società anonima delle *Acque Albule* in quel di Tivoli, presso Roma, ha offerto un ribasso sui prezzi ordinari, per l'uso dei bagni nel proprio stabilimento, agli ufficiali ed ai sottufficiali in attività di servizio che ne avessero bisogno; essi pagheranno cent. 80 pel bagno nelle vasche comuni, e lire 1,20 per quello nei camerini, compresa la biancheria per asciugarsi. Per godere dei vantaggi suaccennati, gli ufficiali, che si presentano in abito borghese, devono mostrare il proprio libretto ferroviario per constatare la loro qualità, e i sottufficiali devono presentarsi in divisa;

b) che i signori proprietari del premiato stabilimento balneare Chiatamone Manzi in Napoli, accordano agli ufficiali e militari di truppa il 20 % di riduzione sopra tutti i vari bagni semplici e medicati in uso nello stabilimento, ad eccezione di quelli termali. Per ricevere tale agevolazione il militare dovrà presentarsi con scontrino rilasciato dal comandante del proprio corpo. Gli ufficiali medici avranno sempre libero ingresso nello stabilimento per usare delle acque e del macchinario di cui avessero bisogno per le loro osservazioni ed esperimenti;

c) che il dott. G. Mazzucchetti, direttore proprietario dello stabilimento idroterapico di Oropa (Biella), ha offerto tanto per gli ufficiali d'ogni arma e corpo in attività di servizio, od in aspettativa, disponibilità o posizione ausiliaria,

quanto per gl'impiegati civili dipendenti da questo Ministero, la riduzione del 25 °/₀ sulla retta giornaliera per pensione, cura, primo consulto, uso di quanto occorre per le operazioni idroterapiche, e servizio. Il prezzo ridotto della retta sarà perciò di L. 8,25 a 9 per le camere a solo, e di L. 7,50 a L. 8,25 per le camere a due letti.

Gli ufficiali ed impiegati che intendono profittarne, potranno recarsi, per proprio conto, al suddetto stabilimento dal primo giugno al 15 luglio, e dal 25 agosto al 30 settembre. Ad evitare poi l'inconveniente di non trovare posti disponibili, sarà necessario farne domanda in tempo al prefato direttore, per essere ammesso all'uno o all'altro dei due periodi suindicati;

d) che i proprietari della Grotta Giusti di Monsummano (Lucca) e dell'annesso stabilimento reale Vittorio Emanuele hanno offerto agli ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, la riduzione del 20 °/₀ per gli ufficiali superiori e del 30 °/₀ per gli ufficiali inferiori sul prezzo ordinario della pensione, che varia da L. 12,50 a 16 al giorno, compreso l'alloggio, il vitto, il bagno a vapore nella Grotta, il servizio, ecc. Nel prezzo suddetto però non è compresa l'assistenza medica, la cura ausiliaria del massaggio, quando ne fosse il caso.

Gli ufficiali, che desiderassero ulteriori schiarimenti, potranno rivolgersi alla direzione dello stabilimento.

e) che la Società generale termominerale italiana, conduttrice delle Terme d'Acqui, offre, pel biennio 1894-95, ai signori ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, un ribasso sui prezzi ordinari, per alloggio e cura nei suoi stabilimenti, cioè 30 °/₀ agli ufficiali superiori pagandosi perciò L. 8,75 al giorno: — 40 °/₀ ai capitani, che pagheranno quindi L. 7,50 al giorno: — 50 °/₀ agli ufficiali inferiori subalterni, che pagheranno quindi L. 6,25 al giorno.

L'epoca di ammissione e lo stabilimento di cura saranno:

dal 15 agosto al 30 settembre alle Vecchie Terme,
dal 1° ottobre al 31 dicembre alle Nuove Terme.

L'ammissione darà diritto al trattamento di prima categoria, all'esenzione dalla tassa medica d'ingresso di L. 10, ed alla facoltà di frequentare le sale da ballo e di lettura dello stabilimento.

L'accettazione tanto per gli ufficiali in divisa, quanto per

quelli in abito borghese, si fa mediante presentazione del personale libretto ferroviario.

Per schiarimenti dirigersi: in Torino, Corso Vittorio Emanuele 94, e in Acqui, signor Osta Emilio, gerente.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **63**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato generale). — 17 maggio.

1. Il Ministero della guerra fa noto che è aperto un concorso per la nomina di 40 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1895;

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla commissione compilatrice delle note caratteristiche.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato sottotenente medico effettivo, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al N. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli

aspiranti, non più tardi del 1° luglio p. v., ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (segretariato generale).

6. I concorrenti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico effettivo, saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercitazioni di chirurgia operatoria di guerra.

8. I sottotenenti, che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo.

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 18ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1º giugno.

MAGGIO 28. — Ammissione in servizio temporaneo di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno, *pag.* 175.

» 29. — Proposte per l'avanzamento per l'anno 1896, *pag.* 176.

CIRCOLARE N. **63**. — **Ammissione in servizio temporaneo di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno.** — 28 maggio.

Al fine di porgere il mezzo agli ufficiali subalterni di complemento del genio, appartenenti a tutte le specialità, escluso il treno, di perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e di prendere conoscenza delle principali innovazioni più recentemente introdotte nei vari servizi dell'arma, questo Ministero ha determinato di ammettere quelli che ne faranno domanda, a prestar servizio nei reggimenti durante il volgente anno.

Il servizio di che si tratta potrà avere la durata da due a sei mesi a seconda del desiderio degli ufficiali, i quali dovranno quindi indicare esplicitamente nella loro domanda la durata del servizio e la data colla quale intenderebbero iniziarlo.

Essi dovranno prestare servizio nei reggimenti della specialità alla quale appartengono ed il Ministero si riserva di soddisfare le loro domande nei limiti consentiti dalle esigenze del servizio.

I nomi degli ufficiali chiamati alle armi saranno pubblicati sul bollettino delle nomine insieme coll'indicazione del reggimento al quale sono assegnati e del giorno in cui dovranno presentarsi.

I comandanti dei reggimenti del genio avranno poi la facoltà di ripartire gli ufficiali fra le compagnie presenti alla sede e quelle distaccate od incaricate di eseguire lavori od esercitazioni in montagna.

I detti ufficiali avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornire loro gli scontrini mod. B, per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto a destinazione.

Tale servizio costituirà un titolo di merito per gli ufficiali richiamati; e però, prima del loro rinvio in congedo, la commissione compilatrice delle note caratteristiche dovrà farne cenno nei rispettivi libretti personali.

In relazione a siffatta determinazione i comandanti dei distretti comunicheranno le disposizioni della presente circolare a tutti gli ufficiali subalterni di complemento del genio, escluso il treno, residenti nel rispettivo territorio, e dovranno trasmettere, non più tardi del 15 prossimo giugno, al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) le domande state loro presentate.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **64**. — **Proposte per l'avanzamento per l'anno 1896**. — (Segretariato generale). — 29 maggio.

Per le stesse ragioni ed allo stesso fine indicati nella circolare n. 69 dello scorso anno, il Ministero fa fin d'ora conoscere i limiti di anzianità degli ufficiali i quali potranno essere inscritti nei quadri generali d'avanzamento per l'anno 1896:

ARMI E CORPI	Ten. Colonn.	Maggiori	Capitani	Tenenti
	Con anzianità a tutto il			
Fanteria	17 lug. 93	19 apr. 91	21 mar. 86	26 sett. 86
Cavalleria.	7 ag. 94	23 ag. 91	26 sett. 86	7 ott. 88
Artiglieria.	17 lug. 93	24 nov. 89	29 giu. 84	11 ott. 86
Genio	17 lug. 93	17 dic. 91	29 giu. 84	14 sett. 88
Corpo sanitario militare. .	19 apr. 91	4 nov. 89	29 sett. 82	30 mag. 89
Corpo di commissariato militare	17 lug. 93	17 dic. 91	5 apr. 85	21 mar. 86
Corpo contabile militare .	—	11 dic. 92	24 dic. 85	31 mar. 87
Corpo veterinario militare	—	29 ott. 91	8 apr. 88	24 ott. 87

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

2 3 8

DISPENSA 19ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 giugno.

MAGGIO 14. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R.° esercito e della R.ª marina scadente il 30 novembre 1896, *pag.* 177.
GIUGNO 7. — Stabilimento termale di Valdieri, *pag.* 178.
» 7. — Nomina a sottotenente medico di complemento di militari di 2ª categoria laureati in medicina e chirurgia, *pag.* 179.
» 7. — Statistica sanitaria del R.° esercito nel mese di aprile 1895, *pag.* 179.

CIRCOLARE N. **65**. — **Concorso al premio *Riberi* per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scadente il 30 novembre 1896.** — (Segretariato generale). — 14 maggio.

PROGRAMMA.

Cura delle lussazioni, distorsioni e contusioni delle principali articolazioni e dei loro postumi.

Importanza di queste lesioni in rapporto alla medicina legale militare e alla loro frequenza nei militari.

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma,

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 16ª, circolare n. 57. Nell'elenco dell'allegato n. 3, cancellare le ultime sei righe ed aggiungere gli oggetti descritti nello specchio n. 13 del quaderno delle serie d'armamento (anno 1892) meno le cartucce.

Dispensa 16ª, circolare n. 59, linea 7ª, a pagine 160: *invece di*: Torino - Ciriè - Lanzo, *si ponga*: Torino - Settimo - Rivarolo - Cuorgnè - Castellamonte.

4. Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, tanto in effettività di servizio quanto in posizione di servizio ausiliario, di complemento e di riserva. Ne sono però eccettuati i membri dell'ispettorato di sanità militare e della commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il cognome, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio dell'ispettorato di sanità militare è il 30 novembre 1896; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non ricevute.

9. La pubblicazione nel *Giornale medico del R. esercito e della R. marina* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso, servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto all' ispettorato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare, per mezzo delle stampe, quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possono conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Roma, il 14 maggio 1895.

P. l' Ispettore capo di sanità militare
REGIS.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **66. — Stabilimento termale di Valdieri.** — (Segretariato generale). — 7 giugno.

Questo Ministero notifica che il signor Paolo Marini, concessionario delle Terme di Valdieri (Cuneo), ha offerto per gli ufficiali del R. esercito in servizio effettivo, i quali desideras-

sero intraprendere colà una cura, sia climatica, sia balneare, la riduzione del 10 °/₀ sul prezzo della pensione (vitto e alloggio), — del 20 °/₀ sulle operazioni balneari, — e del 50 °/₀ sulla tassa medica.

Lo stabilimento è aperto dal 15 giugno al 15 settembre.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **67**. — **Nomina a sottotenente medico di complemento di militari di 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia.** — (Segretariato generale). — 7 giugno.

È richiamato in vigore per tutto l'anno corrente il disposto della Circolare n. 56, in data 5 giugno 1892, pubblicata sulla dispensa n. 18 del *Giornale militare*, parte 2ª, e sono ammessi a valersi delle disposizioni in essa contenute, oltre i militari di 3ª categoria laureati in medicina e chirurgia, anche quelli di 2ª categoria pure laureati in tale facoltà.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 68. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1895. — (Segretariato generale). — 7 giugno.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	3 9	2,2
Pinerolo	40	1,7
Fenestrelle	26	1,3
Rivoli	19	0,5
Susa	24	1,3
Venaria Reale	49	2,7
Bardonecchia	38	2,2
Moncenisio	34	1,6
Campo S. Mauriz.	33	2,2
Per tutta la divisione	37	2,0
Div. Novara		
Novara	37	2,4
Vercelli	40	2,5
Ivrea	35	2,5
Aosta	21	1,7
Cameri	44	1,3
Per tutta la divisione	34	2,0
Div. Alessand. (*b*)		
Alessandria	43	2,5
Asti	49	2,1
Acqui	43	1,6
Casale	37	2,6
Novi Ligure	46	1,7
Tortona	47	1,0
Voghera	57	1,9
Per tutta la divisione	41	2,4
Div. Cuneo (*c*)		
Cuneo	49	3,0
Fossano	45	2,4
Savigliano	35	2,4
Alba	29	2,3
Saluzzo	42	2,0
Mondovì	37	2,5
Vinadio	62	4,0
Tenda, forti	16	0,8
Per tutta la divisione	40	2,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	36	2,2
Como	30	2,0
Lodi	43	3,0
Per tutta la divisione	35	2,4
Div. Brescia (*d*)		
Brescia	30	1,4
Bergamo	33	1,3
Cremona	35	2,3
Chiari	61	3,3
Desenzano	40	0,6
Per tutta la divisione	30	1,4
Div. Piacenza		
Piacenza	37	2,0
Parma	30	2,0
Pavia	39	2,3
Vigevano	21	1,6
Per tutta la divisione	33	1,9
Div. Genova		
Genova	50	2,7
Savona	38	1,4
Oneglia	50	3,3
S. Remo	39	1,5
Porto Maurizio	25	2,1
Ventimiglia	25	1,2
Per tutta la divisione	38	1,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	34	1,7
Legnago	12	0,8
Mantova	31	1,8
Peschiera	51	1,8
Vicenza	28	1,2
Per tutta la divisione	31	1,6
Div. Padova (*e*)		
Padova	36	1,6
Venezia	38	2,3
Treviso	38	1,3
Udine	63	2,9
Conegliano	36	2,4
Vittorio	26	0,3
Belluno	77	4,3
Per tutta la divisione	36	1,8
Div. Bologna (*f*)		
Bologna	47	2,2
Ferrara	39	2,4
Modena	28	2,5
Reggio Emilia	34	2,9
Per tutta la divisione	36	2,4
Div. Ravenna (*g*)		
Ravenna	49	4,0
Forlì	29	1,5
Rimini	39	2,7
Cesena	33	2,1
Faenza	40	2,3
Imola	47	2,8
Lugo	29	1,7
Per tutta la divisione	36	2,4

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*h*)		
Ancona	54	2,5
Ascoli Piceno	87	5,3
Senigallia	34	1,5
Fano	35	3,1
Pesaro	37	2,4
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Chieti (*i*)		
Chieti	53	2,9
Aquila	34	2,1
Foggia	59	4,1
Teramo	35	1,6
Lanciano	74	3,4
Sulmona	34	2,0
Per tutta la divisione	60	3,3

Div. Firenze (*j*)		
Firenze	44	2,3
Siena	67	2,9
Arezzo	37	1,9
Pistoia	33	1,8
Orbetello	40	2,1
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Livorno.		
Livorno	37	2,8
Spezia	33	1,6
Pisa	25	1,0
Lucca	32	2,6
Carrara	37	1,6
Cecina	30	1,7
Per tutta la divisione	28	1,6

Div. Roma (*l*)		
Roma	46	3,0
Civitavecchia	41	2,2
Per tutta la divisione	44	2,6

Div. Perugia (*m*)		
Perugia	51	2,7
Spoleto	46	2,9
Terni	47	2,8
Viterbo	50	4,5
Foligno	58	3,1
Per tutta la divisione	43	2,7

Div. Napoli (*n*)		
Napoli	42	2,3
Caserta	53	2,2
Capua	34	2,1
Gaeta	37	2,3
S. Maria	65	3,0
Aversa	46	2,0
Nola	62	2,6
Per tutta la divisione	43	2,1

Div. Salerno		
Salerno	31	1,5
Nocera	28	1,2
Per tutta la divisione	25	1,4

Div. Bari (*o*)		
Bari	56	3,2
Taranto	42	1,0
Lecce	61	3,8
Potenza	41	2,8
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Catanzaro (*p*)		
Catanzaro	65	2,1
Monteleone	46	4,5
Reggio Calabria	58	4,9
Per tutta la divisione	37	2,3

Div. Palermo (*q*)		
Palermo	50	3,4
Girgenti	47	2,5
Trapani	28	1,7
Per tutta la divisione	36	1,6

Div. Messina (*r*)		
Messina	34	2,0
Catania	28	1,8
Siracusa	46	3,9
Caltanissetta	34	2,8
Caltagirone	13	1,0
Per tutta la divisione	31	1,9

Isola di Sardegna (*s*)		
Cagliari	50	3,3
Sassari	39	2,2
Maddalena	46	2,5
Per tutti i presidi dell'isola	29	2,0
Per tutto l'esercito	37	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,68

Presidi d'Africa (mese di marzo)		
Massaua e posti circostanti	51	2,2

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 3.

NOTE.

(*a*) 8° bers. 4,3. — (*b*) 3° squad. regg. cav. Saluzzo 4,4. 80° fant. 4,8. — (*c*) 82° fant. 3,8 Distretto Cuneo 4,2. 3° batt. 84° fant. 5,6. — (*d*) Distretto Brescia 4,6. — (*e*) 3° bers. 4,3. Regg. cav. Lodi 3,7. 13ª e 15ª batt. regg. art. da mont. 4,4. - (*f*) 42° fant. 3,7. — (*g*) 77° fant. 4,4. 78° fant. 4,8. — (*h*) Comp. treno 14° art. 3,9. 66° fant. 5,7. 13ª comp. 87° fant. 3,9. — (*i*) 9°, 10° e 11ª comp. 2° gran. 5,4. Distretto Campobasso 5,2. 5° squad. regg. cav. Milano 5,5. 1ª e 2ª comp. 2° gran. 4,2. — (*j*) Distretto Siena 4,0. 4° squad. regg. cav. Montebello 4,1. 3ª comp. distretto Siena 4,4. — (*k*) 17° art. 3,8. 2ª, 3ª e 10ª comp. zapp. 1° genio 4,7. 1ª e 2ª comp. spec. e 3ª treno 3° genio 3,7. Leg. all. carab. 4,2. — (*m*) 5ª e 6ª batt. 1° art. 4,2. 54° fant. 4,4. — (*n*) Distretto Nola 4,8. — (*o*) 43° fant. 3,8. 86° fant. 3,9. 6ª, 7ª e 8ª comp. 84° fant. 4,7. — (*p*) 59° fant. 4,5. 60° fant. 4,3. 5ª brig. 25° art. 7,2. — (*q*) 2ª e 4ª comp. 28° fant. 3,7. — (*r*) 50° fant. 3,9. Distretto Siracusa 4,4. 2ª comp. 22° fant. 4,1. — (*s*) 2ª comp. distretto Cagliari 4,9.

Il Sottosegretario di Stato. — G. BOGLIOLO.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 20ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 giugno.

GIUGNO 14. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, *pag.* 183.

» 14. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 dei distretti del XII corpo d'armata, *pag.* 197.

» 14. — Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale, *pag.* 240.

Atto N. **69**. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri**. — (Segretariato generale). — 14 giugno.

Art. 1.

1. In esecuzione di quanto prescrive il N. 1 art. 1 del R. decreto 21 marzo (Circolare N. 47 del corrente anno) il 17 luglio p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni:

A) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, eccettuati quelli appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari, pei quali non ha luogo la chiamata, e quelli dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo che saranno invece chiamati in agosto;

B) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai reggimenti bersaglieri, ad eccezione dei:

a) Militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera, che saranno chiamati in agosto;

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 19ª – pag. 177 e 179 – circolare n. 67:

Nomina a sottotenente medico di complemento di militari di 2ª categoria laureati, ecc., *leggasi*: ..... di 2ª e 3ª categoria laureati, ecc.

b) Militari ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo, che saranno del pari chiamati in agosto;

c) Militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti ai distretti della Sardegna che furono già chiamati il 15 maggio.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 22 giugno, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello annesso alla presente circolare (*Allegato N. 1*) e l'arma dei carabinieri reali vigilerà a che il manifesto rimanga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente, i comandanti dei distretti militari, eccettuati quelli non compresi nella chiamata, faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell' Istruzione stessa.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all' istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel Capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e nel Capo XX dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso, di averne bene accertata l' identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 6 e 7 del manifesto, *Allegato N. 1* alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

Si ricorda poi che, oltre i motivi di dispensa dalla chiamata enumerati nel manifesto, i distretti debbono accordare le dispense anche a quei militari che si trovino nelle condizioni indicate dalla circolare n. 147 del 22 ottobre 1893.

5. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri della loro stessa classe dell'arma di fanteria tenuto conto anche del tempo passato alle armi in forza del R. D. 6 gennaio 1894.

Tale concessione, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Anche i militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno pertanto essere compresi nell'elenco dei richiamati che i comandanti dei distretti sono tenuti a spedire ai sindaci (n. 2).

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1869 chiamati alle armi si presentino direttamente alla direzione dell'ospedale o di commissariato cui saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

Insieme ai militari di 1ª categoria indicati nel precedente articolo 1, lettera *B*, saranno inoltre chiamati in servizio il 17 luglio col *Bollettino Ufficiale* gli ufficiali di complemento nati nel 1870, ascritti alla fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai bersaglieri, eccettuati:

a) quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi;

b) quelli di fanteria di linea, effettivi ai distretti indicati nel comma *a*) del precedente n. 1, che saranno chiamati invece in agosto;

c) quelli dei bersaglieri effettivi ai distretti indicati nel comma *b*) dello stesso n. 1, che saranno chiamati del pari in agosto;

d) quelli effettivi ai distretti della Sardegna.

7. I comandanti di corpo d'armata, tenendo presente il disposto del successivo articolo 3 e previ, ove occorrono, gli opportuni accordi fra loro, designeranno i corpi nei quali dovranno prestare servizio temporaneamente gli ufficiali di fanteria e dei bersaglieri effettivi ai dipendenti distretti, richiamati col *Bollettino ufficiale* e disporranno per le occorrenti partecipazioni ai corpi e distretti interessati.

8. Detti ufficiali si presenteranno anzitutto al distretto cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa, e poscia, per cura del distretto stesso, saranno inviati al corpo loro designato dal comandante del corpo d'armata.

9. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1895;

d) dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) dover dare esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Segretariato generale, se trattasi di ufficiali medici, Direzione generale dei servizi amministrativi, se trattasi di ufficiali commissari, Direzione generale

fanteria e cavalleria se trattasi di ufficiali di fanteria o dei bersaglieri), ed alla Direzione dell'ospedale o di commissariato od al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 10 luglio.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

10. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) Gli ascritti alla fanteria di linea, salvo le eccezioni sotto indicate, saranno, dal distretto al quale si presenteranno, diretti ai reggimenti di fanteria, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati appartenenti effettivamente al distretto stesso. Nel caso che parte dei predetti reggimenti abbiano da recarsi alle grandi manovre (circolare N. 46 del corrente anno), gli uomini saranno tutti diretti agli altri reggimenti di fanteria ai quali il distretto debba pure in caso di mobilitazione fornire il complemento di richiamati.

I richiamati che dovranno essere assegnati alla brigata Pistoia saranno avviati ad Alessandria per essere ripartiti fra i reggimenti della brigata in quella proporzione che il comandante del II corpo d'armata crederà di stabilire.

I richiamati che si presenteranno in Sardegna saranno assegnati ai reparti di fanteria che verranno indicati ai comandanti dei distretti militari di Cagliari e di Sassari dal comandante militare dell'isola.

b) Gli ascritti ai reggimenti bersaglieri, salvo le eccezioni sotto indicate, saranno diretti dal distretto, al quale si presenteranno, ai reggimenti bersaglieri ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati dei bersaglieri appartenenti al distretto stesso.

I richiamati che si presenteranno ai distretti del VII corpo d'armata indicati nel comma *b*) del precedente N. 4, saranno diretti dal distretto di presentazione al 7° reggimento bersaglieri, e quelli che si presenteranno ai distretti del X corpo d'armata, indicati allo stesso comma *b*) saranno avviati al 12° reggimento bersaglieri.

I richiamati che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno assegnati al battaglione bersaglieri di stanza nell'isola.

11. I richiamati dovranno essere assegnati ai soli reggimenti che prenderanno parte alle manovre di campagna. I comandanti dei corpi d'armata che hanno reggimenti (esclusi quelli che eseguiranno le grandi manovre) che non prenderanno parte alle manovre di campagna daranno in tempo ai comandanti di distretto interessati, le opportune indicazioni circa l'assegnazione da dare ai richiamati che in caso di mobilitazione sarebbero incorporati dai reggimenti predetti.

12. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti di distretto usufruiranno dell'opera degli ufficiali di complemento richiamati che ad esso si presentano.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza o, quando ne riconoscano la opportunità, con ufficiali di complemento esuberanti fra i richiamati in altri distretti.

13. I distretti invieranno i richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza che loro si presentano, a qualunque distretto appartengano, alla direzione dell'ospedale militare principale od alla direzione di commissariato del rispettivo corpo d'armata, secondo che sieno delle compagnie di sanità o delle compagnie di sussistenza.

I richiamati che si presentassero ai distretti dell'isola di Sardegna saranno rispettivamente avviati alla direzione dell'ospedale militare ed al panificio militare di Cagliari.

14. I comandanti di corpo d'armata disporranno per il movimento d'invio dei richiamati dai distretti ai corpi.

Art. 4. — *Istruzione.*

15. I richiamati della classe 1869, appena inquadrati nelle compagnie e stabilimenti cui sono assegnati, verranno esercitati insieme al personale delle compagnie dell'esercito permanente nelle loro specialità di servizio.

I richiamati della classe 1870, appena inquadrati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso.

Art. 5. — *Congedamento.*

16. I richiamati verranno rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del 5 agosto.

Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata da cui dipendono le compagnie, gli stabilimenti ed i reggimenti cui i richiamati sono stati assegnati.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

17. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (Allegato N. 2).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

18. Per l'armamento si osserveranno le norme seguenti:

a) I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea saranno dai distretti armati di fucile M. 70-87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve delle quali:

almeno 16 (4 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 70-87.

Faranno eccezione i richiamati destinati ai reggimenti 35°, 36°, 55°, 56°, 79° e 80°, ai quali sarà distribuito l'armamento M. 1891. Ai medesimi non saranno distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

b) I richiamati dei bersaglieri destinati ai reggimenti 7°, 8°, 11° e 12° non riceveranno dai distretti alcun oggetto d'armamento, dovendovi provvedere direttamente i reggimenti. Il 7° reggimento richiederà gli oggetti, che gli mancassero, al distretto di Bologna, presso cui si trova l'armamento dei suoi richiamati.

I richiamati destinati agli altri reggimenti bersaglieri riceveranno dai distretti l'armamento M. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Le cartucce occorrenti ai reggimenti ed ai distretti saranno da essi richieste alla direzione territoriale d'artiglieria più

vicina, e saranno cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati sarranno assegnati.

Per la distribuzione e per l'impiego delle cartucce per armi M. 70 e M. 70/87 si osserveranno le norme prescritte dalla Circolare N. 2 del 1893.

Ai richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza verranno distribuiti gli oggetti di armamento e le buffetterie che figurano nello specchio n. 14 del quaderno della serie d'armamento.

19. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel congedamento gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede, sino al comune di residenza.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1

—

Comando del distretto militare di . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza appartenenti a tutti i distretti del Regno eccettuati i seguenti: Ancona, Ascoli, Aquila, Cagliari, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Sassari, Spoleto e Teramo;

b) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed appartenenti a tutti i distretti del regno, eccettuati i seguenti: Belluno, Cagliari, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma, Sassari e Voghera;

c) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti a tutti i distretti del regno eccettuati i seguenti: Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Cagliari, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari e Teramo;

d) gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1869 effettivi ai distretti militari pei quali ha luogo la chiamata, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi,

e) gli ufficiali di complemento nati nel 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri ed effettivi ai

distretti militari pei quali ha luogo la chiamata, fatta eccezione per quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 17 luglio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 17 luglio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti del distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 luglio, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. Sono inviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1870 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvate con regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 9 luglio prossimo.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9 Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . . li . . . giugno 1895.

Il comandante del distretto.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIE di sanità	COMPAGNIE di sussistenza	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2	2	2
Berretti	1	1	1	»
Berretti (fez) per bersaglieri	»	»	»	1
Borracce con coreggia	1	1	1	1
Borse complete di pulizia	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	»	»	1
Cappotti	1	1	1	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	1	1	»
Coregge per pantaloni	1	1	1	1
Cravatte bianche per collo	2	2	2	2
Cucchiai	1	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera grandi	1	1	1	1
Giubbe di panno	»	»	»	1
Giubbe di tela	1	1	1	1
Mantelline	»	»	»	1
Mutande	1	1	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2	2
Sacchetti per galletta	2	2	2	2
Scatolette per nero da scarpe	1	1	1	1
Scarpe (paia)	1	1	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1
Tasche per pane con coreggia	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	1	1
Zaini (di pelle)	1	1	1	1
Razioni di carne in conserva	2	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempreché sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *Distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

3. Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepi, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura delle compagnie di sanità e di sussistenza e dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

4. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

5. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

6. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

N. 70. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 dei distretti del XII corpo d'armata. — (Segretariato generale). — 14 giugno.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 7 aprile 1895 (Circolare N. 47 del corrente anno) il 20 luglio p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 15 giorni, tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 22 giugno, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 1*) e cureranno per mezzo dell'arma dei reali carabinieri, che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente, i comandanti dei distretti militari della Sicilia faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei

al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

5. Col *Bollettino Ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali in congedo occorrenti alla formazione dei quadri dei vari riparti di milizia mobile che dovranno costituirsi.

Nel bollettino stesso saranno compresi altresì gli ufficiali dell'esercito permanente che verranno destinati ai detti riparti.

6. Gli ufficiali destinati ai riparti di milizia mobile si presenteranno ai centri di formazione dei singoli riparti a cui sono assegnati dal Bollettino di chiamata.

Agli ufficiali dell'esercito permanente comandati presso corpi o distretti fuori della loro residenza ordinaria, per la formazione dei riparti di milizia mobile, è dovuta l'indennità prescritta dal § 40 del regolamento sulle indennità eventuali.

7. I comandanti di distretto, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dare loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

8. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto, nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione (§ 1833 del regolamento di amministrazione).

9. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi R. Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

Gli ufficiali in posizione ausiliaria però possono soltanto essere dispensati per causa di malattia di cui alla lettera *b*).

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate dando tosto avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al comando del XII corpo d'armata non più tardi del 10 luglio.

Il comandante del XII corpo d'armata, qualora lo creda indispensabile, provvederà alla sostituzione degli ufficiali dispensati, e non ancora stati sostituiti al momento della formazione dei riparti, con ufficiali di pari grado dell'esercito permanente informandone il Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Art. 3. — *Formazione dei riparti.*

10. Con i militari chiamati alle armi con la presente circolare si formeranno i riparti indicati negli annessi specchi *A* e *B* (*Allegato n.* 2).

11. Detti riparti assumeranno per quanto è possibile la formazione indicata nel tomo 1° dell'*Istruzione per la mobilitazione del R. esercito.*

12. Per le assegnazioni dei furieri maggiori o furieri di maggiorità si applicheranno le disposizioni vigenti.

13. I comandanti dei distretti in cui avviene la chiamata si varranno di sottufficiali della classe 1870 di 1ª categoria richiamati a senso della circolare N. 69 del corrente anno per completare i quadri dei riparti di milizia mobile da costituirsi.

Di tale destinazione speciale avvertiranno i corpi ai quali i sottufficiali trattenuti ai distretti avrebbero dovuto essere assegnati, a senso della circolare predetta.

14. I riparti di fanteria di linea e di bersaglieri dovranno, appena costituiti, essere avviati nelle località designate quali centri di radunata. Il comandante del XII corpo d'armata darà al riguardo le necessarie istruzioni.

I richiamati dei bersaglieri che si presenteranno a distretti ai quali non spetta costituire compagnie, saranno subito inviati ai distretti centri di formazione delle compagnie rispettive (*Allegato n 2, specchio B*) senza oggetti di equipaggiamento, e provvisti solo di mezzi di viaggio per conto del distretto centro di formazione della compagnia.

15. I militari che, appartenenti per fatto di leva a qualunque

distretto della Sicilia, si presentassero a distretti del continente, verranno trattenuti ed istruiti, salvo le eccezioni sotto indicate, presso i distretti di presentazione.

Quelli che si presentassero ai distretti di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, secondo gli ordini che dovrà emanare al riguardo il comandante dell'XI corpo d'armata, saranno avviati senza equipaggiamento al distretto di Messina, il quale provvederà alla loro incorporazione nei reparti di fanteria o bersaglieri che si formano presso di esso.

Quelli che si presentassero ai distretti della Sardegna saranno avviati ai reparti ai quali furono mandati quelli della classe 1870, di cui alla circolare N. 69 del corrente anno.

Art. 4. — *Istruzione.*

16. All'istruzione dei riparti chiamati alle armi sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico in modo da trarre il maggior profitto del breve tempo che si ha disponibile.

Il comandante del XII corpo d'armata darà le disposizioni e norme direttive che meglio crederà opportune per il buon andamento dell'istruzione.

Art. 5. — *Congedamento.*

17. I richiamati verranno congedati il giorno 3 agosto ed i comandanti di corpo d'armata interessati daranno gli ordini necessari perchè i richiamati si trovino presso i distretti non più tardi del giorno preindicato.

18. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, gli ufficiali di amministrazione, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Equipaggiamento.

19. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato n. 3*) e gli oggetti di armamento, meno le munizioni, stabiliti dagli specchi del *Quaderno delle serie.*

Si distribuiranno a preferenza oggetti di corredo usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 79 della *Raccolta.*

L'equipaggiamento necessario ai vari reparti verrà distribuito dai distretti indicati nell'*Allegato n. 4.*

20. Le munizioni saranno fatte distribuire a cura del comandante del XII corpo d'armata dai distretti che hanno sede nei luoghi di riunione dei reggimenti e battaglioni di milizia mobile in conformità di quanto venne prescritto per il munizionamento dei richiamati di 1ª categoria della classe 1870 eseguendone il versamento definitivo ai distretti di riunione.

Le munizioni pei richiamati rimasti nel continente od in Sardegna saranno del pari fatte distribuire dai distretti di presentazione per cura dei comandanti di corpi d'armata interessati.

Ai distretti sopradetti dovranno dai singoli riparti essere versati i bossoli sparati.

21. I battaglioni di fanteria e le compagnie bersaglieri di milizia mobile preleveranno dai distretti di formazione i prescritti materiali d'equipaggiamento, avvertendo che:

a) degli oggetti di servizio sanitario saranno prelevati gli zaini di sanità ed una sola coppia cofani per ciascun reggimento;

b) non verranno messe in distribuzione le casse da armaiuolo e da vestiario, nè i colli per riparazione da sarto e da calzolaio;

c) il numero delle marmitte da prelevarsi dovrà essere in ragione della forza delle compagnie.

Norme varie.

22. Agli occorrenti servizi di trasporto per i reparti costituiti provvederà il comandante del XII corpo d'armata.

23. Durante il periodo delle manovre di campagna sarà fatta ai riparti di milizia una distribuzione giornaliera di caffè o vino.

24. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare n. 93 del 1893, avvertendo però che nel congedamento gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede, sino al comune di residenza.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo dell'istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile del XII corpo d'armata.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 15:

tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla fanteria di linea ai bersaglieri della milizia mobile dei distretti di Catania, Caltanissetta, Cefalù, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani.

2. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque dei predetti otto distretti militari appartengano*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento di questo distretto dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del 20 luglio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano nei comuni di altri mandamenti del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 luglio, e con gli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o siano provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della

spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata dai regi decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell' istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino in tempo con certificato del sindaco, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di un gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 % dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

I militari aspiranti alla dispensa dalla chiamata al motivo indicato al comma *c)* dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 1° luglio.

6. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anziché in quelle antimeridiane del giorno stabilito avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli di ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . li 15 giugno 1895.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2 SPECCHIO A.

SPECCHIO *di formazione provvisoria dei battaglioni e reggimenti di fanteria di milizia mobile.*

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione dei reggimenti provvisori		Distretti presso i quali si costituiscono i comandi dei reggimenti	Luogo di concentramento dei comandi di regg. dei batt. e delle compagnie
	Compagnie	Battaglioni	Reggimenti da formarsi	Battaglioni che le compongono		
Catania . .	1ª 2ª 3ª 4ª	131°				Da destinarsi dal comando del XII corpo d'armata
	1ª 2ª	132°		128°		
			44°	129°	Catania	
Caltanissetta	1ª 2ª 3ª	138°		131°		
	3ª 4ª	129°				
Cefalù . . .	1ª 2ª 3ª 4ª	142°		133°		
	4ª	138°		134°		
			55°	2 comp. del 132°	Siracusa	
Girgenti .	1ª 2ª 3ª 4ª	136°		2 comp. del 137°		
	1ª 2ª	137°				
Messina. .	1ª 2ª 3ª 4ª	128°				
	1ª 2ª	129°		136°		
			46°	138°	Girgenti	
Palermo .	1ª 2ª 3ª	139°		140°		
	1ª 2ª 3ª 4ª	140°				
Siracusa .	1ª 2ª 3ª 4ª	133°		3 comp. del 139°		
	1ª 2ª 3ª 4ª	134°				
			48°	1 comp. del 144°	Cefalù	
Trapani . .	1ª 2ª 3ª 4ª	143°		142°		
	1ª	144°		143°		

ALLEGATO N 2 SPECCHIO B.

SPECCHIO *di formazione provvisoria delle compagnie e battaglioni bersaglieri di milizia mobile.*

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione del battaglione provvisorio			Distretto presso il quale si forma il coman. del battaglione
	Compagnia	Battaglione	Battaglione		Compagnie che lo costituiscono	
Catania	2 plotoni della 2ª compagnia.	18°	18°	1ª	1ª compagnia del 17° battaglione.	Messina
Caltanissetta	1 plotone della 4ª compagnia.	18°		2°	2 plotoni della 2ª del 18° battaglione.	
Cefalù	1 plotone della 2ª compagnia.	17°			2 plotoni della 1ª del 18° battagl.	
Girgenti	Comando e 2 plotoni della 3ª compagnia.	17°			3 plotoni della 3ª del 18° battagl.	
Messina	Comando e 2 plotoni della 1ª compagnia.	18°		3ª	1 plotone della 2ª del 17° battagl.	
Palermo	Comando e 4 plotoni della 1ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 17° battaglione.	
Siracusa	Comando e 3 plotoni della 3ª compagnia.	18°		4ª	2 plotoni della 3ª del 17° battaglione.	
Trapani	1 plotone della 4ª compagnia.	17°			1 plotone della 4ª del 18° battagl.	

ALLEGATO N. 3.

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati di milizia mobile.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (feltz) per bersaglieri	»	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete per pulizia	1	1
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	»
Correggie per pantaloni	1	1
Cravatte per collo	2	2
Cucchiai	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette	1	1
Ginocchielli	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mutande	1	1
Paletti da teli per tenda	2	2
Panciotti	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2
Sacchetti per galletta	2	2
Scarpe (paia)	1	1
Scatolette per nero da scarpe	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche per pane con correggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli per tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini di pelle	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2
Razioni di galletta	2	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempreché sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo con quella d'ordinanza e sia atta alle marcie militari.

   Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.
2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti nell'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepì.
3. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e *sottopiedi* con bottoni gemelli.
4. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.
5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

ALLEGATO N. 4

Distretti che dovranno fornire gli oggetti di equipaggiamento, ai riparti di milizia mobile che si costituiscono.

DISTRETTO	REPARTI A CUI IL DISTRETTO DEVE PROVVEDERE		
	Compagnie	Stati maggiori di battaglione	Stati maggiori di reggimento
Catania.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	131° e 132° fanteria.	44° reggimento.
Caltanissetta.	Id. id.	138° fanteria.	
Cefalù.	Id. id.	142° fanteria.	48° reggimento.
Girgenti.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 4ª compagnia bersaglieri.	136° fanteria.	46° reggimento.
Messina.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 2ª compagnia bersaglieri.	128° e 129° fant. e 18° bers.	
Palermo.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 1ª compagnia bersaglieri.	139° e 140° fanteria.	
Siracusa	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano e 3ª compagnia bersaglieri.	133° e 134° fanteria.	45° reggimento.
Trapani.	Tutte le compagnie di fanteria che vi si formano.	143° fanteria	

N. **71. — Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale.** — (Segretariato generale). — 14 giugno.

Pel prossimo anno scolastico 1895-96 sono ammessi senza esami al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale, a senso del N. 3 della Circolare 17 del corrente anno, i seguenti sottufficiali provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Aspiranti alle armi combattenti.

Ciardi Costantino, sergente 14 fanteria.
Ciffo Antonino, id. 21 id.
Belforti Achille, id. 31 id.
Savoiardo Gian Pietro, furiere 58 id.
Scebba Alfonso, sergente 60 id.
Malaspina Paolo, id. 64 id.
Scandelibeni Raul, id. 70 id.
Di Maria Vincenzo, id. 5 bersaglieri.
Morello Gio. Battista, id. 1 alpini.
Bertaccini Antonio, id. direzione commissariato III corpo d'armata.
Moreschi Giuseppe, id 1 battaglione fanteria Africa.
Romano Carlo, id. 24 artiglieria.
Gatto Angelo, id. 24 id.
Sorano Salvatore, id. 27 id.

Aspiranti commissari e contabili.

Francillo Giovanni, sergente 2 fanteria.

Sono poi chiamati all'esperimento scritto per concorrere all'ammissione al corso stesso, a norma del § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali, i seguenti sottufficiali:

Aspiranti alle armi combattenti.

Zacconi Pietro, furiere 1° granatieri.
Cossio Guglielmo, id. 1° id.
Baggiani Alfredo, sergente 1° id.
Vigevani Aristide, id. 2 id.
Panfili Agesilao, id. 2 id.
Amico Giuseppe, id. 2 id.
Petrini Ugo, serg. 2 granatieri.
De Francesco Aurelio, id. 2 id.
Grimaldi Paolo, id. 1° fanteria.
Curia e Enrico, id. 2 id.
Antonelli-Paù Tommaso, id. 2 id.
Chessa Carmine, furiere 3 id.
Scottu Pietro, sergente 3 id.

Madia Eugenio, furiere 4 fant.
Cefaratti Cesare, id. 4 id.
Curletti Luigi, id. 4 id.
Tonini Giovanni, sergente 6 id.
Bandini Emilio, id. 6 id.
Posani Dante, furiere 8 id.
Scagliola Ettore, serg. 10 id.
Varoli Augusto, id. 10 id.
Cristini Augusto, id. 11 id.
Manzoni Alessandro, id. 11 id.
Morone Gio. Batta, id. 12 id.
Pieri Alfredo, id. 12 id.
Cenci Alessandro, id. 12 id.
Ricca Guglielmo, id. 13 id.
Perrotta Adolfo, id. 13 id.
De Vivo Vincenzo, id. 14 id.
Altavilla Giuseppe, id. 14 id.
Giovenco Angelo, id. 14 id.
Modugno Pasquale, id. 14 id.
Salomone Clearco, fur. 15 id.
Pozzi Beniamino, serg 15 id.
Lombardelli Alessandro, furiere 16 id.
Tentarelli Antonio, sergente 16 id.
Negri Arturo, id. 17 id.
Pattarino Romolo, fur. 20 id.
Pecoraro Michele, serg. 20 id.
Michelon Virginio, fur. 21 id.
Benfratello Edgardo, sergente 21 id.
Bisbini Giusto, id. 21 id.
Colarossi Giovanni, fur. 23 id.
Guli Vincenzo, id. 23 id.
Carola Orazio, id. 24 id.
Colombotto Paole, serg. 24 id.
Cerboni Luigi, id. 24 id.
Astengo Angelo, furiere 25 id.
Sacchi Alberto, sergente 25 id.
Pennisi Rosario, id. 27 id.
Vizioli Antonio, id. 27 id.
Aimo Antonio, furiere 29 id.
Careri Gio. Batt., sergente 29 id.
Contoli Francesco, id 29 id.
Bongioanni Luigi, furiere 30 fanteria.
Bellavia Giovanni, serg. 30 id.
Contessini Gian Paolo, id. 31 id.
D'Ambrosio Gioacchino, furiere 33 id.
Saccozzi Alberto, id. 33 id.
Barbieri Luigi, sergente 33 id.
Bertoldi Ercole, id. 34 id.
Bertoldi Angelo, id. 34 id.
Lotto Oreste, furiere 35 id.
Clerici-Bagozzi Paolo, id. 36 id.
Locci Vitale, sergente 36 id.
Trinchero Lorenzo, id. 36 id.
Cadioli Amedeo, id. 37 id.
Mallens Giuseppe, furiere 38 id.
Roversi Adone, sergente 39 id.
Trillo Michele, id. 41 id.
Barzellotti Silvio, id. 42 id.
Marranzini Tommaso, id. 43 id.
Salvietti Giuseppe, fur. 44 id.
Ficarrotta Pietro, serg. 44 id.
Bertani Amedeo, furiere 46 id.
Fantuzzi Giacomo, sergente 46 id.
Ghinami Anselmo, id. 46 id.
Manca Guido, furiere id. 48 id.
Bozzani Pietro, id. 49 id.
Venturi Alberto, sergente 49 id.
Siena Modesto, id. 50 id.
Muré Francesco, id. 50 id.
Melley Celso, furiere 51 id.
De Luca Nicola, sergente 51 id.
Serloreti Corrado, id. 54 id.
Ermetes Riccardo, id. 54 id.
Porro Sebastiano, furiere 55 id.
Rusconi Valerio, id. 56 id.
Scarpini Severino, id. 57 id.
Pattavina Domenico, id. 57 id.
Forti Fulvio, id. 58 id.
Niccolini Emanuele, sergente 58 id.
Minoli Giovanni, furiere 59 id.

Cremona Vincenzo, sergente 59 fanteria.
Forte Vincenzo, furiere 60 id.
Saliva Giuseppe, id. 60 id.
Angiolini Cesare, serg. 60 id.
Bozzoni Dante, id 60 id.
Scaiola Eugenio, id. 60 id.
Alvarez Tito, id. 61 id.
Sotgiu Salvatore, furiere 65 id.
Meagoli Gaetano, id. 67 id.
Bandini Bandino, serg. 67 id.
Cocchi Francesco, id. 67 id.
Misuri Roberto, id. 68 id.
Stiatti Alberto, furiere 69 id.
Fontana Gio. Batt., serg. 69 id.
Basile Alberto, id. 69 id.
Aletto Domenico, id. 71 id.
Vicario Nicola, furiere 72 id.
Faenzi Gaetano, id. 72 id.
Boldi Alberto, id 74 id.
Ponti Mario, id. 74 id.
Dal Molin Cornelio, sergente 75 id.
Fuscaldi Silvio, id. 75 id.
De Santis Alessandro, furiere 76 id.
Zuliani Gio. Batt., id. 76 id.
Cappello Marco, sergente 76 id.
Masi Enrico, id. 76 id.
Iorio Antonio, furiere 77 id.
Vianelli Tito, sergente 77 id.
Cutrone Vincenzo, furiere 79 id.
Tronati Famiano, serg. 79 id.
Spinelli Giuseppe, id. 80 id.
Maglio Carminantonio, id. 81 id.
Marsiglia Giovanni, id. 81 id.
Giusto Giuseppe, id. 81 id.
Deola Pietro, id. 81 id.
Papa Giulio, id. 82 id.
Gasbarrini Alfonso, id. 82 id.
Gerbino-Promis Camillo, furiere 83 id.
Fossati Oreste, furiere 83 fanteria.
Albera Giuseppe, sergente 83 id.
Ollagnero Giuseppe, id. 83 id.
Fazzari Saverio, id. 83 id.
Galeati Pietro, id. 84 id.
Ragalzi Ettore, furiere 85 id.
Vecchi Agamenone, id. 86 id.
Zucconi Giulio, sergente 86 id.
De Logu Luigi, furiere 88 id.
Tombesi Armando, sergente 88 id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89 id.
Ribera Pasquale, id. 89 id.
Sardelli Alfonso, id. 89 id.
Mannino Stefano, id. 90 id.
Argenti Giovanni, id. 91 id.
Angeletti Giulio, id. 92 id.
Lazazzera Giuseppe, id. 92 id.
Canciani Renzo, furiere 93 id.
Lupi Leonetto, id. 93 id.
Guglierame Tommaso, id. 1 bersaglieri.
Bonetto Adolfo, sergente 1 id.
Bondioli Ugo, id. 1 id.
Bonetti Riccardo, id. 2 id.
Picchetti Davide, furiere maggiore 3 id.
Varvello Pietro, furiere 3 id.
Trani Ernesto, sergente 3 id.
Papadia Raffaele, furiere 4 id.
Cocca Marino, sergente 4 id.
Toffoletto Antonio, fur. 5 id.
Di Stefano Michele, id. 5 id.
Ciampi Claudio, id. 8 id.
Monti Amedeo, id. 8 id.
Biancardi Luigi, sergente 8 id.
Formica Carlo, id. 9 id.
Sacerdote Ermanno, id. 11 id.
Rindone Gaetano, id. 11 id.
D'Argenzio Francesco, id. 12 id.
Grill Oscar, id. 12 id.

Soleri Giov. Battista, furiere 1 alpini.
Fresia Gian Luca, sergente 1 id.
Rossebastiano Ernesto, id. 1 id.
Boero Vittorio, id. 3 id.
Pisoni Ettore, furiere 4 id.
Frittelli Eugenio, sergente 4 id.
Carossini Emanuele, id. 4 id.
Novi Fortunato, furiere 5 id.
Crosti Felice, sergente 6 id.
Brandosio Domenico, id. 2 battaglione fanteria Africa.
Iasoni Beniamino, id. 2 id. id.
Bucchi Francesco, furiere maggiore 3 id. id.
Belmondo Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Piemonte Reale.
Rossi Guido, furiere id. Savoia.
Chiavacci Lorenzo, sergente id. Genova.
Del Vecchio Pietro, id. id. Novara.
Balderi Isnardo, id. id. Aosta.
Vierucci Valfredo, id. id. id.
Schifini Orazio, id. id. Milano.
Perlo Camillo, id. id. id.
Gargano Luigi, furiere id. Montebello.
Santini Giuseppe, sergente id. Firenze.
Bruti Filippo, id. id. Vittorio Emanuele.
Pontiglione Effisio, furiere id. Foggia.
Raso Arnaldo, id. id. id.
Galati Luigi, id. id. id.
Bosatta Alfredo, sergente id. Monferrato.
Gelpi Attilio, id. id. id.
Caroli Giuseppe, furiere id. Lodi.
Soglia Pietro, sergente cavalleria Padova.
Rossi Carlo, furiere id. Umberto I.
Pepe Alberto, id. id. Vicenza.
Federici Giuseppe, sergente 1° artiglieria.
De Dominicis Enrico, id. 1° id.
Sottocasa Alessandro, id. 4 id.
Perotti Carlo, furiere 5 id.
Gennarelli Leonida, sergente 7 id.
Flaiani Filippo, id. 8 id.
Grata Gustavo, id. 8 id.
Boniti Gerardo, id. 8 id.
Alessandri Felice, id. 16 id.
Tizzani Esimio, furiere maggiore 17 id.
Folezzani Giuseppe, furiere 17 id.
Gustapane Luigi, id. 19 id.
Agati Giuseppe, sergente 20 id.
Pagliazzi Ferdinando, id. 22 id.
Sanavio Achille, id. 25 id.
Morricone Ernesto, furiere 26 id.
Notari Antonio, sergente 26 id.
Finelli Carmine, furiere 28 id.
Torti Antenore, sergente 28 id.
Bagnoli Pio, furiere 29 id.
Rosso Pietro, sergente 1 genio.
Rocco Enrico, id. 1 id.
Pedrini Gino, furiere 2 id.
Buongiorno Francesco, sergente 2 id.
Tonizzo Carlo, id. 2 id.
Caveglia Gio. Batt., furiere 3. id.
Buscatti Giacinto, id. 3 id.
Reinero Michele, sergente 3 id.
Baglioni Pasquale, id. 3 id.
Prastaro Pasquale, id. 3 id.
Terzolo Giuseppe, id. 4 id.

Aspiranti commissari e contabili.

Bosco Ulrico, furiere 3 fanteria.
Trotta Girolamo, id. 6 id.
Puggi Giovanni, id. 15 id.
De Palma Ernesto, id. 24 id.
Giacchi Ferdinando, id. 25 id.
Leonesi Vincenzo, id. 42 id.
Laguilhermie Giulio, sergente 48 id.
Bellei Enrico, id. 48 id.
Federico Epifanio, id. 54 id.
Bovo Giovanni, furiere 60 id.
Moro Giovanni, sergente 61 id.
Merlo Carlo, id. 62 id.
Dellernia Nicola, furiere 79 id.
Malan Giulio, sergente 81 id.
Lattuca Luigi, furiere 84 id.
Samarotto Fiorino, serg. 85 id.
Mori Raffaello, furiere maggiore 93 id.
Rizzo Lino, furiere 10 bersaglieri.
Lattarulo Saverio, sergente 10 saglieri.
Roveretti Emilio, id. 12 id.
Della Torre Enrico, id. distretto Ancona.
Vielmi Cleante, id. regg. cavalleria Genova.
Ascari Giuseppe, furiere maggiore id. Aosta.
Rottini Filippo, furiere id. Milano.
Di Leo Pasquale, id. id. Caserta.
Calvani Nicola, sergente 1° artiglieria.
Valenti Vincenzo, furiere 9 id.
Santini Giuseppe, serg. 23 id.
Ricci Gennaro, furiere maggiore 27 id.
Mallozzi Giuseppe, furiere 1° genio.
Cavadini Francesco, id. 2 id.

L'esperimento avrà luogo la mattina del 26 giugno corrente, ed i concorrenti dovranno trovarsi, il giorno precendete, alla sede del comando della rispettiva divisione militare oppure alla sede del comando militare dell'isola di Sardegna se appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza nell'isola. Coloro che appartengono ai presidi di Africa si riuniranno lo stesso giorno nella sede che sarà designata dal comandante delle regie truppe.

I temi svolti dovranno senza indugio essere spediti al Ministero della guerra (segretariato generale).

Il Ministro — Mocenni.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 21ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 giugno.

GIUGNO 19. — Disposizioni esecutive per la istituzione ed il funzionamento dei comandi locali d'artiglieria, *pag.* 215.

» 19. — Norme esecutive per il riordinamento del laboratorio di precisione, *pag.* 222.

CIRCOLARE N. 78. — **Disposizioni esecutive per la istituzione ed il funzionamento dei comandi locali d'artiglieria**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 giugno.

1. Col 30 giugno p. v. le attuali direzioni territoriali d'artiglieria ed il comando locale di artiglieria di Ozieri (autonomo) cesseranno di funzionare e saranno invece costituiti i nuovi comandi locali di artiglieria, secondo le disposizioni dell'*Atto* N. 121.

2. All'assegnazione del personale di ufficiali ed impiegati ai nuovi comandi locali sarà provveduto col *Bollettino delle nomine e promozioni*.

Gli ufficiali delle direzioni teritoriali che verranno destinati ai nuovi comandi locali, saranno passati in forza a questi, come effettivi, sotto la data del 30 giugno.

L'ufficio d'amministrazione dei personali vari trasmetterà pertanto ai comandi locali le carte personali dei trasferiti, nonchè la nota dei debiti che abbiano verso la cassa, chiedendone rimborso secondo le ordinarie norme per i trasferimenti di corpo.

3. Il personale inferiore, a ruolo, a matricola ed avventizio attualmente addetto alle direzioni territoriali od ai dipendenti comandi locali verrà, alla data del 30 giugno, passato in forza ai competenti comandi locali di nuova formazione, pur continuando a prestar servizio nelle località ove ora trovasi.

Il personale inferiore presente alla sede della direzione territoriale di artiglieria di Napoli farà passaggio all'arsenale di costruzione di Napoli.

4. I quadrupedi ora assegnati ad alcune direzioni territoriali per il servizio del materiale d'artiglieria, passeranno in forza, alla data predetta, ai competenti comandi locali di nuova formazione.

5. I fondi di pertinenza dell' ufficio d' amministrazione dei personali vari esistenti presso le direzioni territoriali d'artiglieria per il pagamento degli assegni al personale saranno ceduti ai comandi locali da cui vengono rispettivamente sostituiti, i quali ne daranno rimborso al detto ufficio mediante operazione di conto corrente.

I fondi esistenti invece presso le direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze, Verona e Napoli, saranno restituiti con vaglia del tesoro all'ufficio predetto all'atto dell'invio del rendiconto di cassa degli stipendi del mese di giugno.

6. Le contabilità del materiale d'artiglieria delle direzioni territoriali saranno chiuse, colle consuete norme, per cura dei subentranti comandi locali.

7. Per la sistemazione e resa dei conti delle direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze, Napoli e Verona sarà istituito, alla data del 1° luglio, apposito ufficio di stralcio col personale che a ciascuna di esse rimarrà addetto.

8. Le direzioni territoriali di cui al N. precedente non dovranno più eseguire movimenti di materiali tranne che in casi d'urgenza, dopo la pubblicazione della presente circolare.

Pei movimenti in corso le direzioni stesse e le altre amministrazioni militari interessate provvederanno per la sollecita sistemazione delle relative operazioni contabili.

Gli ordini per la distribuzione di materiali, da effettuarsi dalle od alle direzioni ora dette, non mandati ad effetto alla data del 30 giugno, s'intendono revocati.

Le direzioni interessate faranno le opportune comunicazioni a tal riguardo alle autorità dalle quali gli ordini furono emanati, per quelle altre disposizioni che fossero necessarie.

9. I movimenti di armi portatili, relative bufetterie e munizioni non compiuti al 30 giugno, dovranno invece aver corso e saranno effettuati per cura delle amministrazioni alle quali le direzioni soppresse cederanno i loro magazzini.

10. Gli uffici di stralcio dovranno trasmettere all'ufficio di revisione non più tardi del 15 luglio le contabilità in contanti pel 4° trimestre dell' esercizio volgente delle rispettive direzioni.

Prenderanno perciò opportuni accordi coll'ufficio d'amministrazione dei personali vari e con le altre amministrazioni interessate per la sistemazione dei conti correnti.

11. Le rimanenze che risulteranno sul giornale di cassa delle direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze e Verona saranno riportate sul giornale dei comandi locali da cui dovranno dipendere le sezioni staccate che le sostituiscono.

Per la direzione territoriale di Napoli le dette rimanenze saranno riportate sul giornale di cassa dell'arsenale di costruzione in quella città.

12. Gli uffici di stralcio di cui al N. 7 trasmetteranno all'ufficio di revisione la contabilità in materia pel 2° semestre dell'esercizio in corso non più tardi del 31 luglio, ed il conto giudiziale entro il successivo mese di agosto.

13. Sul registro di carico Mod. 48 delle direzioni che non vengano sostituite con comandi locali non dovrà alla chiusura dei conti risultare alcuna rimanenza, e quindi gli uffici di stralcio si daranno scarico, con apposita richiesta, di tutti i materiali che loro rimangono.

I materiali in carico alle direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze e Verona saranno perciò versati ai comandi locali dai quali dipenderanno le sezioni staccate che le sostituiscono.

I materiali in carico alla direzione territoriale di Napoli saranno invece versati:

a) ai nuovi comandi locali di Gaeta e Taranto quelli già esistenti nelle piazze stesse;

b) al comando locale d'artiglieria di Roma quelli esistenti nella piazza di Capua;

c) all'arsenale di costruzione di Napoli finalmente quelli esistenti nei magazzini alla sede della direzione.

14. Le direzioni di cui al N. precedente non dovranno inoltrare alcuna richiesta di anticipazione di fondi pel nuovo esercizio; delle richieste che fossero già pervenute al Ministero non sarà tenuto conto.

I comandi locali d'artiglieria, nel compilare le richieste di anticipazione pel 1° trimestre dell'esercizio 1895-96 terranno conto anche dei bisogni delle nuove sezioni staccate poste alla loro dipendenza; e qualora avessero già inoltrate tali richieste sono autorizzati a trasmetterne altre, in qualunque epoca, per sopperire ai maggiori bisogni.

I nuovi comandi locali di Gaeta e Taranto, si tosto costituito il proprio consiglio amministrativo, trasmetteranno *d'urgenza* al Ministero, pel tramite dell'ispettorato d'artiglieria da fortezza, le richieste di anticipazione pel 1° trimestre anzidetto.

15. Il Ministero provvederà con speciali disposizioni alla sistemazione dei fondi delle masse di economia della direzione territoriale di Napoli e dei comandi locali d'artiglieria di Gaeta e Taranto.

16. Le robe di spettanza della massa di economia che risulteranno in carico alle direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze, Napoli e Verona alla data della loro soppressione saranno passate in carico ai nuovi comandi locali ed all'arsenale di costruzione di Napoli colle norme indicate al N. 12.

17. I lavori in corso alla data del 30 giugno presso le direzioni territoriali di Ancona, Bologna, Firenze e Verona saranno ultimati a cura dei comandi locali d'artiglieria che istituiranno sezioni staccate in quelle città.

I lavori in corso presso la direzione territoriale di Napoli saranno invece ultimati:

a) dai comandi locali d'artiglieria di Gaeta e Taranto, quelli inerenti ai materiali delle dette piazze,

b) dal comando locale d'artiglieria di Roma quelli in corso nei laboratori dell'attuale comando locale di Capua;

c) dall'arsenale di costruzione di Napoli quelli finalmente in corso alla sede della soppressa direzione territoriale.

Le direzioni predette faranno perciò, al più presto possibile le comunicazioni opportune a riguardo dei lavori che rimarranno incompiuti ai comandi locali di artiglieria ed all'arsenale di costruzione di Napoli che dovranno ultimarli.

18. Col 30 giugno cesseranno di funzionare anche i reggimenti d'artiglieria da fortezza e da costa; e le brigate di cui si compongono passeranno, con tutto il loro effettivo (ufficiali, uomini di truppa e cavalli), alla dipendenza dei nuovi comandi locali d'artiglieria.

Il personale di truppa degli stati maggiori reggimentali verrà dai comandanti di reggimento ripartito fra le brigate, occorrendo anche in soprannumero.

19. Pel 1° luglio le compagnie da fortezza e da costa compileranno due rapporti situazione Mod. 80; uno per il reggimento cessante e l'altro per il subentrante comando locale.

Su essi rapporti sarà fatta la variazione collettiva di passaggio dall'uno all'altro corpo, ponendo a corredo della variazione, su ciascun rapporto, un ruolino nominativo della forza della compagnia.

20. Per il trasferimento degli uomini e dei quadrupedi alla dipendenza dei comandi locali si osserveranno le ordinarie norme in vigore per i passaggi di corpo, senonchè non occorrerà la spedizione dei *Preavvisi* Mod. 83 e non si faranno operazioni di rimborso per la cessione degli oggetti di corredo di cui gli uomini di truppa trovansi provvisti.

Sarà cura delle amministrazioni dei reggimenti cessanti di

trasmettere al più presto ai comandi locali gli stati di servizio, i fogli matricolari e le altre carte personali dei trasferiti, nonchè gli stati segnaletici dei quadrupedi.

Le carte personali degli ufficiali, da trasmettersi in via riservata, saranno accompagnate con elenchi indicanti i documenti riguardanti ciascun ufficiale.

21. I riparti faranno passaggio ai comandi locali coi fondi in danaro che hanno in consegna e coll'intero loro equipaggiamento (armi, bufetterie, carreggio e bardature, materiale di servizio generale, dotazioni di cancelleria e cartografiche, viveri di riserva, ecc.) nonchè con una provvista di stampati pei bisogni di un mese circa.

22. Chiusi pertanto i conti a tutto il 30 giugno e fattane la trasmissione all'amministrazione del reggimento cessante, ogni riparto impianterà le nuove scritture per conto del rispettivo comando locale, riportandovi le rimanenze risultanti da quelli.

23. Alle brigate presenti alla sede dei reggimenti, questi dovranno pure fornire, all'atto del trasferimento ai comandi locali, i fondi per la prima quindicina di luglio perchè possano subito essere in grado di amministrarsi da sè come distaccamenti.

24. Tosto costituiti, i nuovi comandi locali potranno richiedere mediante l'invio di apposito prospetto Mod. 303, i fondi che loro occorrono per sopperire alle prime spese pel servizio del personale.

25. I comandi stessi, appena poi saranno loro pervenuti dalle brigate dipendenti, i rapporti-situazione Mod. 80, di cui al N. 18, trasmetteranno al Ministero due richieste degli assegni Mod. 218: cioè una pel mese di luglio e l'altra pel mese di agosto, compilate ambedue sulla forza risultante al detto giorno, comprendendovi anche gli ufficiali dei comandi e delle sezioni staccate.

Nelle richieste, le dotazioni per le somministrazioni in natura saranno calcolate, per questi due primi mesi, in ragione della percentuale, sulla forza con assegno: dell'84 °/₀ per il pane; dell'83 °/₀ pei viveri; del 74 °/₀ per la legna; dell'83 °/₀ pei posti letto e del 97 °/₀ per le razioni foraggio pei cavalli degli ufficiali e della truppa.

26. I comandi locali daranno rimborso, mediante operazione di conto corrente, alle amministrazioni dei reggimenti, dei fondi in contanti in consegna, alla data del 30 giugno, ai reparti dei reggimenti stessi.

27. I materiali invece in consegna ai riparti predetti saranno assunti in carico dai comandi locali sotto l'osservanza delle ordinarie norme per la cessione di oggetti da un corpo ad un altro.

Per l'esito dei materiali vari in carico ai soppressi reggimenti e che non passano ai comandi locali colle brigate saranno emanate speciali disposizioni.

I reggimenti trasmetteranno all'uopo al Ministero (direzione generale competente) distinti specchi dimostrativi dei rimanenti oggetti secondo il servizio cui si riferiscono, e cioè: oggetti di corredo — oggetti di equipaggiamento — oggetti pel servizio sanitario — masserizie di proprietà del corpo.

28. Alla sistemazione dei conti dei reggimenti fino al 30 giugno sarà provveduto da altrettanti uffici di stralcio composti ognuno del direttore dei conti già in carica e degli altri ufficiali contabili del rispettivo reggimento, che saranno trasferiti al nuovo comando locale d'artiglieria del luogo in cui il reggimento ha sede.

29. Sarà cura di questi uffici di stralcio di dare tosto opera per l'assestamento delle varie scritture e la compilazione delle contabilità finali, provvedendo per le operazioni di cassa e di conto corrente che occorreranno per saldare tutti i crediti e debiti relativi all'esercizio scaduto.

Il residuo fondo di cassa sarà versato al comando locale di artiglieria sul luogo a favore dell'ufficio di amministrazione dei personali vari.

I debiti verso la cassa degli ufficiali delle brigate saranno passati ai comandi locali, trasmettendo loro la nota nominativa dei debitori coll'indicazione del residuo debito di ognuno. Nello stesso modo saranno passati i debiti degli uomini di truppa.

Le rimanenze finali delle masse dei reggimenti saranno passate mediante operazione di conto corrente, all'ufficio di amministrazione dei personali vari; ed il Ministero si riserva di farne la proporzionale ripartizione fra i comandi locali di artiglieria subentranti.

30. I consigli amministrativi delle direzioni territoriali di cui al N. 7 e dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e da costa, all'atto del loro scioglimento delegheranno, con apposita deliberazione, i rispettivi uffici di stralcio a sistemare e presentare le varie contabilità. I consigli dei reggimenti delegheranno in pari tempo l'ufficio d'amministrazione di personali vari a ricevere i saldi delle contabilità stesse.

31. Gli uffici di stralcio potranno corrispondere in franchigia con le varie autorità facendo uso della carta intestata e dei bolli d'ufficio della direzione territoriale o del reggimento rispettivo. Alla intestazione della carta di ufficio e dei documenti contabili dovrà però essere sempre aggiunta l'indicazione « *ufficio di stralcio* ».

32. A senso del R. Decreto 16 giugno 1895 gli uffici di stralcio cesseranno di funzionare non più tardi del 1° ottobre. Non appena però essi abbiano compiute tutte le operazioni di di liquidazione si considereranno come sciolti, dandone avviso al Ministero (Direzione generale competente).

33. Per l'esito delle carte costituenti l'archivio delle direzioni territoriali e dei reggimenti d'artiglieria che saranno soppressi, il Ministero si riserva di emanare apposite disposizioni.

34. I nuovi comandi locali provvederanno all'impianto del rispettivo ufficio d'amministrazione del personale, trasmettendo al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) la nota dei mobili e suppellettili di cui abbisognano a tale scopo.

Il Ministero darà direttamente le necessarie disposizioni per l'assegnazione delle casse per la custodia dei fondi ai comandi locali.

35. I reggimenti, all'atto del loro scioglimento, cederanno al comando locale d'artiglieria stabilito sul luogo gli stampati in fondo, ritenendo soltanto quelli che loro possono abbisognare per l'assestamento finale dei conti. La cessione sarà effettuata senza rimborso.

36. I comandi locali, appena costituiti richiederanno d'urgenza al reclusorio militare, ove occorra, una prima provvista di stampati, salvo poi a trasmettere, appena possibile, la richiesta ordinaria pel 1° semestre 1895-96.

37. Col 30 giugno prossimo il consiglio amministrativo delle compagnie operai d'artiglieria sarà soppresso, e le incombenze assegnate a tale consiglio dal regolamento di amministrazione e contabilità pei corpi del R. esercito saranno devolute al consiglio d'amministrazione pel personale del comando locale d'artiglieria di Roma.

Per l'esecuzione di tale disposizione le direzioni territoriali di artiglieria di Roma e Torino prenderanno fra loro gli opportuni accordi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 73. — Norme esecutive per il riordinamento del laboratorio di precisione. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 giugno.

1. Col 30 giugno 1895 viene sciolto il consiglio amministrativo del laboratorio di precisione in Torino, e colla stessa data le lavorazioni ora affidate allo stabilimento oradetto passeranno alla fonderia di quella città.

2. Tutto il personale inferiore del laboratorio predetto alla data del 30 giugno sarà assunto in forza dalla fonderia di Torino.

La direzione del laboratorio di precisione rimetterà perciò a quella della fonderia tutti i documenti e registri relativi agli operai.

La fonderia impianterà col 1° luglio un nuovo ruolo Mod. 4 (545 *B* del catalogo), ed una nuova rubrica alfabetica N. 5 (67 del catalogo) del personale operaio ad essa effettivo.

3. Per la sistemazione e resa dei conti del laboratorio di precisione, sarà istituito alla data del 1° luglio, apposito ufficio di stralcio col personale superiore dello stabilimento che farà passaggio alla fonderia di Torino, a seconda delle disposizioni che saranno impartite col *Bollettino delle nomine e promozioni*.

4. Il consiglio amministrativo del laboratorio all'atto del suo scioglimento delegherà, con apposita deliberazione, l'ufficio di stralcio a sistemare e presentare le varie contabilità.

5. L'ufficio di stralcio potrà corrispondere in franchigia colle varie autorità facendo uso della carta intestata e dei bolli d'ufficio dello stabilimento. All'intestazione della carta d'ufficio e dei documenti contabili dovrà però essere sempre aggiunta l'indicazione « ufficio di stralcio »

6. Compiute tutte le operazioni di liquidazione ed in ogni caso non più tardi del 30 settembre 1895, l'ufficio stralcio si considererà come sciolto, previo avviso al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio).

7. La chiusura e sistemazione dei conti in danaro del laboratorio di precisione sarà effettuata colle norme consuete.

Le rimanenze che risulteranno sul giornale di cassa del detto stabilimento saranno riportate sul giornale della fonderia di Torino.

8. I fondi di pertinenza dell'ufficio d'amministrazione dei personali vari esistenti presso il laboratorio di precisione pel

pagamento degli assegni al personale, saranno ceduti alla fonderia di Torino che ne darà rimborso all'ufficio predetto mediante operazione di conto corrente.

9. Le contabilità in contanti del laboratorio di precisione dovranno essere trasmesse all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria (ufficio di revisione) non più tardi del 31 luglio p. v.

Le contabilità in materia ed il conto giudiziale dovranno invece essere trasmesse rispettivamente non più tardi del 15 e del 31 agosto successivo.

10. Sul registro di carico Mod. 48 del laboratorio non dovrà risultare alcuna rimanenza e perciò l'ufficio di stralcio verserà con richiesta definitiva alla fonderia di Torino tutti i materiali che gli rimangono in carico alla data del 30 giugno.

11. Il consiglio amministrativo della fonderia e l'ufficio di stralcio, procederanno d'accordo alla ricognizione parziale o generale dei materiali esistenti nei magazzini.

12. Colla compilazione del rendiconto amministrativo Mod. 73 per la gestione dei lavori, il laboratorio avrà cura di chiudere l'esercizio in completo pareggio, facendo versare perciò in precedenza con apposita richiesta tutte le robe dalle officine al consiglio.

Le robe e manufatti incompleti saranno inventariati senza numero ma con nomenclatura speciale che ne designi lo stato di lavorazione.

Nell'importo di tali materiali sarà computato il valore delle materie e della mano d'opera e la quota di spese generali.

13. Le commesse del laboratorio di precisione rimaste incompiute al 1° luglio s'intendono annullate per la parte non ultimata e saranno riprese dalla fonderia come lavorazioni da completare.

Perchè tali lavorazioni non abbiano a subire interruzioni, il consiglio amministrativo della fonderia distribuirà alla data del 1° luglio alle nuove officine le robe di cui al 2° alinea del § 12, previa ricognizione da parte dei vice-direttori del laboratorio e della fonderia.

14. Per il servizio dei contratti il laboratorio rimetterà alla fonderia uno specchio dettagliato delle convenzioni in corso, coll'indicazione delle scadenze, dei materiali introdotti, collaudati o da collaudarsi e di quegli altri dati che possano interessare per la loro regolare continuazione.

Allo specchio saranno uniti i necessari documenti giustificativi.

15. Il conto giudiziale Mod. 52 delle somme ricavate da vendita, cessione o riparazione di materiali a pagamento immediato non dovrà recare residui a debito del consiglio cessante per somme da versarsi al 30 giugno.

16. I fondi in denaro ed in materie della massa d'economia del laboratorio di precisione saranno rimessi alla fonderia previa constatazione.

17. I quadrupedi assegnati al laboratorio di precisione pel servizio dei trasporti, alla data del 1° luglio, saranno pure passati in forza alla fonderia stessa.

18. Col 1° luglio si costituirà in Roma il consiglio amministrativo del laboratorio di precisione.

19. Il Ministero comunicherà direttamente alle amministrazioni interessate le sue disposizioni per l'assegnazione dei locali, del personale operaio, dei fondi a carico del bilancio e di pertinenza della massa di economia, ecc.

20. Il laboratorio fotolitografico del Ministero, a datare dal 1° luglio sarà amministrato dal laboratorio di precisione in Roma.

21. I corpi dell'esercito a datare dal 1° luglio rivolgeranno al laboratorio di precisione in Roma le richieste per allestimento e riparazioni degli strumenti di verificazione, di misura, apparecchi di punteria, materiali telefonici e telegrafici, cannocchiali, telemetri, ecc.

Lo stesso laboratorio di precisione a partire dalla data predetta eseguirà le distribuzioni dei materiali di tal genere, che avrebbero dovute essere effettuate dalla Direzione territoriale d'artiglieria di Roma.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 22ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 giugno

GIUGNO 19. — Esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma di artiglieria, *pag.* 225.
» 19. — Esami d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe, *pag.* 225.
» 20. — Esecuzione del servizio dei trasporti militari dal 1° luglio 1895, *pag.* 226.
» 21. — Militari delle classi anziane che si troveranno in licenza alla data del 15 luglio p. v. o che dovranno essere inviati in licenza dopo tale data, *pag.* 228.

CIRCOLARE N. 74. — **Esami di idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 19 giugno.

Nel venturo mese di novembre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, giusta le norme contenute nell'*Atto* N. 80 del *Giornale Militare* 1894, i tenenti di artiglieria, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto l'11 ottobre 1886, i quali non si trovino nelle condizioni d'esclusione specificate nell'*Atto* sopracitato.

Gli elenchi di proposta, colle indicazioni richieste dal § 2 dell'*Atto* stesso dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) non più tardi del giorno 15 ottobre p. v.

I programmi d'esame saranno quelli stabiliti dal § 3 dell'*Atto* succitato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 75. — **Esami d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 giugno.

Nel mese di ottobre p. v. saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe i capitecnici di 1ª classe, non chè quelli di 2ª aventi anzianità a tutto il 1885, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4 del R. decreto 3 luglio 1885, e che aderiscano a presentarvisi.

Gli esami saranno regolati con le norme contenute nell'*Atto* N. 147 del *Giornale Militare* 1889.

Gli elenchi nominativi di proposta dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 settembre p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **76**. — **Esecuzione del servizio dei trasporti militari dal 1° luglio 1895**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 20 giugno.

Si prevengono i corpi e le amministrazioni del R. esercito che col 30 giugno corrente scadrà il contratto in corso coll'ingegnere Carlo Albertone per l'esecuzione del servizio dei trasporti militari, e che, in base ad un'appendice alla convenzione 28 settembre 1882 per i trasporti militari in ferrovia, stipulata il 10 corrente con le società ferroviarie esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, queste hanno assunto l'obbligo di eseguire il predetto servizio per tutto il territorio del Regno, eccezione fatta per la Sardegna e per le sue isole, ove il servizio stesso sarà disimpegnato ad economia, utilizzando, per quanto possibile, personale e materiali dell'amministrazione militare.

Il Ministero si riserva di pubblicare la detta appendice e le norme per l'applicazione; ma frattanto avverte quanto segue:

1° L'appendice riguarda il trasporto dei materiali d'artiglieria e del genio, dei servizi amministrativi e dei corpi.

2° Le robe da consegnarsi alle società ferroviarie dovranno essere accompagnate dalle *richieste di spedizione*, sostituite alle *lettere di vettura* sin qui adoperate, servendosi degli stampati che saranno distribuiti dal reclusorio militare di Savona, cui ne fu dato l'ordine.

Le dette richieste di spedizione, che costituiscono l'ordine di trasporto, dovranno essere inviate:

a) nelle località sede di stazione ferroviaria, al capo della stazione di partenza od a chi per esso;

b) nelle altre, al rappresentante locale che le società ferroviarie avranno designato.

3° Ove le robe stesse debbano percorrere anche un tratto di mare, oltre la richiesta di spedizione dovrà compilarsi dalla parte mittente anche *il riscontro*, usando il nuovo modello (R. 1895) che sarà pure distribuito dal predetto reclusorio, compilandolo per modo che per lo sbarco sia designato il porto viciniore al luogo di destinazione e tenendo conto che, ove le robe siano dirette alla Sardegna e debbano, di

poi, essere instradate sulle linee ferroviarie dell'isola, dovranno essere consegnati due riscontri: l'uno per il tratto di mare, l'altro per il percorso sulle ferrovie.

4° Per le robe spedite dalla Sardegna e dalla Maddalena al continente o alle altre isole, tanto la richiesta di spedizione quanto il riscontro per il percorso marittimo dovranno essere compilati dalla parte mittente, la quale disporrà pure che la richiesta di spedizione, insieme con un esemplare della polizza di carico, sia inviato al rappresentante delle società ferroviarie contraenti nel porto d'approdo viciniore al luogo di consegna.

5° Si dovrà fare uso, per quanto possibile, di pacchi postali o di pacchi ferroviari,

6° Si dovrà pure, per quanto potrà essere consentito dalle esigenze del servizio, raggruppare la maggior quantità di robe in una stessa spedizione, sì da raggiungere il peso di un quintale o poco meno, essendosi convenuto che le operazioni accessorie al servizio ferroviario propriamente detto siano compensate per un minimo di un quintale.

7° Le spedizioni di pane dovranno farsi sempre direttamente con l'applicazione della tariffa locale provvisoria di L. 0,113 per tonnellata e chilometro.

8° L'amministrazione militare si è riserbata il diritto:

a) di eseguire qualunque trasporto con mezzi e personale propri;

b) di spedire con qualunque mezzo tutte le robe cedute ad altre amministrazioni non dipendenti dal Ministero della guerra ed a privati;

c) di spedire materiali d'artiglieria e del genio con legni a vela interamente noleggiati.

I corpi e le amministrazioni militari potranno quindi valersi di tale facoltà nei casi in cui risulti conveniente.

9° Essendosi fatta pure riserva per i trasporti del pane e del vitto per il consumo ordinario delle truppe; dei grani e delle farine, crusche e cruschelli fra panifici e molini, ovunque situati, e viceversa; e dei sacchi e recipienti vuoti di ritorno stati impiegati nei trasporti di pane, viveri, grani, farine, crusche, ecc.; tale servizio sarà disimpegnato con mezzi propri dell'amministrazione militare, salvo quelle speciali disposizioni per talune località, che il Ministero si riserva impartire.

10° Nulla è innovato per quanto riguarda i trasporti interni della piazza di Alessandria, i quali saranno eseguiti, come in passato, dalla Società tramviaria di quella città.

Il Ministero raccomanda la massima accuratezza nella compilazione dei documenti che corredono le spedizioni e nella pesatura delle robe, di confezionare i colli per modo da non dar luogo a contestazioni con gli agenti e rappresentanti delle Società ferroviarie.

Si avverte, infine, che le spedizioni in corso alle ore 24 del 30 giugno dovranno essere consegnate al destinatario dall'attuale impresa dei trasporti militari; di tal che le operazioni relative saranno compiute, sino a totale esaurimento, dalla impresa medesima, anche se si svolgessero dopo l'anzidetta data del 30 giugno.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 77. — **Militari delle classi anziane che si troveranno in licenza alla data del 15 luglio p. v. o che dovranno essere inviati in licenza dopo tale data.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 giugno.

Analogamente a quanto è stato praticato negli scorsi anni, questo Ministero determina:

Che i militari di 1ª categoria appartenenti alle classi anziane (classe 1871 con ferma di anni quattro; classe 1872 con ferma di anni tre; classe 1873 con ferma od obbligo di servizio di anni due; classe 1874 con ferma di un anno), i quali dalla data del 15 luglio p. v. si troveranno in licenza di qualunque genere (esclusa la piccola licenza) siano dalla detta data considerati come mandati in congedo illimitato per anticipazione.

In conseguenza della presente determinazione i comandanti dei corpi provvederanno perchè ai militari cui essa si riferisce sia fatto pervenire il foglio di congedo illimitato e perchè sul loro foglio matricolare venga inscritta la variazione: *Inviato in congedo illimitato per anticipazione* (*Circolare* N. 77. del 1895).

Per eguaglianza di trattamento, in conformità di quanto sopra, saranno senz'altro mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari delle classi e colle ferme suddette che dovessero essere inviati in licenza di qualunque genere (esclusa sempre la piccola licenza) dopo la predetta data 15 luglio p. v., e verrà anche per essi inscritta a matricola la variazione indicata nel comma precedente.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° luglio

GIUGNO 28. — Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1871 con ferma di 4 anni, della classe 1872 con ferma di tre, della classe 1873 con ferma di due e della classe 1874 con ferma di uno, *pag.* 229.

» 28. — Carte contabili degli esercizi scaduti, *pag.* 233.

CIRCOLARE N. 78. — **Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1871 con ferma di quattro anni, della classe 1872 con ferma di tre, della classe 1873 con ferma di due e della classe 1874 con ferma di uno.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 giugno.

1. Colla data del 5 agosto p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1871 di cavalleria con ferma di quattro anni;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1872 con ferma di tre anni, di tutte le armi;

c) dei militari di 1ª categoria della classe 1873 con ferma di due anni e dei militari della stessa classe e categoria stati designati per l'invio in congedo illimitato per anticipazione dopo due anni di servizio;

d) dei militari di 1ª categoria della classe 1874 con ferma di un anno;

e) dei militari di 1ª categoria appartenenti alla classe 1874 di qualunque ferma quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti, ecc. . . . che nel corrente anno abbiano compiuto o compiono il 39 anno di età.

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo colle norme seguenti:

a) i *reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri* e *cavalleria e le compagnie di sanità* e *di sussistenza* che non prenderanno parte alle grandi manovre eseguiranno il congedamento incominciando dal 5 agosto non appena saranno rientrati alle lore sedi normali;

b) i granatieri ed i corpi predetti che prenderanno parte alle grandi manovre dovranno eseguirlo contemporaneamente

al congedamento dei richiamati per istruzione all'atto dello scioglimento delle manovre stesse secondo le norme che saranno a suo tempo notificate;

c) *le compagnie permanenti dei distretti militari* lo eseguiranno 10 giorni dopo compiuto il congedamento dei militari dell'arma di fanteria che appartengono ai rispettivi distretti, dovendo prima provvedere alla sistemazione dei magazzini;

d) *i reggimenti alpini* lo effettueranno il 5 settembre p. v.;

e) *i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, le brigate artiglieria da costa e da fortezza* eseguiranno il congedamento a cominciare dal 5 agosto man mano che le batterie o compagnie saranno rientrate alle loro sedi normali dopo le manovre di campagna, le scuole annuali di tiro, le grandi manovre o le esercitazioni di tiro a mare;

f) *il reggimento d'artiglieria da montagna* lo eseguirà appena le batterie che hanno preso parte alle esercitazioni con gli alpini saranno rientrate alle loro sedi normali;

g) *i reggimenti del genio* effettueranno il congedamento incominciando dal 5 agosto, non appena le compagnie saranno rientrate alle loro sedi ordinarie dalle manovre, di campagna, dalle grandi manovre, dalle esercitazioni speciali o dai lavori alpini;

h) *le compagnie operai d'artiglieria e gli altri corpi e reparti non tassativamente indicati nella presente Circolare* lo eseguiranno il 5 agosto.

3. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le disposizioni del capo XXVIII (sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e secondo quelle del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892, osservate, quanto al rilascio del foglio di congedo e dell'attestazione per l'elettorato politico le norme stabilite cogli *Atti* 87 e 145 del 1894 e le tabelle di reclutamento e di mobilitazione, per i trasferimenti occorrenti pel completamento territoriale, nonchè pei granatieri le disposizioni della Circolare litografata del 28 giugno 1893, n. 34482, e pei distretti le disposizioni del n. 16 della Circolare n. 13 del 1893.

4. I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di disporre che i militari da inviarsi in congedo i quali si trovino aggregati ai corpi dipendenti, ove debbano prendere parte coi medesimi alle grandi manovre, alle manovre di campagna, ecc.

siano congedati contemporaneamente ai militari dei corpi cui sono aggregati anzichè con quelli dei corpi cui sono effettivi.

5. I militari che fossero stati arruolati mentre si trovavano a domicilio coatto dovranno, giusta il § 939 del regolamento sul reclutamento essere diretti al loro distretto militare perchè li avvii al proprio comune.

In tale occasione i corpi, nel fare ai prefetti o sottoprefetti la notificazione del congedamento prescritta dal paragrafo anzidetto, faranno loro conoscere altresì se ai predetti militari fu o meno rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

6. Agli effetti del § 106 della istruzione per le matricole per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio deve intendersi che la data del congedamento sia per tutti quella del 5 agosto p. v.

7. All'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori secondo sarebbe prescritto dal § 22 del regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo, nonchè nella parte F del foglio matricolare.

8. I comandanti di corpo dovranno attenersi a quanto dispone il § 658 del regolamento sul reclutamento per quei militari che risultassero ascritti alle classi da congedarsi come renitenti, e che, condannati dai tribunali ordinari, dovessero ancora scontare, non ostante l'avvenuta loro ammissione all'amnistia largita col R. Decreto del 22 aprile 1893 n. 192, una parte della pena che era stata ad essi inflitta.

Per quelli dei militari già renitenti, i quali non risultassero ammessi all'amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione al procuratore del Re del rispettivo circondario di leva, affinchè, ove occorra, promuova la declaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire dell'amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al procuratore del Re quelli fra essi che abbiano tenuto ottima condotta, onde, sempre quando lo si crede opportuno, se ne possa tener conto, nel caso dai militari stessi venisse presentata domanda per la grazia sovrana.

9. I movimenti di cui alla lettera *a* del n. 2 avranno luogo secondo le disposizioni che saranno impartite da questo Ministero. Il lavoro preparatorio per tali movimenti essendo

fatto dall'ufficio trasporti del corpo di stato maggiore, pel giorno 10 luglio i comandanti di corpo d'armata faranno conoscere all'ufficio trasporti il giorno in cui i vari reparti, che prendono parte alle manovre di campagna, saranno rientrati alle loro sedi normali.

Per la stessa data i vari corpi o reparti, che hanno uomini da congedare a senso della lettera *a*) del N. 2 della presente circolare, comunicheranno direttamente al sopraindicato ufficio trasporti la forza che ciascuno di essi dovrà inviare in congedo, riempiendo le varie colonne del modulo seguente. Si terrà presente che gli individui appartenenti a distaccamenti e che prendono parte alle manovre di campagna dovranno essere congedati dalle sedi reggimentali e per quelli che non prendono parte alle dette manovre il congedamento sarà fatto anche dai distaccamenti sedi di battaglioni.

CORPO, RIPARTO o DISTACCAMENTO	N. d'ordine dei drappelli	Forza dei drappelli compreso il personale d'accompagnamento		Località di partenza	Giorno in cui sono pronti a partire	Distretto o comune di destinazione	*Annotazioni*
		Ufficiali	Truppa				

Pei movimenti di cui alla lettera *b* del numero stesso il Ministero si riserva di dare a tempo opportuno le occorrenti disposizioni.

I movimenti di cui alla lettera *c* e seguenti saranno stabiliti dai comandanti di corpo d'armata interessati.

10. Ai congedandi diretti ai distretti, non esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna, saranno dai corpi corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare fino al distretto di congedamento, dai quali verranno poi ulteriormente provveduti sino al comune di residenza sempre quando però tale comune sia un mandamento diverso da quello in cui il distretto ha sede.

Quelli che dai corpi sono direttamente inviati in congedo saranno provvisti dell'indennità di viaggio fino al comune di

residenza per cura dei corpi stessi, purchè però tale comune sia in un mandamento differente da quello in cui il corpo ha sede.

Quanto al pagamento dei trasporti sulle ferrovie e sul mare, si avranno però presenti le disposizioni date con l'*Atto* 72 del 1891, avvertendo in special modo di non corrispondere ai congedandi le relative indennità quando i trasporti non debbono essere pagati dagli individui.

11. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè durante il periodo di maggior movimento pei trasporti ferroviari dei congedandi, faccia servizio presso ogni comando militare di stazione ferroviaria anche un ufficiale medico, per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

12. Effettuati i congedamenti di cui nella presente Circolare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) un prospetto indicante il numero dei congedati distinti per classi e per gradi.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **79. Carte contabili degli esercizi scaduti.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 28 giugno.

Si avvertono sin d'ora le Amministrazioni dei corpi che, tosto assestate le contabilità interne del 4° trimestre 1894-95, dovranno provvedere per la spedizione all'ufficio di revisione di tutte le carte contabili relative agli esercizi scaduti da conservarsi nell'archivio di esso ufficio, cioè:

per i corpi con residenza mobile, i registri e documenti indicati nel § 2405 del regolamento d'amministrazione;

per i corpi con residenza fissa, i giornali e registri indicati nel successivo § 2410.

Dovendo pertanto essere spediti anche i registri degli atti d'amministrazione, i registri degli avvisi di morte e (pei corpi mobili) i bollettari delle quitanze attualmente in uso, le Amministrazioni avvertiranno che ne vengano, in ogni caso, impiantati altri nuovi per le registrazioni e scritture occorrenti da 1° luglio prossimo in poi.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 24ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 luglio.

LUGLIO 8. — Esami di ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96, *pag.* 235.
» 9. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1894, *pag.* 235.
» 10. — Francatura delle corrispondenze dei militari di truppa, *pag.* 244.
» 11. — Concorrenti all'ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare, che hanno ottenuta l'idoneità all'esame scritto di lettere italiane, *pag.* 244.
» 12. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti ascritti alla fanteria di linea, ai granatieri ed ai bersaglieri, *pag.* 247.
» 12. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1869, *pag.* 261.
» 12. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio, *pag.* 271.

CIRCOLARE N. **80. — Esami di ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1895-96.** — (Segretariato generale). — 8 luglio.

In conformità al N. 6 del manifesto pubblicato colla Circolare N. 12 del corrente anno, si notifica che gli esami complementari di matematiche pei concorrenti all'ammissione nell'Accademia militare cominceranno il 19 agosto p. v. presso la stessa Accademia militare.

La Commissione esaminatrice, ultimati gli esami a Torino, si recherà successivamente nelle altre città sedi di esame col seguente ordine: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 81. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1894. — (Segretariato generale). — 9 luglio.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 17ª, Circolare N. 61, pag. 168. — Stabilimento balneare d'Ischia.

la 4ª dal 4 al 19 agosto, *sostituire*: la 4ª dal 4 al 18 agosto.

A — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1894 per le cause sotto indicate.*

	CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Conguaglio per %	Venduti per riforma ai macelli equini o per riduzione di numero	Conguaglio per %	Totale generale delle perdite	Conguaglio generale per %
Reggimenti di cavalleria	Nizza (1°)	Brescia	776	28	11	»	39	5,02	71	9,15	110	14,17
	Piemonte Reale (2°)	Torino	801	14	15	4	33	4,12	51	6,36	84	10,48
	Savoia (3°)	Padova	798	8	14	»	22	2,76	59	7,39	81	10,15
	Genova (4°)	Vicenza	793	3	10	»	13	1,64	68	8,57	81	10,21
	Novara (5°)	S. Maria	791	3	17	»	20	2,53	85	10,74	105	13,27
	Aosta (6°)	Parma	800	4	9	»	13	1,63	83	10,37	96	12,00
	Milano (7°)	Nola	793	5	6	»	11	1,38	108	13,62	119	15,00
	Montebello (8°)	Firenze	788	57	17	»	74	9,39	51	6,47	125	15,86
	Firenze (9°)	Milano	801	»	5	1	6	0,75	105	13,10	111	13,85
	Vittorio Eman. (10°)	Saluzzo	799	8	9	»	17	2,13	75	9,38	92	11,51
	Foggia (11°)	Roma	798	7	15	»	22	2,75	85	10,65	107	13,40
	Saluzzo (12°)	Voghera	802	1	7	»	8	0,99	96	11,97	104	12,96
	Monferrato (13°)	Caserta	791	5	17	»	22	2,78	107	13,52	129	16,30
	Alessandria (14°)	Faenza-Aversa	783	14	23	»	37	4,73	81	10,34	118	15,07
	Lodi (15°)	Udine	795	1	10	»	11	1,38	94	11,82	105	13,20
	Lucca (16°)	Verona	816	»	10	»	10	1,22	69	8,46	79	9,68
	Caserta (17°)	Savigliano	790	5	6	»	11	1,39	72	9,11	83	10,50
	Piacenza (18°)	Milano	797	2	12	»	14	1,75	95	11,92	109	13,67
	Guide (19°)	Napoli	804	3	10	»	13	1,62	70	8,70	83	10,32
	Roma (20°)	Vercelli	802	4	12	»	16	1,99	72	8,98	88	10,97
	Padova (21°)	Aversa-Faenza	789	3	8	»	11	1,39	72	9,12	83	10,51
	Catania (22°)	Lucca	798	5	9	»	14	1,75	77	9,65	91	11,40
	Umberto I (23°)	Bologna	814	1	11	2	14	1,72	72	8,84	86	10,56
	Vicenza (24°)	Lodi	782	»	11	»	11	1,40	58	7,42	69	8,82

Scuola di cavalleria		708	4	14	»	18	2,54	51	7,20	69	9,74
Totale cavalleria		19809	185	288	7	480	2,42	1927	9,73	2407	12,15
Reggimento d'artiglieria a cavallo	Milano	617	»	7	5	12	1,94	41	6,64	53	8,59
Reggimento d'artiglieria da montagna	Torino	458	»	10	»	10	2,18	50	10,92	60	13,10
Reggimenti d'artiglieria da campagna — 1° reggimento	Foligno	427	7	9	»	16	3,75	6	1,41	22	5,15
2° id.	Ferrara	421	4	5	»	9	2,14	14	3,33	23	5,46
3° id.	Bologna	427	1	6	2	9	2,11	26	6,09	35	8,20
4° id.	Cremona	431	1	5	»	6	1,40	38	8,82	44	10,21
5° id.	Venaria Reale	536	6	20	1	27	5,04	5	0,93	32	5,97
6° id.	Vigevano	412	5	4	»	9	2,18	23	5,58	32	7,77
7° id.	Pisa	433	5	8	»	13	3,00	25	5,77	38	8,78
8° id.	Verona	429	18	10	2	30	7,00	»	»	30	7,00
9° id.	Pavia	416	4	6	»	10	2,40	1	0,24	11	2,64
10° id.	Caserta	419	11	22	»	33	7,88	19	4,53	52	12,41
11° id.	Alessandria	419	7	15	1	23	5,49	10	2,38	33	7,88
12° id.	Capua	425	5	8	»	13	3,06	29	6,82	42	9,88
13° id.	Roma	398	4	7	1	12	3,00	18	4,52	30	7,54
14° id.	Pesaro	390	12	3	»	15	3,85	28	7,18	43	11,03
15° id.	Reggio Emilia	382	1	7	3	11	2,88	32	8,38	43	11,26
16° id.	Brescia	389	3	6	1	10	2,57	28	7,20	38	9,77
17° id.	Novara	401	2	10	»	12	2,99	26	6,48	38	9,48
18° id.	Aquila	394	6	7	»	13	3,30	13	3,30	26	6,60
19° id.	Firenze	394	4	13	»	17	4,31	18	4,57	35	8,88
20° id.	Padova	398	3	10	1	14	3,52	2	0,50	16	4,02
21° id.	Piacenza	394	20	10	1	31	7,87	20	5,08	51	12,94
22° id.	Palermo	421	9	6	»	15	3,56	26	6,18	41	9,74
23° id.	Acqui	399	5	5	2	12	3,00	2	0,50	14	3,51
24° id.	Napoli	407	2	7	»	9	2,21	25	6,14	34	8,35
Totale artiglieria		11037	145	226	20	391	3,54	525	4,75	916	8,30
Totali Generali nel 1894		30846	330	514	27	871	2,83	2452	7,95	3323	10,77
Totali Generali nel 1893		31158	300	442	20	762	2,45	2749	8,82	3511	11,27
Differenza in più		»	30	72	7	109	0,38	»	»	»	»
Id. in meno		312	»	»	»	»	»	297	0,87	188	0,50

B — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di trup*
durante l'anno 1894

ANNI DI RIMONTA	Ignoto	1876	1877	1878	1879	1880	1881
Arma di cavalleria.							
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1894	»	»	5	»	1	10	70
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	»	»	»	»	»	»	2
Conguaglio per %	»	»	»	»	»	»	2,86
Venduti	»	»	1	»	1	3	38
Conguaglio per %	»	»	20,00	»	100,00	30,00	54,28
Totale generale delle perdite nell'arma di cavalleria	»	»	1	»	1	3	40
Conguaglio per %	»	»	20,00	»	100,00	30,00	57,14
Arma di artiglieria.							
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1894	1	3	52	2	10	214	158
Morti, abbattuti e passati alle scuole veterinarie	»	»	»	1	1	11	7
Conguaglio per %	»	»	»	50,00	10,00	5,14	4,43
Venduti per riforma, per ridus. ed ai macelli equini	»	2	28	1	2	75	34
Conguaglio per %	»	66,67	53,85	50,00	20,00	35,05	21,52
Totale generale delle perdite nell'arma di artiglieria	»	2	28	2	3	86	41
Conguaglio per %	»	66,67	53,85	100,00	30,00	40,19	25,95
Totale generale delle perdite	»	2	29	2	4	89	81

armi di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna secondo gli anni di loro rimonta.

1882	1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894	Totale
369	702	1394	871	1680	1864	2295	2134	2255	2171	64	3445	1394	20814
15	13	31	27	31	41	39	47	52	53	1	78	50	480
4,06	1,85	2,22	3,10	1,84	2,20	1,70	2,20	2,30	2,44	1,56	2,26	3,59	2,30
197	249	261	124	207	175	166	154	125	90	7	114	15	1927
53,39	35,47	18,72	14,23	12,32	9,38	7,23	7,21	5,54	4,14	10,94	3,31	1,07	9,26
212	262	292	151	238	216	205	201	177	143	8	192	65	2407
57,45	37,32	20,94	17,33	14,16	11,58	8,93	9,41	7,84	6,58	12,50	5,57	4,66	11,56
209	544	502	467	533	1600	1792	1110	753	856	741	1301	1387	12235
15	15	12	11	11	55	61	33	29	24	25	51	29	391
7,18	2,76	2,39	2,35	2,06	3,44	3,40	2,97	3,85	2,80	3,37	3,92	2,09	3,20
22	52	48	24	17	59	62	34	20	18	16	8	3	523
10,53	9,56	9,56	5,14	3,20	3,69	3,46	3,06	2,66	2,10	2,16	0,61	0,22	4,29
37	67	60	35	28	114	123	67	49	42	41	59	32	916
17,70	12,32	11,95	7,50	5,25	7,12	6,86	6,04	6,51	4,90	5,53	4,53	2,31	7,49
249	329	352	186	266	330	328	268	226	185	49	251	97	3323

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa dell'arma di cavalleria e di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna durante l'anno 1894 distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma d'artiglieria			Per le due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1894	17325	1973	19298	6214	4576	10790	23539	6549	30088
Aumentati durante l'anno 1894	1443	73	1516	1096	349	1445	2539	422	2961
Totali	18768	2046	20814	7310	4925	12235	26078	6971	33049
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	437	43	480	209	182	391	646	225	871
Conguaglio per %	7,95	2,10	2,30	2,86	3,70	3,20	2,47	3,22	2,63
Venduti	1493	434	1927	258	267	525	1751	701	2452
Conguaglio per %	2,33	21,21	9,26	3,53	5,42	4,29	6,71	10,00	7,41
Totale generale delle perdite	1930	477	2407	467	449	916	2397	926	3323
Conguaglio per %	10,28	23,31	11,56	6,39	9,12	7,49	9,19	13,28	10,05
Confronti fra gli anni 1893 e 1894.									
Totale generale delle perdite avvenute nel 1894	1930	477	2407	467	449	916	2397	926	3323
Id. id. nel 1893	1766	529	2295	589	627	1216	2355	1156	3511
Differenza in più	164	»	112	»	»	»	42	»	»
Id. in meno	»	52	»	122	178	300	»	230	188

D — PERDITE *avvenute nell'anno 1894 nei quadrupedi di truppa presso i corpi sottoindicati ed i depositi d'allevamento cavalli.*

CORPI	Media della forza	PERDITE				Totale delle perdite	Conguaglio per %
		Morti	Abbattuti e passati alle scuole veterinarie	Venduti per riforma	Venduti ai macelli equini		
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	18	1	»	3	»	4	22,22
Reggimenti del genio	500	13	6	26	»	45	9,00
Depositi di allevamento cavalli di Grosseto	3146	190	52	81	»	323	10,27
Depositi di allevamento cavalli di Persano	1333	105	10	58	»	173	12,98
Depositi di allevamento cavalli di Palmanova	362	5	6	9	»	20	5,52
Depositi di allevamento cavalli di Portovecchio	486	8	2	4	»	14	2,88
Depositi di allevamento cavalli di Scordia	219	»	1	»	»	1	0,46
Depositi di allevamento cavalli di Bonorva	493	21	5	9	»	35	7,10
Totali nel 1894	6557	343	82	190	»	615	9,37
Totali nel 1893	6757	223	26	167	1	417	6,17
Differenza in più	»	120	56	23	»	198	3,20
Id. in meno	200	»	»	»	1	»	»

E — DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa dell'arma di cavalleria, di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, e dei depositi d'allevamento cavalli, morti, abbattuti, passati alla scuola veterinaria e venduti durante l'anno 1894.*

Reggimenti di cavalleria, di artiglieria e depositi di allevamento cavalli	MORTI PER						Abbat. e passati alla sc. vet. per					VENDUTI PER								Totale generale
	Malattie di diversi apparecchi	Diserasie	Malattie infettive contagiose e non contagiose	Malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e morcio	Farcino	Morti gravi croniche incurabili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli, ebelleosa	Tichio e rustichezza	Cause diverse	Totale	
Nizza (1°)	9	»	2	»	»	11	19	8	1	»	28	12	13	2	»	12	36	»	6	71	110
Piemonte Reale (2°)	10	»	4	»	1	15	10	»	2	6	18	14	3	»	»	12	23	2	»	51	84
Savoia (3°)	14	»	»	»	»	14	4	»	»	4	8	4	6	2	»	1	45	»	1	59	81
Genova (4°)	8	»	»	»	2	10	1	»	»	2	3	13	6	6	»	1	39	»	3	68	81
Novara (5°)	14	1	2	»	»	17	»	»	1	2	3	36	3	2	»	3	41	»	»	85	105
Aosta (6°)	6	»	1	»	2	9	1	»	2	1	4	20	3	3	»	8	46	»	3	83	96
Milano (7)	4	»	2	»	»	6	»	»	4	1	5	27	24	1	»	4	52	»	»	108	119
Montebello (8°)	13	»	4	»	»	17	43	3	7	4	57	28	8	»	»	»	15	»	»	51	125
Firenze (9°)	4	»	1	»	»	5	1	»	»	»	1	47	11	»	»	»	41	1	5	105	111
Vittorio Emanuele (10°)	5	»	3	»	1	9	3	»	1	4	8	18	14	3	»	1	36	1	2	75	92
Foggia (11°)	11	1	2	»	1	15	4	»	1	2	7	23	1	2	»	2	57	»	»	85	107
Saluzzo (12°)	4	»	3	»	»	7	»	»	1	»	1	14	16	1	»	4	52	3	5	96	104
Monferrato (13°)	14	»	3	»	»	17	»	»	3	2	5	33	14	»	»	4	56	»	»	107	129
Alessandria (14°)	22	»	»	»	1	23	16	3	»	1	14	26	17	1	»	2	35	»	»	81	118
Lodi (15°)	6	»	3	»	1	10	»	»	»	1	1	20	7	4	»	3	60	»	»	94	105
Lucca (16°)	7	1	2	»	»	10	»	»	»	»	»	34	7	1	»	3	21	»	3	69	79
Caserta (17°)	5	»	1	»	»	6	1	»	1	3	5	34	6	2	»	3	26	1	»	72	83
Piacenza (18°)	11	»	»	»	1	12	1	»	1	»	2	43	7	3	»	7	26	2	7	95	109
Guide (19°)	9	1	»	»	»	10	»	1	2	»	3	25	8	2	»	3	31	1	»	70	83
Roma (20°)	8	»	3	»	1	12	»	»	1	3	4	28	4	»	»	1	39	»	»	72	88
Padova (21°)	6	»	2	»	»	8	1	»	1	1	3	15	22	1	»	3	31	»	»	72	83
Catania (22°)	8	»	»	»	1	9	1	»	4	»	5	40	6	1	»	2	26	2	»	77	91
Umberto I. (23°)	10	1	»	»	»	11	»	»	»	3	3	19	9	»	»	1	38	1	4	72	86
Vicenza (24°)	10	»	1	»	»	11	»	»	»	»	»	32	1	1	»	»	21	»	3	58	69
Scuola di cavalleria	11	»	3	»	»	14	»	1	1	2	4	18	3	»	»	3	26	1	»	51	69
Totale cavalleria	229	5	42	»	12	288	100	16	34	42	192	623	219	45	»	64	919	15	42	1927	2407
Regg. artiglieria a cavallo.	5	»	2	»	»	7	»	»	»	5	5	17	1	1	»	2	17	3	»	41	53
Id. da mont.	5	»	1	»	4	10	»	»	»	»	»	36	1	2	»	1	10	»	»	50	60

Reggimenti d'artiglieria da campagna	1° reggimento	9	»	»	»	»	9	1	»	4	2	7	3	»	1	»	»	2	»	»	6	22
	2° id.	3	»	»	»	»	5	3	»	»	1	4	2	2	1	»	2	5	»	2	14	23
	3° id.	3	»	3	»	»	6	1	»	»	2	3	15	7	1	»	1	1	1	»	26	35
	4° id.	5	»	»	»	»	5	1	»	»	»	1	27	1	2	»	»	7	1	»	38	44
	5° id.	19	»	»	»	1	20	4	»	3	»	7	2	1	1	»	»	1	»	»	5	32
	6° id.	3	»	1	»	»	4	1	»	2	2	5	14	5	»	»	»	3	»	1	23	32
	7° id.	7	»	»	»	1	8	»	»	1	»	4	5	10	6	2	»	»	»	»	25	38
	8° id.	8	2	»	»	»	10	15	1	1	3	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30
	9° id.	5	1	»	»	»	6	»	»	4	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	11
	10° id.	13	»	9	»	»	22	1	4	4	2	11	13	1	»	»	»	4	1	»	19	52
	11° id.	13	»	2	»	»	15	3	»	2	3	8	»	4	1	»	1	3	1	»	10	33
	12° id.	7	»	»	»	1	8	1	»	2	2	5	20	4	1	»	»	4	»	»	29	42
	13° id.	6	»	1	»	»	7	»	»	1	4	5	9	2	»	»	2	5	»	»	18	30
	14° id.	3	»	»	»	»	3	10	»	»	2	12	9	6	3	»	»	10	»	»	28	43
	15° id.	6	»	1	»	»	7	»	»	1	3	4	11	3	1	»	»	14	3	»	32	43
	16° id.	6	»	»	»	»	6	»	»	2	2	4	9	»	2	»	»	16	1	»	28	38
	17° id.	7	»	»	»	3	10	»	»	»	2	2	14	3	»	»	»	7	2	»	26	38
	18° id.	6	»	2	»	»	8	»	»	1	»	6	5	1	2	»	»	5	»	»	13	26
	19° id.	13	»	»	»	»	13	»	»	1	3	4	8	1	»	»	»	8	1	»	18	35
	20° id.	9	»	1	»	»	10	»	»	1	3	4	1	»	»	»	1	»	»	»	2	16
	21° id.	7	1	1	»	1	10	12	4	2	3	21	5	5	1	»	»	8	1	»	20	51
	22° id.	4	»	2	»	»	6	2	3	3	1	9	13	5	»	»	»	7	1	»	26	41
	23° id.	5	»	»	»	»	5	4	»	»	3	7	»	»	1	»	1	»	»	»	2	14
	24° id.	7	»	»	»	»	7	»	»	»	2	2	14	4	1	»	»	5	1	»	25	34
	Totale artiglieria.	185	4	26	»	11	229	64	13	30	58	165	257	64	24	»	10	150	17	3	525	916
Depositi allevamento cavalli	Grosseto	142	4	44	»	»	190	41	3	4	1	52	20	15	9	»	1	34	»	2	81	323
	Persano	41	1	63	»	»	105	»	7	2	1	10	24	7	7	3	»	17	»	»	58	173
	Palmanova	3	»	2	»	»	5	4	»	1	1	6	5	1	»	»	»	1	»	2	9	20
	Portovecchio	5	»	3	»	»	8	»	»	1	1	2	1	2	»	»	»	1	»	»	4	14
	Scordia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Bonorva	20	»	1	»	»	21	»	»	4	1	5	6	»	»	»	»	3	»	»	9	35
	Totale dei depositi	211	5	113	»	»	329	48	10	12	6	76	56	25	16	3	1	56	»	4	161	566
	TOTALE GENERALE	625	14	181	»	23	843	212	39	76	106	433	936	308	85	3	75	125	32	49	2613	3889
	TOTALE GENERALE DEL 1893	531	15	91	»	17	654	166	27	62	80	335	1007	334	100	5	92	101	69	82	2896	3885
	Differenza in più	94	»	90	»	6	189	46	12	14	26	98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Id. in meno	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	71	26	15	2	17	82	37	33	283	»

Il Ministro — MOCENNI.

N. **82**. — **Francatura delle corrispondenze dei militari di truppa.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 luglio.

Da comunicazioni fatte dal Ministero delle poste e dei telegrafi si è venuto a conoscere che molti militari di truppa sogliono francare le lettere comuni che spediscono alle loro famiglie, o ad altri, con soli centesimi dieci, ritenendo forse che anche per tali lettere sia dovuta la stessa tassa ridotta, di cui all'art. 52 del regolamento generale sul servizio postale (*Atto* 199 della *Raccolta*); che è stabilita per quelle loro dirette. Ne consegue che siffatte corrispondenze sono considerate come non francate e quindi gravate, a destinazione, della tassa di centesimi venti in aggiunta ai dieci già pagati dal mittente.

Si invitano perciò i comandanti di corpo a mettere in avvertenza gli interessati dell'errore in cui cadono, provvedendo che siano loro date opportune spiegazioni sull'argomento, e cioè che essi debbono sempre francare le lettere comuni, tranne che non siano dirette ad altri militari di truppa, in ragione di centesimi venti; e che la sola facilitazione loro concessa per le lettere che spediscono consiste in ciò che, se non vengano francate e si osservino all'uopo le formalità ricordate nella Circolare 41 del corrente anno, sono tassate, a carico dei destinatari, in ragione di soli venti centesimi, anzichè di trenta come si fa per le altre corrispondenze senza francatura. *Il Ministro* — MOCENNI.

N. **83** — **Concorrenti all'ammissione nella scuola militare, e nell'accademia militare, che hanno ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

I sottonominati giovani concorrenti all'ammissione al primo anno di corso della scuola, o dell'accademia militare, avendo ottenuta l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane, sono ammessi all'esame scritto di lingua francese ed agli esami orali che avranno principio col giorno 6 agosto p. v. nelle sedi indicate nella Circolare N. 12 del corrente anno, e cioè in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

I comandanti delle divisioni militari e quello dell'isola di Sardegna daranno subito eseguimento alle disposizioni di cui ai numeri 55 e 56 del regolamento 4 dicembre 1891 per l'ammissione nelle scuole militari. *Il Ministro* — MOCENNI.

DIVISIONE militare	CASATO E NOME DEL CONCORRENTE	PUNTO ottenuto
Livorno	Rodriguez Edoardo	18.00
Roma	Guffanti Giovanni	14.67
Roma	Ribera Almerico	13.67
Milano	Bernasconi Gilberto	13.33
Milano	Caporali Guido	13.00
Bologna	Ceria Emanuele	13.00
Napoli	Colonna di Stigliano Giuliano	12.67
Verona	Franco Carlo	12.67
Padova	Gervasoni Albino	12.67
Roma	Panzieri Augusto	12.67
Verona	Zanella Emilio	12.67
Piacenza	Ferrari Umberto	12.33
Firenze	Henkensfeldt-Staghek Gino	12.33
Torino	Vitale Guido	12.33
Milano	Barutta Guido	12.00
Torino	Cagni Giorgio	12.00
Bologna	Cremonini Alfonso	12.00
Torino	Decaroli Riccardo	12.00
Torino	Galeazzo Lodovico	12.00
Napoli	Neva Riccardo	12.00
Torino	Nonato Girolamo	12.00
Torino	Porro Edoardo	12.00
Genova	Repetto Vittorio	12.00
Messina	Bosco Luigi	11.67
Roma	Sanguineti Francesco Domenico	11.67
Napoli	Tonna Giovanni	11.67
Alessandria	Bozzetti Francesco	11.33
Bologna	Donati Carlo	11.33
Firenze	Garavani Gino	11.33
Torino	Graziani Tullio	11.33
Milano	Pisani Alberto	11.33
Torino	Rignon Vittorio	11.33
Messina	Scaccianoce Vincenzo	11.33
Firenze	Selia Ettore	11.33
Torino	Boyl di Putifigari Camillo Tommaso	11.00
Napoli	Calogero Ettore	11.00
Torino	Caraccio Ettore	11.00
Milano	Marchese Vittorio	11.00
Palermo	Miata Giovanni	11.00
Roma	Pontenani Alfredo	11.00
Firenze	Ricciardi-Pollini Tommaso	11.00
Milano	Zeni Luciano	11.00
Bologna	Ambrosi Arrigo	10.67
Napoli	Andriani Oronzo	10.67
Napoli	Brunas-Serra Alberto	10.67
Verona	Brunetti Vincenzo	10.67
Napoli	Di Martino Antimo	10.67
Roma	Graus Giulio	10.67
Milano	Melandri Gaetano	10.67

Torino. . .	Pansoija di Borio Luigi	10.67
Milano. . .	Rochira Giulio	10.67
Palermo . .	Traina Agostino	10.67
Roma . . .	Antonietti Pietro	10.33
Roma . . .	Blasi Valerio	10.33
Torino. . .	Brivio-Gabutti di Bestagno Carlo . . .	10.33
Padova . .	Cappello Antonio	10.33
Cuneo . . .	Ferro Giuseppe	10.33
Bologna . .	Lanzoni Uberto	10.33
Firenze . .	Pucci Roberto	10.33
Milano. . .	Volontè Guido	10.33
Bologna . .	Zaniboni Guglielmo Egisto	10.33
Livorno . .	Bartalini Gino	10.00
Torino. . .	Bedoni Armando	10.00
Milano. . .	Canevari Annibale	10.00
Salerno . .	Coen Luciano	10.00
Torino. . .	Luzi di Moirano Alberto	10.00
Firenze . .	Salvini Cesare	10.00
Verona . .	Vivaldi-Pasqua Vittorio Ugolino . . .	10.00
Genova . .	Anselmi Adriano	10.00
Firenze . .	Banchi Gino	10.00
Roma . . .	Barbarisi Giuseppe	10.00
Bologna . .	Battistini Giulio	10.00
Piacenza . .	Bertinelli Giuseppe	10.00
Milano. . .	Brambilla Angelo	10.00
Firenze . .	Bruggisser-Teodor Ludwyg	10.00
Napoli . . .	Capone Gustavo.	10.00
Napoli . . .	Cappelli Calisto.	10.00
Torino. . .	Costantino Daniele.	10.00
Roma . . .	Crivelli Giulio	10.00
Torino. . .	Della Chiesa della Torre Enrico . . .	10.00
Napoli . . .	D'Ernelio Guglielmo	10.00
Napoli . . .	Dominicis Giulio	10.00
Milano. . .	D'Oncieu de Chatfardon Enrico . . .	10.00
Torino. . .	Ferro Giovanni	10.00
Bari. . . .	Gaudio Carlo.	10.00
Palermo . .	Grassi Bartolomeo.	10.00
Milano. . .	Guastalla Lido Bruno	10.00
Firenze . .	Maestripieri Dante	10.00
Torino. . .	Maggi Vincenzo	10.00
Milano. . .	Mantovani Alfredo	10.00
Torino. . .	Mirto Gaetano	10.00
Bologna . .	Modena Eugenio	10.00
Torino. . .	Momegliano Ezechia	10.00
Genova . .	Osimani Attilio	10.00
Genova . .	Re Brissio	10.00
Torino. . .	Salino Pietro.	10.00
Bologna . .	Sani Tito	10.00
Padova . .	Scarpa Agostino	10.00
Torino. . .	Seccardi Giuseppe	10.00
Bologna . .	Spanu Giuseppe.	10.00
Torino. . .	Tomaseo Milone	10.00
Torino. . .	Tos Vittorio	10.00
Milano. . .	Vaccarone Alerino Luigi	10.00
Torino. . .	Vaschetto Angelo	10.00

N. **84.** — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, e di militari di 1ª categoria della classe 1870 di taluni distretti ascritti alla fanteria di linea, ed ai bersaglieri.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

Art. 1.

1. In esecuzione di quanto prescrive il N. 1 art. 1 del R. decreto 31 marzo (Circolare N. 47 del corrente anno) il 17 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni:

A) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo;

B) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1870:

a) ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera;

b) ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo;

c) ascritti ai reggimenti granatieri.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 20 luglio, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello annesso alla presente circolare (*Allegato N. 1*) e l'arma dei carabinieri reali vigilerà a che il manifesto rimanga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente, i comandanti dei distretti militari sopra indicati, faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento. In tale elenco dovranno beninteso essere anche compresi quei militari di 1ª categoria della classe 1868 che, chiamati lo

scorso anno all'istruzione, furono rinviati ad altra successiva chiamata.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel Capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e nel Capo XX dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 6 e 7 del manifesto, (*Allegato N. 1*). Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa le concessioni, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

Si ricorda poi che, oltre i motivi di dispensa dalla chiamata enumerati nel manifesto, i distretti debbono accordare le dispense anche a quei militari che si trovino nelle condizioni indicate dalla circolare n. 147 del 22 ottobre 1893.

5. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri della loro stessa classe nell'arma di fanteria.

Tale concessione, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Anche i militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno pertanto essere compresi nell'elenco dei richiamati che i comandanti dei distretti sono tenuti a spedire ai sindaci (n. 2).

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1869 chiamati alle armi si presentino direttamente alla direzione dell'ospedale o di commissariato cui saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

Insieme ai militari di 1ª categoria indicati nel precedente articolo 1, lettera *B*, saranno inoltre chiamati in servizio il 17 agosto col *Bollettino Ufficiale* gli ufficiali di complemento nati nel 1870:

a) ascritti alla fanteria di linea, ed effettivi ai distretti indicati nel precedente articolo 1, lettera *a*);

b) ascritti ai bersaglieri, ed effettivi ai distretti indicati nel precedente articolo 1, lettera *b*);

c) ascritti ai granatieri.

Non sono compresi nella chiamata quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

7. I comandanti di corpo d'armata, tenendo presente il disposto del successivo articolo 3 e previ, ove occorrano, gli opportuni accordi fra loro, designeranno i corpi nei quali dovranno prestare servizio temporaneamente gli ufficiali di fanteria, dei granatieri e dei bersaglieri effettivi ai dipendenti distretti, richiamati col *Bollettino ufficiale* e disporranno per le occorrenti partecipazioni ai corpi e distretti interessati.

8. Detti ufficiali si presenteranno anzitutto al distretto cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa, e poscia, per cura del distretto stesso, saranno inviati al corpo loro designato dal comandante del corpo d'armata.

9. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

Nel fare tali partecipazioni, i predetti comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

10. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) dover dare esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prendere parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (*Segretariato generale*, se trattasi di ufficiali medici, *Direzione generale dei servizi amministrativi*, se trattasi di ufficiali commissari, *Direzione generale fanteria e cavalleria* se trattasi di ufficiali di fanteria) ed alla Direzione dell'ospedale o di commissariato od al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 10 agosto.

ART. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

11. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) Gli ascritti ai reggimenti granatieri, a qualunque distretto del continente si presenteranno, saranno assegnati al rispettivo reggimento.

b) Gli ascritti alla fanteria di linea, a qualunque distretto appartengano, che si presenteranno ai sottonotati distretti, saranno assegnati alle brigate di fanteria per ciascuno stabilita, ripartiti in forza uguale fra i reggimenti della brigata stessa.

Distretto di presentazione	Brigate di fanteria di assegnazione	Distretto di presentazione	Brigate di fanteria di assegnazione
Belluno Padova	Napoli.	Caserta Frosinone	Brescia.
Cuneo Voghera	Torino.	Napoli Potenza	Pinerolo.
Gaeta Roma	Ancona.	Cefalù Messina	Cremona.
Palermo	Ravenna.		

c) Gli ascritti ai reggimenti bersaglieri, a qualunque distretto appartengano, che si presenteranno ai distretti di Ancona, Ascoli, Avellino, Campobasso, Chieti, Macerata e Teramo, saranno assegnati al 5° reggimento bersaglieri; quelli che si presenteranno ai distretti militari di Benevento, Campagna, Castrovillari, Napoli, Potenza, Reggio Calabria e Salerno, saranno assegnati al 10° reggimento bersaglieri.

d) Gli ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri che si presenteranno a distretti diversi da quelli rispettivamente indicati nei precedenti comma *b*) e *c*), nonchè gli ascritti ai granatieri che si presenteranno ai distretti delle isole, saranno trattenuti presso i distretti stessi per ricevere ivi la loro istruzione.

e) Gli ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, saranno assegnati, a qualunque distretto appartengano, alla direzione dell'ospedale militare principale od alla direzione di commissariato del rispettivo corpo d'armata, secondo che sieno delle compagnie di sanità o delle compagnie di sussistenza.

I richiamati che si presentassero ai distretti dell'isola di Sardegna saranno rispettivamente avviati alla direzione dell'ospedale militare ed al panificio militare di Cagliari.

12. I richiamati di cui alla lettera *a*) del numero precedente, per cura dei distretti di presentazione saranno avviati

a Solmona, ove verranno incorporati dai reggimenti granatieri ai quali appartengono. Quelli di cui alle lettere *b*) e *c*) del numero predetto, saranno avviati ai rispettivi reggimenti secondo appositi ordini di movimento che saranno a suo tempo comunicati.

I richiamati di cui alla lettera *e*) che si presentano ai distretti del VII Corpo d'armata, saranno fatti trovare a Solmona per il giorno 21 agosto, per cura dei distretti di presentazione; e quelli che si presentano ai distretti del IX Corpo d'armata, saranno dai distretti fatti trovare a Rieti per lo stesso giorno.

13. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i distretti usufruiranno dell'opera degli ufficiali di complemento richiamati che ad essi si presentano.

Per l'accompagnamento dei drappelli dai distretti ai corpi, i comandanti di corpo d'armata dai quali dipendono i distretti di completamento, richiederanno ai reggimenti che devono ricevere i richiamati, quel numero di capitani e di ufficiali subalterni che reputeranno necessari.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza, i quali rientreranno ai loro corpi non appena cessato il loro servizio di accompagnamento.

Art. 4. — *Istruzione.*

14. I richiamati della classe 1869, appena inquadrati nei riparti cui sono assegnati, verranno esercitati insieme al personale delle compagnie dell'esercito permanente nelle loro specialità di servizio.

15. I richiamati della classe 1870, appena inquadrati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso.

Coloro che saranno trattenuti presso i distretti di presentazione, ripeteranno le istruzioni più importanti.

Art. 5. — *Congedamento.*

16. I richiamati, che non prenderanno parte alle grandi manovre, verranno rinviati ai rispettivi distretti, in modo da essere congedati non più tardi del 5 settembre.

Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata da cui dipendono le compagnie e gli stabilimenti cui i richiamati sono stati assegnati.

I richiamati che prenderanno parte alle grandi manovre, verranno inviati ai rispettivi distretti per cura del Ministero della guerra.

Quelli rimasti presso i distretti saranno congedati il 5 settembre.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

17. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato N.* 2).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 184 del 1892.

18. Per l'armamento si osserveranno le norme seguenti:

a) I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea saranno dai distretti armati di fucile M. 70-87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve, delle quali almeno 16 (4 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 70-87.

b) I richiamati destinati ai reggimenti bersaglieri riceveranno dai distretti l'armamento M. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

c) I richiamati destinati ai reggimenti granatieri non riceveranno dai distretti alcun oggetto di armamento, dovendovi provvedere direttamente i reggimenti, i quali faranno trovare a Solmona per il giorno 21 agosto le armi e le buffetterie strettamente loro necessarie, e cioè tenuto conto di quelle che hanno non in distribuzione, richiedendole alla fabbrica d'armi viciniore ed all'opificio di arredi militari.

Ultimata l'istruzione dei richiamati, le armi e le buffetterie richieste saranno restituite agli stabilimenti che le somministrarono.

Le cartucce occorrenti ai reggimenti ed ai distretti saranno da essi richieste al comando locale d'artiglieria più vicino, e saranno cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati saranno assegnati.

Per la distribuzione e per l'impiego delle cartucce per armi M. 70 e M. 70-87 si osserveranno le norme prescritte dalla Circolare N. 2 del 1893.

Ai richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza verranno distribuiti gli oggetti di armamento e le buffetterie che figurano nello specchio n. 14 del quaderno della serie d'armamento.

19. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 92 del 1893, avvertendo però che nel congedamento gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quelli in cui il distretto ha sede, sino al comune di residenza.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza appartenenti ai distretti militari di: Ancona, Ascoli, Aquila, Cagliari, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Sassari, Spoleto e Teramo;

b) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti militari di: Belluno, Cagliari, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma, Sassari e Voghera;

c) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti granatieri ed appartenenti a tutti i distretti del regno;

d) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari di: Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Cagliari, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari e Teramo;

e) gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1869 effettivi ai distretti militari pei quali ha luogo la chiamata, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi;

f) gli ufficiali di complemento nati nel 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri ed effettivi ai distretti militari pei quali ha luogo la chiamata, fatta eccezione per quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 17 agosto nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 17 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti del distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 agosto, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatata

dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria dell'esercito permanente quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1870 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvate con regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 9 agosto prossimo.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà

ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all' infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata

. . . . . li . . . luglio 1895.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIE di sanità	COMPAGNIE di sussistenza	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2	2	2
Berretti	1	1	1	»
Berretti (fez) per bersaglieri	»	»	»	1
Borracce con coreggia	1	1	1	1
Borse complete di pulizia	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	»	»	1
Cappotti	1	1	1	»
Chepì completi con copertura (senza treccia)	1	1	1	»
Coregge per pantaloni	1	1	1	1
Cravatte bianche per collo	2	2	2	2
Cucchiai	1	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera grandi	1	1	1	1
Giubbe di panno	»	»	»	1
Giubbe di tela	1	1	1	1
Mantelline	»	»	»	1
Mutande	1	1	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2	2
Sacchetti per galletta	2	2	2	2
Scatolette per nero da scarpe	1	1	1	1
Scarpe (paia)	1	1	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1
Tasche per pane con coreggia	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1
Teli da tenda	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	1	1
Zaini (di pelle)	1	1	1	1
Razioni di carne in conserve	2	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *Distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

3. Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepì, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura delle compagnie di sanità e di sussistenza e dei reggimenti a cui verranno assegnati, che conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

4. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

5. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

6. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

N. **85.** — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1869.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 31 marzo 1895 (Circolare N. 47 del corrente anno) il 17 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di 1ª categoria della classe 1869 ascritti ai reggimenti alpini.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 20 luglio, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 1*); e nello stesso giorno sarà pure pubblicato per cura dei comandanti dei reggimenti alpini e nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 2*).

L'arma dei reali carabinieri curerà perchè detti manifesti rimangano affissi per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto di ciascun distretto dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

3. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 5 e 6 del manifesto *Allegato N. 1* alla presente circolare.

Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, pei quali s'invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

5. Con il *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali di complemento nati nel 1869, ascritti agli alpini, i quali dovranno presentarsi direttamente alla sede dei magazzini alpini, che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento.

6. I comandanti dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali predetti sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere la loro destinazione.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense alle chiamate dalle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi R. Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

I comandanti dei distretti o dei reggimenti alpini si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) non più tardi del 10 agosto.

Art. 3. — *Incorporazione dei richiamati.*

9. I richiamati verranno dai reggimenti alpini incorporati nelle rispettive compagnie.

10. I richiamati alpini che per qualsiasi ragione si presentassero il 17 agosto ai distretti dei primi dieci corpi d'armata

saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpini cui appartengono, per cura dei comandanti di distretto nei quali avverrà la presentazione.

Quelli che si presentassero ad un distretto dell'XI e XII corpo d'armata o ad uno della Sardegna saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti stessi per ricevere in esse la loro istruzione.

11. I comandanti di corpo d'armata interessati provvederanno ai necessari movimenti.

Art. 4. — *Istruzione.*

12. I richiamati, appena incorporati nei rispettivi battaglioni, prenderanno parte a tutte le istruzioni di questi ultimi; ed a quelli che rimarranno presso i distretti si faranno ripetere le principali istruzioni militari.

Art. 5. — *Congedamento.*

13. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati in modo, da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 5 settembre.

14. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali d'amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

15. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato N. 3*).

Tutti i richiamati saranno armati di fucile mod. 1891 e provvisti di 16 cartucce a salve invece delle cartucce a pallottola.

16. Quanto alle norme amministrative, si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene, fino al comune di residenza.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria ascritti ai reggimenti alpini della classe 1869.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1869 ascritti ai reggimenti alpini;

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1869 ascritti agli alpini.

2. I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 17 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini, o al sindaco del proprio comune per ricevere gli scontrini pel viaggio in ferrovia che abbiano da compiere per recarsi a quelle sedi.

Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che si trovino in comuni di questo distretto militare lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si recheranno invece alla sede di questo comando. Quelli che si trovano nei comuni di questo mandamento di . . . . . dovranno presentarsi a questo comando, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno 17 agosto; quelli che si trovano negli altri comuni del distretto, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 agosto e cogli stessi documenti al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 17 agosto, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente ascritta agli alpini.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, o di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono inviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1870 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvate con R. decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 10 agosto prossimo.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed in oltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . li 00 luglio 1895.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2.

—

COMANDO DEL . . .° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO.

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1869 dell'esercito permanente ascritti ai reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di istruzione di giorni 20, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1869 appartenenti a tutti i reggimenti alpini.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati nel 1869, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di questi ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. I militari di truppa richiamati alle armi nati nei comuni indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 17 agosto prossimo, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale alla sede del magazzino indicato nella colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano in comuni del mandamento in cui è posto il magazzino.

Coloro che si trovano in altri degli anzidetti comuni: se debbono far tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 agosto e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del magazzino.

COMUNI DEL MANDAMENTO DI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

4. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 17 agosto, metà della indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al magazzino, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta, per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

5. I richiamati che si trovino in comuni non compresi nello specchio inserto al N. 2 si presenteranno il 17 agosto, al comando del distretto militare del luogo o, se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, al sindaco del comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

6. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari di reclutamento di alpini.

Li luglio 1895.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO N. 3

Oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Coreggie per pantaloni	1
Coreggiuole per zaini da alpini	4
Cravatte per collo	2
Cucchiai	1
Fascie di lana	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera	1
Ginocchielli	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mantelline	1
Mutande	1
Paletti da teli per tenda	2
Panciotti	1
Pantaloni di tela	1
Pezzuole per piedi (paia)	2
Sacchetti per galletta	3
Scatolette per nero da scarpe	1
Spazzole	1
Stivaletti (paia)	1
Tasche da pane	1
Tazze di latta	1
Teli per tenda	1
Zaini	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio.

   Tali oggetti saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.
2. Ai graduati saranno distribuiti, i *distintivi* di grado prescritti nell'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato).
3. Potranno pure essere distribuiti ai richiamati il farsetto a maglia ed i pantaloni di panno, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso e l'*alpenstok*, ove occorra per le istruzioni.
4. Per quanto è possibile verranno distribuiti oggetti di corredo usati.
5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

N. 86. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1895.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati ag i ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (a)		
Torino	32	1,5
Penestrelle	23	1,5
Rivoli	12	0,5
Susa	37	1,3
Venaria Reale	33	2,3
Bardonecchia	42	3,6
Moncenisio	29	0,9
Campo S. Mauriz.	34	2,0
Exilles	25	1,0
Lusenna S. Giov.	23	1,7
Oulx	22	1,4
Lombardore	26	1,1
Per tutta la div.	30	1,5
Div. Novara		
Novara	29	2,1
Vercelli	33	2,0
Ivrea	29	1,0
Aosta	18	2,0
Cameri	31	1,1
Per tutta la div.	28	1,7
Div. Alessand. (b)		
Alessandria	32	1,7
Asti	35	2,1
Acqui	34	1,0
Casale	35	2,6
Novi Ligure	33	3,7
Tortona	13	0,8
Voghera	48	1,7
Per tutta la divisione	32	1,9
Div. Cuneo		
Cuneo	41	2,0
Fossano	38	1,8
Savigliano	42	2,1
Alba	31	2,0
Saluzzo	48	2,6
Mondovì	29	1,2
Vinadio	26	1,2
Tenda, forti	39	2,4
Per tutta la divisione	36	1,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	34	2,2
Como	26	1,9
Lodi	38	2,1
Cardano al Campo	31	2,2
Per tutta la divisione	31	2,0
Div. Brescia		
Brescia	24	1,3
Bergamo	28	1,2
Cremona	10	0,8
Chiari	45	1,7
Desenzano	15	0,7
Per tutta la divisione	22	1,2
Div. Piacenza		
Piacenza	43	1,9
Parma	29	1,9
Pavia	38	2,3
Vigevano	20	0,3
Per tutta la divisione	34	1,8
Div. Genova (c)		
Genova	46	2,6
Savona	39	1,2
S. Remo	25	0,8
Porto Maurizio	44	3,8
Ventimiglia	25	0,8
Per tutta la divisione	34	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	30	1,6
Legnago	28	1,3
Mantova	27	2,1
Peschiera	20	1,0
Vicenza	28	1,4
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Padova (d)		
Padova	32	2,3
Venezia	36	1,8
Treviso	28	0,7
Udine	43	2,5
Conegliano	18	0,8
Vittorio	19	0,7
Belluno	34	2,7
Spilimbergo	14	0,8
Per tutta la divisione	29	1,5
Div. Bologna (e)		
Bologna	40	2,0
Ferrara	53	2,4
Modena	32	2,6
Reggio Emilia	34	2,1
Per tutta la divisione	35	1,9
Div. Ravenna		
Ravenna	39	2,5
Forlì	36	1,1
Rimini	43	3,1
Cesena	23	1,9
Faenza	43	2,5
Imola	51	2,5
Lugo	18	0,6
Porto Corsini	34	2,1
Per tutta la divisione	32	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (f)		
Ancona	48	2,7
Ascoli Piceno	70	2,6
Senigallia	29	1,0
Fano	48	4,3
Pesaro	34	2,9
Per tutta la divisione	39	2,5

Div. Chieti (g)		
Chieti	37	1,3
Aquila	35	2,1
Foggia	46	3,1
Teramo	48	2,0
Pescara	45	3,4
Lanciano	53	3,8
Solmona	30	3,9
Per tutta la divisione	39	2,1

Div. Firenze (h)		
Firenze	38	2,1
Siena	47	1,5
Arezzo	25	1,3
Pistoia	42	1,6
Orbetello	34	1,6
Per tutta la divisione	37	2,0

Div. Livorno. (i)		
Livorno	34	3,2
Spezia	26	1,5
Pisa	22	1,4
Lucca	36	2,9
Carrara	49	1,6
Cecina	34	1,5
Viareggio	30	2,1
Per tutta la divisione	28	1,8

Div. Roma		
Roma	44	2,7
Civitavecchia	44	2,7
Nettuno	32	1,3
Per tutta la divisione	41	2,4

Div. Perugia (l)		
Perugia	60	2,6
Spoleto	47	3,1
Terni	47	2,5
Viterbo	34	2,9
Per tutta la divisione	44	2,4

Div. Napoli (m)		
Napoli	47	2,4
Caserta	56	2,4
Capua	43	2,0
Gaeta	35	2,1
S. Maria	67	1,6
Aversa	46	1,6
Nola	48	2,5
Per tutta la divisione	45	2,0

Div. Salerno		
Salerno	37	2,1
Nocera	26	1,3
Persano	31	0,9
Per tutta la divisione	29	1,1

Div. Bari (n)		
Bari	56	3,2
Taranto	41	2,9
Lecce	52	4,0
Potenza	30	2,8
Per tutta la divisione	43	2,4

Div. Catanzaro (o)		
Catanzaro	55	2,5
Monteleone	66	3,6
Reggio Calabria	51	4,2
Per tutta la divisione	43	2,4

Div. Palermo (p)		
Palermo	51	2,3
Girgenti	28	2,0
Trapani	30	2,2
Per tutta la divisione	36	1,6

Div. Messina (q)		
Messina	27	1,8
Catania	33	2,3
Siracusa	61	5,5
Caltanissetta	42	2,1
Piazza Armerina	49	3,3
Per tutta la divisione	32	2,1

Isola di Sardeg.		
Cagliari	37	2,2
Sassari	24	1,6
Maddalena	41	1,8
Per tutti i presidi dell'Isola	28	1,2
Per tutto l'esercito	34	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,47

Presidi d'Africa (mese di aprile)		
Massaua e posti circostanti	35	1,4

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 1.

NOTE.

(a) 3ª batt. 17ª art. 4,6. — (b) 80° fant. 4,0. — (c) 4° fant. 3,7. 11ª comp. 8° fant. 4,5. — (d) 65ª e 66ª comp. 7° alp. 3,8. — (e) 42° fant. 4,2. — (f) 87° fant. 3,7. 8ª batt. 14° art. 3,7. 63° fant. 4,2. 6ª e 7ª batt. 14° art. 4,8. — (g) 2ª batt. 1° gran. 3,8. 9ª 10ª e 11ª comp. 7° bers. 4,0. 1ª e 2ª batt. 18° art. 3,8. 1ª e 2ª comp. 2° gran. 4,0. — (h) Distretto Arezzo 5,2. 3ª comp. discipl. 6,6. — (i) 34 fant. 4,7. 33° fant. 3,7. — (l) Distretto Perugia 4,9. — (m) Distretto Napoli 3,9. 14° fant. 3,9. — (n) 43° fant. 3,7. 84 fant. 4,0. Distretto Lecce 4,0. 5ª, 7ª e 8ª comp. 84° fant. 3,7. 5ª comp. 43° fant. 4,7. — (o) 59ª fant. 3,6. 5ª brig. art. da costa 6,1 8ª comp. 83° fant. 3,7. Distretto Cosenza 4,0. — (p) Distretto Palermo 4,4. 4ª comp. 42° fant. 7,0. — (q) 2ª comp. 22° fant. 3,9. 25° batt. 3° bers. 4,8. 50° fant. 5,6. Distretto Siracusa 3,6. 2ª e 12ª comp. 50 fant. 3,8.

Il Sottosegretario di Stato. — G. Bogliolo.

Roma, 1894. — Tip. E. Voghera.



DISPENSA 25ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 luglio.

LUGLIO 14. — Strumenti ed attrezzi da zappatori, *pag.* 273.
» 15. — Modificazione alla cucitura dell'astuccio del taglio della guaina per piccone a fendente da zappatori di fanteria, *pag.* 273.
» 17. — Ammissione dei sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 274.
» 19. — Richiamo in servizio senza assegni di ufficiali in congedo che intendano prestare l'opera loro durante la 2ª gara generale di tiro, *pag.* 275.
» 19. — Corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 276.
» 19. — Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria, *pag.* 276.
» 19. — Riapertura degli arrolamenti volontari e dei passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali, *pag.* 276.
» 19. — Trasmissione dello specchio dimostrativo della gestione della massa vestiario, *pag.* 277.
» 19. — Pistole a rotazione Modello 1889 acquistate da alcuni ufficiali, *pag.* 277.

CIRCOLARE N. **87**. — **Strumenti ed attrezzi da zappatori**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 14 luglio.

Tutti i corpi verseranno con sollecitudine ai comandi locali d'artiglieria, nella cui circoscrizione sono compresi, gli strumenti ed attrezzi da zappatori eccedenti la propria dotazione, tenendo presenti le varianti apportate all'Istruzione sui lavori da zappatore per la fanteria coll'errata-corrige annunciata nella dispensa N. 12, parte 1ª del *Giornale Militare* corrente anno.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **88**. — **Modificazione alla cucitura dell'astuccio del taglio della guaina per piccone a fendente da zappatori di fanteria**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 14 luglio.

Essendosi riconosciuto utile che la cucitura che tiene uniti i due lati dell'*astuccio del taglio della guaina per piccone a fendente da zappatori di fanteria* (Cat. 14 N. 215) sia eseguita con filo d'ottone anzichè con spago incerato, a complemento

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 84, pag. 255. — *Cancellare le parole*: Cagliari e Sassari nei tre comma *a*), *b*) e *d*) del numero 1 del manifesto di chiamata.

dell'Istruzione annessa alla Circolare N. 36 inserta nel *Giornale Militare* parte 2ª del corrente anno, s'indica qui sotto il modo di eseguire tale cucitura ed il costo della medesima.

MODO DI ESEGUIRE LA CUCITURA	Ammontare della cucitura		*Annotazioni*
Scucire i due lati dell'astuccio per la sola parte esterna, e rifare la cucitura con filo di ottone di mm. 0,5 . . . . . L.	0	06	

Il Ministro — MOCENNI.

N. **88.** — **Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma.** — (Segretariato generale). — 17 luglio.

Col 1° settembre p. v. s'inizierà presso la scuola magistrale militare di scherma il corso per gli aspiranti istruttori di scherma, che procederà a norma del Regolamento di servizio interno della scuola stessa.

A tale corso potranno essere ammessi sergenti che abbiano almeno un anno di anzianità da sottufficiale al 1° settembre p. v. Gli aspiranti dovranno inoltre soddisfare alle condizioni richieste dal N. 46 del Regolamento già citato, ed aver compiuto almeno le classi elementari. Per l'accertamento dell'attitudine fisica i comandanti di corpo dovranno sottoporli ad apposito esperimento ed a speciale visita medica.

I comandanti di corpo, non più tardi del 1° agosto p. v. trasmetteranno ai rispettivi comandanti di divisione militare (od al comando militare dell'isola di Sardegna) le proposte di ammissione al corso di cui si tratta.

Il numero dei posti disponibili alla scuola essendo limitato, le proposte di ogni divisione, da indirizzarsi a questo Ministero, non dovranno oltrepassare il numero appresso indicato.

Divisione di Torino 2, Novara 2, Alessandria 2, Cuneo 2, Milano 2, Brescia 2, Piacenza 2, Genova 2, Verona 2, Pa-

dova 2, Bologna 2, Ravenna 2, Ancona 2, Chieti 1, Firenze 2, Livorno 2, Roma 2, Perugia 1, Napoli 3, Salerno 1, Bari 1, Catanzaro 1, Palermo 2, Messina 1, e comando militare dell'isola di Sardegna 1.

Le proposte dovranno essere corredate dalle copie dei fogli matricolari e caratteristici modelli 59 e 961.

A senso del § 839 del Regolamento 2 luglio 1890 N. 6952 (serie 3ª) per l'esecuzione della legge sul reclutamento, i sergenti che verranno ammessi alla scuola, dovranno assumere una nuova ferma di anni cinque, decorribile dal 1° settembre prossimo, cessando per essi l'obbligo di compiere la ferma in corso.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **90. — Richiamo in servizio senza assegni di ufficiali in congedo che intendano prestare l'opera loro durante la 2ª gara generale di tiro.** — 19 luglio.

1. In occasione della seconda gara generale di tiro, la quale avrà luogo in Roma dal giorno 18 settembre al 2 ottobre p.v., potranno temporaneamente essere richiamati in servizio, dietro loro domanda e senza assegni, gli ufficiali in congedo di qualunque arma o corpo, i quali intendano prestare l'opera loro in servizio ed a maggior lustro della nazionale festa delle armi.

2. I detti ufficiali saranno, durante la loro permanenza in Roma, aggregati al locale distretto militare, e resteranno a disposizione della Direzione centrale del tiro a segno nazionale per essere adibiti ai vari servizi di direzione e di sorveglianza della gara.

3. Tutti i comandanti di distretto militare ed i comandanti dei reggimenti alpini porteranno quanto sopra a conoscenza degli ufficiali in congedo ascritti ai rispettivi distretti o reggimenti.

4. Le domande per essere richiamati in servizio senza assegni dovranno non più tardi del 15 agosto p. v. essere trasmesse dagli ufficiali in congedo ai rispettivi comandanti di distretto o di reggimento e da questi inviate alla Direzione centrale del tiro a segno nazionale.

5. Col bollettino ufficiale saranno fatti conoscere i nomi degli ufficiali richiamati, ai quali poi i comandanti di distretto o di reggimento alpini cureranno di dare le occorrenti par-

tecipazioni, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito al comando del distretto militare di Roma.

6. Nel fare le partecipazioni di cui sopra i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali richiamati in servizio i documenti prescritti per ottenere, sia per l'andata che pel ritorno, le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **91**. — **Corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra** — (Segretariato generale). — 19 luglio.

Si rammenta che, giusta il disposto dell'art. 75 del *Regolamento per la scuola di guerra* le domande degli ufficiali che desiderano di frequentare il corso preparatorio agli esami di ammissione alla scuola di guerra per l'anno venturo, dovranno pervenire al Ministero (Segretariato generale), per la via gerarchica, nella seconda metà del prossimo mese di settembre.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **92**. — **Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 19 luglio.

Il giorno 20 del venturo mese di settembre del corrente anno avrà principio presso la scuola di cavalleria un nuovo corso militare di mascalcia, colle stesse norme date dalla Circolare N. 101 del decorso anno, senonchè le domande di ammissione dovranno pervenire direttamente al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) non più tardi del 25 agosto p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **93** — **Riapertura degli arrolamenti volontari e dei passaggi di categoria per l'arma dei carabinieri reali**. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 luglio.

Questo Ministero determina che siano nuovamente aperti gli arrolamenti volontari ordinari per l'arma dei carabinieri reali e che siano concessi i passaggi di categoria di militari che intendono di essere ammessi in quell'arma, arrolamenti e passaggi stati sospesi con la Circolare N. 35 del 23 marzo scorso.

Restano però sospese fino a nuova disposizione le partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio e degli inscritti della leva in corso sulla classe 1875.

Nulla è innovato per quanto riguarda i passaggi nei carabinieri a piedi dei militari di truppa di altri corpi del regio esercito, non che le riammissioni in servizio di militari in congedo illimitato; passaggi e riammissioni che continueranno quindi ad aver luogo.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **94**. — **Trasmissione dello specchio dimostrativo della gestione della massa vestiario**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 19 luglio.

Il Ministero avverte i corpi che lo specchio dimostrativo della gestione della massa vestiario allegato E all'*Atto* 68 della *Raccolta* (*Atto* 140 del corrente anno) dovrà essere compilato e trasmesso a cominciare dall'esercizio 1894-95 testè scaduto.

Non sarà tenuto conto delle abolite dimostrazioni semestrali delle spese, già spedite da qualche corpo, in conformità della Circolare litografata del 24 luglio 1894 N. 4900.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **95**. — **Pistole a rotazione M. 1889 acquistate da alcuni ufficiali**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 luglio.

Risulta al Ministero che alcuni ufficiali sono provvisti di pistole a rotazione M. 1889 non munite del prescritto bollo di collaudazione: se ne deduce che esse non furono allestite presso la fabbrica d'armi di Brescia la quale, come dalla Circolare N. 160 inserta nel *Giornale militare ufficiale* del 1891, fu incaricata della loro distribuzione, e perciò non offrono guarentigia che possano funzionare colla esattezza e regolarità volute.

Si prevengono pertanto i signori ufficiali e le amministrazioni militari che le sole pistole M. 1889 regolamentari, di cui debbono essere provvisti gli ufficiali indicati nell'*Atto* N. 100 del citato *Giornale militare*, sono quelle distribuite con le norme specificate nella detta Circolare N. 160.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 26ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 luglio.

LUGLIO 22. — Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare, *pag.* 279.

» 23. — Tempo della compilazione dei documenti caratteristici per il 1895, *pag.* 280.

» 24. — Equipaggiamento dei militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria e bersaglieri, *pag.* 284.

CIRCOLARE N. **96**. — **Capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare**. — (Segretariato generale). — 22 luglio.

9. Ricupero di fitti di parte di locali addetti ai servizi governativi.
18. Imposta sui redditi di ricchezza mobile.
46. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.
53. Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 24, Circolare N. 84, pag. 253, art. 6 N. 18 ai capoversi *a*), *b*) e *c*), *sostituire i seguenti:*

a) I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea saranno dai distretti armati di fucili M. 70/87 : non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 42 cartucce da salve a balistite (7ª-429) per ciascuno ;

b) I richiamati destinati ai reggimenti bersaglieri riceveranno dai distretti l'armamento M. 91 ; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 42 cartucce da salve (7ª-466) per ciascuno ;

c) I richiamati destinati ai reggimenti granatieri non riceveranno dai distretti alcun oggetto di armamento e di munizionamento, dovendovi provvedere direttamente i reggimenti, i quali faranno trovare a Popoli per il giorno 21 agosto le armi, le munizioni (42 cartucce da salve (7ª-466) per ciascuno richiamato) e le buffetterie strettamente loro necessarie, e cioè tenuto conto di quelle che hanno non in distribuzione, richiedendole alla fabbrica d'armi ed al comando locale d'artiglieria viciniore, ed all'opificio di arredi militari.

Ultimata l'istruzione dei richiamati, le armi e le buffetterie richieste saranno restituite agli stabilimenti che le somministrarono.

54. Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato:
    Art. 34. Concorso della cassa dei depositi e prestiti, per la soppressa cassa militare, al pagamento dei premi annui di L. 150 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi.
    Art. 47. Pensioni dovute dagli allievi degli istituti militari.
    Art. 63. Tasse per l'arrolamento al volontariato di un anno nell'esercito.
66. Entrate eventuali per reintegrazione di fondi al bilancio passivo.
72. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi.
115. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Per l'applicazione dei versamenti ai capitoli 66 e 72, vedasi l'*Atto* del 15 luglio 1892 N. 146, pubblicato nella parte prima del *Giornale militare* del 1892.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **97**. — **Tempo della compilazione dei documenti caratteristici per il 1893.** — (Segretariato generale) — 23 luglio.

Il Ministero ha determinato che la compilazione delle note caratteristiche, delle note di variazioni e dei rapporti annuali di cui ai numeri 8 e 68 della relativa Istruzione, e la conseguente trasmissione al Ministero dei detti documenti a norma del N. 49, siano questo anno ritardate.

In conseguenza le autorità militari disporranno, perchè le commissioni compilatrici delle note possano iniziare il loro compito a partire dal 15 ottobre, regolandosi in modo che i documenti caratteristici possano pervenire al Ministero non più tardi del 30 novembre.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **98**. — **Equipaggiamento dei militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria e bersaglieri** — (Direzione Generale Servizi Amministrativi). — 24 luglio.

A complemento delle disposizioni impartite con la circolare N. 84 del corrente anno, il Ministero avverte che ai militari di 1ª categoria della classe 1870 (fanteria di linea, granatieri e bersaglieri) che prenderanno parte alle grandi manovre dovranno dai distretti essere distribuite due paia scarpe delle prime classi d'uso, in luogo di un solo paio, unte con vaselina gialla.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 27ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 agosto.

LUGLIO 29. — Scuola di tiro pei reggimenti d'artiglieria 13° e 18°, *pag.* 283.
» 31. — Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1873, *pag.* 284.
AGOSTO 1°. — Grandi manovre, *pag.* 284.

CIRCOLARE N **99**. — **Scuole di tiro pei reggimenti d'artiglieria 13° e 18°.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 29 luglio.

Allo scopo di poter usufruire dei reggimenti d'artiglieria 13° e 18° per le prossime grandi manovre, questo Ministero ha determinato di ritardare di alquanto l'epoca nella quale sarà effettuata la scuola di tiro dei reggimenti precitati.

Conseguentemente, lo specchio *A* annesso alla circolare n. 32 del corrente anno, in quanto si riferisce alle scuole di tiro predette, dovrà intendersi modificato come segue:

Poligoni	Riparti d'artiglieria	Data dell'arrivo	Data della partenza	*Annotazioni*
Colfiorito	18° reggimento artiglieria.	12 settembre	7 ottobre	
Bracciano	13° reggimento artiglieria.	10 settembre	2 ottobre	Il 13° reggimento artiglieria dopo le grandi manovre farà ritorno alla sua sede per ferrovia. Riordinati i reparti per la scuola di tiro, ripartirà subito alla volta del poligono, per via ordinaria.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **100**. — **Sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali colla classe 1873**. — (Direzione generale leve e truppa). — 31 luglio.

Analogamente a quanto venne disposto colla Circolare N. 102 dello scorso anno, ho determinato che i sottotenenti di complemento, i quali provengono dai militari di 1ª categoria che presero servizio colla classe 1873 in qualità di allievi ufficiali di complemento, siano (eccezione fatta per quelli provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare) inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestato tre mesi di effettivo servizio, decorrendi dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati nella loro qualità di sottotenenti di complemento.

Quelli peraltro fra essi che compissero i tre mesi di servizio prima del giorno in cui debba, giusta la Circolare N. 78 del 28 giugno u. s., aver luogo il congedamento della classe anziana nel corpo rispettivo, saranno inviati in congedo contemporaneamente agli uomini della classe stessa.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **101**. — **Grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 1° agosto.

Operazioni.

1. Le grandi manovre dell'anno corrente si svolgeranno nella regione compresa fra Rieti e Sulmona, sotto la direzione superiore del tenente generale D'Oncieu de la Batie conte Paolo.

2. Saranno divise in due periodi: l'uno dal 22 al 26 agosto, di manovre a divisioni contrapposte; l'altro dal 27 agosto al 2 settembre, di manovre a corpi d'armata contrapposti.

Il giorno 3 settembre tutte le truppe, che avranno preso parte alle manovre, saranno passate in rivista da S. M. il Re ad Aquila.

Formazioni.

3. La composizione dei due corpi d'armata di manovra risulta dallo specchio N. 1; la formazione dei comandi, riparti e servizi vari sarà quella stabilita dalla *Istruzione per la mobili-*

tazione (Tomo 1° *Formazioni di guerra*), salvo quelle riduzioni ed eccezioni che sono imposte dalla minor forza delle varie unità, dalla breve durata delle grandi manovre e dalle speciali esigenze del tempo di pace.

4. La composizione della direzione superiore e degli stati maggiori dei comandi di corpo d'armata e di divisione di manovra è quella indicata dallo specchio N. 2.

Al personale di truppa, scritturali, velocipedisti, ordinanze d'ufficio, ecc. sarà provveduto dai vari comandi traendolo dai rispettivi comandi territoriali.

5. Il comandante del 3° reggimento genio destinerà alla direzione superiore delle manovre un ufficiale superiore per dirigere il servizio telegrafico, ed il comandante della brigata specialisti per dirigere il servizio areostatico.

6. Le sezioni dei R.R. carabinieri avranno la formazione indicata nello specchio N. 7 e saranno fornite rispettivamente dalle legioni seguenti:

Legione di Ancona per il comando del I corpo d'armata di manovra;

Legione di Bologna per il comando della 1ª divisione di manovra;

Legione di Firenze per il comando della 2ª divisione di manovra;

Legione di Roma per il comando del II corpo d'armata di manovra;

Legione di Bari per il comando della 3ª divisione di manovra;

Legione di Napoli per il comando della 4ª divisione di manovra.

Il drappello per la direzione superiore delle manovre sarà comandato da un ufficiale subalterno, avrà la formazione che la predetta direzione crederà di indicare al comando generale dell'arma dei reali carabinieri, e sarà somministrato dalla legione Firenze.

7. Presso ciascuno dei corpi d'armata di manovra funzioneranno un ospedaletto da campo da 50 letti ed un ospedale da campo da 100 letti, somministrati entrambi rispettivamente dalle direzioni degli ospedali militari di Roma e di Ancona.

Al trasporto degli ospedali in parola sarà provveduto con carri e quadrupedi da noleggiarsi dal commercio per cura dei direttori di sanità dei corpi d'armata che li forniscono.

Presso il I corpo d'armata di manovra funzionerà inoltre, sotto la dipendenza del direttore di sanità del corpo d'armata, un ospedale da guerra di 100 letti della Croce Rossa Italiana.

La formazione delle sezioni di sanità è quella indicata dallo specchio N. 8, e quella degli ospedali da campo figura nello specchio N. 9

Alle tre sezioni di sanità del I corpo d'armata di manovra provvede il IX corpo d'armata territoriale; a quelle del II provvede il VII corpo d'armata territoriale.

8. La formazione delle sezioni di sussistenza e dei servizi di commissariato è quella indicata dallo specchio N. 10.

9. I reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri, e le sezioni di sanità e di sussistenza saranno rinforzati con richiamati alle armi, rispettivamente della classe 1870 e 1869, giusta le disposizioni contenute nella circolare N. 84 del corrente anno.

I richiamati saranno avviati alle località di concentramento, e perciò i vari corpi e riparti faranno, ove sia necessario, trovare in tempo in dette località il personale occorrente per ricevere ed incorporare i propri richiamati.

Equipaggiamento.

10. La truppa avrà il completo equipaggiamento di guerra, fatta eccezione del farsetto a maglia e del quantitativo di cartucce a pallottola, che sarà quello del tempo di pace.

Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

I reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri, e le altre truppe, che non debbono cambiare di guarnigione, porteranno, delle dotazioni di materiali di equipaggiamento stabilite per il piede di guerra, solo il quantitativo necessario in ragione della forza presente, riducendo ad una sola la coppia cofani di sanità ed a metà gli zaini per cartucce, ed escludendo inoltre le casse da armaiuolo e da vestiario, i colli per riparazioni da sarto e da calzolaio, ecc.

I corpi invece che, al termine delle grandi manovre, dovranno cambiare di guarnigione, senza fare ritorno alla primitiva sede, osserveranno, per quanto riguarda i materiali di servizio generale e di cucina, le disposizioni impartite con la circolare litografata del 17 giugno 1895 N. 4400 (Direzione generale dei servizi amministrativi, Divisione assegni).

11. I diversi comandi e riparti faranno uso delle insegne (pennoni) e delle relative lanterne che fossero per essi prescritte.

Munizioni.

12. *a*) Ogni individuo di fanteria, dei granatieri e dei bersaglieri, armato di fucile o moschetto, riceverà 42 cartucce da salve.

Ogni cavaliere, armato di moschetto, avrà 24 cartucce da salve.

Ciascun carro per cartucce, dei parchi, porterà 26,000 cartucce da salve: il parco della 3ª divisione avrà uno dei tre carri caricati con cartucce da salve per armi M. 1891.

Tutte indistintamente le cartucce predette saranno a balistite.

I reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri, prima di recarsi nelle località di radunata per le grandi manovre, richiederanno le cartucce da salve ai comandi locali di artiglieria, con le consuete norme.

b) I pezzi da 7 e da 9 da campagna avranno il seguente munizionamento:

Brigate divisionali.

A ciascun pezzo da 9:

cartocci da salve a polvere nera	N. 50
» » a filite . . .	» 50
cannelli fulminanti ordinari .	» 80
» » M. 91 . .	» 70

Brigate delle truppe suppletive.

A ciascun pezzo da 7 e da 9:

cartocci da salve a polvere nera	N. 70
» » a filite . . .	» 40
cannelli fulminanti ordinari .	» 80
» » M. 91 . .	» 60

13. Per il trasporto delle munizioni da salve le brigate di artiglieria delle truppe suppletive si varranno degli avantreni dei pezzi e degli avantreni e retrotreni dei carri per munizioni delle batterie, tenendo, per quanto possibile, separato il munizionamento a filite da quello a polvere nera. Le brigate divisionali impiegheranno inoltre le vetture dei parchi.

Carreggio.

14. La formazione in materiali e quadrupedi delle brigate d'artiglieria e dei servizi vari di treno, sarà quella indicata nello specchio N. 4.

15. I comandi di brigata di fanteria usufruiranno delle carrette da battaglione dei dipendenti reggimenti.

16. I reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri avranno 10 carrette da battaglione con due quadrupedi ed un conducente ciascuna.

Il complemento di conducenti e di quadrupedi necessario per i sopracitati traini, sarà fornito dall'artiglieria secondo il riparto indicato nello specchio N. 4.

17. I quadrupedi forniti dai reggimenti di artiglieria ai reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri senza le corrispondenti carrette da battaglione, saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio; tutti i conducenti avranno seco gli oggetti necessari per il governo dei quadrupedi.

18. Le sezioni di sanità delle due divisioni del I corpo d'armata, invece di un carro di sanità avranno una carretta di sanità, la quale sarà fornita dalla direzione dell'ospedale militare di Roma. Perciò i drappelli treno dei reggimenti artiglieria 14° e 19°, occorrenti per dette sezioni di sanità, porteranno seco dei finimenti a redini lunghe, per il traino di queste carrette di sanità.

19. Per agevolare eventualmente il servizio dell'acqua i reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri riceveranno ciascuno un carro botte, e relativi quadrupedi, per cura dei comandanti dei corpi d'armata territoriali IX e VII.

Disposizioni varie.

20. *Giudici di campo.* — Gli ufficiali generali e colonnelli designati per le funzioni di *giudici di campo* sono indicati nello specchio N. 3.

A ciascuno di essi è assegnato un ufficiale inferiore e due al capo dei giudici di campo. Questi ufficiali porteranno seco il cavallo. A coloro che ne fossero sprovvisti, ne verrà assegnato uno di truppa per cura del comando di corpo d'armata territoriale da cui dipendono.

21. Nel primo periodo delle grandi manovre i giudici di campo sono ripartiti fra i due corpi d'armata, come è pari-

menti indicato nello specchio N. 3, nel secondo periodo, unitamente al capo dei giudici di campo, essi saranno alla diretta dipendenza del direttore superiore delle manovre.

22. Agli alloggiamenti dei giudici di campo, trasporto bagaglio, provvista foraggio, servizio di guida ecc., provvederanno fino al 25 agosto i comandi dei corpi d'armata presso i quali essi sono assegnati, ed in seguito provvederà la direzione superiore delle manovre.

23. *Cavalli di truppa per ufficiali* — Gli ufficiali di vettovagliamento dei reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri sono autorizzati a valersi di un cavallo di truppa. A tale scopo i reggimenti cavalleria Foggia (11) e Catania (22) porteranno seco alle grandi manovre i cavalli muniti di sella inglese per gli ufficiali di vettovagliamento delle truppe a piedi del rispettivo corpo d'armata.

24. Lo squadrone palafrenieri (distaccamento di Modena) fornirà un drappello di 25 cavalli scelti con tutta accuratezza, muniti di sella inglese e delle apposite briglie e copertine sottosella.

Il drappello sarà agli ordini di un ufficiale subalterno e starà presso il quartier generale della direzione superiore. Detti cavalli serviranno per gli ufficiali esteri che assisteranno alle grandi manovre e per quegli ufficiali generali e superiori che v' intervenissero con speciali missioni.

25. *Servizio sanitario.* Il servizio sanitario, compatibilmente coi mezzi disponibili, dovrà essere fatto secondo le norme del regolamento di servizio in guerra. Allo sgombero dei malati negli ospedali territoriali, provvederanno, nel modo reputato migliore, i comandanti dei corpi d'armata di manovra.

26. Si rammenta che gli individui avviati alle sezioni di sanità, per essere ricoverati in un ospedale, sia dell'esercito che della Croce Rossa, dovranno recare seco l'intero armamento, e che di ciò dovrà essere fatta menzione tanto nel biglietto di entrata rilasciato dal corpo, quanto nel registro mod. 910 della sezione di sanità e sull'elenco compilato dalla medesima per l'invio all'ospedale (mod. 911).

Esperimenti.

27. Durante le grandi manovre alcuni riparti del 13° e del 20° reggimento fanteria saranno incaricati di esperimentare i seguenti oggetti di corredo:

Telo da tenda, zainetto, parti di bastone ridotto, tasca per pane con borraccia, gavetta piccola, stivalini modello Grassi

con contrafforte alto e basso e pantalone corto, scarpe rinforzate e uose di fustagno.

I reggimenti di fanteria 19°, 20°, 69° e 70° esperimenteranno un nuovo macinello da caffè, ed alcuni riparti del reggimento cavalleria Catania (22°) una lanterna da campo modificata.

Commissione per i danni.

28. Il comandante del VII corpo d'armata territoriale somministrerà alla direzione superiore delle manovre il personale di cui abbisognasse per la costituzione della commissione per la liquidazione dei danni.

Ufficiale addetto agli ufficiali esteri.

29. Alla direzione superiore delle manovre è assegnato un ufficiale superiore coll'incarico di agevolare le relazioni fra gli ufficiali esteri che assisteranno alle manovre, e la direzione stessa.

Carte topografiche.

30. Dall'istituto geografico militare saranno allestite, per il 15 agosto, le seguenti carte topografiche per le grandi manovre:

a) Carta per il I corpo d'armata di manovra, alla scala di 1:50,000;

b) Carta per il II corpo d'armata di manovra, alla scala di 1:50,000;

c) Carta per le manovre di corpo d'armata di manovra, alla scala di 1:50,000;

d) Carta di tutto il territorio in cui si svolgeranno le grandi manovre, alla scala di 1:100,000.

Tali carte saranno in un sol foglio, in nero, su carta canape ed a fogli sciolti.

31. Verranno distribuite senza rimborso di spesa ai vari comandi, riparti e servizi nella quantità sotto indicata:

Ad ogni compagnia (fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, genio), squadrone o batteria, parco areostatico e telegrafico.	Copie N. 1
Ad ogni comando di battaglione, mezzo reggimento di cavalleria e brigata d'artiglieria . .	» » 2

Ad ogni comando di reggimento di fanteria, granatieri e bersaglieri	Copie	N. 4
Ad ogni comando di reggimento di cavalleria.	»	» 5
Ad ogni comando di brigata di fanteria. . .	»	» 2
Ad ogni comando di divisione di fanteria, compresi i servizi addetti alla divisione	»	» 15
Ad ogni comando di corpo d'armata, compresi i servizi addetti al corpo d'armata	»	» 30
Alla direzione superiore delle manovre, compresi i giudici di campo.	»	» 60

32. La distribuzione sarà fatta ai comandi, riparti e servizi predetti nei luoghi di radunata delle grandi manovre, dai rispettivi comandi di corpo d'armata di manovra.

33. Gli ufficiali che desiderassero avere copia delle suddette carte, ed i comandi e corpi che ne volessero altre copie in più dell'assegnazione sopra indicata, dovranno farne in tempo richiesta ai comandi dei corpi d'armata territoriali I (Torino), II (Alessandria), III (Milano) a seconda che gli ufficiali, comandi e corpi sono destinati a far parte rispettivamente della direzione superiore delle manovre, del I corpo d'armata di manovra, o del II corpo d'armata di manovra.

34. I comandi dei predetti corpi d'armata territoriali I, II e III, faranno conoscere per il 10 agosto, alla direzione dell' istituto geografico militare, tanto il numero delle copie di ogni carta da distribuirsi senza rimborso di spesa, giusta la sopra indicata dotazione, quanto quello delle carte state richieste per uso privato o in più della dotazione stessa; e l' istituto provvederà perchè per il 20 agosto tutte le carte si trovino nei rispettivi luoghi di radunata delle truppe; cioè, ad Aquila quelle destinate alla direzione superiore delle manovre, a Rieti ed a Solmona quelle occorrenti ai corpi d'armata di manovra I e II, eccettuate quelle copie che i predetti comandi territoriali desiderassero avere direttamente alla loro sede prima di quel giorno.

35. Il pagamento delle copie richieste per uso privato od in più della dotazione, sarà effettuato direttamente all' istituto geografico militare mediante operazione di conto corrente, coll'indicazione esatta della qualità e del numero delle carte prelevate.

Il prezzo delle medesime è stabilito in centesimi 20 per ogni copia al 50,000 ed in centesimi 30 per ogni copia al 100,000.

36. Le comunicazioni fatte in proposito precedentemente sono modificate dalle disposizioni contenute nella presente circolare.

Radunata.

37. I due corpi d'armata di manovra dovranno trovarsi completamente costituiti nel giorno 21 agosto, assumendo la dislocazione sotto indicata:

Quartier generale del I corpo d'armata di manovra. — Rieti 21 agosto.

1ª divisione di manovra completa; Comando del reggimento Catania con 4 squadroni; 5° reggimento bersaglieri; Brigate di batterie delle truppe suppletive.	Rieti 21
2ª divisione di manovra completa; Due squadroni del reggimento cavalleria Catania.	Cittaducale 21

Quartier generale del II corpo d'armata di manovra. — Solmona 21.

3ª divisione di manovra completa; Due squadroni del reggimento cavalleria Foggia; Brigata di batterie delle truppe suppletive; 10° reggimento bersaglieri.	Popoli 24
4ª divisione di manovra completa; Comando del reggimento Foggia con tre squadroni; Brigata di batterie da 9 delle truppe suppletive.	Solmona 21

La direzione superiore delle manovre, il parco telegrafico, il drappello treno, il drappello cavalli in sella inglese, si troveranno ad Aquila il 25 agosto.

Il capo dei giudici di campo e gli ufficiali ad esso assegnati, raggiungeranno ad Aquila la direzione superiore delle grandi manovre nello stesso giorno 25 agosto.

38. Il movimento per il concentramento verrà eseguito per ferrovia, eccezione fatta per i riparti seguenti, che lo eseguiranno per via ordinaria.

19° reggimento fanteria;

reggimenti di cavalleria Foggia (11°) e Catania (22°);

parco telegrafico;

riparti e servizi somministrati dai reggimenti di artiglieria 1°, 10°, 12°, 13°, 14°, 18° e 19°.

I drappelli treno che muovono per via ordinaria, per il carreggio dei reggimenti di fanteria e bersaglieri dovranno trovarsi alle rispettive località di concentramento per il 19 agosto, eccettuati quelli per la brigata Granatieri di Sardegna e per il 19° reggimento fanteria che dovranno regolarsi come è in appresso indicato.

Il drappello treno per il carreggio del 19° reggimento fanteria, somministrato dal 14° reggimento artiglieria, dovrà essere mandato a Spoleto per ferrovia in modo da giungervi due giorni prima della partenza del reggimento per le grandi manovre.

39. La brigata Granatieri di Sardegna si riunirà a Popoli il 14 agosto per eseguirvi alcune manovre d'insieme, ed il comandante del VII corpo d'armata provvederà perchè i drappelli treno da somministrarsi dal 18° reggimento artiglieria per il traino dei carreggi reggimentali della brigata, raggiungano a tempo debito i rispettivi reggimenti.

Per conseguenza anche i richiamati dal congedo destinati alla brigata Granatieri, invece che a Solmona, come era detto nella circolare N. 84 del corrente anno, dovranno essere avviati a Popoli.

Il movimento ferroviario occorrente per il concentramento della brigata e relativi servizi del treno sarà fatto eseguire per cura del comando del VII corpo d'armata.

40. Il Ministero, mediante appositi ordini di movimento, provvederà per il trasporto ferroviario dei sottonotati riparti:

a) reggimenti di fanteria e bersaglieri, escluso il 19° fanteria;
b) richiamati di cui alla circolare 84ª del corrente anno;
c) riparti e servizi del genio, escluso il parco telegrafico;
d) servizi somministrati dai reggimenti di artiglieria 2°3°e7°;
e) drappello di cavalli fornito dallo squadrone palafrenieri (distaccamento di Modena);
f) sezioni di sanità;
g) » di sussistenza;
h) ospedali da campo.

41. Al trasporto ferroviario degli altri servizi, ed al movimento per via ordinaria provvederanno i corpi d'armata territoriali interessati.

Scioglimento delle manovre.

42. Lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra verrà iniziato per entrambi i corpi d'armata dopo la rivista finale, e sarà regolato dai rispettivi comandi, i quali continueranno a funzionare fino a tutto il 6 settembre.

43. Si trasferiranno alle loro guarnigioni per via ordinaria i riparti seguenti:

Reggimento cavalleria Catania (23);

Riparti e servizi somministrati dai reggimenti di artiglieria 1°, 10° 12°, 14°, 18° e 19°.

44. Tutti gli altri saranno inviati alla loro destinazione per ferrovia, secondo appositi ordini di movimento, che saranno a suo tempo comunicati dal ministero colla seguente successione nel movimento ferroviario: richiamati, congedati, corpi.

45. Per provvedere in tempo al movimento ferroviario occorrente per lo scioglimento delle grandi manovre, i comandanti di corpo e capi di servizio che dopo le manovre dovranno servirsi della ferrovia, trasmetteranno al comando del corpo di stato maggiore (ufficio trasporti):

1° Non più tardi del 10 agosto:

a) *Reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, sezioni di sanità e di sussistenza*, uno specchio indicante la destinazione e la forza dei drappelli, compreso il personale d'accompagnamento, in ufficiali e truppa, degli individui della classe anziana da inviarsi in congedo secondo il modello di cui alla circolare 78 del corrente anno.

b) *Tutti i comandanti di corpo e capi di servizio*, uno specchio indicante la destinazione, e la forza in ufficiali, uomini di truppa, quadrupedi e carri, compresi quelli dei vivandieri, dei riparti da essi dipendenti che debbono partire per ferrovia.

2° Non più tardi del 25 agosto, *i reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, e le sezioni di sanità e di sussistenza* faranno inoltre pervenire al predetto comando del corpo di stato maggiore (ufficio trasporti) uno specchio indicante il distretto di destinazione, e la forza, compreso il personale di accompagamento, in ufficiali e truppa, dei richiamati alle armi da inviarsi in congedo.

46. I reggimenti della brigata Brescia (19° e 20°) eseguiranno il congedamento della classe anziana dopo essere rientrati alle loro guarnigioni. Essi non dovranno quindi mandare lo specchio di cui alla precedente lettera *a*), ma comprenderanno la forza dei congedandi nello specchio di cui alla lettera *b*).

Al congedamento della classe anziana di questi due reggimenti provvederà il comandante del IX corpo d'armata territoriale.

47. Per i riparti che muovono per via ordinaria provvederà la direzione superiore delle manovre.

Norme amministrative e contabili

48 Il servizio del vettovagliamento (pane, viveri e foraggi) alle truppe che prendono parte alle grandi manovre, è fatto dalle sezioni sussistenze costituite presso le grandi unità, nel modo stabilito per le truppe in campagna.

49. I rifornimenti delle derrate alle sezioni predette sono eseguiti nel seguente modo:

Pane, da un panificio temporaneo costituito in Aquila al quale saranno dalle direzioni di commissariato dei corpi d'armata di manovra inviate, in tempo, le necessarie richieste coll'indicazione del numero delle razioni da spedirsi a ciascuna sezione;

Viveri, dall'impresa territoriale viveri del lotto di Ancona, la quale provvederà per entrambi i corpi d'armata di manovra, anche per il periodo di tempo durante il quale il primo di essi rimarrà nel territorio del IX corpo d'armata;

Foraggi, dalle imprese territoriali dei lotti di Ancona e di Roma, per quelle truppe che si trovano nei rispettivi territori.

50. I preavvisi alle imprese dell'arrivo delle truppe saranno dati dalle direzioni territoriali di commissariato militare del VII e del IX corpo d'armata, a seconda del caso: quelli relativi ai movimenti durante le manovre ed alla partenza in seguito al termine delle medesime, saranno date dalle direzioni e dagli uffici di commissariato presso le truppe manovranti.

51. Le direzioni di commissariato dei corpi d'armata di manovra prenderanno in tempo colle preindicate direzioni territoriali i necessari accordi per l'impianto del servizio di vettovagliamento e cureranno che le imprese soddisfino agli obblighi loro imposti dai capitoli d'oneri, anche per quanto concerne il pagamento delle tasse di dazio consumo nei comuni chiusi od aperti.

52. I buoni di prelevamento saranno rilasciati alle sezioni sussistenze; quelli però che i corpi e riparti del I corpo d'armata rilasceranno, per il prelevamento dei viveri, durante la loro permanenza nel territorio del IX corpo d'armata, dovranno portare l'indicazione in grossi caratteri: **DA PAGARSI DIRETTAMENTE**. Al termine delle manovre detti buoni verranno, dai comandanti delle sezioni sussistenze, riepilogati e rimessi agli uffici di commissariato delle divisioni di manovra e questi, previa verificazione, li rimetteranno all'impresa viveri affinchè possa esigerne l'ammontare dalle amministrazioni debitrici.

53. La paglia per la giacitura sotto le tende, e la legna occorrente ai corpi, saranno somministrate in base a disposizioni che verranno, a suo tempo, impartite dal direttore superiore delle grandi manovre.

La competenza giornaliera di paglia, durante le grandi manovre, è stabilita come segue:

Chilogrammi 6 per ogni ufficiale attendato;

Chilogrammi 3 per ogni individuo di truppa.

Nei soggiorni la paglia non dovrà essere cambiata.

54. Nelle marce dei corpi per la radunata e per giungere alle loro sedi, al cessare delle grandi manovre, si provvederà al servizio del pane, dei viveri e dei foraggi secondo le norme ordinarie, avvertendo che nel territorio del IX corpo d'armata non essendovi, per i viveri, servizio organizzato ad impresa, i corpi dovranno provvedere le derrate, ove occorra, direttamente dal commercio.

55. Nelle giornate di viaggio in ferrovia gli uomini di truppa che si recheranno alle grandi manovre provvederanno al loro vettovagliamento, tenendo conto delle indicazioni contenute negli appositi ordini di movimento.

56. Gli uomini di truppa che, dopo le grandi manovre, saranno inviati in congedo illimitato, al giungere ai distretti di congedamento, dovranno aver consumato le razioni di galletta delle dotazioni individuali.

57. Occorrendo che, secondo gli ordini di servizio, ufficiali o riparti di truppa debbano essere alloggiati per cura dei comuni, i corpi avvertiranno di non pagare la paglia, nè rilasciare biglietti di alloggio, perchè i municipi sono obbligati a fornire gratuitamente l'alloggio e la paglia.

58. Per i mezzi di trasporto che venissero richiesti ai comuni si osserveranno le disposizioni del R. decreto 28 gennaio 1872 (*Atto* N. 90 della *Raccolta*) e le norme indicate al § 1847 e seguenti del regolamento d'amministrazione, per quanto riguarda l'immediato pagamento delle somministrazioni, avvertendo che fra i mezzi di trasporto sono pure compresi i trapeli.

59. Nel fare le richieste per la paglia e per le altre somministrazioni obbligatorie pei comuni, i corpi dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti, cioè le regie patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861.

60. Nei rimborsi a pie di lista dovuti al direttore superiore delle grandi manovre e ai comandanti di corpo d'armata, a norma del n. 1 lettera *c*) dello specchio III del R. decreto 7

aprile 1892 sulle indennità eventuali, sono pure comprese le spese della mensa giornaliera dei rispettivi quartieri generali.

Gli ufficiali conviventi alla mensa sono però tenuti a versare all'amministrazione di questa, a titolo di scotto, l'indennità di marcia loro spettante, e, nel conto delle spese rimborsabili, dovrà pertanto essere detratto l'importo di tali versamenti.

61. Presso i corpi o riparti di corpo potranno pure essere stabilite mense ad economia per gli ufficiali.

Per il prelevamento dei viveri per le mense presso i magazzini sussistenze si osserveranno le norme contenute nei paragrafi 1483 e 1484 del regolamento d'amministrazione, avvertendo che, a senso del paragrafo 32 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri, debbono essere prelevati dai magazzini tutti i generi componenti la razione normale per la truppa, cioè: carne, pasta, riso, lardo, vino, caffè e zucchero.

I viveri saranno cucinati cogli utensili delle apposite *cucine* in dotazione ai singoli riparti.

62. Gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali destinati alle sezioni presso i corpi d'armata e le divisioni, dal giorno in cui le sezioni sono costituite, e per tutto il periodo delle grandi manovre, hanno diritto alla indennità di marcia colle stesse norme e secondo le stesse tariffe stabilite per gli uomini di truppa delle altre armi, cioè cent. 20 per i marescialli, brigadieri e vice-brigadieri e cent. 10 pei carabinieri.

Nei giorni di viaggio, per recarsi al luogo di formazione delle sezioni e pel ritorno dopo lo scioglimento di queste alla loro sede ordinaria, avranno diritto alla indennità di trasferta secondo la tariffa per l'arma dei carabinieri, a carico del bilancio.

Le sezioni carabinieri si amministrano come distaccamenti delle legioni da cui sono formate, e tengono i conti con norme analoghe a quelle stabilite per le compagnie delle altre armi.

La gestione del vitto dei carabinieri s'intenderà pertanto fatta, pel tempo che le sezioni rimangono costituite, a carico della massa generale delle legioni.

63. I soldati, addetti alle sezioni carabinieri in qualità di attendenti, saranno aggregati alle stesse sezioni.

Così pure dicasi per i soldati del treno assegnati alle sezioni pel trasporto di carri nel caso che, attesa la lontananza, non possano essere amministrati dal reparto cui appartengono.

Il Ministro — MOCENNI.

SPECCHIO N. 1

DIRETTORE SUPERIORE DELLE GRANDI MANOVRE

Tenente generale D'ONCIEU DE LA BATIE conte Paolo.

Formazione dei corpi d'armata

I corpo d'armata.

Tenente generale CORVETTO cav. Giovanni.

Quartier generale del corpo d'armata.

1ª divisione.

Tenente generale ABATE cav. Luigi.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Napoli (75° e 76°).
Brigata Torino (81° e 82°).
Brigata di 4 batterie (19° artiglieria).
Compagnia zappatori (1° genio distac. di Roma).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (19° artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1° genio distac. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.

2ª divisione.

Tenente generale ORERO cav. Baldassare.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Brescia (19° e 20°).
Brigata Ancona (69° e 70°).
Brigata di 4 batterie (14° artiglieria).
Compagnia zappatori (1° genio distac. di Roma).

Segue SPECCHIO N. **1.**

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (14° artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1° genio distac. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.

Truppe suppletive.

5° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Catania (22°).
Brigata di 4 batterie da 9 (1° artiglieria).
Brigata di 4 batterie da 7 (1° artiglieria).

Servizi accessori.

Sezione di sanità.
Ospedaletto da campagna da 50 letti.
Ospedale da campo da 100 letti.
Ospedale da guerra da 100 letti della Croce Rossa Italiana.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.
Parco areostatico da campagna (brigata specialisti 3° genio).

II corpo d'armata.

Tenente generale BAVA BECCARIS nob. Fiorenzo.

Quartier generale del corpo d'armata.

3ª divisione.

Tenente generale BRUTI cav. Bruto.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Granatieri di Sardegna (1° e 2°).
Brigata Cremona (21° e 22°).
Brigata di 4 batterie (18° artiglieria).
Compagnia zappatori (2° genio distac. di Bologna).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (18° artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1° genio distac. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.

Segue SPECCHIO N. **1**.

4ª divisione.

Tenente generale MARCHESI cav. Carlo.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Pinerolo (13° e 14°).
Brigata Ravenna (37° e 38°).
Brigata di 4 batterie (13° artiglieria).
Compagnia zappatori (2° genio distac. di Bologna).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (13° artiglieria).
Sezione da ponte per zappatori (1° genio distac. di Roma).
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.

Truppe suppletive.

10° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Foggia (11° — 5 squadroni).
Brigata di 4 batterie da 9 (10° artiglieria).
Brigata di 4 batterie da 7 { 3 batterie con comando di brigata } 10°
{ 1 batteria . . . . . } 12°.

Servizi accessori.

Sezione di sanità.
Ospedaletto da campo da 50 letti.
Ospedale da campo da 100 letti.
Sezione sussistenze.
Sezione carabinieri reali.
Parco areostatico da campagna (brigata specialisti 3° genio).

N.B. — Presso la direzione superiore: una sezione telegrafisti con parco telegrafico del genio.

SPECCHIO N. 2.

Composizione degli stati maggiori della direzione superiore delle grandi manovre e dei comandi di corpo d'armata e di divisione di manovra.

DIRETTORE SUPERIORE

Tenente generale D'ONCIEU DE LA BATIE conte Paolo.

Capo di stato maggiore, colonnello RADICATI TALICE DI PASSERANO conte Enrico.
Sottocapo di stato maggiore, tenente colonnello CORDANO cav. Carlo.
Direttore del servizio telegrafico, un maggiore del 3° reggim. genio.
Comandante della brigata specialisti del genio, maggiore Bossi cav. Gaetano.
Addetti { Capitano di stato maggiore, MARANGONI CESARE
Addetti { Id. id. ALFIERI Vittorio.
Comandante il quartiere generale, capitano ROSA cav. Giovanni.
Ufficiale d'ordinanza del direttore superiore, capitano VINCI Carlo.
Ufficiale d'ordinanza del direttore superiore, tenente GRAMIGNA Admeto.
Ufficiale d'amministrazione, tenente contabile FABURI Giusto.
Comandante il drappello dei Reali carabinieri, tenente della legione territoriale di Firenze.

Addetti.

Giudici di campo ed ufficiali ad essi assegnati (Specchio N. 3).
Ufficiale addetto agli ufficiali esteri, tenente colonnello VALLERIS cav. Giuseppe.
Parco telegrafico.
Drappello carabinieri reali.
Drappello di cavalli scelti in sella inglese.
Drappello treno per la direzione superiore.

Per il personale di truppa e gli scritturali provvede la direzione superiore traendoli dal personale dipendente dal comando del I corpo d'armata territoriale.

Segue SPECCHIO N. **2**.

I corpo d'armata.

Comandante tenente generale CORVETTO cav. Giovanni.

Capo di stato maggiore, colonnello BELLATI cav. Giuseppe.
Sottocapo di stato maggiore, tenente colonnello DESTEFANI cav. Edm.
Capitano di stato maggiore, GASTALDELLO Annibale.
Id. di artiglieria, ZACCONE Vittorio.
Comandante dei carabinieri reali, capitano FERRÈ Leopoldo.
Comandante dell'artiglieria, colonnello CHIONIO NUVOLI cav. Annibale.
Comandante del quartier generale, tenente contabile PASSAMONTI Vincenzo.
Ufficiale d'ordinanza, capitano DE CORNÈ Pietro.
Direttore di sanità, colonnello TOSI cav. Federico.
Direttore di commissariato, un ten. col. commissario della direzione di commissariato di Roma.
Ufficiale a disposizione, tenente GRAZIADEI Giovanni.

1ª divisione.

Comandante tenente generale ABATE cav. Luigi

Capo di stato maggiore tenente colonnello ESCARD cav. Edoardo.
Capitano di stato maggiore, CHAPPERON Alessio.
Id. di artiglieria, DIAZ Armando.
Comandante del quartier generale, capitano CAROSELLI Edoardo.
Ufficiale d'ordinanza, tenente CARACCIOLO Ottino.
Ufficiale d'artiglieria, maggiore SEVERISI cav. Gustavo.
Ufficiale del genio, maggiore FIORASI cav. Gaetano
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore SILVESTRI cav. Francesco.
Capo dell'ufficio di commissariato, un ufficiale commissario della direzione di commissariato di Firenze.

2ª divisione.

Comandante tenente generale ORERO cav. Baldassare.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello GUERRERO cav. Edoardo.
Capitano di stato maggiore, MURARI DELLA CORTE BRA Vittorio.
Id. di fanteria, POGGI Rosolino.
Comandante del quartier generale, capitano GORRINI Valentino.
Ufficiale d'ordinanza, sottotenente ORERO Carlo.
Ufficiale d'artiglieria, maggiore ORLANDINI cav. Carlo.

Segue SPECCHIO N. **2**.

Ufficiale del genio, maggiore REZZA cav. Amelio.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore QUINZIO cav. Cesare.
Capo dell'ufficio di commissariato, un ufficiale commissario della direzione di commissariato di Napoli.

Al personale di truppa (attendenti, piantoni, scritturali, ecc.) provvedono i comandi di corpo d'armata e di divisione traendolo dal rispettivo comando territoriale.

II corpo d'armata.

Comandante tenente generale BAVA BECCARIS nob. Fiorenzo.

Capo di stato maggiore, colonnello TARDITI cav. Cesare.
Sottocapo di stato maggiore, maggiore PETITTI DI ROBETO cav. Alfr.
Capitano di stato maggiore, STASIO Domenico.
Id. del genio, DE VALLE Sebastiano.
Comandante dei reali carabinieri, capitano D'AFFLITTO Francesco.
Comandante dell'artiglieria, colonnello SCIBELLINI cav. Tommaso.
Comandante del quartier generale, capitano SCIENA Ciro.
Ufficiale d'ordinanza, tenente MILLO DI CASALGIATE Vittorio.
Direttore di sanità, colonnello PARIS cav. Andrea.
Direttore di commissariato, un tenente colonnello commissario della direzione commissariato di Ancona.
Capitano di stato maggiore a disposizione, CALDERARI Luigi.

3ª divisione.

Comandante tenente generale BRUTI cav. Bruto.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello MASI cav. Tullo.
Capitano di fanteria, BAGNANI Ugo
Tenente dei bersaglieri, BARBIANI Giuseppe.
Comandante del quartier generale, capitano COPPINI Nicola.
Ufficiale d'ordinanza, tenente BAZZANTI Luigi.
Ufficiale d'artiglieria, maggiore MORANA cav. Emanuele.
Ufficiale del genio, maggiore DE MARTIS cav. Demetrio.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore PERSICHETTI cav. Carlo.
Capo dell'ufficio di commissariato, un ufficiale commissario della direzione di commissariato di Bologna.
Ufficiale a disposizione, capitano del genio GATTINO Federico.

Segue SPECCHIO N. **2**.

4ª divisione.

Comandante tenente generale MARCHESI cav. Carlo.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello DE CHAURAND DE SAINT EUSTACHE cav. Felice.
Capitano di stato maggiore, GRAZIANI Andrea.
Id. di artiglieria, NOËL WINDERLING Luigi.
Comandante del quartier generale, capitano PITTALUGA Vincenzo.
Ufficiale d'ordinanza, tenente CATTANEO Luigi.
Ufficiale d'artiglieria, maggiore NAGLIATI cav. Tancredi.
Ufficiale del genio, maggiore OREFICE cav. Pasquale.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore BARLETTA cav. Nicolò.
Capo dell'ufficio di commissariato, un ufficiale commissario della direzione di commissariato di Bari.

Al personale di truppa (attendenti, piantoni, scritturali, ecc.) provvedono i comandi di corpo d'armata e di divisione traendolo dal rispettivo comando territoriale.

SPECCHIO N. 3

Giudici di campo (1).

TENENTE GENERALE PEDOTTI CAV. ETTORE CAPO DEI GIUDICI DI CAMPO.

Grado	Corpo o arma	COGNOME e NOME	UFFICIALI ASSEGNATI AI GIUDICI DI CAMPO			Località ed epoca in cui dovranno trovarsi
			Grado	Corpo o arma	COGNOME e NOME	
Maggior gen.	—	GOBBO cav. Gaetano . .	Capitano	Bersagl.	Cattaneo Celso. .	
Colonnello	Stato magg	CHIALA cav. Valentino .	Tenente	Artiglieria	Tagliaferri Alessandro	
»	»	FERRARIS cav. Carlo . .	»	Alpini	Modena Angelo .	A Rieti alle ore 6 del 22 agosto, al quartier generale del I Corpo d'armata.
»	Fanteria	VALENZANO cav. Gioacchino	—	—	—	
»	Cavalleria	BERTA cav. Luigi	—	—	—	
»	Artiglieria	AYMONINO cav. Giovanni	—	—	—	
Maggior gen.	—	CERRUTI cav. Alberto. .	—	—	—	A Solmona al comando del II corpo d'armata.
Colonnello	Artiglieria	CARRANO cav. Emanuele	Capitano	Artiglieria	Romano Claudio	
»	Stato magg.	VIGANÒ cav. Giuseppe .	Tenente	»	Montanari Umb. .	A Popoli presso la 3ª divisione.
»	Fanteria	CANERA DI SALASCO cavaliere Vittorio	»	Fanteria	Merola Francesco	
»	Cavalleria	PIANO cav. Federico . .	—	—	—	A Solmona presso la 4ª divisione.
»	Bersaglieri	STEVANI cav. Francesco	Capitano	Bersagl.	Regazzi Carlo . .	
—	—	—	—	—	—	Addetti al capo dei giudici di campo. Il 25 agos. si presenteranno in Aquila.

(1) Nel primo periodo, cioè dal 22 al 25 agosto sono assegnati ai corpi d'armata di manovra. Dal 25 agosto al termine delle manovre passano alla diretta dipendenza della direzione superiore.

SPECCHIO N. 4.

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi		carri		REGGIMENTI CHE FORNI	
	da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote	il personale	il materiale
Direzione superiore delle manovre.						
Drappello treno per la direzione superiore.	3	26	5	1	12° artiglieria	12° artiglieria
Parco telegrafico ridotto. . .	2	30	7	2	3° genio (sede)	3° genio (sede)
I CORPO D'ARMATA.						
Sezione treno per quartier generale di corpo d'armata.	—	10	2	1	12° artiglieria	12° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9	32	148	30	—	1° »	1° »
» » » 7	32	118	30	—	1° »	1° »
Drappello treno per il carreggio del 5° reggimento bersaglieri .	—	17	—	7	1° »	1° »
Drappello treno per sezione di sanità.	1	14	5	1	12° »	12° »
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	12° »	12° »
Parco areostatico da campagna	2	36	9	—	3° genio (specialisti)	3° genio (specialisti)
— 1ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	19° artiglieria	19° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	148	30	—	19° »	19° »
Parco d'artiglieria di divisione.	4	28	5	1	19° »	19° »
Drappello treno per carreggio del 75° reggimento fanteria.	—	17	—	7	7° »	7° »
Drappello treno per carreggio del 76° reggimento fanteria.	—	17	—	7	7° »	7° »
Drappello treno per carreggio dell'81° reggimento fanteria.	—	17	—	7	7° »	7° »
Drappello treno per carreggio dell'82° reggimento fanteria	—	17	—	7	7° »	7° »

* Col quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria e ber

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO — i quadrupedi	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
12° artiglieria 3° genio (sede)*	Aquila 25 agosto	1 carro da stato maggiore, 2 carri da trasporto, 1 fucina da campagna per parchi e servizi generali; 1 carretta da battaglione.
12° artiglieria		1 carro da stato maggiore, 1 carro trasporto, 1 carretta da battaglione.
1° »		Ogni batteria 4 pezzi a 3 pariglie, 2 cassoni a 2 pariglie, 1 carro trasporto a 1 pariglia. Ogni brigata ha 1 fucina a 2 pariglie, 4 cavalli di riserva, 1 carro trasporto.
1° »		Ogni batteria ha 4 pezzi a 2 pariglie; il resto come sopra eccetto i cavalli di riserva in numero di 6.
1° »		3 carrette per battaglione, 1 carretta per lo stato maggiore del reggimento; 3 carrette le porta il reggimento.
12° »		4 carri per feriti gravi, 1 carro di sanità a 2 pariglie, 1 carretta da battaglione.
12° »		1 carro trasporto ed 1 carretta (serve anche per la direzione di commissariato).
3° genio (distac. di Roma) *		1 carro trasporto a vapore (2 pariglie), 1 carro da parco 5 carri cilindri, 1 carro per acqua e carbone, 1 carro trasporto.
19° artiglieria	Rieti 21 agosto (1)	1 carro per lo stato maggiore, 1 carretta da battaglione, 1 carro trasporto.
19° »		Come per il corpo d'armata.
19° »		2 carri per munizioni d'artiglieria, 3 carri per munizioni di fanteria, 1 carretta da battaglione, 6 cavalli di riserva.
7° »		3 carrette per battaglione, 1 carretta per lo stato maggiore di reggimento; 3 carrette le porta il reggimento.
7° »		Come sopra.
7° »		Come sopra.
7° »		Come sopra.

saglieri si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 19 agosto.

Segue SPECCHIO N. **4**.

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in				REGGIMENTI CHE FORNI	
	quadrupedi		carri			
	da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote	il personale	il materiale
Parco di compagnia zappatori.	—	6	1	1	1° genio (distac. di Roma)	1° genio (distac. di Roma)
Sezione da ponte per zappatori .	3	28	7	—	1° genio (distac. di Roma)	1° » (id.)
Drappello treno per sezione di sanità.	1	12	4	2	19° artiglieria	19° artiglieria
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	19° »	19° »
2ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione	—	10	2	1	14° artiglieria	14° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	148	30	—	14° »	14° »
Parco d'artiglieria di divisione .	4	28	5	1	14° »	14° »
Drappello treno per carreggio del 19° reggimento fanteria	—	17	—	—	14° »	—
Drappello treno per carreggio del 20° reggimento fanteria	—	17	—	—	14° »	—
Drappello treno per carreggio del 69° reggimento fanteria	—	17	—	—	3° »	—
Drappello treno per carreggio del 70° reggimento fanteria	—	17	—	—	3° »	—
Parco di compagnia zappatori .	—	6	1	1	1° genio (distac. di Roma)	1° genio (distac. di Roma)
Sezione da ponte per zappatori .	3	28	7	—	1° genio (distac. di Roma)	1° » (id.)
Drappello treno per sezione di sanità	1	12	4	2	14° artiglieria	14° artiglieria
Drappello treno per sezione sussistenze	—	6	1	1	14° »	14° »

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.

(1) Una carretta di sanità a due ruote per sezione è fornita dalla direzione dell'ospedale militare

(2) Il drappello treno per carreggio del 49 fanteria, per cura del comandante del VII corpo d'armata

24 agosto per via ordinaria; quelli che muovono per via ordinaria per il carreggio degli altri reggimenti

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO i quadrupedi	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
1° genio (distac. di Roma) *	Rieti 21 agosto	1 carro leggero da zappatori, 1 carretta da battaglione.
1° » (id.) *		Formazione normale. Il personale del genio per il servizio della sezione da ponte sarà fornito dalla compagnia zappatori addetta alla divisione.
19° artigl. (1)		4 carri per feriti gravi, 1 carretta di sanità, 1 carretta da battaglione.
19° »		Come per il corpo d'armata.
14° artiglieria		
14° »		
14° »		
14° »		
3° »	Cittaducale 21 agosto (2)	Come la 1ª divisione.
3° »		
4° genio (sede)*		
4° » *		
14 artigl. (1)		
14° »		

di Roma. Il drappello treno per il carreggio di queste carrette porterà finimenti a redini lunghe.
sarà fatto trovare a Spoleto in tempo per permettere al reggimento di raggiungere Cittaducale il
di fanteria si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il 19 agosto.

Segue SPECCHIO N. **4.**

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	COMPOSIZIONE in quadrupedi da tiro	COMPOSIZIONE in Carri a 4 ruote	COMPOSIZIONE in Carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORNI il personale	REGGIMENTI CHE FORNI il materiale
II CORPO D'ARMATA.						
Sezione treno per quartiere generale di corpo d'armata	—	10	2	1	12° artiglieria	12° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9	32	148	30	—	10° »	10° »
» » » 7	32	118	30	—	10° 3 batterie e com. di brig.	10° 3 batterie
					12° 1 batteria	12° 1 »
Drappello treno per il carreggio del 10° reggimento bersaglieri	-	17	—	—	12° artiglieria	—
Drappello treno per sezione di sanità	1	14	5	1	12° »	12° artiglieria
Drappello treno per sezione sussistenze	—	6	1	1	12° »	12° »
Parco areostatico da campagna	2	34	8	—	3° genio (specialisti)	3° genio (specialisti)
3ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione	—	10	2	1	18° artiglieria	18° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9	32	148	30	—	18° »	18° »
Parco d'artiglieria di divisione .	4	28	5	1	18° »	18° »
Drappello treno per carreggio del 1° reggimento granatieri	—	17	—	—	18° »	—
Drappello treno per carreggio del 2° reggimento granatieri	—	17	—	—	18° »	—
Drappello treno per carreggio del 21° reggimento fanteria	—	17	—	7	10° »	10° artiglieria
Drappello treno per carreggio del 22° reggimento fanteria	—	17	—	7	10° »	10° »
Parco di compagnia zappatori .	—	6	1	1	2° genio (distac. di Bologna)	2° genio (distac. di Bologna)
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—	2° genio (distac. di Bologna)	1° genio (distac. di Roma)

* Col quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che provvedono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria e ber

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO i quadrupedi	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
12° artiglieria 10° » 10° 3 batterie	Solmona 21 agosto	
12° 1 » 12° artiglieria	Popoli 21 agosto (1)	
12° » 12° »	Solmona 21 agosto	
3° genio (sede)*		
18° artiglieria		Come il 1° corpo d'armata, sostituendo però nelle sezioni di sanità alla carretta, il carro di sanità a 2 pariglie.
18° » 18° » 18° »	Popoli 21 agosto Popoli 14 agosto	
10° » 10° »	Popoli 21 agosto (1)	
12° » * 12° » *		

saglieri si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il 19 agosto.

Segue SPECCHIO N. 4.

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE ig				REGGIMENTI CHE FORNI	
	quadrupedi		Carri			
	da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote	il personale	il materiale
Drappello treno per sezione di sanità	1	14	5	1	18° artiglieria	18° artiglieria
Drappello treno per sezione sussistenze	—	6	1	1	18° »	18° »
4ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione	-	10	2	1	13° artiglieria	13° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9 .	32	148	30	—	13° »	13° »
Parco d'artiglieria di divisione .	4	28	5	1	13° »	13° »
Drappello treno per carreggio dei 13° reggimento fanteria	—	17	—	7	2° »	2° »
Drappello treno per carreggio del 14° reggimento fanteria	—	17	—	7	2° »	2° »
Drappello treno per carreggio del 37° reggimento fanteria	—	17	—	7	2° »	2° »
Drappello treno per carreggio del 38° reggimento fanteria	—	17	—	7	2° »	2° »
Parco di compagnia zappatori .	—	6	1	1	2° genio (distac. di Bologna)	2° genio (distac. di Bologna)
Sezione da ponte per zappatori .	3	28	7	-	2° genio (distac. di Bologna)	1° genio (distac. di Roma)
Drappello treno per sezione di sanità	1	14	5	1	13° artiglieria	13° artiglieria
Drappello treno per sezione di sussistenze	—	6	1	1	13° »	13° »

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria s
N.B. — Ogni sezione da ponte, parco areostatico e parco telegrafico avrà inoltre 2 cavalli di riserva.

servizi di artiglieria e del genio.

SONO		Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
i quadrupedi			
18° artiglieria		Popoli 21 agosto	
18°	»		
13° artiglieria			
13°	»		
13°	»		
2°	»		
2°	»		Come il 1° corpo d'armata, sostituendo però nelle sezioni di sanità alla carretta, il carro di sanità a 2 pariglie.
2°	»	Solmona 21 agosto (1)	
2°	»		
12°	» *		
12°	» *		
13°	»		
13°	»		

(1) troveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 19 agosto.

SPECCHIO N. 5.

RIEPILOGO *per reggimento, dei riparti e servizi somministrati dall'artiglieria.*

Reggimenti d'artiglieria	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	QUADRUPEDI		CARRI	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
1°	Brigate di batterie delle truppe suppletive del I corpo d'armata	64	266	60	—
	Drappello treno per il carreggio del 5° reggimento bersaglieri	—	17	—	7
2°	Drappelli treno per il carreggio di 4 reggimenti fanteria della 4ª divisione	—	68	—	28
3°	Drappelli treno per il carreggio della brigata Ancona (69° e 70°)	—	34	—	—
7°	Drappelli treno per il carreggio di 4 reggimenti fanteria della 1ª divisione	—	68	—	28
10°	Brigata da 9 delle truppe suppletive del II corpo d'armata	32	148	30	—
	Comando di brigata e 3 batterie da 7 delle truppe suppletive del II corpo d'armata	25	122	23	—
	Drappelli treno per il carreggio della brigata Cremona (21° e 22°)	—	34	—	14
12°	Drappello treno per la direzione superiore	3	26	5	1
	Sezioni treno per quartier generale del I e II corpo d'armata	—	20	4	2
	Drappelli treno per sezioni di sanità e sussistenze delle truppe suppletive dei due corpi d'armata	2	40	12	4
	Drappello treno pel carreggio del 10 reggimento bersaglieri	—	17	—	—
	Drappelli treno per due parchi di compagnie zappatori del genio e 2 sezioni da ponte	—	68	—	—
	Cavalli di riserva per il genio	—	4	—	—
13°	Drappello treno per quartier generale della 4ª divisione	—	10	2	1
	Brigata di batterie per la 4ª divisione	32	148	30	—
	Parco d'artiglieira per la 4ª »	4	28	5	1
	Drappelli treno per sezioni di sanità e sussistenze della 4ª divisione	1	20	6	2

Segue SPECCHIO N. 5.

14°	Brigata di batterie per la 2ª divisione	32	148	30	—
	Parco d'artiglieria »	4	28	5	1
	Drappello treno per quartier generale della 2ª divisione	—	10	2	1
	Drappello treno per sezione di sanità e sussistenze della 2ª divisione	1	18	5	2
	Drappello treno per carreggio della brigata Brescia (19° e 20°)	—	34	—	—
18°	Brigata di batterie per la 3ª divisione	32	148	30	—
	Parco d'artiglieria »	4	28	5	1
	Drappello treno per quartier generale della 3ª divisione	—	10	2	1
	Drappello treno per sezione di sanità e sussistenze della 3ª divisione	1	20	6	2
	Drappello treno per carreggio della brigata Granatieri di Sardegna	—	34	—	—
19°	Brigata di batterie per la 1ª divisione	32	148	30	—
	Parco d'artiglieria per la 1ª »	4	28	5	1
	Drappello treno per quartier generale della 1ª divisione	—	10	2	1
	Drappello treno per sezione di sanità e sussistenze della 1ª divisione	1	18	5	2

SPECCHIO N. 6

RIEPILOGO *dei servizi del genio somministrati dai reggimenti del genio.*

Reggimenti del genio	Indicazione dei servizi e dei riparti che devono essere somministrati	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
1° genio *distaccamento di Roma*	Compagnia zappatori per la 1ª e 2ª divisione.	—	—	—	—
	Parco da compagnia zappatori per la 1ª e 2ª divisione.	—	6	2	2
	Una sezione da ponte per zappatori completa ed il materiale per altre 3 sezioni.	3	28	28	1
	Cavalli di riserva . . .	—	2	—	—
2° genio *distaccamento di Bologna*	Compagnia zappatori per la 3ª e 4ª divisione.	—	—	—	—
	Parco di compagnia zappatori per la 3ª e 4ª divisione.	—	—	2	2
	2 sezioni da ponte per zappatori (solo personale).	—	—	—	—
3° genio *sede*	Parco telegrafico	2	30	7	2
	Drappello treno per 1 parco areostatico da campagna.	2	34	—	—
distaccamento di Roma specialità	Drappello treno per 1 parco areostatico da campagna.	2	36	—	—
	Due parchi areostatici da campagna.	—	—	17	—
	Cavalli di riserva . . .	—	6	—	—
4° genio *sede*	Drappello treno per 1 parco di compagnia zappatori.	—	6	—	—
	Drappello treno per sezione da ponte.	3	28	—	—
	Cavalli di riserva . . .	—	2	—	—

SPECCHIO N. 7.

Formazione delle sezioni di carabinieri reali

Un ufficiale subalterno.

Arma a piedi.	*Arma a cavallo.*
1 brigadiere.	1 maresciallo d'alloggio.
1 vice-brigadiere.	1 brigadiere.
9 carabinieri.	1 vice-brigadiere
	15 carabinieri.

Per la forza del drappello assegnato alla direzione superiore delle manovre, e comandato da un ufficiale subalterno, provvede direttamente la stessa direzione superiore. Esso è fornito dalla Legione di Firenze.

SPECCHIO N. 8

Sezione di sanità da fanteria.	Uomini			Cavalli			Carri	
	ufficiali	truppa	non militari	da ufficiali	di truppa: da sella	di truppa: da tiro	a 2 ruote	a 4 ruote
Medico (capitano)	1	—	—	1	—	—	—	—
Medico (ufficiale subalterno)	2	—	—	—	—	—	—	—
Contabile (ufficiale subalterno)	1	—	—	—	—	—	—	—
Furiere, o sergente	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporale maggiore	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporali maggiori, o caporali, aiutanti di sanità (di cui 1 farmacista)	—	2	—	—	—	—	—	—
Caporale infermiere	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporali portaferiti	—	2	—	—	—	—	—	—
Soldati infermieri	—	4	—	—	—	—	—	—
Soldati portaferiti	—	30	—	—	—	—	—	—
Attendenti	—	3	—	—	—	—	—	—
Carri per feriti	—	—		—	—	—	—	4
Carri, o carrette di sanità	—	—	—	—	—	—	—	(4) 1
Carretta da battaglione	—	—	—	—		—	1	—
	4	44	—	1	—	—	1	5

N.B. Le direzioni di sanità di corpo d'armata e gli uffici di sanità di divisione, avranno rispettivamente la formazione indicata dagli specchi 18 e 20 del tomo I dell'*Istruzione per la mobilitazione*.

(4) Delle 6 sezioni di sanità, le 2 assegnate alle due divisioni del 1° corpo d'armata di manovra, avranno la carretta di sanità (a 2 ruote); le rimanenti avranno carri di sanità (a 4 ruote).

SPECCHIO N. 9

	Uomini			Cavalli			Carri	
	ufficiali	truppa	non militari	da ufficiali	di truppa: da sella	di truppa: da tiro	a 2 ruote	a 4 ruote
Ospedale da campo da 100 letti.								
Direttore (capitano medico)	1	—	—	1	—	—	—	—
Medici (ufficiali subalterni)	2	—	—	—	—	—	—	—
Contabile (ufficiale subalterno)	1	—	—	—	—	—	—	—
Farmacista	—	—	1	—	—	—	—	—
Furiere, o sergente di contabilità	—	1	—	—	—	—	—	—
Sergente o caporale maggiore	—	1	—	—	—	—	—	—
Aiutanti di sanità (dei quali 1 farmacista)	—	3	—	—	—	—	—	—
Caporale infermiere	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporale portaferiti	—	1	—	—	—	—	—	—
Soldati infermieri	—	6	—	—	—	—	—	—
Soldati portaferiti	—	6	—	—	—	—	—	—
Attendenti	—	4	—	—	—	—	—	—
Squadra di treno borghese	—	—	6	—	—	12	4	(1) 1
	4	23	7	1	—	12	4	1
Ospedaletto da campo (da 50 letti).								
Direttore (capitano medico)	1	—	—	1	—	—	—	—
Medici (ufficiali subalterni)	2	—	—	—	—	—	—	—
Farmacista	—	—	1	—	—	—	—	—
Furiere, o sergente di contabilità	—	1	—	—	—	—	—	—
Sergente, o caporale maggiore	—	1	—	—	—	—	—	—
Aiutanti di sanità (di cui 1 farmacista)	—	2	—	—	—	—	—	—
Caporale infermiere	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporale portaferiti	—	1	—	—	—	—	—	—
Soldati infermieri	—	6	—	—	—	—	—	—
Soldati portaferiti	—	2	—	—	—	—	—	—
Attendenti	—	3	—	—	—	—	—	—
Drappello del treno borghese	—	—	5	—	—	4	2	—
	3	17	6	1	—	4	2	—

(1) Il carro a 4 ruote è una specie d'omnibus per trasporto del personale ufficiale.

SPECCHIO N. **10.**

PERSONALE *e materiale per i servizi di commissariato.*

UFFICIALI COMMISSARI per le direzioni ed uffici di commissariato e per le sezioni sussistenze	DIREZIONI TERRITORIALI di commissariato che debbono fornire gli ufficiali	UOMINI DI TRUPPA per le sezioni sussistenze — Materiali	DIREZIONI TERRITORIALI di commissariato che devono fornire gli uomini di truppa ed il materiale
del I corpo d'armata di manovra .	Roma		
della 1ª divisione id. . .	Firenze	Tre sezioni	Roma
della 2ª divisione id. . .	Napoli		
del II corpo d'armata id. . .	Ancona		
della 3ª divisione id. . .	Bologna	Tre sezioni	Ancona
della 4ª divisione id. . .	Bari		

Avvertenze. — Le direzioni di commissariato di corpo d'armata saranno formate di un tenente colonnello commissario direttore, un capitano commissario, due subalterni commissari.

Gli uffici di commissariato di divisione e le sezioni sussistenze saranno composte del numero di ufficiali rispettivamente stabilito dagli specchi 20 ed 88 dell'istruzione per la mobilitazione (Tomo I).

Le sezioni sussistenze di divisione saranno composte di 30 uomini ciascuna: quelle per le truppe suppletive di 20 uomini. In caso di deficienza di personale di truppa presso la 7ª e la 9ª compagnia sussistenze, tenuto conto anche dei richiamati della classe 1869, concorreranno a costituire le sezioni anche le direzioni di commissariato che devono fornire gli ufficiali, colle quali quelle di Ancona e Roma prenderanno, in tempo, i necessari accordi.

Gli ufficiali occorrenti per la costituzione di tutti i servizi indicati nel presente specchio saranno assegnati dai comandanti di corpo d'armata territoriali: qualora mancassero loro ufficiali per provvedere ai propri servizi territoriali ed a quelli delle grandi manovre, dovranno segnalare le deficienze al Ministero.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 28ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 agosto.

AGOSTO 4. — Nuovi modelli per gli specchi e specchietti caratteristici dei farmacisti militari, *pag.* 321

» 8. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale, *pag.* 322.

CIRCOLARE N. **102.** — **Nuovi modelli per gli specchi e specchietti caratteristici dei farmacisti militari.** — 4 agosto.

Ai modelli già in uso per gli specchi e specchietti caratteristici dei farmacisti militari sono sostituiti dei nuovi portanti i numeri 965 e 966 del catalogo generale.

I direttori degli ospedali militari ed i comandanti dei distretti militari potranno farne richiesta al reclusorio militare di Savona.

Il Ministro — MOCENNI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 27ª, Circolare N. 101, pag. 285, riga 26ª, *invece di*: 5ª divisione, *leggasi*: 3ª divisione.

Pag. 287, riga 26, *invece di*: cartocci a polvere nera N. 70, *leggasi*: N. 50

Pag. 292, riga 21ª-22ª, *invece di*: Popoli 24, *leggasi*: 21.

Pag. 302. 1ª divisione, *dove è detto:* Ufficiale d'artiglieria, maggiore Severisi, *leggasi:* Severini.

Pag. 305, colonna 7ª dello specchio. In testa alla colonna, *scrivere*: Il giorno 22 agosto alle ore 6, *quindi correggere il primo periodo nel modo seguente*: A Rieti, al quartier generale del I corpo d'armata.

Nella chiamata (1), *alle parole*: dal 22, *sostituire la parola*: sino.

Pag. 309, 1ª colonna, *invece di*: 1° genio (distaccamento di Roma), *leggasi*: 1° genio (sede).

Pag. 314. I quadrupedi da tiro delle batterie da 7 dati dal 10° sono 92, *invece di*: 122.

Pag. 314. Dopo i servizi dati dal 12° artiglieria, *aggiungere*:

Una batteria da 7 per le truppe suppletive del II corpo d'armata	7	26	7	—

Pag. 316. Nella seconda colonna mettere, dopo la indicazione dei servizi dati dal 1° genio, *la seguente nota*:

Nota. — I quadrupedi sono forniti dalla sede

Specchio N. 4, *colonna annotazioni.* — Nella formazione delle batterie di artiglieria da 9, i carri trasporto devono essere a 2 pariglie. I cavalli di riserva della brigata devono essere 6.

Le batterie da 7 hanno pure i carri trasporto a 2 pariglie.

Colonna quadrupedi da tiro. – Correggere le cifre nel modo seguente:

Brigate da 9, *invece di:* 148, *leggasi*: 158.

Id. 7, *id.* : 118, *id.* : 126.

Specchio N. 5, *correggere:* corrispondentemente le cifre contenute nello specchio.

Specchio N. 9, ultima riga, colonna non militari, *leggasi:* 3, *invece di:* 5.

N. **103**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale**. — (Segretariato generale). — 8 agosto.

I sottonominati sottufficiali, i quali nell'esperimento scritto di lingua italiana giusta la Circolare N. 71 del 14 giugno scorso, hanno riportato la idoneità, sono chiamati agli esami orali che avranno principio il 16 settembre presso la scuola militare.

Essi dovranno perciò essere inviati, armati di sola sciabola, alla scuola stessa in modo da potervisi presentare nelle ore antimeridiane del giorno precedente e vi saranno presi in aggregazione.

Per il Ministro G. Bigliolo.

Aspiranti alle armi combattenti.

Zacconi Pietro, furiere 1° granatieri.
Cossio Guglielmo, id. 1° id.
Baggiani Alfredo, sergente 1° id.
Panfili Agesilao, id. 2° id.
Petrini Ugo, id. 2° id.
De Francesco Aurelio, id. 2° id.
Grimaldi Paolo, id. 1° fanteria.
Curiale Enrico, id. 2° id.
Chessa Carmine, furiere 3° id.
Curletti Luigi, id. 4° id.
Tonini Giovanni sergente 6° id.
Posani Dante, furiere 8° id.
Scagliola Ettore, sergente 10° id.
Cristini Augusto, id. 11° id.
Manzoni Alessandro, id. 11° id.
Morone Giov. Battista, id. 12° id.
Pieri Alfredo, id. 12° id.
Cenci Alessandro, id. 12° id.
Ricca Guglielmo, id. 13° id.
De Vivo Vincenzo, sergente 14° fanteria.
Altavilla Giuseppe, id. 14° id.
Giovenco Angelo, id. 14° id.
Modugno Pasquale, id. 14° id.
Salomone Clearco, furiere 15° id.
Pozzi Beniamino, sergente, 15° id.
Tentarelli Antonio, id. 16° id.
Pattarino Romolo, furiere 20° id.
Michelon Virginio, id. 21° id.
Benfratello Edgardo, sergente 21° id.
Colarossi Giovanni, furiere 23° id.
Carola Orazio, id. 24° id.
Cerboni Luigi, sergente 24° id.
Sacchi Alberto, id. 25° id.
Pennisi Rosario, id. 27° id.
Contoli Francesco, id. 29° id.
Bongioanni Luigi, furiere 30, id.
Contessini Gian Paolo, sergente 31° id.

Saccozzi Alberto, furiere 33° fanteria.
Bertoldi Ercole, sergente 34° id.
Lotto Oreste, furiere 35° id.
Clerici-Bagozzi Paolo, id. 36° id.
Locci Vitale, sergente 36° id.
Cadioli Amedeo, id. 37° id.
Malleus Giuseppe, furiere 38° id.
Trillo Michele, sergente 41° id.
Barzellotti Silvio, id. 42° id.
Salvietti Giuseppe, furiere 44° id.
Bertani Amedeo, id. 46° id.
Fantuzzi Giacomo, sergente 46° id.
Ghinami Anselmo, id. 46° id.
Bellei Enrico, id. 48° id.
Bozzoni Pietro, furiere 49° id.
Siena Modesto, sergente 50° id.
Murè Francesco, id. 50° id.
Melley Celso, furiere 54° id.
De Luca Nicola, sergente 54° id.
Serloreti Corrado, id. 54° id.
Ermetes Riccardo, id. 54° id.
Porro Sebastiano, furiere 55° id.
Rusconi Valerio, id. 56° id.
Forti Fulvio, id. 58° id.
Niccolini Emanuele, sergente 58° id.
Cremona Vincenzo, id. 59° id.
Forte Vincenzo, furiere 60° id.
Saliva Giuseppe, id. 60° id.
Bozzoni Dante, sergente 60° id.
Scaiola Eugenio, id. 60° id.
Alvarez Tito, id. 61° id.
Sotgiu Salvatore, furiere, 65° id.
Mengoli Gaetano, furiere 67° fanteria.
Bandini Bandino, sergente 67° id.
Cocchi Francesco, id. 67° id.
Misuri Roberto, id. 68° id.
Stiatti Alberto, furiere 69° id.
Fontana Giov. Battista, sergente 69° id.
Basile Letterio, id. 69° id.
Boldi Alberto, furiere 74° id.
Ponti Mario, id. 74° id.
Dal Molin Cornelio sergente 75° id.
Fuscaldi Silvio, id. 75° id.
De Santis Alessandro, furiere 76° id.
Zuliani Giov. Battista, id. 76° id.
Masi Enrico, sergente 76° id.
Iorio Antonio, furiere 77° id.
Spinelli Giuseppe, sergente 80° id.
Maglio Carminantonio, id. 81° id.
Papa Giulio, id. 82° id.
Gerbino-Promis Camillo, furiere 83° fanteria.
Ollagnero Giuseppe, sergente 83° id.
Fazzari Saverio, id. 83° id.
Galeati Pietro, id 84° id.
Ragalzi Ettore, furiere 85° id.
Vecchi Agamennone, id. 86° id.
Zuccoli Giulio, sergente 86° id.
De Logu Luigi, furiere 88° id.
Tombesi Armando, sergente 88° id.
Lapalorcia Leonardo, id. 89° id.
Sardelli Alfonso, id. 89° id.
Mannino Stefano, id. 90° id.
Argenti Giovanni, id. 91° id.

Lupi Leonetto, furiere 93° fanteria.
Guglierame Tommaso, id. 1° bersaglieri.
Bonetto Adolfo, sergente 1° id.
Boudioli Ugo, id. 1° id.
Bonetti Riccardo, id. 2° id.
Papadia Raffaele, furiere 4° id.
Cocca Marino, sergente 4° id.
Monti Amedeo, furiere 8° id.
Formica Carlo, sergente 9° id.
Fommei Omero, id. 10° id.
Sacerdote Ermanno, id. 11° id.
Rindone Gaetano, id. 11° id.
D'Argenzio Francesco, id. 12° id.
Grill Oscar, id. 12° id.
Soleri Giov. Battista, furiere 1° alpini.
Fresia Gian Luca, sergente 1° id.
Rossebastiano Ernesto, id. 1° id.
Boero Vittorio, id. 3° id.
Pisoni Ettore, furiere 4° id.
Fritelli Eugenio, sergente 4° id.
Carossini Emanuele, id. 4° id.
Novi Fortunato, furiere 5° id.
(1) Brandonisio Domenico, id. 2° battaglione fant. Africa.
Belmondo Giuseppe, sergente regg. cavalleria Piemonte Reale (2°).
Balderi Isnardo, id. id. id. Aosta (6°).
De Vitalis Alessandro, id. id. id. Aosta (6°).
Schifini Orazio, id. id. id. Milano (7°).
Perlo Camillo, sergente regg. cavalleria Milano (7°).
Gargano Luigi, furiere id. id. Montebello (8°).
Bruti Filippo, sergente id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Raso Arnaldo, furiere id. id. Foggia (11°).
Galati Luigi, id. id. id. Foggia (11°).
Bosatta Alfredo, sergente id. id. Monferrato (13°).
Soglia Pietro, id. id. id. Padova (21°).
Federici Giuseppe, id. 1° artiglieria.
De Dominicis Enrico, id. 1° id.
Gennarelli Leonida, id. 7° id.
Bonti Gerardo, id. 8° id.
Folezzani Giuseppe, furiere 17° id.
Agati Giuseppe, serg. 20° id.
Pagliazzi Ferdinando, id. 22° id.
Sanavio Achille, id. brigate artiglieria da costa (già 25° art).
Morricone Ernesto, furiere id. id. id. (già 26° art.).
Notari Antonio, sergente id. id. id (già 26° art.).
Torti Antenore, id. id. id. da fortezza (già 28° art.).
Bagnoli Pio, furiere id. id. id.
Rocco Enrico, serg. 1° genio.
Pedrini Gino, furiere 2° id.
Tonizzo Carlo, sergente 2° id.
Buscatti Giacinto, furiere 3° id.
Reinero Michele, serg. 3° id.
Baglioni Pasquale, id. 3° id.

(1) Sosterrà gli esami orali in Africa, secondo le istruzioni già date al comando delle regie truppe, colà stanziate.

Aspiranti commissari e contabili.

Bosco Ulrico, furiere 3 fanteria.
Puggi Giovanni, id. 15° id.
De Palma Ernesto, id. 24° id.
Giacchi Ferdinando, id. 25° id.
Leonesi Vincenzo, id. 42° id.
Moro Giovanni, sergente 61° id.
Merlo Carlo, id. 62° id.
Dellernia Nicola, furiere 79° id.
Lattuca Luigi, id. 84° id.
Samarotto Fiorino, sergente 85° id.
Mori Raffaello, furier maggiore 93° id.
Della Torre Enrico, sergente distretto Ancona.
Rottini Filippo, furiere regg. cavalleria Milano (7°).
Calvani Nicola, sergente 1° artiglieria.
Valenti Vincenzo, furiere 9° id.
Maliozzi Giuseppe, id. 1° genio.
Cavadini Francesco, id. 2° id.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 29ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 agosto.

LUGLIO 27. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari, *pag.* 327.

» 29. — Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, *pag.* 328.

AGOSTO 14. — Statistica sanitaria del R. esercito nel mese di giugno 1895, *pag.* 330.

CIRCOLARE N. **103**. — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 27 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge 21 luglio 1895 N. 410, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96;

Visto il R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito.

DETERMINA

Articolo 1°.

Per le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1895-96, ai comandi ed uffici non compresi nello specchio IV del R. decreto 7 aprile 1892 sono assegnate le somme indicate nel prospetto annesso al presente decreto.

Articolo 2°.

La classificazione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze militari nelle categorie previste nel citato specchio IV è stabilita secondo l'annesso prospetto, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella fissata per ciascuna categoria dello specchio IV medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 luglio 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

Indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati per l'esercizio finanziario 1895-96.

Cap. 9 art. 1. Comando di stato maggiore . . .		L. 36,000
» 16 » 1. Ufficio di revisione delle contabilità militari		» 25,000
Cap. 16 art 1. Ufficio d'amministrazione dei personali militari vari		» 12,000
Cap. 21 art. unico. Istituto geografico militare . .		» 7,000
» 26 » 3. Magazzini centrali militari	Torino	» 4,000
	Firenze	» 3,000
	Napoli	» 3,000
» 26 » 3. Opificio di arredi militari . . .		» 5,000

Classificazione degli stabilimenti delle sussistenze.

Sono considerati di:

1ª Categoria il panificio di Roma;

2ª Categoria i panifici di Torino — Alessandria — Milano — Brescia — Piacenza — Genova — Verona — Padova — Bologna — Forlì — Ancona — Firenze — Napoli — Palermo;

3ª Categoria i panifici di Novara — Cuneo — Savigliano — Parma — Mantova — Pescara — Livorno — Spezia — Foligno — Caserta — Salerno — Bari — Messina — il laboratorio per le carni in conserva di Casaralta (Bologna) — il molino militare di Aldifreda (Caserta) — i magazzini militari di distribuzione viveri di Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Firenze — Napoli;

4ª Categoria i panifici di Vercelli — Cremona — Pavia — Savona — Udine — Lucca — Cagliari — Gaeta;

I magazzini militari di distribuzione viveri di Ravenna — Ancona — Palermo — Catania.

Pei panifici di Vercelli — Savona — Gaeta — Salerno l'indennità sarà corrisposta per il solo mese di luglio 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **104**. — **Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 29 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, e l'altro R. Decreto 2 febbraio 1893 portante modificazioni al precedente;

Vista la legge in data 21 luglio 1895, N. 410, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1895-96;

Decreta quanto appresso:

Art. 1. Le spese d'ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, per le diverse direzioni del genio, sono stabilite come dallo specchio annesso al presente Decreto;

Art. 2. A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio, secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1895-96, al Capitolo 12.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, 29 luglio 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

Assegnamenti per le spese d'ufficio delle diverse Direzioni del genio durante l'esercizio finanziario 1895-96.

Direzione del genio di	Alessandria	L. 2300
»	Ancona	» 4000
»	Bari	» 3200
»	Bologna	» 3500
»	Capua	» 2300
»	Cuneo	» 2400
»	Firenze	» 2900
»	Genova	» 3000
»	Messina	» 2800
»	Milano	» 3100
»	Napoli	» 3000
»	Palermo	» 2000
»	Perugia	» 2000
»	Piacenza	» 3000
»	Roma	» 11650
»	Spezia	» 3200
»	Torino	» 4500
»	Venezia	» 3000
»	Verona	» 4000
»	delle officine di Pavia	» 1600
Comando locale di	Fontana Liri	» 1200
	Totale	L. 68650

N. 105. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1895. — (Segretariato generale). — 14 agosto.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati la cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	28	1,3
Pinerolo	30	1,8
Fenestrelle	21	0,7
Susa	25	1,0
Venaria Reale	23	1,6
Bardonecchia	34	1,2
Moncenisio	27	0,7
Campo S. Mauriz.	37	1,6
Luserna S. Giov.	13	1,4
Oulx	14	0,6
Cesana	40	0,8
Lombardore	23	2,3
In escursione	17	0,6
Per tutta la div	27	1,2
Div. Novara		
Novara	23	1,9
Vercelli	25	1,2
Ivrea	28	2,0
Aosta	25	1,9
Bard	14	1,5
Per tutta la div.	22	1,5
Div. Alessand.		
Alessandria	30	1,6
Asti	31	1,9
Acqui	26	2,0
Casale	29	2,2
Novi Ligure	24	1,9
Tortona	19	1,0
Voghera	48	2,4
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Cuneo		
Cuneo	36	2,0
Fossano	38	1,9
Savigliano	46	1,8
Alba	28	1,6
Saluzzo	42	1,5
Mondovì	16	0,9
Vinadio	29	0,9
Tenda, forti	62	1,4
Per tutta la divisione	32	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati la cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	30	1,9
Como	20	1,5
Lodi	36	2,4
Cardano al Campo	34	2,1
Busto Arzisio	33	1,6
Somma Lomb.	23	1,5
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Brescia		
Brescia	21	1,5
Bergamo	28	1,2
Cremona	19	1,3
Chiari	41	1,5
Desenzano	12	0,8
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Piacenza		
Piacenza	35	1,8
Parma	23	1,4
Pavia	30	1,8
Vigevano	21	1,4
Grossolengo	10	0,5
Per tutta la divisione	28	1,5
Div. Genova		
Genova	45	2,3
Savona	31	0,7
S. Remo	20	0,9
Porto Maurizio	28	1,7
Ventimiglia	10	0,4
Per tutta la divisione	29	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati la cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*a*)		
Verona	27	1,2
Legnago	25	1,0
Mantova	30	2,2
Peschiera	10	0,4
Vicenza	31	0,9
Per tutta la divisione	25	1,2
Div. Padova (*b*)		
Padova	23	1,6
Venezia	27	1,5
Treviso	26	1,3
Udine	41	1,9
Vittorio	34	1,6
Belluno	48	2,2
Spilimbergo	25	1,4
Per tutta la divisione	25	1,4
Div. Bologna (*c*)		
Bologna	37	2,1
Ferrara	29	1,1
Modena	26	1,2
Reggio Emilia	28	1,4
Per tutta la divisione	29	1,5
Div. Ravenna (*d*)		
Ravenna	35	3,3
Forlì	23	0,9
Rimini	23	1,6
Cesena	20	0,9
Faenza	33	1,7
Imola	50	1,5
Lugo	15	1,8
Porto Corsini	18	0,9
Per tutta la divisione	26	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	45	2,1
Ascoli Piceno	59	1,3
Senigallia	31	1,2
Fano	30	2,6
Pesaro	35	1,7
Per tutta la divisione	34	1,5

Div. Chieti (*e*)		
Chieti	34	1,4
Aquila	36	1,5
Foggia	47	3,2
Teramo	35	0,6
Pescara	52	2,3
Solmona	45	2,2
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Firenze (*f*)		
Firenze	32	1,8
Siena	28	1,3
Arezzo	27	0,9
Pistoia	48	2,1
Orbetello	29	2,4
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Livorno		
Livorno	27	1,7
Spezia	27	1,7
Pisa	24	1,2
Lucca	40	2,9
Carrara	31	1,3
Cecina	33	2,6
Per tutta la divisione	26	1,7

Div. Roma (*g*)		
Roma	43	2,7
Civitavecchia	34	1,8
Nettuno	30	0,7
Per tutta la divisione	42	2,5

Div. Perugia (*h*)		
Perugia	53	2,2
Spoleto	37	1,7
Terni	29	1,0
Viterbo	26	0,8
Foligno	41	2,4
Collforito	54	2,9
Per tutta la divisione	37	1,8

Div. Napoli (*i*)		
Napoli	42	2,4
Caserta	51	2,5
Capua	42	2,6
Gaeta	28	1,7
S. Maria	48	2,6
Aversa	36	1,5
Nola	49	3,0
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Salerno (*j*)		
Salerno	33	2,1
Nocera	28	0,9
Per tutta la divisione	29	1,2

Div. Bari (*l*)		
Bari	48	2,1
Taranto	35	1,3
Lecce	34	3,0
Statte	59	1,6
Per tutta la divisione	39	1,8

Div. Catanzaro (*m*)		
Catanzaro	43	1,7
Monteleone	80	4,6
Reggio Calabria	46	3,9
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Palermo (*n*)		
Palermo	47	3,0
Girgenti	31	1,7
Trapani	30	1,7
Per tutta la divisione	36	1,5

Div. Messina (*o*)		
Messina	25	1,7
Catania	33	2,3
Siracusa	48	3,5
Caltanissetta	26	1,1
Piazza Armerina	49	3,0
Per tutta la divisione	29	1,7

Isola di Sardeg.		
Cagliari	29	1,7
Sassari	34	1,9
Maddalena	39	2,4
Per tutti i presidi dell'Isola	25	1,3
Per tutto l'esercito	34	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,45

Presidi d'Africa (mese di maggio)		
Massaua e posti circostanti	27	1,3

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(*a*) Distretto Vicenza 4,0. — (*b*) Distretto Padova 4,3. — (*c*) 1ª, 2ª e 3ª comp. zapp. 2° genio 4,3. 3ª comp. operai d'art 4,2. — (*d*) 77° fant. 4,2. — (*e*) 9°, 10° e 11° comp. 2° gran. 4,3. Distretto Campobasso 4,2. 5° squad. regg. cavall. Milano 3,8. 1ª e 2ª comp. 2° gran. 8,8. — (*f*) Pers. punito 3ª comp. discipl. 5,5. — (*g*) 13° bers. 4,6. 9ª e 10ª brig. art. fort. 3,8. — (*h*) Distretto Perugia 4,3. — (*i*) 2ª comp. treno 12° art. 4,4. 14ª brig. art. fort. 4,1, 12ª comp. 2° fant. 4,1. — (*j*) Distretto Campagna 4,5. — (*l*) 84° fant 3,7. — (*m*) 59° fant. 4,6. 3° batt. 60° fant. 3,9. 5ª brig. art. fort. 4,4. 8ª comp. 83° fant 3,9. 6ª comp. 59° fant. 3,7. — (*n*) 11ª e 12ª comp. 33° fant. 3,9. — (*o*) Distretto Siracusa 5,0.

Il Sottosegretario di Stato. — G. BOGLIOLO.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 30ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 agosto.

AGOSTO 18. — Militari ammalati in viaggio sulle ferrovie, *pag.* 333.
» 19. — Spedizione di materiali destinati a Tremiti, *pag.* 334.
» 20. — Passaggio alla ferma di anni tre dei militari di cavalleria, già allievi sergenti, provenienti dagli arrolati volontari, *pag.* 334.
» 21. — Liquidazione delle contabilità dei trasporti militari, *pag.* 335.
» 22. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 336.
» 23. — Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente, *pag.* 337.
» 23. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria delle classi 1862-63-64 e 65 (milizia mobile) e della classe 1859 (milizia territoriale), *pag.* 338.
» 23. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo delle classi 1870-71 di alcuni distretti ed appartenenti all'artiglieria da campagna e di militari di milizia territoriale di artiglieria delle classi 1857-58 e 59 di alcuni distretti, *pag.* 350.
» 23. — Istruzione per l'esecuzione della legge 6 agosto 1895, N. 479 riflettente la ammissione al volontariato di un anno di giovani che già estrassero il numero a sorte nella loro leva, *pag.* 366.

CIRCOLARE N. **103.** — **Militari ammalati in viaggio sulle ferrovie.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 18 agosto.

Risulta a questo Ministero che i corpi spesso trascurano di valersi a favore dei militari che viaggiano isolati per motivi di salute, della facoltà concessa dal § 78 del regolamento sui trasporti in ferrovia modificato dall'*Atto* 168 del 1894.

Allo scopo di evitare gli inconvenienti che potrebbero nascere da un tale stato di cose, il Ministero richiama l'attenzione delle autorità militari dipendenti sulle concessioni contenute nel paragrafo sopra citato, affinchè, senza farne abuso, se ne valgano tutte le volte che ne riconoscano la necessità, facendo anche accompagnare quei militari, che per il loro stato di salute non possano, senza possibile loro danno, viaggiare isolati.

Il Ministro — MOCENNI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 29ª pag. 238. Circolare N. 103 *leggasi*: 104.
» » » 328 » » 104 » : 105.
» » » 330 » » 105 » : 106.

N **108**. — **Spedizione di materiali destinati a Tremiti**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). 19 agosto.

Il Ministero avverte che tutte le spedizioni di materiali da farsi per le isole Tremiti dovranno essere concentrate ad Ancona ed a Bari, a seconda della convenienza, e di là fatte proseguire fino a destinazione a cura delle locali direzioni territoriali di commissariato militare.

Perciò i corpi, i comandi, le direzioni e gli uffici che dovranno spedire robe a dette isole, vi applicheranno l'indirizzo delle direzioni nominate, aggiungendovi appiedi l'indicazione della prosecuzione per Tremiti e rilascieranno di conseguenza alle società ferroviarie esercenti l'impresa dei trasporti militari la necessaria richiesta di spedizione soltanto fino alle città sopra indicate.

Le direzioni territoriali di commissariato militare di Ancona e di Bari provvederanno per la prosecuzione del viaggio delle robe fino a Tremiti, facendole trasportare con mezzi dell'amministrazione militare, da richiedersi, all'occorrenza, al comando del presidio, fino alla banchina del porto, e curandone poscia l'imbarco sui piroscafi della « Società di Navigazione Puglie ». Delle spese sostenute chiederanno mensilmenze rimborso con rendiconto modello 400.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

N **109**. — **Passaggio alla ferma di anni tre dei militari di cavalleria, già allievi sergenti, provenienti dagli arrolati volontari**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 agosto.

Sulla considerazione che l'articolo 3 della legge 28 giugno 1891 stabilì la ferma di anni tre pei cittadini che contraevano arrolamento volontario ordinario nell'arma di cavalleria; e sulla considerazione altresì che, a senso del § 219 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* N. 183 del 1894, gli allievi sergenti che, per una ragione qualsiasi, perdano tale qualità, debbono essere prosciolti dalla ferma di anni cinque e far passaggio *alla ferma d'obbligo*; questo Ministero ha determinato che tutti i militari di cavalleria attualmente alle armi, provenienti dagli arrolati volontari, i quali cessarono dalla qualità di allievo sergente per qualunque motivo, e rimasero quindi ascritti alla ferma di anni quattro, giusta le disposi-

zioni speciali state a suo tempo per essi emanate, facciano ora passaggio alla ferma di tre anni.

Eguale provvedimento deve essere preso per i militari che hanno concorso alla leva sulla classe 1872 od a quella sulla classe 1873, i quali furono ammessi in servizio in cavalleria prima della chiamata alle armi della rispettiva classe e che poi cessarono, per qualsiasi ragione, dalla qualità di allievo sergente; imperocchè se non avessero assunto questa posizione sarebbero stati ascritti alla ferma di tre anni, giusta il disposto nelle circolari N 147 del 1892 e 145 del 1893.

Il passaggio di ferma di cui è sopra parola dovrà essere inscritto sul foglio matricolare dei detti militari colla seguente variazione:

« Passato alla ferma di anni tre a senso della circo-« lare N. . . . . agosto 1895 » . . li . . . . . .

Giova infine avvertire che quelli dei militari suaccennati i quali sono ascritti alla classe 1872 devono essere, in conseguenza del suddetto provvedimento, congedati a senso della circolare N. 78 del corrente anno, come militari con ferma di tre anni.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

N. **110. — Liquidazione delle contabilità dei trasporti militari**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 22 agosto.

Il Ministero determina che la liquidazione delle contabilità dei trasporti che verranno presentate dalle società ferroviarie a norma dell'articolo 10 dell'appendice 10 giugno 1895 alla convenzione 28 settembre 1882 (*Atto* 142, corrente anno), venga eseguita:

1° dall'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria (ufficio di revisione delle contabilità del materiale) per quelle riguardanti i trasporti fatti a carico del bilancio pel servizio d'artiglieria;

2° dall'ispettorato delle costruzioni del genio (ufficio di revisione delle contabilità del materiale) per quelle riguardanti i trasporti fatti a carico del bilancio pel servizio del genio;

3° dal Ministero stesso (Direzione generale dei servizi amministrativi) per quelle che si riferiscono a tutti gli altri trasporti a carico del bilancio;

4° dalla direzione territoriale di commissariato militare del IX corpo d'armata, per quelle che si riferiscono ai trasporti di qualunque genere fatti a carico delle masse dei corpi.

In conseguenza di ciò i corpi, i comandi, le direzioni e gli uffici dipendenti, invece di compilare, alla fine di ogni mese, secondo le disposizioni del n. 14 dell'istruzione annessa all'*Atto* suddetto, un solo specchio delle richieste di spedizione relative ai trasporti a carico del bilancio eseguiti nel mese stesso, ne compileranno tre distinti a seconda che i trasporti si riferiscono ai servizi dell'artiglieria, a quelli del genio ed a quelli amministrativi e le invieranno rispettivamente agli ispettori delle costruzioni d'artiglieria e del genio (uffici di revisione) ed al ministero.

Gli ispettorati suddetti e la direzione di commissariato del IX corpo d'armata, liquidate le contabilità, le trasmetteranno al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi).

Per il Ministro — G. Bogliolo.

N. **111.** — **Corso normale di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma.** — (Segretariato generale). — 22 agosto.

Al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, stabilito con la Circolare N. 89 del 17 luglio scorso sono ammessi i seguenti sergenti:

Nuvoli Giuseppe, 3° fanteria.
Verani Mario, 5° id.
Polcino Carlo, 7° id.
Peroncini-Colombetti Luigi, 12° id.
Allocca Salvatore, 14° id.
Recine Alfredo, 15° id.
Gatti Giovanni, 25° id.
Marchito Nicola, 27° id.
De Giorgis Ferdinando, 28° id.
Bertana Benedetto, 39° id.
Di Murro Francescantonio, 40° id.
Giordano Giovanni Battista, 44° id.
Marullo Giulio, 47° id.
Guaitoli Augusto, 50° fanteria.
Casoretti Ferdinando, 51° id.
Arcella Salvatore, 54° id.
Avagnina Alfonso, 60° id.
Sormani Fernando, 63° id.
Raimondi Silvestro, 65° id.
Dati Biagio, 66° id.
Lattanzi Alfredo, 70° id.
Di Tomo Ercole, 78° id.
Frattini Giovanni Battista, 79° id.
Nicolai Paolo, 80° id.
Nofri Germano, 82° id.
Cecconi Alberto, 85° id.
Musci Francesco, 91° id.
Liguori Nicola, 91° id.

Scarnecchia Raffaele, 1° bersaglieri.
Genovesi Saverio, 7° id.
Peyla Cesare, 2° alpini.
Lunghi Alfredo, reggimento cavalleria Aosta (6°).
Ferretti Federico, 4° artiglieria.
Migliozzi Silvio, 7° id.
Arte Giuseppe, 12° id.
Sacco Fortunato, 14° id.
Zane Tiziano, 20° artiglieria.
Sarda Luigi, 22° id.
Esposito Salvatore, 24° id.
Righi Vincenzo, brigate artiglieria da costa.
Sacchetti Carmine, 6ª brigata da fortezza.
Perri Luigi, 7ª brigata da fortezza.

Essi dovranno presentarsi il giorno 31 agosto corrente al comando dell'11° reggimento fanteria in Roma, presso il quale rimarranno aggregati durante il corso, e dovranno partire dai corpi cui appartengono, disarmati (tranne quelli di cavalleria e artiglieria che saranno armati di sola sciabola). Il comando dell'11° reggimento fanteria provvederà ad armarli di sola sciabola-baionetta per tutto il tempo della loro aggregazione.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

N. **112**. — **Corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno corrente**. — (Segretariato generale). — 23 agosto.

In conformità di quanto si praticò lo scorso anno, anche in questo gli allievi del 3° anno di corso della scuola militare (arma di fanteria) ed i sottufficiali di fanteria allievi del 2° corso della scuola dei sottufficiali che, per deficienza di posti disponibili, non potranno essere nominati sottotenenti, frequenteranno alla scuola centrale di tiro di fanteria un corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, col grado di sergente agli allievi, e col loro grado i sottufficiali allievi.

Tale corso d'istruzione avrà luogo dal 20 ottobre al 15 dicembre del corrente anno, e terrà le veci di quello che questi allievi e sottufficiali allievi avrebbero poi dovuto compiere, a loro turno, come sottotenenti.

In relazione alle presenti disposizioni non sarà più effettuato il corso d'istruzione per i sottotenenti di fanteria presso la scuola centrale di tiro di fanteria, indicato al N. 2, comma *c*) della circolare N. 6 del corrente anno.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

N. **113**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria delle classi 1862-63-64 e 65 (milizia mobile) e della classe 1859 (milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 23 agosto.

Art. 1. — *Chiamata alle armi.*

1. In esecuzione di quanto prescrive il n. 1, art. 1, del R. Decreto 31 marzo 1895 (Circolare N. 47 del corrente anno), il 6 ottobre p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1862-63-64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

b) i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1859 ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 6 settembre, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 1*); e nello stesso giorno sarà pure pubblicato per cura dei comandanti dei reggimenti alpini e nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 2*).

L'arma dei reali carabinieri curerà perchè detti manifesti rimangano affissi per tre giorni consecutivi. Una copia del manifesto di ciascun distretto dovrà rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

3. Le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelle indicate al numero 5 del manifesto, (*Allegato N. 1*) alla presente circolare.

Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, pei quali s'invoca la dispensa, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della ci-

tata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

Art. 2. — *Chiamata e presentazione degli ufficiali.*

5. Con il *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali occorrenti alla costituzione dei vari riparti di formazione, i quali dovranno presentarsi direttamente alla sede dei magazzini alpini, che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento.

6. I comandanti dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali predetti sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere la loro destinazione.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense alle chiamate dalle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi R. Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto) o di dovere far parte di commissioni esaminatrici.

I comandanti dei distretti o dei reggimenti alpini si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*).

Art. 3. — *Incorporazione dei richiamati.*

9. I richiamati alpini che per qualsiasi ragione si presentassero il giorno 6 ottobre ai distretti dei primi dieci corpi d'armata saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpino cui appartengono, per cura dei comandanti di distretto nei quali avverrà la presentazione.

Quelli che si presentassero ad un distretto dell'XI e XII corpo d'armata o ad uno della Sardegna saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti stessi, per ricevere in esse la loro istruzione.

10. Con i richiamati ascritti alla milizia mobile si costituiranno tutte le compagnie alpine di milizia mobile di cui è prevista la formazione in ciascuno dei reggimenti 5°, 6° e 7°.

11. I richiamati ascritti alla milizia territoriale verranno riuniti alle sedi dei magazzini di battaglione indicati nell'unito allegato N. 3 ed ivi costituiranno i riparti indicati nello stesso allegato.

12. I comandanti di corpo d'armata interessati provvederanno ai necessari movimenti e pareggiamenti.

Art. 4. — *Istruzione.*

13. I riparti di milizia mobile e di milizia territoriale assumeranno la dislocazione ed eseguiranno le istruzioni che verranno indicate dai comandanti di corpo d'armata interessati.

14. Ai richiamati che rimarranno presso i distretti si faranno ripetere le principali istruzioni militari.

Art. 5. — *Congedamento.*

15. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati in modo da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 26 ottobre, salvo beninteso il disposto dal n. 7 del manifesto (allegato N. 1).

16. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali d'amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

17. Le compagnie di milizia mobile e territoriale preleveranno dalle proprie salmerie gli oggetti strettamente necessari. I quadrupedi saranno forniti dai reggimenti alpini ed in caso di necessità saranno noleggiati e, preferibilmente, fra quelli precettati.

18. Il bagaglio degli ufficiali chiamati in servizio a senso del N. 5 sarà limitato alla sole cassette d'ordinanza.

19. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato N. 4*).

20. Tutti i richiamati, eccezione fatta per quelli che saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti dell' XI e XII corpo d'armata, saranno armati di fucile mod. 1891 e provvisti di 16 cartucce a salve invece delle cartucce a pallottola. Quelli che saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti dell' XI e del XII corpo d'armata saranno armati di fucile mod. 1870 87 e provvisti di 10 cartucce a salve invece delle cartucce a pallottola.

21. Quanto alle norme amministrative, si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene, fino al comune di residenza.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria delle classi 1862, 63, 64 e 65 di milizia mobile, ascritti ai reggimenti alpini 5°, 6° e 7° e dei militari nati nel 1859 ascritti alla milizia territoriale dei predetti reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria delle classi 1862, 63, 64 e 65 ascritti ai reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

b) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria, nati nel 1859, di milizia territoriale ascritti ai predetti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°.

2. I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 6 ottobre, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini, o al sindaco del proprio comune per ricevere gli scontrini pel viaggio in ferrovia che abbiano da compiere per recarsi a quelle sedi.

Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che si trovino in comuni di questo distretto militare lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si recheranno invece alla sede di questo comando. Quelli che si trovano nei comuni di questo mandamento di . . . . . dovranno presentarsi a questo comando, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno 6 ottobre; quelli che si trovano negli altri comuni del distretto, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 6 ottobre e cogli stessi documenti al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 6 ottobre, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata

Coloro invece che siano affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, o di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate negli articoli 4 e 6 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889, e modificata coi R. decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) si trovino all'estero e, se ascritti alla milizia mobile, con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione, anche non consecutivi, inviando a questo distretto, per mezzo del sindaco, dieci giorni prima di quello stabilito per la chiamata, il rispettivo libretto di tiro;

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi, o di dover far parte di commissioni esaminatrici;

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al distretto di leva, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico alle loro famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, la proporzione del 10 % dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

I certificati richiesti per le dispense di cui ai precedenti comma *d*) ed *e*) potranno essere inviati tanto al distretto di leva, quanto a quello di residenza, ma la trasmissione dovrà ad ogni modo essere fatta abbastanza in tempo onde i militari possano aver notizia dell'ottenuta dispensa prima del giorno stabilito per la chiamata.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

7. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . li . . . agosto 1895.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2.

COMANDO DEL . . .° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO.

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1862, 63, 64 e 65 di milizia mobile e della classe 1859 di milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di istruzione di giorni 20:

a) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria delle classi 1862, 63, 64 e 65 appartenenti ai reggimenti 5°, 6° e 7°;

b) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria nati nel 1859, di milizia territoriale, ascritti ai predetti reggimenti alpini 5°, 6° e 7°.

2. I militari di truppa richiamati alle armi, nati nei comuni indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 6 ottobre prossimo, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale alla sede del magazzino indicato nelle colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano in comuni del mandamento in cui è posto il magazzino.

Coloro che si trovano in altri degli anzidetti comuni: se debbono far tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 6 ottobre e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del magazzino.

COMUNI DEL MANDAMENTO DI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

4. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 6 ottobre, metà della indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al magazzino, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta, per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

5. I richiamati che si trovino in comuni non compresi nello specchio inserto al N. 2 si presenteranno il 6 ottobre, al comando del distretto militare del luogo o, se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, al sindaco del comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

6. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari di reclutamento di alpini.

Li agosto 1895.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO N. 3

Riparti alpini di milizia territoriale da costituirsi.

Compagnie alpine	Battaglioni dell'esercito permanente che debbono provvedere alla costituzione
44ª	Morbegno
46ª	Tirano
58ª	Verona
62ª	Bassano
60ª	Feltre

ALLEGATO N. 4

Oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Camicie	2
Coreggie per pantaloni	1
Coreggiuole per zaini da alpini	4
Cravatte per collo	2
Cucchiai	1
Farsetto a maglia	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera	1
Ginocchielli	1
Giubbe di tela	1
Mantelline	1
Mutande	1
Pantaloni di tela	1
Pezzuole per piedi (paia)	2
Scatolette per nero da scarpe (1)	1
Spazzole (1)	1
Stivaletti (paia)	1
Tasche da pane	1
Tazze di latta	1
Zaini	1

(1) Da distribuirsi in ragione di una per ogni tre individui.

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio e della propria calzatura, purchè questa sia in buono stato d'uso, non si discosti troppo per la forma da quella di ordinanza e sia atta alle marce ed alle esercitazioni.

   Gli oggetti che saranno loro così lasciati dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.
2. Ai graduati saranno distribuiti, i distintivi di grado prescritti nell'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato).
3. Per quanto è possibile, verranno distribuiti oggetti di corredo usati.
4. Potranno pure essere distribuiti ai richiamati la fascia di lana, gli altri oggetti di panno, quelli di attendamento ed i viveri di riserva coi relativi sacchetti, qualora sia riconosciuto necessario per speciali condizioni di clima, di luogo e per esercitazioni da eseguirsi dai riparti.
5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

N. 114. — Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo delle classi 1870-71 di alcuni distretti ed appartenenti all'artiglieria da campagna, e di militari di milizia territoriale di artiglieria delle classi 1857-58 e 59 di alcuni distretti. — (Segretariato generale). 23 agosto

Art. 1.

1. In esecuzione di quanto prescrive il N 1 art. 1 del R. decreto 31 marzo 1895 (circolare n. 47 del corrente anno) il 1° ottobre prossimo venturo saranno chiamati alle armi per istruzione:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1870 e 1871 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa;

b) i militari di 1ª categoria nati negli anni 1857 58 e 59, ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, esclusi i provenienti dalla specialità treno, ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

2. Il periodo d'istruzione per i militari di cui alla lettera *a*) del numero precedente sarà di 30 giorni, quello per i militari di cui alla lettera *b*) sarà di giorni 20. Pei sottufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e distretti di cui alla predetta lettera *b*) la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

3. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 1° settembre, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello annesso alla presente circolare (*Allegato N. 1*) e l'arma dei carabinieri reali vigilerà a che il manifesto rimanga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente, i comandanti dei distretti militari sopra indicati faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'Istruzione stessa. In questo elenco saranno, beninteso,

compresi anche quei militari di classi anteriori appartenenti all'artiglieria da campagna (batterie), i quali si trovino nella posizione di rinviati ad una successiva chiamata.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel Capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e nel Capo XX dell'Istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

5. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 6 e 7 del manifesto, (*Allegato N. 1*). Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio o la dispensa, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio e di dispensa saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione.

Si ricorda poi che, oltre i motivi di dispensa dalla chiamata enumerati nel manifesto, i distretti debbono accordare la dispensa anche a quei militari della classe 1870 che si trovino nelle condizioni indicate dalla circolare n. 147 del 22 ottobre 1893.

6. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri della loro stessa classe nell'arma di artiglieria.

Tale concessione, non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

Anche i militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno pertanto essere compresi nell'elenco dei richiamati che i comandanti dei distretti sono tenuti a spedire ai sindaci (n. 2).

Art. 2. — *Ufficiali di complemento e di milizia territoriale richiamati.*

7. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati con apposito *Bollettino*:

a) gli ufficiali di complemento nati negli anni 1870 e 71 appartenenti ai distretti di cui alla lettera *a*) del precedente N. 1.

b) gli ufficiali di milizia territoriale assegnati alle compagnie che si devono costituire.

8. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale di artiglieria, che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non siano compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante del distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (*Direzione generale di artiglieria e genio*) non più tardi del 10 settembre ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

9. Gli ufficiali di complemento richiamati dovranno presentarsi ai distretti di formazione dei vari riparti il giorno 29 settembre; quelli di milizia territoriale, il giorno 19 settembre.

10. I comandanti dei distretti, cui gli ufficiali richiamati sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al N. 7 la facoltà loro fatta col N. 8.

Nel fare tali partecipazioni, i predetti comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 regolamento d'amministrazione).

11. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) dover subire esami, durante il periodo dell'istruzione e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) dover subire esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi, per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prendere parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dando poi avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale di artiglieria e genio*) non più tardi del 10 settembre, perchè si possa in tempo provvedere alla sostituzione degli ufficiali dispensati.

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati.*

12. Per l'assegnazione dei richiamati si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) I richiamati di cui alla lettera *a*) del precedente N. 1 che si presenteranno ai distretti della Sicilia saranno assegnati al 22 reggimento artiglieria (distaccamento di Messina).

b) I richiamati di cui alla predetta lettera *a*) del N. 1 che si presentassero agli altri distretti del regno dovranno essere egualmente avviati al distaccamento sopracitato oppure alla sede del reggimento d'artiglieria da montagna, a seconda della distanza del distretto di presentazione, da Messina e Torino.

c) con i militari di cui alla lettera *b*) del predetto N. 1 si costituiranno i riparti di milizia territoriale specificati nell'*Allegato N. 2*.

13. I comandi delle brigate d'artiglieria e le compagnie di milizia territoriale assumeranno, in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dagli specchi del Tomo I dell'Istruzione per la mobilitazione.

14. I distretti che devono costituire più compagnie d'artiglieria di milizia territoriale eseguiranno il pareggiamento della forza fra le medesime, sia per i graduati di truppa, sia per i soldati.

15. Le brigate e le compagnie d'artiglieria di milizia territoriale, non appena costituite, saranno avviate per ferrovia,

a cura dei comandanti di corpo d'armata competenti, e colla massima sollecitudine, alle località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nell'*Allegato N. 2.*

16. Ai movimenti necessari per l'invio dai distretti di presentazione a quelli di formazione provvederanno i comandanti di corpo d'armata interessati.

Art. 4. — *Istruzione.*

17. I militari di cui alla lettera *a*) del precedente n. 1 saranno esclusivamente addestrati nelle istruzioni speciali relative all'artiglieria da montagna. Presso il distaccamento del 22° reggimento artiglieria l'istruzione sarà diretta dal comandante l'8ª batteria del reggimento precitato.

Ai richiamati di milizia territoriale d'artiglieria da fortezza saranno in massima impartite le principali istruzioni che hanno attinenza col servizio, puntamento e tiro delle artiglierie d'assedio e da costa armanti le batterie che, in caso di guerra, sarebbero da essi presidiate. Agli ufficiali, ed ai graduati di truppa più intelligenti fra quelli appartenenti a compagnie destinate a presidiare batterie costiere, sarà pure svolta, in modo succinto, l'istruzione sul servizio telemetrico, limitatamente però, a quei soli apparecchi che sono in dotazione alle batterie rispettive.

All'addestramento delle compagnie presiederà, in ciascuna piazza, il comandante locale d'artiglieria od il comandante della sezione staccata; coadiuvati in tale bisogna, da parte degli ufficiali e graduati delle dipendenti brigate permanenti.

Le compagnie 68ª e 98ª, verso il termine del loro periodo d'istruzione, verranno inviate per 5 giorni rispettivamente, a M. Argentaro ed a Castrogiovanni per prendere conoscenza di tali località, ed essere esercitate nel servizio delle artiglierie che le armano.

Tutte le compagnie assegnate alla difesa di opere costiere, eseguiranno, possibilmente dalla batteria rispettiva, una esercitazione di tiro ridotto; al quale scopo ciascuna compagnia potrà disporre di 80 colpi da 7 o da 9.

Art. 5. — *Equipaggiamento ed acquartieramento.*

18. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti stabiliti dall'*Allegato N. 3.*

19. Ai comandi di brigata ed alle compagnie d'artiglieria di milizia territoriale saranno distribuiti dai distretti, presso

i quali ha luogo la loro formazione, i materiali di equipaggiamento indicati nell'*Allegato N. 4*) con le modificazioni che i comandanti di distretto crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

20. I riparti di milizia territoriale dovranno essere alloggiati sul piede di caserma, e dove ciò non sia possibile, con pagliericci a terra con coperte.

21. I richiamati di milizia territoriale potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, saranno armati di sciabola-baionetta.

Art. 6. — *Congedamento.*

22. I richiamati delle classi 70 e 71 verranno rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati il giorno 30 ottobre. Quelli della classe 57, 58 e 59 saranno congedati il 20 ottobre.

23. Il movimento di ritorno ai distretti verrà regolato dai comandanti di corpo d'armata interessati.

Perciò quelli nel cui territorio si troveranno dislocate per l'istruzione le compagnie di artiglieria da fortezza, disporranno perchè le medesime siano rinviate in tempo ai distretti di formazione per esservi licenziate per il giorno 20 ottobre.

24. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo le date suaccennate, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore e quelli che si trovino nella condizione indicata al n. 9 del manifesto (*Allegato N. 1*).

25. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia di milizia territoriale, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 7. — *Norme amministrative.*

26. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati, si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che nel congedamento gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, quando abbiano da recarsi in mandamenti

diversi da quelli in cui il distretto ha sede, sino al comune di residenza.

27. È fatta facoltà ai richiamati di milizia territoriale di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

28. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

29. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio, distribuzioni di caffè o di vino, nei giorni che i comandanti dei reparti stabiliranno, avute presenti le norme del regolamento di amministrazione al § 1413 modificate con *Atto* 157 del 1892.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

ALLEGATO N. 1.

Comando del distretto militare di . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria ascritti all'arma di artiglieria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione:

a) Per un periodo di 30 giorni.

I militari di 1ª categoria delle classi 1870-71 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa;

b) Per un periodo di 20 giorni:

I militari di 1ª categoria nati negli anni 1857, 58 e 59 ascritti all'artiglieria da fortezza di milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

Sono pertanto compresi in questa chiamata tutti i militari nati negli anni suindicati che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma di artiglieria, escluso il treno.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo il 1° ottobre.

I sottufficiali ed i caporali maggiori di milizia territoriale dovranno anticipare la loro presentazione di 10 giorni e quindi si presenteranno il giorno 21 settembre.

3. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi,

a *qualunque distretto militare appartengano*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nel comune *di questo capoluogo* dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 21 settembre, se sottufficiali o caporali maggiori di milizia territoriale: nelle ore antimeridiane del 1° ottobre se caporali o soldati di milizia territoriale o se ascritti all'esercito permanente. Tutti i militari dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano negli altri comuni del *distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno rispettivamente nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 21 settembre e 1° ottobre, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente e se di milizia territoriale saranno invece dispensati.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi perchè sia constatata

dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria dell'esercito permanente (artiglieria da campagna), o dispensati dalla chiamata stessa se appartenenti alla milizia territoriale, quei militari i quali comprovino in tempo con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata, o dispensati come sopra è detto, coloro che comprovino con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata o dispensati se di milizia territoriale quei militari di truppa che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii e le dispense concesse per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel N. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvate con regio decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) si trovino all'estero, e, se ascritti all'esercito permanente, con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro 10 giorni prima di quello stabilito per la presentazione alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

10. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata

. . . . . li . . . agosto 1895.

Il Comandante del Distretto.

Compagnie di milizia territoriale d'artiglieria.

Distretto militare	Compagnie di artiglieria da fortezza da costituirsi	Comandi di brigata da sostituirsi	Località ove le compagnie vengono inviate per istruzione	Annotazioni
Lodi, Cremona, Parma, Genova, Rovigo, Udine	21ª, 22ª, 23ª, 26ª, 31ª, 36ª, 37ª, 39ª, 40ª e 46ª	Uno (a Genova).	Genova	
Padova, Belluno, Treviso, Venezia	33ª, 34ª, 35ª e 38ª	Uno (a Padova).	Venezia	
Firenze, Pistoia, Arezzo, Siena, Massa, Lucca, Livorno e Orvieto	56ª, 57ª, 58, 59ª, 60ª, 61ª, 62ª, 63ª, 64ª, 65ª e 68ª	Uno (a Firenze).	Spezia	
Ancona, Pesaro e Macerata	47ª, 48ª e 49ª	Uno (ad Ancona)	Ancona	
Benevento, Napoli. . . .	70ª e 74ª	Uno (a Napoli) .	Gaeta	
Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cefalù, Girgenti, Caltanissetta, Messina, Catania e Siracusa	90ª, 91ª, 92ª, 93ª, 94ª, 95ª, 96ª, 97ª, 98ª e 99ª	Uno (a Messina)	Messina	
Lecce e Taranto, ...	84ª e 85ª	—	Taranto	

ALLEGATO N. 3.

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza (M. T.)
Asciugatoi	1	1
Berretti	1	»
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete per pulizia	1	»
Cappelli completi per milizia territoriale con penna	»	1
Camicie	2	»
Cappotto da artiglieria	»	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1	»
Controspalline di panno giallo per giubbe di tela da milizia territoriale (paia)	»	1
Coregge per pantaloni	1	1
Cravatte per collo	2	2
Cucchiai	1	1
Farsetto a maglia (1)	1	1
Fazzoletti	1	»
Gavette di lamiera piccole	1	1
Giubbe di panno da artiglieria da campagna	1	»
Giubbe di tela con sparati laterali	»	1
Giubbe di tela senza sparati laterali	1	»
Mutande di tela	1	»
Paletti per teli da tenda	2	»
Panciotti	1	»
Pantaloni di panno da artiglieria da campagna	1	»
Pantaloni di tela	1	1
Pastrani con cintolo da artiglieria	1	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»
Sacchetti per galletta	2	»
Scatolette per nero da scarpe	1	»
Spazzole	1	1
Stivaletti per montagna (paia)	1	»
Tasche per pane con correggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli per tenda	1	»
Uose di tela complete (paia)	»	1
Zaini da artiglieria (2)	1	»
Zaini per milizia territoriale	»	1
Razioni di carne in conserva	2	»
Razioni di galletta	2	»

(1) Da distribuirsi soltanto qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

(2) Ai sottufficiali sarà distribuita la valigia con coregge in luogo dello zaino.

AVVERTENZE.

1. Nel caso di bisogno, ed avuto riguardo alle località in cui avranno luogo le esercitazioni, potranno pure distribuirsi ai richiamati di milizia territoriale, un paio di scarpe in buono stato di servizio ed oggetti di biancheria.

2. Ai graduati, compresi gli appuntati, verranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

3. Per quanto possibile, saranno distribuiti oggetti usati, ma sempre perfettamente ripuliti.

4. A preferenza degli zaini di milizia territoriale dovranno essere distribuiti quelli di tela cerata o altri di modello abolito.

5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*.

ALLEGATO N. 4

MATERIALI DI EQUIPAGGIAMENTO *pei reparti di milizia territoriale.*

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campagna	»	4
Trombe ad un pistone (mod. 1889) senza cannoggio da basso per artiglieria da fortezza	»	2
Trombe a tre pistoni (mod. 1889) per artiglieria da fortezza	1	»
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti da cucina.		
Cesta da carne con tagliere	»	1
Coltelli da cucina	»	4
Forchettoni	»	2
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	»	1
Marmitte con coperchio	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Ramaiuoli	»	2
Reti da pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi da viveri	»	12
Schiumatoi	»	2

AVVERTENZE.

Le dotazioni di cancelleria ridotte, dovranno essere composte per ciascuno stato maggiore di brigata e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per un mese, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata, i soli modelli 206, 207, 208, perché gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte dovranno essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; — per le compagnie, i modelli 122, 128, 135, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253 (fascicoli I e III e alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al terzo comma del § 7 dell'*Atto* 61 della *Raccolta* 257, 258, 262, 275, 276, 278, 280, 291, 292 e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per un mese, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti sotto indicati per ciascun stato maggiore di brigata e ciascuna compagnia:

Regolamento di disciplina (senza allegati);
Regolamento di servizio interno per l'artiglieria;
Istruzioni pratiche d'artiglieria. — Volume I;
(Titolo I e appendice). — Volume III (Titolo I);
Volume V (Titolo I). — Volume VI (Titolo IV);
Volume VII (Titolo II e V);
Tavole di tiro per le artiglierie d'assedio;
Istruzione sul servizio dell'artiglieria nelle fortezze;

Del titolo I del volume V (manopere di forza) dovranno però essere assegnate alle compagnie due copie.

N. **115**. — **Istruzione per l'esecuzione della legge 4 agosto 1895, N. 479, riflettente l'ammissione al volontariato di un anno di giovani che già estrassero il numero a sorte nella loro leva.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 agosto.

Per l'esecuzione della legge 4 agosto 1895, N. 479 (*Atto* N. 167 del *Giornale militare*), la quale deve ritenersi in vigore dal giorno 25 corrente, questo Ministero prescrive quanto in appresso:

1° Per effetto della detta legge sono ammissibili al volontariato di un anno, dal giorno 25 predetto e fino a che non sia spirato il primo mese di permanenza alle armi, gli inscritti della leva sulla classe 1875 e i militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del governo.

Uguale concessione è estesa ai militari di 1ª categoria di qualsiasi classe tuttora in congedo illimitato come studenti ritardatari.

2° Alla domanda di ammissione al volontariato di un anno devono essere uniti i documenti indicati ai N^i 3, 4 e 5 del manifesto annesso alla circolare N. 20 del corrente anno, avvertendo che l'obbligo di cui si fa parola nell'ultimo comma del citato N. 5 dovrà riferirsi alla data del 1° novembre 1896.

Quegli aspiranti che siano già stati arruolati in 1ª categoria, invece dell'atto di nascita, uniranno alla domanda il foglio di congedo illimitato (modello N. 4 o 34 del catalogo), di cui sono provvisti.

3° Coloro che conseguono l'ammissione al volontariato di un anno entro il 31 ottobre prossimo, dovranno imprendere il loro servizio col 1° novembre successivo a meno che abbiano chiesto ed ottenuto di ritardarlo fino al 26° anno di età.

Quelli invece che ottengono la detta ammissione dopo il 1° novembre detto, ma prima della chiamata della classe 1875, senza parimenti il ritardo del servizio, dovranno presentarsi al corpo in cui furono arrolati nel giorno stabilito per la presentazione alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1875 anzidetta.

Coloro poi che facciano domanda di ammissione al volontariato durante il primo mese della loro permanenza alle armi, continueranno senz'altro l'intrapreso servizio, ove beninteso non aspirino a ritardarlo al 26° anno di età, nel qual caso saranno rinviati in congedo illimitato. Essi potranno continuare il servizio nel corpo cui furono assegnati; ma, ove ne

facciano domanda all'atto dell'ammissione al volontariato, potranno anche far passaggio ad altro reggimento di loro scelta della medesima arma.

4° Coloro che facciano domanda di ammissione al volontariato di un anno prima della chiamata della classe 1875, colla quale abbiano obbligo di presentarsi alle armi, e nella visita medica non siano riconosciuti abili al servizio militare, dovranno essere licenziati senz'altro ed avvertiti che potranno essere ammessi al volontariato, se saranno riconosciuti abili, quando si presenteranno cogl'iscritti della detta classe 1875.

5° Compiute tutte le pratiche per l'ammissione al volontariato di un anno, i richiedenti già arrolati dai consigli di leva s'intenderanno ammessi al detto volontariato senza che abbiano a firmare alcun atto o documento speciale; per quelli invece non ancora arrolati si procederà all'atto di arrolamento a norma del § 750 del regolamento sul reclutamento.

6° L'ammissione al volontariato di un anno per coloro che dovranno cominciare il servizio il 1° novembre p. v. o con la chiamata della classe 1875, e non siano già stati arrolati dal consiglio di leva, sarà inscritta sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formola:

« Soldato volontario di un anno nel . . . . . (*indicare il corpo*) ascritto alla 1ª categoria classe 1875, e lasciato in congedo illimitato con obbligo di presentarsi alle armi il 1° novembre 1895 — (*ovvero* con la classe 1875). (Legge 4 agosto 1895 n. 479 e Circolare n. . . .) li . . . ».

Per quelli dei detti aspiranti che siano invece stati già arrolati dal consiglio di leva, si farà seguire alla variazione relativa a tale arrolamento la formola seguente:

« Ammesso al volontariato di un anno nel . . . (*indicare il corpo*) con l'obbligo di presentarsi alle armi il 1° novembre 1895 — (*ovvero* con la classe 1875). (Legge 4 agosto 1895 n. 479 e Circolare n. . . .) . . . li . . . ».

Queste formole, munite della relativa data, saranno anche riportate nel foglio di congedo illimitato che sarà rilasciato ai detti volontari di un anno dopo la loro ammissione al volontariato stesso.

Per coloro infine che attendono tale ammissione quando già si trovano alle armi, dovrà usarsi la seguente formola:

« Ammesso al volontariato di un anno col computo del servizio già prestato. (Legge 4 agosto 1895 N. 479 e Circolare N. . . .) li . . . . »

7° L'ammissione al volontariato di un anno con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età dovrà farsi risultare sui ruoli e fogli matricolari, a seconda del caso, con l'una o l'altra delle prime due formole suddette, modificata, ben inteso, in quanto riguarda la facoltà di ritardare il servizio sino al 1° novembre dell'anno prescelto.

Analoga annotazione dovrà essere posta sul foglio di congedo illimitato, modello N. 34 del catalogo, che dovrà essere consegnato agli interessati, ritirando, se del caso, il foglio provvisorio di congedo illimitato, modello N. 4, di cui fossero già provvisti.

8° I comandanti dei corpi e dei distretti rimetteranno volta per volta a questo Ministero (divisione truppa) la quietanza di tesoreria degli ammessi al volontariato di un anno giusta la presente Circolare, e tale trasmissione dovrà farsi con un elenco, conforme ai modelli P o Q dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento*, ed intestato « Inscritti della classe . . . . ammessi al volontariato, di un anno a senso della legge 4 agosto 1895 N. 479. »

Alla chiamata della classe 1875 i corpi trasmetteranno poi uno speciale elenco, conforme al modello U di detta istruzione, per quei volontari di un anno presentatisi in servizio coi militari di detta classe.

9° I comandanti dei distretti militari, senza pubblicare alcun manifesto, cureranno di dare la maggiore possibile pubblicità alle principali disposizioni contenute nella presente circolare, valendosi di quei mezzi che potranno avere a loro disposizione.

Per il Ministro — G. Bogliolo.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 31ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 settembre.

SETTEMBRE 4. — Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, *pag.* 369.
» 4. — Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria, *pag.* 381.
» 5. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 382

CIRCOLARE N. **116. — Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.** — (Direzione generale leve e truppa). — 4 settembre.

In relazione al disposto dai §§ 178 e 259 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894, questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, che dovranno avere principio col 1° gennaio 1896.

Le dette località e corpi e le norme speciali da osservarsi per le ammessioni ai suaccennati corsi sono indicate nei manifesti che fanno seguito alla presente circolare, i quali saranno dai comandi dei distretti militari pubblicati nei comuni più importanti della rispettiva circoscrizione.

Ad evitare inconvenienti verificatisi l'anno scorso il Ministero avverte che, a mente dei §§ 179 e 262 della suaccennata istruzione complementare, la presentazione alle armi e l'invio ai corsi predetti devono essere effettuati soltanto negli ultimi giorni del mese di dicembre p. v. e non prima.

Il Ministro — MOCENNI.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 30, Circolare N. 114, pagina 353, *cancellare* il comma *g)* del numero 11 dell'articolo 2°.

Pag. 353. al N. 12, comma *a*), *aggiungere:* senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale e provvisti d'indennità di viaggio per conto del corpo cui vengono diretti.

Pag. 353. al N. 12, comma *b*), *dopo la parola:* avviati, *aggiungere:* colle stesse norme.

Pag. 355. al N. 22, *è sostituito il seguente:*

N. 22. I richiamati delle classi 70 e 71 verranno congedati il giorno 30 ottobre inviandoli direttamente ai comuni di loro residenza.

Pag. 355. al 23, *è modificato come appresso:*

N. 23. I richiamati delle classi 57, 58 e 59 saranno congedati dai distretti il 20 ottobre.

Perciò i comandanti di corpo nel cui territorio . . . ecc., *come l'attuale.*

Pag. 361, colonna 1ª dello specchio, *dopo la parola:* Udine, *aggiungere:* Forlì, Modena e Reggio Emilia.

Pag. 361, colonna 2ª, terzultimo gruppo, *invece di:* 70ª, *scrivere:* 73ª.

ALLEGATO N. 1

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali ed alla scuola di applicazione di sanità militare.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, sino a tutto il 30 novembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento.

Però coloro che hanno obbligo di venire alle armi colla classe 1875 e che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendano di essere ammessi nella scuola di applicazione di sanità militare, dovranno presentarsi ad assumere servizio dal 1° al 15 novembre detto, venendo con questo giorno *definitivamente* chiuse le ammissioni nella scuola stessa.

2. I corsi sono istituiti nelle città e nei corpi seguenti:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria	35°	Cagliari . . .	85°	Palermo . .	62°	Verona . .	45°
Ancona . . .	37°	Firenze . . .	67°	Piacenza . .	21°		
Bari	44°	Milano . . .	9°	Roma . . .	12°		
Bologna . .	27°	Napoli	75°	Torino . . .	71°		

Bersaglieri.

Firenze . . .	9°	Palermo . .	1°	Roma . . .	5°	Torino . . .	8°

Alpini.

Torino . . .	3°	Verona . .	6°

Cavalleria.

Milano . . .	9°	Napoli	13°	Roma . . .	22°	Torino . . .	2°

Artiglieria da campagna e treno d'artiglieria.

Bologna . .	3ª	Firenze . . .	19ª	Napoli . . .	24ª	Palermo. .	22ª

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa . .	Spezia: comando locale d'artiglieria (7ª ed 8ª brigata da costa). Venezia: comando locale d'artiglieria (1ª brigata da costa).	Fortezza	Roma: comando locale d'artiglieria (9ª e 10ª brigata da fortezza). Torino: comando locale d'artiglieria (6ª e 7ª brigata da fortezza).

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano . . .	Regg. a cavallo	Torino . . .	Regg. da mont.

Genio.

Firenze . . .	Regg. 3°	Piacenza . .	Regg. 4°	Torino . . .	Brig. ferr.	—	—

Corpo sanitario.

Firenze: Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze: direzione territoriale di commissariato.

Corpo veterinario.

Pinerolo: scuola di cavalleria.

3. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1875;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

c) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

d) i caporali e soldati che trovansi alle armi da non oltre un anno;

e) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno alle armi il 1° novembre prossimo.

4. Gli inscritti della leva in corso della classe 1875, i militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato, e gli studenti di università ammessi a ritardare il servizio e che debbano imprenderlo con la classe 1875, sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione ai corsi allievi ufficiali e non v'imprendessero servizio nel periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la detta classe sarà chiamata alle armi.

5. Tutti indistintamente gli aspiranti all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento debbono aver compiuto con buon esito il 1° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, in un liceo o in un istituto governativo o pareggiato, e possedere la pagella d'ammissione al 2° anno di corso; coloro che non posseggono tale titolo di studio dovranno provare mediante esami di avere un grado di coltura generale corrispondente.

6 Coloro che aspirano però all'ammissione nei corsi in appresso indicati dovranno inoltre provare di possedere i titoli di studio pei corsi stessi richiesti:

a) ai corsi allievi ufficiali di artiglieria (batterie) saranno ammessi soltanto coloro che siano laureati od anche soltanto studenti di matematica, d'ingegneria e di architettura nelle università, nelle scuole d'applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati. Vi saranno pure ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma di licenza d'istituto tecnico in qualunque sezione ovvero abbiano compiuto con successo uno o più anni di corso nelle sezioni fisico matematiche o di agrimensura. Nessuno potrà esservi ammesso mediante esame di coltura generale.

Per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di artiglieria — specialità treno — bastano i titoli di studio o gli esami di coltura generale di cui è parola nel precedente N. 5;

b) ai corsi del genio non saranno ammessi che i soli laureati in architettura ed ingegneria. Quegli aspiranti che posseggono tali titoli, che si trovino in servizio presso le amministrazioni ferroviarie, saranno a preferenza ammessi al corso istituito presso la brigata ferrovieri in Torino, per potere a suo tempo conseguire la nomina a sottotenente di complemento nella specialità ferrovieri;

c) alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze sono ammessi soltanto i laureati in medicina e chirurgia, per conseguirvi al termine del corso la nomina a sottotenente medico di complemento;

d) al corso aperto presso la scuola di cavalleria in Pinerolo sono ammessi soltanto i laureati in zooiatria, per conseguirvi a suo tempo la nomina a sottotenente veterinario di complemento;

e) al corso di allievi ufficiali commissari e contabili, istituito presso la Direzione di commissariato in Firenze, sono ammessi soltanto coloro che presentino la licenza d'istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) od un titolo superiore di studi nelle materie stesse.

7. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi, con la domanda in carta da bollo di L. 0,50 e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto militare in cui risiedono.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze: si ricorda però ai medesimi che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono provvedersi il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla detta scuola.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato gli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

e) certificato originale degli studi compiuti o, in mancanza di esso, la dichiarazione di assoggettarsi ai prescritti esami di coltura generale.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre presentare un atto di notorietà od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del codice civile.

per gli inscritti della leva della classe 1875, compresi i rivedibili di leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) i documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *e*), per i volontari.

per i militari studenti ritardatari:

a) foglio di congedo illimitato;

b) certificato originale degli studi compiuti e i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), prescritti pei volontari.

per i militari alle armi:

Il solo certificato degli studi compiuti, oppure in mancanza di questi, la dichiarazione come alla lettera *e*) per i volontari.

per i militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, e i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª e 3ª categoria dovranno inoltre presentare copia autentica dell'atto di nascita.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIV dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* N. 204 dell'anno stesso.

10. All'atto della presentazione della domanda i comandanti di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici

all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi.

Agli aspiranti all'ammissione alla scuola di applicazione di sanità militare che presentino le loro domande ai distretti, questi avranno cura di avvertirli dell'obbligo che essi hanno di assumere il servizio fra il 1° e il 15 novembre, dopo il quale giorno non potranno essere più ammessi a quella scuola.

11. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali, dovranno presentarsi alle armi per imprendere il servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, ma soltanto gli scontrini, modello F, per fruire della riduzione sulle ferrovie, dovendo la spesa di viaggio essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

12. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le ammissioni, i corsi, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo X della mentovata *Istruzione complementare*, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894.

1° settembre 1895.

Il Comandante del distretto

ALLEGATO N. 2

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte sino al 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1° gennaio 1896 nelle città e nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.		Regg.
Ancona . . .	38°	Livorno. . .	32°	Napoli . . .	76°	Torino. . .	13°
Catanzaro .	83°	Messina . .	94°	Padova . .	87°		
Cuneo. . . .	7°	Milano . . .	33°	Roma . . .	69°		
Genova . . .	4°	Modena. . .	42°	Sassari . .	86°		

Bersaglieri.

Aquila. . . .	7°	Asti	6°	Verona . .	11°	—	—

Alpini.

Conegliano .	7°	Ivrea	4°	Milano. . .	5°	Mondovì. .	1°

Cavalleria.

Bologna . .	23°	Firenze. . .	8°	Parma . . .	6°	Verona . .	16°
Caserta . . .	19°	Lodi.	29°	Torino. . .	2°		

Artiglieria da campagna (*batterie e treno*).

Alessandria	11°	Caserta . . .	10°	Pavia. . . .	9°	—	—
Bologna. . .	3°	Foligno . . .	1°	Pesaro. . .	14°	—	—
Brescia . . .	16°	Padova . . .	20°	Venaria Reale . .	5°	—	—

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa	Ancona: sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Venezia (2ª brigata da costa).	Fortezza	Alessandria: comando locale d'artiglieria (4ª e 5ª brig. da fortezza).
	Genova: comando locale d'artiglieria (10ª e 11ª brigata da costa).		Capua: sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Roma (11ª brigata da fortezza).
	Messina: comando locale d'artiglieria (9ª brigata da costa).		Piacenza: comando locale d'artiglieria (3ª brigata da fortezza).
			Verona: sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Mantova (1ª brigata da fortezza).

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano	Regg. a cavallo	Torino	Regg. da mont.

Genio.

Firenze	Regg. 3°	Pavia	Regg. 1°	Piacenza	Regg. 4°	Torino	Brig. ferr.

Ai corsi dei detti reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria non potranno essere ammessi più di 40 allievi; raggiunto quindi questo numero i comandanti dei reggimenti predetti dichiareranno chiuse le ammissioni, respingendo le domande che in seguito loro pervenissero.

Per tutti gli altri corsi il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi ai corsi suddetti:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e vogliono arruolarsi volontariamente;

b) gli inscritti della leva in corso della classe 1875 e i militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio;

c) i militari di 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che domandino il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria, purchè non abbiano compiuto il 26° anno di età;

d) i militari in servizio sotto le armi.

3. Gl'inscritti della classe 1875 e i militari di 1ª categoria della classe 1874 in congedo illimitato sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione ai corsi allievi sergenti e non v'imprendessero servizio entro il periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando dovranno presentarsi alle armi con la loro classe.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono sapere leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; avere tenuto sempre buona condotta e, se aspirano ad essere ammessi ad un corso del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e decimali.

Fra gli aspiranti però a quest'arma i comandanti di corpo daranno in genere la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale d'arti o mestieri. Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi, con la domanda e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione, i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggono tutti i requisiti fisici e d'istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

per i militari in congedo illimitato:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1875, *compresi i rivedibili di leve precedenti:*

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Tutti indistintamente gli aspiranti debbono inoltre presentare un certificato del sindaco dal quale risulti che non siano ammogliati, nè vedovi con prole.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificata dall'Atto ministeriale N. 204 dell'anno stesso.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, ma soltanto gli scontrini, modello F, per fruire della riduzione sulle ferrovie, dovendo la spesa di viaggio essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti. Quest'ultima disposizione non è applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano nel caso che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

9. Per quegli aspiranti, i quali avranno prodotta la loro domanda nel termine stabilito, e per i quali nel tempo pre-

scritto per la loro incorporazione fossero tuttora in corso le relative pratiche d'ammissione, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi i detti giovani potranno essere arruolati anche posteriormente, rimanendo in quel frattempo in sussistenza presso i distretti.

10. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti devono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di cinque anni.

Quelli che non supereranno gli esami di caporale, o che non verranno ritenuti idonei a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, saranno prosciolti dalla ferma di 5 anni e cesseranno di far parte del corso allievi sergenti, continuando a prestar servizio con la ferma di anni 3.

Coloro però che furono arruolati come volontari, e non abbiano nel frattempo concorso alla leva, potranno anche esser prosciolti dal servizio, quando presentino il non dissento a tale proscioglimento di chi esercita su di loro la patria potestà, salvo beninteso l'obbligo di concorrere alla leva colla classe rispettiva.

Eguale provvedimento potrà essere emesso per coloro che furono trasferiti per libera elezione dalla 2ª e 3ª categoria alla 1ª, sempre che non abbiano procurato nel frattempo ad un fratello l'assegnazione alla 3ª categoria.

11. Il corso d'istruzione è della durata di 18 mesi; esso può però essere prolungato di altri 3 mesi per coloro che al termine del corso non siano dichiarati promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

12. I comandanti di corpo d'armata hanno la facoltà di sopprimere quei corsi il cui numero di allievi fosse per riuscire troppo esiguo, e di trasferire in tal caso gli ammessi in altri corsi viciniori, tenendo possibilmente presenti i desideri che fossero per manifestare gli allievi dei corsi soppressi.

13. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XI dell'*Istruzione complementare* anzidetta, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e le lascieranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre p. v. non avranno compiuto il 18° anno di età.

1° settembre 1895.

Il Comandante del distretto.

N. **117**. — **Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 4 settembre.

A senso dell'*Atto* N. 119 della vecchia Raccolta del *Giornale militare* ed in relazione alla Circolare N. 92 del 19 luglio corrente anno sono ammessi al corso di mascalcia che avrà principio il 20 settembre i sottonominati soldati.

Meneghetti Eliseo, reggimento cavalleria Nizza (1°).
Bartolucci Borromeo, id. id. Piemonte Reale (2°).
Franco Giuseppe, id. id. Savoia (3°).
Rinaldi Annibale, id. id. Genova (4°).
Marinello Luigi, id. id. Novara (5°).
Panzarella Ignazio, id. id. Aosta (6°).
Latini Giulio, id. id. Milano (7°).
Caporali Oreste, id. id. Montebello (8°).
Saletti Leopoldo, id. id. Firenze (9°).
Perugino Domenico, id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Ritorto Rocco, id. id. Foggia (11°).
Morelli Vincenzo, id. id. Saluzzo (12°).
Lovisolo Anacleto, id. id. Monferrato (13°).
Canovai Paolo, id. id. Alessandria (14°).
Santarelli Virgilio, id. id. Lodi (15°).
Rebecchi Noè, id. id. Lucca (16°).
Grossoni Ambrogio, id. id. Caserta (17°).
Milani Giuseppe Anacleto, id. id. Piacenza (18°).
Tittoni Angelo, reggimento cavalleria Guide (19°).
Petrarca Giuseppe, id. id. Roma (20°).
Molinelli Mariano, id. id. Padova (21°).
Cattaneo Giovanni, id. id. Catania (22°).
Pagani Bruno, id. id. Umberto I (23°).
Argenterio Giuseppe, id. id. Vicenza (24°).
Parra Emilio, scuola cavalleria.
Perconti Giovanni, id. id.
Boltim Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
Passeri Lanfrano, id. id.
Testa Galileo, 1° reggimento artiglieria.
Baffi Giuseppe, 1° id. id.
Mazzola Aldo, 2° id. id.
Ragazzon Giulio, 2°° id. id.
Sebastiani Michele, 3° id. id.
Corazza Rosmildo, 3° id. id.
Goffredi Alceste, 4° reggimento artiglieria.
Saitta Vincenzo, 4° id. id.
Tessa Gio. Battista, 5° id. id.
Picchio Gioacchino, 5° id. id.
Fassi Rodolfo, 6° id. id.
Giacon Vincenzo, 6° id. id.
Frosi Attilio, 7° id. id.
Ausili Amedeo, 7° id. id.
Cavalcoli Ermenegildo, 8° id. id.

Cogato Enrico, 8° reggimento artiglieria.
Anfosso Giovanni, 9° id. id.
Granata Palmiro, 9° id. id.
Murgieri Luigi, 10° id. id.
Lanzano Luigi, 10° id. id.
Rosso Carlo, 11° id. id.
Rissone Giuseppe, 11° id. id.
Bosatra Giuseppe, 12° id. id.
Rossi Luigi, 12° id. id.
Gabrielli Amedeo, 13° id. id.
Taddei Orlando, 13° id. id.
Tarducci Ettore, 14° id. id.
Basso Angelo, 14° id. id.
Gaspari Enea, 15° id. id.
Mancuso Francesco, 15° id. id.
Mottinelli Omobono, 16° id. id.
Cavallo Lo Magno Emanuele, 16° id. id.
Fontana Angelo, 17° reggimento artiglieria.
Vasconi Giovanni, 17° id. id.
Falcone Giacinto, 18° id. id.
Ravetto Savino, 18° id. id.
Bove Alfonso, 19° id. id.
Rendina Domenico, 19° id. id.
Zoratti Silvio, 20° id. id.
Lovison Giulio, 20° id. id.
Arrigoni Luigi, 21° id. id.
Baietti Fermo, 21° id. id.
Guelfi Giulio, 22° id. id.
Cappelli Alceste, 22° id. id.
Ormondo Vitale, 23° id. id.
Cicaloni Pietro, 23° id. id.
Portesi Giuseppe, 24° id. id.
Monticelli Luigi Angelo, 24° id. id.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **118. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria.** — Direzione generale fanteria e cavalleria). — 5 settembre.

In vista della prossima trasformazione dei distretti militari in distretti di reclutamento, ai quali non sono addetti ufficiali subalterni (Tabella 55 annessa al R. decreto 23 dicembre 1894, *Atto* 236), il Ministero determina che nell'occasione della compilazione delle note caratteristiche non si facciano dai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri proposte di ufficiali subalterni per il servizio biennale dei distretti, previste dall'*Atto* 17 della *Raccolta del Giornale militare*.

Per il Ministro — G. BOGLIOLO.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 32ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 settembre.

AGOSTO 12. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, *pag.* 383.

SETTEMBRE 10. — Partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio e degli inscritti della leva sulla classe 1875, *pag.* 442.

» 10. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 442.

» 12. — Uso obbligatorio dei libretti nei viaggi degli impiegati civili, *pag.* 444.

» 13. — Proroga della chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, *pag.* 444.

» 13. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1895, *pag.* 446.

CIRCOLARE N. **119**. — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896**. — (Segretariato generale). — 12 agosto.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 21 luglio 1895, N. 440, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata;

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 31ª, Circolare N. 417, pag. 382:

TARDUCCI Ettore. — BASSO Angelo, 14 artiglieria, *leggasi*: NICOLATI Giuseppe. — ALBERTON Agostino.

ORMONDO Vitale, 23 artiglieria, *leggasi*: RODI Marcantonio.

Stato, approvato col R. Decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo Regolamento approvato col R. Decreto del 4 maggio 1885, N. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 12 agosto 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

Visto — *Il Ministro del tesoro*
SIDNEY SONNINO.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero come dal ruolo organico approvato col regio decreto 6 novembre 1894, n. 506, modificato con l'altro regio decreto 21 aprile 1895, n. 120		1,312,500 »
	B) Indennità di funzione al direttore capo di ragioneria.		1,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto		50,334 »
			1,363,834 »
	Si deduce:		
	per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L.	39,839	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 28 »	17,395	
	A riportarsi L.	57,234	1,363,834 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Riporto L. 57,234	1,363,834 »
	la somma a calcolo da erogarsi in acquisto di cavalli per gli ufficiali compresi in questo capitolo trasportata al capitolo n. 31. » 3,300	60,534 »
		1,303,300 »
	D) Aumenti sessennali	33,500 »
	E) Soprassoldo a tre uscieri decorati della medaglia al valor militare	300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) e R. Decreto 19 luglio 1888, n. 5599)	244,900 »
	Totale del capitolo . .	1,582,000 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:	
	A) Acquisto e manutenzione di mobilio ed arredi, orologi e campanelli elettrici . .	17,000 »
	B) Illuminazione e combustibile	27,000 »
	C) Vestiario uniforme al personale di servizio	6,000 »
	D) Spesa per la litografia e legatoria del Ministero	3,000 »
	E) Acquisto di libri, regolamenti, giornali, stampati per le matricole	5,000 »
	F) Spese di vetture	10,000 »
	G) Biancheria, pulizia di locali, e spese diverse.	7,000 »
	Totale del capitolo . .	75,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
3	Spese postali (*Spesa d'ordine*):	
	A) Corrispondenza postale	5,000 »
	B) Pacchi postali	9,000 »
		(*a*) 14,000 »
4	Spese di stampa	14,000 »
5	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	43,000 »
6	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*).	*per memoria*
7	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione della guerra e loro famiglie	150,000 »
8	Spese casuali:	
	A) Fondi per le spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi, come sarebbero le spese per gratificazione e sussidi ad impiegati in attività di servizio, compensi per lavori straordinari, per indennità straordinarie, reintegrazioni di stipendio ad impiegati richiamati in servizio temporaneo ecc..	82,000 »
	B) Premi per corse militari (*Military*) . .	10,000 »
	Totale del capitolo . . .	92,000 »

(*a*) Questa spesa trova corrispondente introito al capitolo n. 36 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1895-96.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Spese per l'esercito.	
9	Stati maggiori ed ispettorati:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale.	
	Corpo di stato maggiore	
	Ispettorato degli alpini	
	Ispettorato di cavalleria	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	3,641,037 »
	Comandi di brigata di cavalleria . .	
	Ufficiali di vario grado del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere.	
	B) Aumenti sessennali	78,063 »
		3,719,100 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e degli ispettorati con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	5,000 »
	Totale del capitolo . . .	3,724,100 »
10	Corpi di fanteria:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di fanteria di linea . .	
	Reggimenti bersaglieri.	
	Reggimenti alpini.	46,417,839 »
	Distretti militari	
	Ufficiali delle fortezze.	
	B) Aumenti sessennali	851,761 »
		47,269,600 »
	C) Ufficiali in congedo e chiamata di classi	
	a) Ufficiali . . . . . L. 979,300	
	b) Uomini di truppa. . » 472,900	1,502,200 »
	c) Chiamata della milizia comunale . . . . . » 50,000	
		48,771,800 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali	150,000 »
	Totale del capitolo . .	48,925,800 »
11	Corpi di cavalleria:	
	A) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Reggimenti di cavalleria.	
	Depositi d'allevamento cavalli	
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	8,800,436 »
	Onorari ai veterinari borghesi	
	B) Aumenti sessennali	94,464 »
		8,894,900 »
	C) Ufficiali in congedo.	90,800 »
	Totale del capitolo . . .	8,985,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
12	**Armi di artiglieria e genio:**	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorati di artiglieria, comandi di artiglieria da campagna, da fortezza, comandi locali d'artiglieria da fortezza e da costa.	
	Stabilimenti d'artiglieria.	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Brigate d'artiglieria da costa e da fortezza	15,602,018 »
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	
	Compagnie operai d'artiglieria	
	Ispettorati e comandi territoriali del genio	
	Stato maggiore del genio	
	Reggimenti del genio.	
	B) Aumenti sessennali	276,482 »
	C) Ufficiali in congedo e chiamata delle classi:	
	a) Ufficiali . . . . . L. 241,200	381,800 »
	b) Uomini di truppa. . . » 140,600	
		16,260,300 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani degli ispettorati di artiglieria e genio con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	7,000 »
	Totale del capitolo . .	16,267,300 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
13	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	25,124,668 »
	Legioni	
	B) Aumenti sessennali	56,332 »
		25,181,000 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,000 »
	Totale del capitolo . .	25,184,000 »
14	Corpo invalidi e veterani:	
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie	186,840 »
	B) Aumenti sessennali	4,560 »
	Totale del capitolo . .	191,400 »
15	Corpo e servizio sanitario:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato di sanità militare	
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari	1,491,595 »
	Compagnie di sanità	
	A riportarsi . .	1,491,595 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Riporto . .		1,491,595 »
	B) Stipendio ai farmacisti militari.	L. 269,585 »	
	C) Stipendi agli ufficiali contabili, scrivani ed inservienti fissi compresi nel quadro della farmacia centrale.	» 10,890 »	
		L. 280,475 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro dell'ispettorato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 20. L.	11,585 »	268,890 »
	D) Aumenti sessennali.		67,315 »
	E) Ufficiali e truppa in congedo:		
	a) Ufficiali	L. 6,300	25,700 »
	b) Uomini di truppa . . .	» 19,400	
			1,853,500 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario		4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di ospedali principali . . .		250,000 »
	4. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani dell'ispettorato e della direzione di sanità e dell'ospedale di sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		8,200 »
	Totale del capitolo. .		2,115,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
16	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa ecc.:	
	Direzioni territoriali di commiss. militare. Compagnie di sussistenza . . . . . Ufficio di revisione delle contabilità militari. . . . . Ufficio di amministrazione di personali militari vari . . . . . Magazzini centrali militari ed opificio di arredi militari	2,543,045 »
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	1,900 »
		2,541,145 »
	B) Aumenti sessennali	69,475 »
	C) Ufficiali e truppa in congedo:	
	a) Ufficiali . . . . . L. 10,600	27,100 »
	b) Truppa . . . . . » 16,500	
		2,637,720 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	26,680 »
	Totale del capitolo . .	2,664,400 »
17	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Dell'accademia militare . . . . . Della scuola militare. . . . . Della scuola di sottufficiali . . . . . Della scuola di applicazione di sanità militare Dei collegi militari	1,078,051 »
	A riportarsi . . .	1,078,051 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Riporto . . .	1,078,051 »
	B) Aumenti sessennali	47,249 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	375,000 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti a professori e a maestri civili incaricati dell'insegnamento	147,000 »
		1,647,300 »
	2. Sovvenzioni alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e alle masse generali degli istituti e spesa per la mensa degli ufficiali addetti ai convitti nazionali	326,200 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili del collegio militare di Roma ed agli ufficiali comandati agli istituti militari:	
	A) Impiegati . . . . . L. 4,000	
	B) Ufficiali . . . . . » 1,800	5,800 »
	Totale del capitolo . .	1,979,300 »
18	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,000,000 »
19	Scuole militari complementari:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti, al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e perdite ordinarie nella truppa, ecc.:	

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 54, articolo 47, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1895-96 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	574,632 »
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	B) Spese per la biblioteca della scuola di guerra, acquisto di strumenti geodetici, topografici e fisici, spese di ufficio e spese diverse per la scuola suddetta. Spesa per le campagne topografica e logistica ed escursioni alle fortezze, cioè soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide, spese di cancelleria ed altre per la scuola suddetta	73,300 »
	C) Spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi d'istruzione, inservienti, gratificazioni ed altre relative alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio	39,000 »
	D) Aumenti sessennali	16,268 »
	E) Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole.	26,000 »
		729,200 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie	22,200 »
	Totale del capitolo . .	751,400 »
20	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	722,811 »
	B) Aumenti sessennali	13,289 »
		736,100 »
	Si deduce l'importo dei quadri di una compagnia di disciplina rimborsato dal Ministero della marina	30,700 »
		705,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	6,000 »
	Totale del capitolo . .	711,400 »
21	Personale dell'istituto geografico militare: *A*) Competenze: Al personale militare . . . L. 83,420 Al personale civile . . . . » 285,400 Agli scrivani addetti all'istituto » 14,760	383,580 »
	B) Aumenti sessennali.	11,821 »
		395,401 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti ed arrotondamento di cifre.	24,701 »
	Totale del capitolo. .	370,700 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
22	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . L.	453,500	
	B) Scrivani locali . . . »	124,230	
	C) Aumenti sessennali . »	21,495	
	D) Soprassoldi di medaglie al valor militare . . »	200	
	L.	599,425	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre . . . . . »	31,296	568,129 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	951,000	
	F) Scrivani locali . . . »	145,140	
	G) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . . »	400	
	H) Aumenti sessennali . »	12,600	
	L.	1,109,140	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	58,352	1,050,788 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	397,500	
	K) Aumenti sessennali . »	10,700	
	L.	408,200	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	21,717	386,483 »
	A riportarsi . . .		2,005,400 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Riporto. . . .	2,005,400 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	33,100 »
	Totale del capitolo . .	2,038,500 »
23	Personale della giustizia militare:	
	1. *A*) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali .	286,020 »
	B) Personale di segreteria	130,000 »
	C) Aumenti sessennali	13,536 »
	Deducesi:	429,556 »
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 27,880	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000	52,880 »
		376,676 »
	D) Indennità e spese diverse.	42,424 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	419,100 » 11,200 »
	Totale del capitolo . . .	430,300 »
24	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità	254,300 »
	B) Aumenti sessennali	13,100 »
	2. *A*) Indennità annua agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L. 376,900	267,400 »
	Da riportarsi. . . . 376,900	267,400 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Riporto . . .	L. 376,900	267,400 »
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio non con reparti di truppa	» 30,000	406,900 »
	Totale del capitolo . . .		674,300 »
25	Indennità di viaggio e spese di trasporto:		
	1. Indennità di viaggio		3,886,000 »
	2. Trasporto di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti speciali a carico dello Stato e spese di cancelleria all'ufficio incaricato delle liquidazioni dei conti trasporti		40,000 »
	Totale del capitolo . .		3,926,000 »
26	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere:		
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa		18,266,400 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.		700,000 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di oggetti di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali ecc.		380,000 »
	4. Spese varie per la Commissione centrale istituita in Roma per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio di arredi militari - Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti e dei reggimenti di fanteria .		8,800 »
	Totale del capitolo . .		19,355,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
27	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	8,820,600 »
	2. Viveri - Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia - Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca.	17,792,700 »
	3. Spese di liti, perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	7,800 »
	4. Spese di trasporti, di dazi e provvista d'acqua.	1,200,000 »
	Totale del capitolo . .	27,821,100 »
28	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,593,500 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,599,500 »
29	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A*) Competenze letti e legna, forniture letti nei forti e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,570,000 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	160,000 »
		3,730,000 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici ed alloggi militari.	70,000 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di materiali di casermaggio ed affitto di locali per ricovero dei medesimi	160,000 »
	Totale del capitolo. .	4,042,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
30	**Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e premi di incoraggiamento per nuove invenzioni:**	
	A) Riproduzione e spedizione di documenti di mobilitazione	70,000 »
	B) Manutenzione di materiali di mobilitazione	6,000 »
	C) Studi ed esperienze relative a materiali di mobilitazione, acquisto di modelli e campioni, premi di incoraggiamento per nuove invenzioni	9,000 »
	Totale del capitolo . .	85,000 »
31	**Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli:**	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	3,503,800 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	1,234,200 »
	3. Spesa per precettazione di quadrupedi e di veicoli	40,000 »
	Totale del capitolo . .	4,783,000 »
32	**Materiale e stabilimenti d'artiglieria:** Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria:	
	A) Reggimenti d'artiglieria	250,000 »
	B) Comandi locali di artiglieria	1,800,000 »
	C) Stabilimenti d'artiglieria	2,450,000 »
	D) Esperienze e spese diverse	275,000 »
	E) Trasporti	600,000 »
	Totale del capitolo . .	5,375,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
33	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione, di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	6,093,200 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari e per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre-Pellice	246,000 »
	Totale del capitolo . .	6,339,200 »
34	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*)	899,500 »
35	Spese per l' istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	40,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	200,500 »
36	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »
37	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi:	
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	103,000 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, provviste ed incisione di medaglie, premi di gara attinenti al ramo militare, spese d'ufficio e di cancelleria del Consiglio dell'Ordine	4,000 »
	Totale del capitolo . .	108,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
38	**Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:**	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	30,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni, per viaggi di stato maggiore e per manovre coi quadri	82,000 »
	Totale del capitolo . .	112,000 »
39	**Materiale sanitario:**	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione e spedizione dei medesimi ecc. .	430,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di ospedali e la scuola di applicazione di sanità militare.	18,000 »
	Totale del capitolo . .	448,000 »
40	Premi periodici agli ufficiali e sottufficiali del genio in dipendenza del legato Henry, di cui fu autorizzata l'accettazione col regio decreto 27 ottobre 1893, n. 1699.	(a) 1,260 »
41	Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa	8,000,000 »

(a) Questa spesa trova riscontro al capitolo n. 54, art. 65, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1895-96.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	—	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	—	
	Spese generali.	
42	Assegni ad impiegati civili in soprannumero (*Spese fisse*):	
	a) Stipendi	115,000 »
	b) Indennità di residenza agli impiegati con sede stabile in Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	10,000 »
	Totale del capitolo . . .	125,000 »
43	Assegni ad impiegati civili in disponibilità (*Spese fisse*)	98,000 »
	Spese per l'esercito.	
44	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*):	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	200,000 »
	Totale del capitolo. . .	200,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
45	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*):	
	1. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, ecc.	*per memoria*
	2. Costruzione di un polverificio	*per memoria*
	Totale del capitolo . . .	(a) *per memoria*
46	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese di personale	*per memoria*
	2. Spese di materiale	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	(b) *per memoria*
47	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	*per memoria*
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	*per memoria*
	4. Viveri di riserva e materiali da sezione sussistenze e panattieri	*per memoria*
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	*per memoria*
	6. Spese pel materiale di attendamento, di accampamento e di casermaggio	*per memoria*
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	*per memoria*
		(c) *per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 9,500,000 approvate colla legge 21 luglio 1895, n. 418.
(b) Saranno da stanziare lire 200,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 500,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
48	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
49	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	(b) *per memoria*
50	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*).	1,500,000 »
51	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*)	(c) *per memoria*
52	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*):	
	1. Sale d'armi, magazzini e cavallerizze . .	*per memoria*
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	(d) *per memoria*
53	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*)	400,000 »

(a) Saranno da stanziare lire 400,000 approvate colla legge 21 luglio 1895, n. 418.
(b) Saranno da stanziare lire 500,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 800,000 approvate colla legge suddetta.
(d) Saranno da stanziare lire 300,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1895-96
54	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	125,000 »
55	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
56	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) . .	(b) *per memoria*
57	Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifizi militari in Milano (*Spesa ripartita*).	100,000 »
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro** —	
58	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	(c) 6,328,282. 76

(a) Saranno da stanziare lire 1,000,000 approvate colla legge 21 luglio 1895 N. 448.
(b) Saranno da stanziare lire 300,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Questa spesa trova corrispondente introito nell'articolo 9 del capitolo n. 115 del bilancio dell'entrata pel 1895-96.

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1894-95 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1894-95
N.	Denominazione	
	CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** — **Spese per l'esercito e per fortificazioni, ed opere a difesa dello Stato.**	
59	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857) . . .	59
60	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	60
	1. Cavallerizze coperte.	
	2. Fabbricati militari, poligoni e piazze d'armi.	
	3. Panifici.	
61	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	61
62	Somma dovuta all'impresa Benedetto Montanari e C., costruttrice della caserma d'artiglieria Ferdinando di Savoia in seguito a sentenza arbitrale del 15 maggio 1893	47[bis]

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1894-95
N.	Denominazione	
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577).	64
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Concorso nella spesa deliberata dal municipio di Spezia per la nuova fognatura di detta città nella parte interessante le zone militari (Legge 30 giugno 1887, n. 4645. serie 3ª)	66
67	Resti passivi del 1870 e precedenti.	67
	1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe.	
	2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	
68	Saldo delle contabilità arretrate relative al capitolo n. 38 - Spese pei distaccamenti d'Africa - dell'esercizio 1890-91.	68
69	Spesa per le truppe d'Africa:	69
	1. Casuali	
	2. Assegni al personale, compresi i soprassoldi e premi di ferma e di rafferma stabiliti dalla tabella II, quadro *B* del regio decreto 11 dicembre 1892, n. 707 e dal capitolo XIV della legge sul reclutamento come pure le paghe e le somministrazioni in natura alle bande assoldate .	

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1894-95
N.	Denominazione	
	3. Vestiario alla truppa	
	4. Pane e viveri	
	5. Foraggi ai quadrupedi	
	6. Casermaggio	
	7. Spese di trasporto di personali e materiali destinati nei presidii d'Africa e spese di trasporto nell'interno dei presidi medesimi. Indennità di trasferta e di trasporto per gli ufficiali destinati in Africa, indennità di missione e spese analoghe .	
	8. Rimborsi per trasferte, incarichi speciali e telegrammi.	
	9. Acquisto di quadrupedi	
	10. Materiale d'artiglieria	
	11. Id. del genio	
	12. Id. sanitario	
70	Spese per dispacci telegrafici governativi. . .	3
71	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati .	42
72	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 13 – Armi d'artiglieria e genio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93.	70
73	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 14 - Carabinieri reali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93.	71
74	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 15 - Corpo veterani ed invalidi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93	72
75	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 17 - Corpo del commissariato. Compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93 . .	73
76	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 18 - Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93.	74

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
N.	Denominazione	
77	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 20 - Scuole militari complementari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93	75
78	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 21 Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93	76
79	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 25 – Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione di servizio ausiliario - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93 . .	77
80	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 26. - Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamate all'istruzione - dello stato di previsione dello spesa per l'esercizio finanziario 1892-93.	78

N. **120**. — **Partenze anticipate per l'arma dei carabinieri reali dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio e degl'inscritti della leva sulla classe 1875.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 settembre.

Questo Ministero determina che da oggi possano aver luogo le partenze anticipate, con assegnazione all'arma dei carabinieri reali, dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio e degl'inscritti della leva in corso sulla classe 1875, partenze che per effetto della circolare N. 93 del 19 luglio scorso erano rimaste sospese fino a nuova disposizione.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **121**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa) — 10 settembre.

Questo Ministero ha provveduto onde sia pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del regno* l'avviso riportato qui appresso, con cui si avverte che i militari in congedo illimitato, i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio, possono presentarsi alle rassegne di rimando, che, ai termini del disposto nel § 830 del regolamento sul reclutamento, avranno luogo nel prossimo mese di ottobre.

I comandanti dei distretti militari vorranno curare che al detto avviso venga dato la maggiore possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto, nella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto ad assegni, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'art. 50 del regolamento di amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* N. 191 del 1891.

Il Ministro — MOCENNI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento

delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *Visto per la partenza* del sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

N. **122. — Uso obbligatorio dei libretti nei viaggi degli impiegati civili.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 12 settembre.

Le amministrazioni ferroviarie hanno rilevato che, contrariamente alle tassative disposizioni che regolano le concessioni D ed E, gli impiegati civili fanno uso delle dichiarazioni anzichè del libretto di cui possono essere provvisti.

Per evitare gl' inconvenienti che da tale fatto possono derivare il Ministero richiama l'attenzione dei signori comandanti di corpo e capi di servizio su tale irregolarità, affinchè da ora in poi non siano rilasciate dichiarazioni per uso personale agli impiegati civili, che hanno diritto al libretto, se non nei casi previsti dal N. 15 delle tariffe, norme e condizioni per i viaggi per conto proprio degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **123. — Proroga della chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 13 settembre.

A parziale modificazione di quanto venne stabilito con la Circolare N. 114 del 23 agosto scorso, ho determinato che la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale delle classi 1857, 1858 e 1859, di cui alla lettera *b*) del N. 1 della predetta Circolare, anzichè pel 1° ottobre, abbia luogo pel 1° novembre p. v. e che quindi il loro congedamento avvenga il 20 stesso mese.

I comandanti di distretto faranno pubblicare subito colle consuete norme apposito manifesto nel quale dovrà essere indicato che la chiamata alle armi dei detti militari è rimandata al 1° novembre venturo.

In tale manifesto dovrà conseguentemente essere pure accennato che pei sottufficiali e caporali maggiori della predetta milizia, i quali devono anticipare la loro presentazione di 10 giorni, la data della presentazione dovrà essere il 22 ottobre.

A modificazione poi del N. 11 della precitata Circolare N. 114, questo Ministero determina che la dispensa dalla chiamata degli ufficiali della milizia territoriale dovrà essere limitata ai soli casi indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*) del suindicato numero; ed in conseguenza i comandanti di distretto provvederanno perchè sia revocata la dispensa a quegli ufficiali ai quali fosse stata già concessa per uno dei motivi indicati nelle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) del numero stesso.

Delle dispense accordate pei casi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) del citato N. 11 della circolare N. 114 i comandanti dei distretti daranno avviso al Ministero della guerra (direzione generale artiglieria e genio) non più tardi del 10 ottobre.

Nulla è innovato pei militari di cui alla lettera *a*) del N. 1 della predetta circolare, pei quali la chiamata resta ferma pel 1° ottobre p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 124. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1895. — (Segretariato generale). — 13 settembre

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 $^{**}/_{00}$ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Torino		
Torino	24	1,4
Pinerolo	29	1,8
Fenestrelle	13	0,7
Susa	23	1,3
Venaria Reale	31	2,1
Bardonecchia	30	1,0
Moncenisio	22	0,9
S. Maurizio	15	1,0
Luserna S. Giov.	16	0,5
Oulx	13	0,5
Cesana	15	0,3
Lombardore	35	2,2
In escursione	26	1,8
Exilles	21	0,7
Per tutta la div.	24	1,2
Div. Novara		
Novara	18	1,8
Vercelli	22	1,9
Ivrea	30	1,8
Bard	27	1,3
Cameri	15	0,5
In escursione	22	0,9
Per tutta la div.	21	1,5
Div. Alessand.		
Alessandria	30	1,4
Asti	34	1,9
Acqui	23	1,1
Casale	39	2,4
Novi Ligure	21	2,0
Tortona	15	0,8
Voghera	62	1,9
Per tutta la div.	30	1,6
Div. Cuneo		
Cuneo	27	1,3
Fossano	31	1,2
Savigliano	35	1,2
Alba	29	2,3
Saluzzo	35	1,8
Vinadio	17	0,7
Tenda, forti	32	0,6
In escursione	20	0,9
Per tutta la divisione	25	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Milano		
Milano	29	2,0
Como	32	2,5
Lodi	27	1,7
Cardano al Campo	28	1,6
Busto Arzisio	36	1,3
Somma Lomb.	17	1,3
Gallarate	30	1,3
Malpensa	30	1,7
Per tutta la divisione	29	2,0
Div. Brescia (a)		
Brescia	20	1,1
Bergamo	26	1,8
Cremona	40	4,9
Chiari	39	2,9
Soriano	35	2,2
Per tutta la divisione	28	2,1
Div. Piacenza		
Piacenza	38	2,5
Parma	27	2,3
Pavia	31	3,1
Vigevano	21	1,2
Per tutta la divisione	31	2,2
Div. Genova		
Genova	36	1,8
Savona	34	1,1
S. Remo	17	0,7
Porto Maurizio	17	0,8
Ventimiglia	15	0,4
Nava	28	1,4
Per tutta la divisione	25	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Verona (b)		
Verona	29	1,6
Mantova	26	2,0
Peschiera	8	0,3
Vicenza	23	0,7
Ferr. di M. Baldo	49	3,6
S.Zeno di Montag.	39	1,7
Per tutta la divisione	28	1,5
Div. Padova (c)		
Padova	34	3,3
Venezia	37	2,6
Treviso	17	1,0
Udine	28	2,0
Vittorio	31	0,7
Belluno	47	3,1
Spilimbergo	32	1,8
Per tutta la divisione	30	1,9
Div. Bologna (d)		
Bologna	38	4,1
Ferrara	23	2,0
Modena	22	1,8
Reggio Emilia	38	3,1
Per tutta la divisione	31	2,1
Div. Ravenna (e)		
Ravenna	35	3,0
Forlì	46	0,9
Rimini	21	2,3
Lugo	29	3,1
Per tutta la divisione	35	2,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	41	2,2
Senigallia	29	2,6
Colfiorito	37	2,4
Per tutta la divisione	32	2,1

Div. Chieti (f)		
Chieti	38	2,1
Aquila	22	1,1
Foggia	51	4,5
Solmona	54	4,7
Per tutta la divisione	36	2,3

Div. Firenze (g)		
Firenze	33	1,9
Siena	41	2,4
Pistoia	25	1,5
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Livorno		
Livorno	25	2,1
Spezia	29	1,9
Pisa	24	1,9
Lucca	24	1,3
Massa	26	1,1
Per tutta la divisione	24	1,6

Div. Roma (h)		
Roma	49	3,4
Civitavecchia	35	2,5
Bracciano	70	1,9
Per tutta la divisione	44	2,9

Div. Perugia		
Perugia	49	2,3
Spoleto	41	2,9
Terni	30	2,5
Viterbo	22	2,3
Poligno	35	2,2
Per tutta la divisione	32	2,2

Div. Napoli (i)		
Napoli	49	3,5
Caserta	55	2,6
Capua	40	3,2
Gaeta	30	3,1
S. Maria	59	3,2
Aversa	46	3,4
Nola	53	2,8
Mignano	29	3,8
Per tutta la divisione	46	2,9

Div. Salerno (j)		
Salerno	39	1,7
Nocera	23	1,4
Persano	45	2,1
Per tutta la divisione	28	1,6

Div. Bari (l)		
Bari	46	3,4
Taranto	28	1,0
Lecce	40	3,6
Brindisi	78	4,2
Statte	59	2,2
Per tutta la divisione	39	2,2

Div. Catanzaro (m)		
Catanzaro	28	0,9
Monteleone	49	2,3
Nicastro	34	1,8
Reggio Calabria	43	2,6
Melito P. Salvo	34	1,8
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Palermo (n)		
Palermo	47	3,0
Girgenti	38	2,3
Trapani	39	1,1
Per tutta la divisione	44	2,1

Div. Messina (o)		
Messina	33	1,9
Catania	44	3,8
Siracusa	33	2,6
Caltanissetta	39	2,2
Per tutta la divisione	31	2,1

Isola di Sardeg. (p)		
Cagliari	30	2,0
Sassari	36	1,9
Maddalena	24	1,6
Per tutti i presidi dell'Isola	23	1,5
Per tutto l'esercito	31	1,9

Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza 0,67

Presidi d'Africa (mese di giugno)		
Massaua e posti circostanti	37	1,7

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

NOTE.

(a) 2ª bers. 10,3. — (b) 51ª fant. 3,6. — (c) 3ª bers. 3,7. — (d) 27ª fant. 4,4. 28ª fant. 7,4. 3ª art. 4,0. 2ª genio 5,5. 2ª art. 4,8. Distretto Reggio Emilia 3,6. 5ª e 6ª comp. 42ª fant. 4,5. — (e) 78ª fant. 4,6. Distretto Forlì 3,6. — (f) 3ª gran. 4,3. 5ª squad regg. cavall. Milano 5,6. 9ª, 10ª e 11ª comp. 7ª bers. 5,9. 1ª e 2ª comp. 2ª gran 8,1. — (g) 1ª squad. regg. cavall. Monteballo 3,9 2ª comp. distretto Siena 5,0. Pers. pun. 3ª comp. discipl. 4,2. 5ª comp. 5ª fant. 3,7. — (h) 12ª bers. 4,8. 13ª art 4,2. 1ª, 3ª e 10ª comp. zapp. 1ª genio 7,7. 1ª e 2ª comp. spec. 3ª genio 4,8. — (i) 24ª fant 4,6. 21ª art. 5,5. Distretto Napoli 5,7. Regg. cavall. Monferrato 4,2 2ª comp. op. d'art. 4,2. 12ª art 4,2. 6ª brig. art. da costa 4,0. Dep. cav. stall. 4,6. — (j) 4ª comp. 11ª fant 3,8. Distretto Campagna 6,7. — (l) 43ª fant. 3,6. 84ª fant. 4,2. Distretto Barletta 6,0. — (m) 1ª e 6ª comp. 83ª fant. 3,9. — (n) 22ª art. 5,0. Distretto Palermo 3,9. 11ª comp. 3ª bers. 3,9. 6ª comp. 51ª fant 3,7. — (o) 49ª fant. 5,4. 4ª comp. 21ª fant. 5,5. — (p) Distretto Cagliari 4,1. Dep. cav. stall. 5,0

Il Sottosegretario di Stato. — G. BOGLIOLO.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 33ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 settembre.

SETTEMBRE 19. — Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo, *pag.* 419.
» 19. — Istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio e del combustibile a gestione diretta dei corpi, *pag.* 420.
» 19. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari di 1ª categoria, *pag.* 420.

CIRCOLARE N. **195.** — **Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 19 settembre.

In relazione al disposto dell'*Atto* N. 64 del 1893, sono ammessi al corso di perfezionamento nell'equitazione che avrà principio il 1° ottobre prossimo venturo i sottufficiali sottonominati.

Gualla Angelo, sergente reggimento cavalleria Nizza (1°).
Tinozzi Emilio, id. id. id. Piemonte Reale (2°).
Scroffa Antonio, id. id. id. Savoia (3°).
Garatti Daniele, id. id. id. Genova (4°).
Stefani Alfredo, id. id. id. Novara (5°).
Pepere Ernesto, id. id. id. Aosta (6°).
Patrignani Michele, id. id. id. Milano (7°).
Paini Carlo, id. id. id. Montebello (8°).
Corsini Giuseppe, id. id. id. Firenze (9°).
Ragni Leonardo, id. id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Righini Benvenuto, id. id. id. Foggia (11°).
Tagliavini Alberto, id. id. id. Saluzzo (12°).
Nicastro Giovanni, serg. regg. cavall. Monferrato (13°).
Pramaggiore Umberto, id. id. id. Alessandria (14°).
Gazzi Cesare, id. id. id. Lodi (15°).
Zannotti Edoardo, furiere id. id. Lucca (16°).
Ballarini Umberto, sergente id. id. Caserta (17°).
Minale Gennaro, id. id. id. Piacenza (18°).
Candela Francesco, id. id. id. Guide (19°).
Barletti Giovanni Battista, id. id. id. Roma (20°).
Cappa Egisto, id. id. id. Padova (21°).
Orsini Francesco, id. id. id. Catania (22°).
Fiorio Alfredo, id. id. id. Umberto I (23°).
Pepe Arturo, id. id. id. Vicenza (24°).

Monticelli-Cuggio Ernesto Vittorio, sergente 1° reggimento d'artiglieria.
Barbieri-Palmieri Giuseppe, id. 3° id. id.
Ciocatto Giuseppe, id. 5° id. id.
Francioni Giustino, furiere 7° id. id.
Finelli Prospero, id. 9° id. id.
Dova Carlo, sergente 11° id. id.
De Caprio Giovanni, id. 13° id. id.
Mutarelli Giovanni, id. 15° id. id.
Balbo Sebastiano, id. 17° id. id.
Lampani Attilio, id. 19° id. id.
Tavolini Giovanni, id. 21° id. id.
Caligaris Alfredo, furiere 23° reggimento d'artiglieria.
Sereni Primo, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Meinati Gaetano, brigadiere legione allievi carabinieri.
Cravers Davide, vice-brigadiere id. id. id.
Grandinetti Edoardo, id. id. carabinieri reali Bari.
Sogos Giuseppe, id. id. id. Cagliari.
Davanzo Bortolo, id. id. id. Firenze.
Scalero Silvio, id. id. id. Roma.

I comandanti dei corpi provvederanno a che i sottufficiali giungano alla scuola di cavalleria in Pinerolo il giorno 30 corrente mese.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **126** — **Istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio e del combustibile a gestione diretta dei corpi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 19 settembre.

E' imminente la pubblicazione della Istruzione per l'eseguimento del servizio di casermaggio e del combustibile a gestione diretta dei corpi, servizio che avrà intanto luogo, a cominciare dal 1° prossimo ottobre, nell'VIII corpo d'armata (Firenze).

I corpi stanziati nel territorio del detto corpo d'armata dovranno provvedersi di tre esemplari di tale istruzione e di uno i distaccamenti, i comandi di brigata e di presidio, rivolgendone richiesta all'editore del *Giornale militare ufficiale* in questa città, contro pagamento, al prezzo di L. 0,60 ciascuna copia.

Il Ministro — MOCENNI.

N **127**. — **Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari di 1ª categoria.** (Direzione generale leve e truppa). — 19 settembre.

Analogamente a quanto venne disposto colla Circolare 140 del 22 settembre 1894 ho determinato che nel tempo e nei

modi infraindicati siano inviate in congedo illimitato per anticipazione le seguenti categorie di militari:

1° il 10 ottobre p. v., i volontari di un anno che impresero servizio il 1° novembre 1894.

Prima del congedamento quelli fra i detti volontari che sono già investiti del grado di caporale dovranno essere sottoposti all'esame di idoneità al grado di sergente, di cui al § 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e quelli che non conseguirono il grado di caporale dovranno essere sottoposti allo esperimento per dare prova di sufficiente istruzione militare giusta il § 452 dell'istruzione predetta.

I volontari di un anno dichiarati idonei nell'esame a sergente, non contando alla data del 10 ottobre p. v. sei mesi di anzianità come caporali, saranno trasferti coll'attuale loro grado ai distretti o ad altri corpi giusta le tabelle di reclutamento e di mobilitazione a senso del § 526 dell'istruzione complementare (*Atto* 50 del 1892), tenute presenti per la cavalleria ed il genio le circolari 9 agosto 1893 N. 563 riservata, e 30 settembre stesso anno N. 6697, e saranno poi dai distretti o dai corpi stessi nominati sergenti colla data del 31 ottobre e provveduti del relativo certificato di nomina, il quale sarà loro fatto tosto pervenire.

A tal fine i corpi presso cui i volontari in parola hanno compiuto il servizio faranno ai distretti ed ai corpi nei quali i volontari saranno trasferti opportune comunicazioni circa la loro idoneità, o non, al grado di sergente.

2° i militari di 1ª categoria i quali si trovino in una delle appresso indicate condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1872 con ferma di quattro anni che presero servizio dal 1° marzo 1892 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 42 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) quelli della classe 1873 con ferma di tre anni che presero servizio dal 5 giugno 1893 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli della classe 1874 con ferma di due anni che presero servizio dal 20 aprile 1894 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

d) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo già servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei

mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferti alla classe anteriore.

Il licenziamento di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 42, 30 e 18 mesi di effettiva permanenza alle armi a seconda della ferma a cui sono vincolati.

Nel congedamento dei militari contemplati nel presente numero 2 saranno tenute presenti le norme stabilite coi numeri 1 a 6 della Circolare 146 del 1893.

3° al 1° dicembre p. v., i militari di 1ª categoria con ferma di quattro anni che per applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento furono trasferti alla classe 1872; quelli con ferma di tre anni che furono trasferti alla classe 1873 e quelli con ferma di due anni che furono trasferti alla classe 1874.

Effettuati i congedamenti, i comandanti di corpo invieranno al Ministero (direzione generale leve e truppa — ufficio affari generali), per ciascuna delle categorie di militari contemplati nella presente Circolare, un prospetto indicante il numero dei militari congedati ripartiti per classi e per gradi.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 34ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 ottobre.

SETTEMBRE 25. — Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, *pag.* 423.
» 28. — Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare, *pag.* 427.
» 28. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 430.
» 28. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente, *pag.* 439.

CIRCOLARE N. **188**. — **Scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 11 settembre.

1. Durante la prossima stagione invernale avranno luogo, al poligono di Nettuno, due corsi d'istruzione di scuola centrale di tiro per l'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, nelle epoche sottoindicate:

1° corso. Dal 10 novembre al 19 dicembre 1895;
2° corso. Dal 7 gennaio al 15 febbraio 1896.

2. Ciascun corso sarà diviso come segue in tre periodi, durante i quali verranno svolte le speciali istruzioni contemplate nel programma di massima all'uopo concretato dal signor ispettore d'artiglieria da campagna:

1° corso	1°	periodo	— Dal 10 al 22 novembre.
	2°	»	— Dal 23 novembre al 14 dicembre.
	3°	»	— Dal 15 al 19 dicembre.
2° corso	1°	periodo	— Dal 7 al 19 gennaio.
	2°	»	— Dal 20 gennaio al 10 febbraio.
	3°	»	— Dall'11 al 15 febbraio.

3. Saranno comandati a frequentare ciascun corso un capitano ed un tenente per ogni reggimento d'artiglieria da campagna, montagna ed a cavallo. La scelta dovrà cadere sui più anziani di ogni reggimento, esclusi coloro che sono intervenuti a qualcuno dei corsi degli ultimi due anni.

I reggimenti che forniscono le batterie di servizio al poligono, delle quali è cenno al N. 8 della presente circolare, potranno scegliere gli ufficiali da mandarsi ai corsi tra quelli appartenenti alle batterie predette.

4. I tenenti prenderanno parte a tutti tre i periodi del corso rispettivo: i capitani soltanto al 2° e 3° periodo.

Conseguentemente, l'epoca di presentazione alla direzione della scuola rimane per gli uni e per gli altri così stabilita:

	1° corso	2° corso
Tenenti	8 novembre 1895	5 gennaio 1896.
Capitani	21 novembre 1895	18 gennaio 1896.

Ogni ufficiale porterà seco il telemetro, la relativa misura di nastro e il cannocchiale binoccolo da campagna grande.

5. Dal giorno 15 al 23 dicembre inclusi interverranno al poligono tutti i comandanti dei reggimenti d'artiglieria per presenziare le esercitazioni del 3° periodo del 1° corso e prender parte ad alcune conferenze.

Essi si troveranno a Nettuno la mattina del 15 dicembre.

6. La direzione dei due corsi sarà affidata al signor tenente colonnello nel 10° reggimento artiglieria Rossi cav. Aldo, eccetto che nel periodo di permanenza a Nettuno dei signori comandanti di reggimento (cioè dal 15 al 23 dicembre), durante il quale essa sarà assunta dal signor maggior generale Guerini comm. Giovanni comandante d'artiglieria da campagna in Piacenza.

7. Alla direzione della scuola saranno inoltre addetti:

a) per l'insegnamento teorico pratico, i seguenti maggiori d'artiglieria:

Lapi cav. Giulio	— del 17°	reggimento artiglieria
Severini cav. Gustavo	— del 19°	» »
Rapisardi cav. Carlo	— del 7°	» »

Uno dei prefati ufficiali superiori assumerà anche il comando della brigata di servizio;

b) un tenente del 1° reggimento artiglieria per le funzioni di aiutante maggiore della brigata predetta e di comandante degli aggregati;

c) un ufficiale medico ed uno veterinario, che saranno destinati dal Ministero.

Tutti i predetti ufficiali dovranno trovarsi a Nettuno il giorno 1° novembre.

8. La brigata di servizio al poligono sarà costituita di 6 batterie, ognuna delle quali avrà 4 pezzi, 2 cassoni, 1 carro da batteria ed 1 fucina.

I reggimenti di artiglieria 1°, 10° e 12° forniranno una batteria da 7 ciascuno, ed i reggimenti 13°, 18° e 24° ne forni-

ranno una da 9, tutte coll'organico stabilito pel tempo di pace e colla forza di 60 uomini per le batterie da 9 e di 50 per quelle da 7. Le batterie del 1° e 18° avranno in più un caporal trombettiere montato; quelle del 10°, 12°, 13° e 24° un caporale o soldato scritturale.

La batteria da 7 del 10° che interverrà ai corsi, sarà — come di consueto — quella rientrata per ultima alla sede del reggimento dal distaccamento di Sassari.

9. Le batterie faranno preferibilmente uso di finimenti di cuoio mascherecio e porteranno al poligono il materiale costituente la loro dotazione di pace, senza munizionamento. Ciascuna batteria sarà inoltre munita di quattro bardature complete per cavalli da sella per ufficiali.

10. Le 6 batterie di servizio giungeranno a Nettuno il giorno 5 novembre, e vi rimarranno per tutta la durata dei corsi, amministrandosi ciascuna per conto proprio.

11. I movimenti di tali reparti si effettueranno per via ordinaria e saranno regolati dai comandanti dei corpi d'armata interessati.

12. Per assicurare il funzionamento dei vari servizi al poligono, vi saranno inoltre comandati, per tutta la durata dei corsi:

Un ragioniere d'artiglieria del comando locale d'artiglieria di Roma;

Un furiere maggiore di contabilità del 12° reggimento artiglieria;

Un sergente di contabilità del 24° reggimento artiglieria;

Un caporale e 2 soldati telefonisti delle brigate 9ª e 10ª d'artiglieria da fortezza;

Quattro altri soldati telefonisti, forniti dalle brigate da fortezza 3ª, 4ª, 8ª ed 11ª;

Un caporale e due soldati artificieri della 4ª compagnia operai d'artiglieria;

Quattro soldati operai (un tornitore, un limatore, e due falegnami) della 2ª compagnia operai d'artiglieria;

Un sergente, 3 caporali e 18 soldati del treno, del 10° reggimento artiglieria (per provvedere ai servizi di guardia al poligono).

Tutto il predetto personale si troverà a Nettuno il giorno 30 ottobre.

13. Allo scopo poi di poter eseguire alcuni tiri collettivi di fucileria contro bersagli rappresentanti artiglieria ed alcuni esercizi di attacco di cavalleria contro batterie in marcia o

in posizione, nell'ultimo periodo di entrambi i corsi saranno comandati a Nettuno, per tre giorni consecutivi, uno squadrone di cavalleria, ed una compagnia di bersaglieri della forza di 100 uomini.

Il comando del IX corpo d'armata provvederà per l'invio a Nettuno dei detti reparti in giorni da determinarsi, previ gli opportuni accordi col sig. ispettore d'artiglieria da campagna. Tanto nell'andata quanto al ritorno, il movimento della compagnia bersaglieri si effettuerà per ferrovia, e quello dello squadrone per via ordinaria.

14. Lo stesso comando disporrà perchè, pel giorno 16 dicembre, si trasferisca a Nettuno, per via ordinaria una brigata di 4 batterie del 13° reggimento artiglieria nella loro ordinaria formazione di 4 pezzi e 2 cassoni.

La detta brigata ripartirà alla volta di Roma il giorno 19 del dette mese.

15. Dieci giorni prima dello inizio di ciascun corso, i signori comandanti dei corpi d'armata interessati trasmetteranno al Ministero l'elenco degli ufficiali dipendenti destinati a frequentare il corso.

16. Durante i corsi tutti gli ufficiali e gli individui di truppa non effettivi alle batterie saranno da queste presi in aggregazione ed amministrati.

La ripartizione di tal personale tra le varie batterie sarà fatta con apposito ordine del giorno dal comando della scuola.

17. Gli ufficiali comandati ai corsi, esclusi quelli del 22° reggimento artiglieria, condurranno seco i propri cavalli e l'attendente. Gli ufficiali del 22° si varranno di cavalli e di soldati tratti dalle batterie di servizio.

18. Al personale tutto — effettivo e comandato — ufficiali e truppa — esclusi i comandanti dei reggimenti di artiglieria — spettano le indennità appositamente fissate dal Ministero ed indicate nello specchio relativo alle indennità di presidio comunicato alle autorità interessate. Le indennità di accantonamento decorreranno dal giorno 6 novembre.

I signori comandanti dei reggimenti di artiglieria, avendo facoltà di prendere alloggio a Roma, o in quell'altra località prossima al poligono che meglio loro convenga, percepiranno durante la loro permanenza al poligono l'indennità di trasferta di 1ª categoria.

19. Ai cavalli degli ufficiali e di truppa verrà corrisposta la razione di accantonamento per tutto il tempo durante il quale rimarranno a Nettuno.

20. Gli ufficiali destinati al 1° corso partiranno per le loro sedi il giorno 20 dicembre; quelli del 2° corso il giorno 16 febbraio. Le batterie di servizio partiranno da Nettuno, per via ordinaria, il 18 febbraio.

Il comando della scuola potrà però trattenere al poligono la batteria del 13° durante il tempo strettamente necessario a riattare il poligono ed a sistemare i materiali che saranno colà lasciati.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 129. — Ammissione di nuovi allievi all'Accademia militare. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

Sono ammessi al 1° anno di corso dell'Accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'Accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 12 ottobre p. v.

È accordato il beneficio della mezza pensione gratuita, per benemerenza di famiglia, o per merito personale, a ciascuno di coloro, per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinato all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'Accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente le presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — MOCENNI.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	QUALITA'	Media complessiva	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
1	Taricco Carlo . . .	Borghese Torino	17,67	1	»	Licenza liceale
2	Brancaccio Silvio . .	All. Coll. Napoli	17,33	1	»	
3	Bucci Emilio	Id. id. id.	16,67	1	»	
4	Chiornio Oreste . . .	Id. id. id.	16,00	1	1	
5	Cianetti Ettore . . .	Id. id. Roma	14,67	»	1	
6	Locurcio Giuseppe .	Id. id. Napoli	14,67	»	1	
7	Ferri Francesco . .	Borghese Napoli	14,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico - Classe 1875, 3ª categoria.
8	Seymandi Giulio . .	All. Coll. Roma	14,33	»	1	
9	Barone Alberto . .	Borghese Napoli	14,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
10	Prin-Abelle Amilcare.	Id. Torino	14,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
11	Sarfatti Gualtiero . .	All. Coll. Firenze	14,00	»	»	
12	Lucidi Luciano . . .	Borghese Torino	13,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
13	Ricchieri Ubaldo . .	All. Coll. Milano	13,33	»	1	
14	Rodriquez Edoardo .	Borghese Firenze	13,33	»	»	
15	De Seras Ferdinando.	Id. Napoli	13,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
16	Fascio Pietro Roberto	Id. Torino	13,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
17	Fava Ruggiero . . .	Id. Firenze	13,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
18	Pagliano Carlo . . .	Id. Torino	13,00	1	1	Licenza liceale.
19	Beltoni Angelo . . .	All. Coll. Milano	12,67	»	1	
20	Migliozzi Alessandro.	Borghese Messina	12,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico - Inscritto della classe 1875.
21	Parodi Ugo	All. Coll. Messina	12,67	»	1	
22	Battistoni Camillo . .	Borghese Torino	12,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
23	Bruni Silvio	All. Coll. Firenze	12,33	»	»	
24	Bellerio Emilio . . .	Id. id. Milano	12,00	»	»	
25	Bellini Carlo	Id. id. Napoli,	12,00	»	1	
26	Favaro Firminio . .	Borghese Torino	12,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico - Rivedibile della classe 1875.

27	Girardi Francesco . .	All. Coll.	Napoli	12,00	»	»	
28	Garassini Garbarino Pio	Borghese	Torino	12,00	1	»	Licenza liceale - Classe 1875, 3ª categoria.
29	Radicati di Brozolo Giuseppe	Id.	Torino	12,00	1	»	Licenza liceale.
30	Rossi Oreste	Id.	Torino	12,00	1	»	Licenza liceale.
31	Bertolé-Viale Ettore .	Id.	Torino	11,67	1	1	Licenza liceale.
32	Bonarelli Leonardo .	All. Coll.	Firenze	11,67	»	1	
33	Corazzini Aronte . .	Borghese	Firenze	11,67	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
34	Giustiniani Onofrio. .	Id.	Roma	11,33	1	1	Licenza liceale - Classe 1874, 3ª categoria.
35	Manganoni Carlo . .	All. Coll.	Milano	11,33	»	»	
36	Lo Giudice Edoardo .	Id. id.	Firenze	11,33	»	1	
37	Riccardi Enrico . .	Borghese	Torino	11,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
38	Galeazzo Lodovico. .	Id.	Torino	11,00	»	1	
39	Pazzi Luigi	All. Coll.	Milano	11,00	»	1	
40	Re Ennio	Borghese	Torino	11,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
41	Riccio Camillo . . .	All. Coll.	Napoli	11,00	»	1	
42	Cintolesi Alberto . .	Borghese	Firenze	11,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
43	Modugno Vito . . .	Id	Napoli	11,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico - rivedibile della classe 1875.
44	Orestano Giovanni. .	All. Coll.	Messina	11,00	»	1	
45	Asinari di S. Marzano Ottavio	Id. id.	Roma	10,67	»	1	
46	Ciocchi Innocenzo. .	Borghese	Napoli	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico - rivedibile della classe 1875.
47	Corsi di Bonasco Carlo	Id.	Torino	10,67	1	1	Licenza liceale.
48	Fontana Giovanni . .	Id.	Roma	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
49	Franco Ferruccio . .	Id.	Torino	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
50	Gavazzeni Angelo . .	Id.	Milano	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
51	La Serra Cesare . .	All. Coll.	Roma	10,67	»	1	
52	Levi Giulio Cesare. .	Id. id.	Milano	10,67	»	1	
53	Stevani Mario . . .	Id. id.	Roma	10,67	»	1	
54	Tissi Antonio. . . .	Borghese	Milano	10,67	1	1	Licenza liceale.
55	Almagià Giacomo . .	Id.	Milano	10,33	1	»	Licenza liceale.
56	Bianchi Baldassarre .	All. Coll.	Milano	10,33	»	1	
57	Cavarocchi Giunio . .	Borghese	Roma	10,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
58	Gigli Luigi	Id.	Messina	10,33	»	»	
59	Polenghi Silvio . . .	Id.	Torino	10,33	1	1	Licenza liceale.
60	Virzi Angelo. . . .	Id.	Roma	10,33	1	1	Licenza liceale.
61	Decaroli Riccardo . .	Id.	Torino	10,00	»	»	
62	Gioia Francesco . .	All. Coll.	Napoli	10,00	»	1	
63	Matteini Guido . . .	All. Coll.	Roma	10,00	»	»	
64	Montiglio Enrico . .	Borghese	Roma	10,00	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
65	Pavesio Raimondo. .	Id.	Torino	10,00	1	»	Licenza liceale.
66	Vicenzi Ivo	Id.	Torino	10,00	1	»	Licenza liceale.

N. **130.** — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare.** — (Segretariato generale). — 28 settembre.

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello specchio *A*, che superarono gli esami finali del 5° corso dei collegi militari;

i giovani concorrenti per titoli compresi nello specchio *B*, provvisti di titolo di studio superiore alla licenza liceale o di licenza liceale;

Sono poi dichiarati ammessibili ad occupare le eventuali vacanze che si verificassero per effetto della visita medica o per altre cause fra i giovani compresi nello specchio *B*,

i giovani indicati nello specchio *C*, provvisti di licenza di istituto tecnico.

Qualora dopo l'esito della visita medica questi ultimi non potessero tutti conseguire l'ammissione senza eccedere il numero dei 120 posti messi a concorso col manifesto unito alla Circolare N. 12 del corrente anno, la loro ammissione verrà regolata da appositi sorteggi da eseguirsi presso la scuola militare, in base all'articolo 31 del regolamento d'ammissione.

Essendosi infine verificato il caso previsto nel manifesto già menzionato, nessuno dei concorrenti per esame potrà conseguire l'ammissione alla scuola.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai collegi militari, specchio *A*, nelle ore antimeridiane del giorno 15 ottobre p. v.;

i giovani ammessi per titolo di studio, specchio *B* e *C* nelle ore antimeridiane del giorno 14.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita Commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari varî in Roma la somma di L. 4000 o titoli di rendita italiana al portatore equivalente a detta somma.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — MOCENNI.

SPECCHIO A.

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari, ammessi al 1° anno della scuola militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
				Merito d'esame	Benemerenze di famiglia	
1	Redi Francesco	Firenze	17,25	1	1	
2	Porta Augusto	Milano	16,63	1	1	
3	Zugaro Fulvio	Roma	16,52	1	1	
4	Mastrocinque Edoardo	Messina	16,49	1	1	
5	Pugnisi Emilio	Roma	16,37	1	1	
6	Paladini Vincenzo	Messina	16,28	1	1	
7	Annoni Paolo	Milano	16,19	1	»	
8	Mezzetti Ottorino	Roma	16,14	1	»	
9	Bonadonna Luigi	Messina	15,77	»	1	
10	Falcone Oreste	Firenze	15,55	»	1	
11	Goiran Antonio	Roma	15,54	»	1	
12	Manzi Achille	Milano	15,50	»	»	
13	Sani Mario	Roma	15,46	»	1	
14	Mezzacapo Vincenzo	Napoli	15,39	»	1	
15	Rosi Aldo	Firenze	15,09	»	1	
16	Ruocco Vincenzo	Napoli	15,06	»	1	
17	Gatti Alfredo	Milano	14,98	»	»	
18	Manassa Amedeo	Roma	14,95	»	»	
19	Verrone Roberto	Firenze	14,77	»	»	
20	Marangelo Umberto	Messina	14,72	»	»	
21	Vizzardelli Enrico	Firenze	14,69	»	1	
22	Iorio Carlo	Napoli	14,61	»	1	
23	Zampolli Lino	Firenze	14,60	»	1	
24	De Martino Francesco	Napoli	14,46	»	»	
25	Frattola Carlo	Milano	14,46	»	1	
26	Rosso Francesco	Messina	14,32	»	»	
27	Robba Tommaso	Firenze	14,27	»	»	
28	Invernizi Giulio	Roma	14,24	»	»	
29	Cauda Edoardo	Roma	14,07	»	2	
30	Majoli Giovanni	Roma	13,99	»	1	
31	Landati Andrea	Napoli	13,97	»	»	
32	Carboni Gino	Roma	13,96	»	1	
33	Sezzi Augusto	Firenze	13,94	»	1	
34	Hercolani-Gaddi Antonio	Roma	13,92	»	1	
35	Ginganino Ernesto	Roma	13,91	»	1	
36	Giovannetti Edoardo	Roma	13,90	»	1	
37	Ademollo-Lambruschini Raf.	Firenze	13,86	»	1	
38	Rubei Andrea	Firenze	13,79	»	1	
39	Caramelli Vittorio	Milano	13,76	»	1	
40	Arrighi Arrigo	Milano	13,63	»	»	

41	Pocobelli Eugenio	Napoli	13,61	»	1
42	Bianchi Paolo	Milano	13,61	»	1
43	Massa Bruno	Firenze	13,53	»	1
44	De Cecco Giovanni	Napoli	13,44	»	1
45	Cagnis di Castellamonte Carlo	Milano	13,38	»	1
46	Belley Vittorio	Milano	13,38	»	1
47	Barbaglio Eugenio	Milano	13,37	»	1
48	Nieddu Enrico	Firenze	13,30	»	1
49	Antonioli Fernando	Firenze	13,28	»	1
50	Lazari Carlo	Firenze	13,24	»	1
51	Pagliano Gastone	Napoli	13,17	»	»
52	Acerbo Alberto	Firenze	13,15	»	1
53	Valdini Guido	Roma	13,15	»	1
54	Garbagnati Pompeo	Firenze	13,05	»	2
55	Ruspoli Umberto	Roma	13,05	»	1
56	D'Amelio Achille	Napoli	12,99	»	1
57	Randone Vincenzo	Roma	12,93	»	1
58	Zanuso Gino	Milano	12,88	»	»
59	Rossignoli Oscar	Firenze	12,73	»	1
60	Pinto Achille	Napoli	12,53	»	»
61	Saitalia Francesco	Messina	12,52	»	1
62	Pensabene Lorenzo	Messina	12,44	»	»
63	Matracia Alessandro	Messina	11,95	»	»
64	Soliani-Raschini Francesco	Roma	»	»	1
65	Pettinari Pericle	Roma	»	»	1
66	Spigo Arturo	Messina	»	»	2
67	Pirzio-Biroli Giuseppe	Roma	»	»	1
68	Cappa Giulio	Roma	»	»	1
69	Narici Ermanno	Firenze	»	»	1
70	Calosi Luigi	Milano	»	»	1
71	Rossi Quinto	Roma	»	»	»
72	Scaramboue Augusto	Roma	»	»	1
73	Giustiniani Carlo	Roma	»	»	1
74	Leopardi Umberto	Roma	»	»	1
75	Salvatori Pietro	Roma	»	»	»
76	Coop Gioacchino	Roma	»	»	1
77	Negro Alberto	Milano	»	»	1
78	Gianni Arturo	Firenze	»	»	1
79	De Giorgio Giulio	Napoli	»	»	1
80	Balboni Arturo	Roma	»	»	1
81	Galliani Angelo	Firenze	»	»	»
82	Gorresio Marco	Milano	»	»	1
83	Del Vecchio Emanuele	Roma	»	»	»
84	Galluppi Giovanni	Napoli	»	»	»
85	Musso Mario	Milano	»	»	1
86	Notarbartolo Baldassarre	Roma	»	»	»
87	Pittoni Giulio	Napoli	»	»	1
88	Salemi-Chemi Filippo	Messina	»	»	»
89	Sartoni Arnaldo	Firenze	»	»	1
90	Mastellone Oreste	Napoli	»	»	1
91	Toussan Tito	Roma	»	»	1
92	Franchi-Martelli Martello	Firenze	»	»	1
93	Gigli Giuseppe	Napoli	»	»	»
94	Bastianelli Giovanni	Firenze	»	»	1
95	Giambarba Guglielmo	Napoli	»	»	»

SPECCHIO **B.**

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per titolo di studio.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
		Con titoli superiori alla licenza liceale o d'istituto tecnico			
1	Andreani Alessandro.	Distretto Ancona .	1	»	Rivedibile della cl. 1874.
2	Avolio Luigi	Id. Siracusa.	1	»	Ritardatario della classe 1874.
3	Bandini Foscolo. . .	Cap. allievo ufficiale 11° fanteria . . .	1	1	
4	Bessone Benvenuto .	Distretto Casale. .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
5	Cottica Giuseppe Andrea.	Id. Ferrara .	1	»	
6	Carrega Antonio . .	Id. Genova .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
7	Comencini Mario . .	Id. Udine. .	1	1	Classe 1873. 3ª categ.
8	Chialamberto Gustavo	Cap. allievo sergente 7° alpini. . .	1	1	
9	De Bisogno Giuseppe.	Distretto Napoli. .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
10	Di Paolo Ettore. . .	Id. Napoli .	1	»	Sottotenente di romp.
11	Eula Carlo.	Id. Roma. .	1	1	Classe 1874. 3ª categ.
12	Fier Mario.	Id. Rovigo .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
13	Ferrara Alberto. . .	Id. Napoli .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
14	Favini Gualberto . .	Id. Pavia. .	1	»	
15	Giannelli Pietro. . .	Id. Napoli .	1	»	Ritardat. della cl. 1874.
16	Gentilucci Italo . . .	Id. Roma. .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
17	Ghiglia Giuseppe . .	Id. Torino .	1	1	Classe 1875. 3ª categ.
18	Monari Pietro . . .	Id. Ancona .	1	1	Classe 1873. 3ª categ.
19	Narducci Armando .	Id. Roma. .	1	»	
20	Pennisi Salvatore . .	Id. Catania .	1	»	Ritardat. della cl. 1874.
21	Porta Ubaldo. . . .	Id. Torino .	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
22	Pino Alessandro . .	Id. Cuneo. .	1	»	
23	Raggi Antonio . . .	Id. Genova .	1	»	
24	Ravà Emilio	Id. Mantova.	1	»	Rivedibile della cl. 1875.
25	Rossi Carlo	Id. Torino .	1	1	Rivedibile della cl. 1875.
26	Rossi Arturo. . . .	Id. Avellino.	1	»	
27	Richard Giacinto . .	Id. Torino .	1	1	Ritardatario della classe 1874.
28	Scarampi di Villanova Fernando	Id. Torino .	1	»	
29	Siccardi Vittorio Giuseppe.	Id. Torino .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
30	Tuci Ernesto	Soldato regg. cavalleria Catania (22°).	1	1	

31	Usseglio Fedele. . .	Distretto Torino .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
32	Usigli Arrigo . . .	Id. Rovigo .	1	»	
33	Vignola Cesare . . .	Id. Padova .	1	»	

Con licenza liceale

34	Arrivabene Emilio. .	Distretto Mantova	1	»	
35	Andrietti Carlo . . .	Id. Novara .	1	1	
36	Anziani Giovanni . .	Id. Livorno .	1	1	
37	Armonetti Camillo. .	Id. Ivrea . .	1	»	
38	Barattelli Ettore . .	Id. Avellino .	1	1	
39	Baldini Pio.	Id. Firenze .	1	»	
40	Baratta Agostino . .	Id. Savona .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
41	Bottero Pio Urbano .	Id. Torino .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
42	Bernardelli Augusto .	Id. Parma .	1	1	
43	Busolli Girolamo . .	Id. Treviso .	1	»	
44	Basevi Ugo	Id. Livorno .	1	1	
45	Borelli Arminio. . .	Id. Mantova.	1	1	
46	Bonora Angelo . . .	Id. Genova .	1	1	
47	Bacino Delfino . . .	Id. Cuneo. .	1	1	
48	Bossi Carlo	Id. Pavia . .	1	»	Classe 1874. 3ª categ.
49	Beldraghi Filippo . .	Id. Pesaro .	1	»	
50	Bongioanni Carlo . .	Id. Voghera.	1	1	Classe 1874. 3ª categ.
51	Chiostri Enrico . . .	Id. Firenze .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
52	Celli Gino	Id Teramo .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
53	Curzio Gennaro. . .	Id. Salerno .	1	1	Inscritto nella cl. 1875
54	Caporale Mauro. . .	Id. Barletta .	1	»	Classe 1874. 3ª categ.
55	Danise Giovanni . .	Id. Caserta .	1	»	
56	De Feo Alessandro .	Id. Barletta .	1	»	
57	Dezzani Edoardo . .	Id. Casale .	1	1	Classe 1875. 3ª categ.
58	D'Amore Enrico . .	Id. Napoli .	1	»	
59	Durante Cesare. . .	Id. Foggia .	1	»	
60	Facchinetti Giuseppe.	Id. Venezia .	1	»	
61	Falcucci Giuseppe . .	Id. Livorno .	1	»	
62	Fontana Amerigo . .	Caporale allievo ufficiale 8° bersagl.	1	»	
63	Fratticioli Marzio . .	Distretto Perugia .	1	»	Classe 1874. 3ª categ.
64	Fracchiolla-Lettieri Carlo.	Id. Bari . .	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
65	Franconi Enea . . .	Id. Genova .	1	»	
66	Falla Marco	Id. Caserta .	1	»	Inscritto della cl. 1875
67	Fulvio Bartolomeo. .	Id. Napoli .	1	»	
68	Ferrua Giovanni . .	Id. Torino .	1	1	
69	Faglia Umberto. . .	Id. Brescia .	1	1	
70	Francesconi Archimede	Id. Lucca. .	1	»	
71	Fulvio Raffaele . . .	Id. Napoli .	1	»	
72	Granelli Emilio . . .	Id. Piacenza.	1	1	
73	Gaddi Adriano . . .	Id. Reggio E.	1	1	
74	Guidi Angelo. . . .	Id. Belluno .	1	1	
75	Guerra Tommaso . .	Id. Ravenna.	1	»	
76	Galassini Roberto . .	Id. Reggio E.	1	1	
77	Gerino Francesco . .	Id. Torino .	1	1	
78	Giacomelli Ettore . .	Id. Cagliari .	1	1	
79	Guerriello Francesco.	Id. Avellino .	1	1	Inscritto della cl. 1875.

80	Gallo Francesco. . .	Distretto Torino .	1	»	
81	Gozzi Guido	Id. Verona .	1	»	Inscritto della cl. 1873.
82	Losacco Salvatore . .	Id. Bari . .	1	»	Ritardat. della cl. 1874
83	Luccio Pietro. . . .	Id. Napoli .	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
84	Lombardi Serafino . .	Id. Avellino .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
85	Manfroni Giuseppe . .	Id. Cuneo. .	1	1	
86	Marchiafava Emilio. .	Id. Roma. .	1	»	
87	Marino Arturo . . .	Id. Catania .	1	»	
88	Martucci Sergio. . .	Id. Trapani .	1	1	
89	Molfino Adolfo . .	Id. Genova .	1	»	
90	Morgante Luigi. . .	Soldato 76 fanteria .	1	1	
91	Nicolosi Mario . . .	Distretto Bergamo .	1	1	
92	Novellis di Coarazze Alberto.	Id. Torino .	1	1	
93	Morfini Giulio . . .	Soldato 19 artiglieria	1	1	
94	Pettoleti Natale . . .	Distretto Alessandria . .	1	1	
95	Perfetti Raffaele. . .	Id. Chieti . .	1	1	Inscritto della cl. 1875.
96	Pericoli Carlo . . .	Id. Roma .	1	»	Inscritto della cl. 1873.
97	Pasqualetti Domenico.	Id. Massa .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
98	Petrone Carlo Alberto	Id. Campobasso. .	1	»	
99	Pagano Francesco. .	Id. Salerno .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
100	Piras Ignazio. . . .	Id. Sassari .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
101	Pignatelli della Leonessa Giovanni.	Id. Napoli .	1	»	
102	Rinaldi Cesare . . .	Id. Padova .	1	»	
103	Romagna Enrico . .	Id. Teramo .	1	»	
104	Ridolfi Pietro. . . .	Id. Macerata	1	»	Inscritto della cl. 1875.
105	Ruffo Giuseppe . . .	Id. Napoli .	1	»	
106	Ranty Annibale. . .	Id. Catanzaro.	1	1	Classe 1874. 3ª categ.
107	Rimoli Arduino . . .	Id. Napoli .	1	»	
108	Sarlo Armando . . .	Id. Campobasso. .	1	1	Classe 1874. 3ª categ.
109	Spera Ottavio . . .	Id. Foggia .	1	1	
110	Schisano Carlo . . .	Id. Napoli .	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
111	Staglieno Gregorio. .	Id. Mondovì.	1	1	Inscritto della cl. 1875.
112	Scudellari Gino . . .	Id. Verona .	1	»	
113	Toselli Luigi	Id. Alessandria . .	1	»	
114	Tenti Giov. Battista .	Id. Savona .	1	»	
115	Trigona Emanuele. .	Id. Firenze .	1	»	
116	Volpino Beniamino .	Id. Ferrara .	1	»	
117	Volpino Emilio . . .	Id. Ferrara .	1	»	
118	Vicenzi Leonida Bartolomeo.	Id. Ancona .	1	1	
119	Vitale Riccardo. . .	Id. Napoli .	1	1	
120	Zavattaro Pietro . .	Id. Casale .	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
121	Zurria Giuseppe. . .	Id. Catania .	1	»	
122	Zinno Pasquale . . .	Id. Napoli. .	1	1	Classe 1874. 3ª categ.

SPECCHIO **C**.

ELENCO *dei giovani ammessibili ad occupare le eventuali vacanze che si verificheranno fra coloro compresi nello specchio B.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
		Con licenza d'istituto tecnico			
123	Arthemalle Alfredo	Distretto Cagliari	1	1	
124	Boveri Amilcare	Id. Cuneo.	1	»	
125	Bianchessi Giuseppe	Id. Torino	1	1	
126	Bagnoli Vincenzo	Id. Reggio E.	1	»	
127	Barone Luigi.	Id. Siracusa.	1	»	Inscritto della cl. 1875.
128	Bertoglio Gustavo	Id. Brescia	1	»	
129	Balsamo Natale	Id. Catania	1	»	
130	Boccacci Ferruccio	Id. Firenze	1	1	Riformato della classe 1873.
131	Belluschi Angelo.	Id. Ancona	1	»	
132	Chinaglia Wölf	Id. Treviso	1	»	Inscritto della cl. 1875.
133	Cortese Alberto.	Id. Napoli	1	»	Classe 1873. 3ª categ.
134	Corazzini di Bulciano Gualberto.	Id. Firenze	1	»	
135	Cipolla Arnaldo.	Id. Forlì	1	1	
136	Capuzzo Ercole	Id. Torino	1	»	
137	Donte Salvatore.	Id. Savona	1	»	
138	Dubouloz Pio.	Id. Ivrea	1	»	Classe 1874. 3ª categ.
139	Dalmasso Giuseppe	Id. Torino	1	1	Inscritto della cl. 1875.
140	De Angelis Carlo Giuseppe.	Id. Milano	1	»	
141	EmanuelGiacomoAgostino.	Id. Torino	1	»	Inscritto della cl. 1875
142	Fenici Roberto	Id. Padova	1	1	
143	Fiorito Angelo	Id. Cuneo.	1	»	
144	Farri Arnaldo	Id. Torino	1	1	
145	Fortina Roberto.	Id. Vercelli	1	»	
146	Falorsi Giorgio	Id. Firenze	1	1	
147	Grisi Pasquale Alberto	Id. Castrovillari.	1	»	
148	Grosso Raffaele.	Id. Lecce	1	»	
149	Grassi Augusto.	Id. Bologna	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
150	Gnoli Corrado.	Id. Ferrara	1	»	Classe 1875. 3ª categ.
151	Galeazzi Francesco	Id. Padova	1	»	
152	Giordano Francesco Umberto.	Id. Torino	1	1	

153	Iosimi Giovanni . .	Distretto Roma . .	1	1	
154	Lugli Aldo.	Id. Firenze .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
155	Marchetti Odoardo .	Soldato 54 fanteria.	1	»	
156	Mori Carlo	Caporale allievo ufficiale 19° artigl. .	1	»	
157	Nosotti Alessandro .	Distretto Lodi . .	1	»	
158	Olivo Guido	Id. Treviso .	1	»	
159	Pugno Luigi	Caporale allievo ufficiale 68 fanteria.	1	»	
160	Pizzarello Ugo . . .	Distretto Macerata	1	1	
161	Petrini Bartolomeo .	Id. Torino .	1	»	
162	Redoano Giov. Battista	Id. Genova .	1	1	
163	Ragusa Ernesto. . .	Id Siracusa .	1	»	Inscritto della cl. 1875.
164	Sirolli Federico . . .	Id. Chieti . .	1	1	
165	Solaroli Paolo . . .	Id. Torino .	1	»	Classe 1874. 3ª categ.
166	Uccelli Benvenuto. .	Id. Piacenza.	1	»	

N. **131**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente**. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

A norma del disposto del § 248 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso nominati, aspiranti alla carriera nelle armi combattenti od a quella nei corpi del commissariato e contabile, i quali superarono gli esami, di cui alla Circolare 103 del corrente anno, siano ammessi al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente, passando effettivi alla scuola stessa dal 16 ottobre p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

Aspiranti all'arma propria.

Ammesso senza esami siccome provvisto di licenza d'istituto tecnico:

Legitimo Carlo, furiere reggimento cavalleria Catania (22).

Ammessi in seguito a risultato degli esami:

Lapalorcia Leonardo, sergente 89 reggimento fanteria.
Bozzani Pietro, furiere 49 id. id.
Delogu Luigi, id. 88 id. id.
Chessa Carmine, id. 3 id. id.
Forte Vincenzo, id. 60 id. id.
Boldi Alberto, id. 74 id. id.
Saliva Giuseppe, id. 60 id. id.
Forti Fulvio id. 58 id. id.
Colarossi Giovanni, id 23 id. id.
Cadioli Amedeo, id. 37 id. id.
Rusconi Valerio, id. 56 id. id.
Fresia Gian Luca, sergente 1° id. alpini.
Ermetes Riccardo, id. 54 id. fanteria.
Bongioanni Luigi, furiere 64 id. id.
Michelon Virginio, id. 21 id. id.
Curletti Luigi, furiere 4 reggimento fanteria.
Posani Dante, id. 8 reggimento fanteria.
Sacerdote Ermano, sergente 11 id. bersaglieri.
Bozzoni Dante, id. 60 fanteria.
Tombesi Armando, id. 88 id.
Melley Celso, furiere 51 id. id.
Soleri Gio. Battista, id. 1 id. alpini.
Curiale Enrico, sergente 2 id. fanteria.
Ponti Mario, id. 74 id. id.
Zucconi Giulio, id. 86 id. id.
Monti Amedeo, furiere 8° id. bersaglieri.
Ghinami Anselmo, sergente 46 fanteria.
Niccolini Emanuele, furiere 58 id. id.
Locci Vitale, sergente 36 id. id.

Rindone Gaetano, sergente 11 reggimento bersaglieri.
Mallens Giuseppe, furiere 38 id. fanteria.
Cossio Guglielmo, id. 1 id. granatieri.
Basile Letterio, sergente 69 id. fanteria.
Ricca Guglielmo, id. 13 id. id.
Salomone Elearco, furiere 15 id. id.
Novi Fortunato, id. 5 id. alpini.
Saccozzi Alberto, id. 33 id. fanteria.
Brandonisio Domenico, sergente 2 battaglione fanteria d'Africa.
Maglio Carminantonio, id. 81 reggimento fanteria.
Bertani Amedeo, furiere 46 id. id.
Contoli Francesco, sergente 29 id. id.
Boero Vittorio, sergente 3 reggimento alpini.
Trillo Michele, id. 41 id. fanteria.
Scagliola Ettore, id. 10 id. id.
Fommei Omero, id. 10 id. bersaglieri.
Perio Camillo, id. reggimento cavalleria Milano (7).
Bruti Filippo, id. id. id. Vittorio Emanuele (10).
Gargano Luigi, furiere reggimento cavalleria Montebello (8).
Schifini Orazio, sergente id. id. Milano (7).
Bosatta Alfredo, id. id. id. Monferrato (13).
Pagliazzi Ferdinando, id. 22 reggimento artiglieria.
Sanavio Achille, id. comando locale d'artiglieria da costa di Spezia.
Boniti Geraldo, id. 8 reggimento artiglieria.
Gennarelli Leonida, id. 7 id. id.
Federici Giuseppe, id. 1° id. id.
Folezzani Giuseppe, furiere 17 id. id.
Bagnoli Pio, comando locale d'artiglieria da fortezza d'Alessandria.
De Dominicis Enrico, sergente 1° reggimento d'artiglieria.
Notari Antonio, id. comando locale d'artiglieria da costa di Venezia.
Reinero Michele, id. 3 reggimento genio.
Buscatti Giacinto, furiere 3 id. id.
Pedrini Gino, id. 2 id. id.
Tonizzo Carlo, sergente 2 id. id.
Baglioni Pasquale, id. 3 id. id.
Rocco Enrico, id. 1° id. id.

Corpi di commissariato e contabile.

Bosco Ulrico, furiere 3 reggimento fanteria.
Cavadini Francesco, id. 2 id. genio.
Leonesi Vincenzo, furiere 42 reggimento fanteria.
Giacchi Ferdinando, id. 25 id. id.

De Palma Ernesto, furiere 24 reggimento fanteria.
Mallozzi Giuseppe, id. 4° id. genio.
Mori Raffaello, furiere maggiore 93 id. fanteria.
Puggi Giovanni, furiere 15 id. id.
Calvani Nicola, furiere 1° reggimento artiglieria.
Valenti Vincenzo, id. 9 id. id.
Moro Giovanni, sergente 61 id. fanteria.
Merlo Carlo, id. 62 id. id.
Samarotto Fiorino, id. 85 id. id.

Roma, 1895. — Tip. F. Voghera

DISPENSA 35ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 ottobre.

AGOSTO 27. — Spese d'ufficio per l'esercizio finanziario 1895-96 ai comandi locali e stabilimenti d'artiglieria ed alla sezione superiore delle esperienze in Ciriè, *pag.* 443.

CIRCOLARE N. **189**. — **Spese d'ufficio per l'esercizio finanziario 1895-96 ai comandi locali e stabilimenti d'artiglieria ed alla sezione superiore delle esperienze in Ciriè**. — 27 agosto.

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892 e l'annesso specchio IV colle annotazioni a complemento delle tariffe, circa le indennità per spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno finanziario 1895-96, a datare dal 1° luglio 1895, gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi locali e stabilimenti d'artiglieria ed alla sezione della direzione superiore delle esperienze in Ciriè, sono stabiliti nello specchio annesso al presente decreto.

Art. 2.

Alla somma di L. 68300, ammontare complessivo degli assegni di cui trattasi, si farà fronte col fondo di L. 86350 stanziato al capitolo 12 del bilancio del Ministero della guerra, armi di artiglieria e genio, per l'esercizio finanziario 1895-96.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 27 agosto 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

SPECCHIO *degli assegni per le spese d'ufficio ai comandi locali e stabilimenti di artiglieria ed alla sezione della direzione superiore delle esperienze in Ciriè, dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNI
Comando locale d'artiglieria di	Alessandria	2200 »
	Gaeta	1200 »
	Genova	3000 »
	Mantova	4000 »
	Messina	2000 »
	Ozieri	1200 »
	Piacenza	3000 »
	Roma	2200 »
	Spezia	3000 »
	Taranto	1200 »
	Torino	3000 »
	Venezia	3200 »
Arsenale di costruzione di	Napoli	2500 »
	Torino	2400 »
Fabbrica d'armi di	Brescia	2300 »
	Terni	2400 »
	Torino	2300 »
	Torre Annunziata	1750 »
Fonderia di	Genova	1850 »
	Napoli	1550 »
	Torino	3300 »
Laboratorio di precisione di	Roma	9400 »
Laboratorio pirotecnico di	Bologna	2250 »
	Capua	1800 »
Polverificio di	Fontana Liri	1500 »
	Fossano	1500 »
Sezione della direzione superiore delle esperienze in	Ciriè	2400 »
		68300 »

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 36ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 ottobre.

OTTOBRE 8 — Disposizioni esecutive per l'attuazione della nuova circoscrizione territoriale del genio militare, *pag.* 445.

» 10. — Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, e dei militari di 4ª categoria della classe 1875 ad eccezione di una parte di quelli arrolati per la ferma di tre anni, *pag.* 450.

» 11. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito, *pag.* 463.

» 11. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1895, *pag.* 464.

CIRCOLARE N. **183**. — **Disposizioni esecutive per l'attuazione della nuova circoscrizione territoriale del genio militare**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 8 ottobre.

1. Col 31 ottobre p. v. cesseranno di funzionare:

i comandi territoriali del genio di Piacenza e di Napoli;

le direzioni territoriali del genio di Cuneo, Piacenza, Perugia, Capua e Palermo;

Col 1° novembre comincieranno a funzionare:

i comandi territoriali di Bologna e Messina;

la direzione territoriale di Taranto.

Con la stessa data 1° novembre le direzioni territoriali di Spezia, Venezia e Taranto oltre il servizio della guerra assumeranno altresì quello ora disimpegnato dalle locali direzioni straordinarie del genio militare per i lavori della R. marina.

2. All'assegnazione del personale (ufficiali ed impiegati) ai vari uffici sarà provveduto col *Bollettino delle nomine e promozioni*.

3. Il personale inferiore a matricola, a ruolo ed avventizio continuerà a prestare servizio nei luoghi ove attualmente si trova, intendendosi trasferito alla direzione che assume giurisdizione sui luoghi stessi.

Il Ministero si riserva poi di fissare il nuovo organico degli operai da assegnarsi alle 15 direzioni territoriali e alla direzione dell'officina di costruzione del genio, in sostituzione di quello annesso al regolamento 12 giugno 1892.

Gl'individui di detto personale ora addetti ai comandi territoriali di Piacenza e di Napoli passeranno comandati temporariamente alle direzioni territoriali del genio di Bologna e

di Messina per prestar servizio presso i rispettivi comandi territoriali.

4. I comandi territoriali del genio di Torino, Piacenza, Roma e Napoli per effetto della nuova circoscrizione territoriale venendo a perdere rispettivamente le direzioni di Milano, Genova, Ancona e Napoli dovranno trasmettere ai comandi territoriali di Venezia, Spezia, Bologna e Roma tutte le carte e documenti riflettenti le suaccennate direzioni.

5. I comandi territoriali del genio di Piacenza e di Napoli dovranno oltre alle carte e documenti di spettanza dei nuovi comandi spedire anche il loro mobilio rispettivamente a Bologna ed a Messina, sempre quando quelle locali direzioni territoriali del genio, e specialmente quella di Messina, non siano in grado di fornirlo ai nuovi comandi territoriali, i quali ne assumeranno regolare caricamento.

6. Per la sistemazione e resa dei conti delle soppresse direzioni territoriali di Cuneo, Piacenra, Perugia, Capua e Palermo saranno costituiti, con la data 1° novembre appositi uffici di stralcio col personale che rimarrà provvisoriamente addetto a ciascuna di essi uffici.

Conseguentemente i consigli amministrativi delle direzioni, all'atto del loro scioglimento, delegheranno con apposita deliberazione i rispettivi uffici di stralcio a sistemare e presentare le varie contabilità.

I detti uffici di stralcio non più tardi del 30 novembre trasmetteranno le contabilità in contanti, pel 1° trimestre dell'esercizio corrente, della rispettiva direzione e successivamente poi metteranno in corso uno speciale rendiconto pel mese di ottobre. Prenderanno perciò opportuni accordi coll'ufficio di amministrazione di personali militari vari e con le altre amministrazioni interessate per la sistemazione dei conti correnti.

7. La contabilità in materia, che normalmente dovrebbe chiudersi alla fine del 1° semestre, lo sarà invece appena l'ufficio di stralcio siasi dato scarico di tutto il materiale già in carico alla direzione.

8. I fondi di pertinenza dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari esistenti presso le soppresse direzioni saranno restituiti all'ufficio medesimo all'atto dell'invio del rendiconto di cassa degli stipendi del mese di ottobre.

9. Le rimanenze che risulteranno sul giornale di cassa saranno versate rispettivamente :

dalla soppressa direzione di Cuneo, alla direzione di Alessandria ;

dalla soppressa direzione di Piacenza alla direzione di Genova;

dalla soppressa direzione di Perugia alla direzione di Roma;

dalla soppressa direzione di Capua alla direzione di Napoli;

dalla soppressa direzione di Palermo alla direzione di Messina;

10. I materiali esistenti nei magazzini o comunque in carico alle attuali direzioni del genio saranno passati in carico alle direzioni che assumono giurisdizione sui luoghi ove i materiali stessi si trovano.

11. Lo stesso dicasi per le robe di spettanza della massa di economia delle singole direzioni.

12. I crediti o i debiti delle masse di economia delle soppresse direzioni di Cuneo, Piacenza, Perugia, Capua e Palermo saranno assunti rispettivamente a proprio carico dalle masse di economia delle direzioni di Alessandria, Genova, Roma, Napoli e Messina.

Il Ministero si riserva di variare, dal 1° novembre prossimo gli assegni fatti per le spese di ufficio del corrente esercizio.

13. Gli uffici di stralcio potranno corrispondere in franchigia facendo uso della carta intestata e del bollo d'ufficio delle soppresse direzioni.

Alla intestazione della carta d'ufficio e dei documenti contabili, dovrà però essere sempre aggiunta la indicazione: *ufficio di stralcio.*

14. I predetti uffici di stralcio si scioglieranno appena compiute tutte le operazioni di liquidazione dandone avviso al Ministero (direzione generale di artiglieria e genio).

In ogni caso cesseranno di funzionare, al più tardi, col 29 febbraio 1896.

15. Le direzioni da sopprimere e quelle che dovranno cedere ad altre parte del loro territorio attuale rimetteranno il più presto possibile alle direzioni riceventi:

a) lo specchio o uno stralcio dello specchio secondo che si tratta della cessione di tutto o soltanto di parte del territorio, degli immobili ad uso militare per tutto o parte del territorio che cambia di circoscrizione;

b) i registri (o uno stralcio) dei progetti in corso di studio e di eseguimento per i fabbricati militari e le fortificazioni, unendovi una particolareggiata relazione informativa sullo studio dei progetti stessi, il personale che vi attende, il tempo

necessario per ultimarli, il loro grado di urgenza, gli ordini ministeriali ricevuti al riguardo ecc.

Coi registri o gli stralci saranno trasmesse tutte le carte, i disegni, le copie dei contratti aventi relazione coi singoli progetti e quant'altro sia necessario alle sede della direzione ricevente;

c) una dimostrazione di tutti gli assegni e di tutte le autorizzazioni di spesa date dal Ministero, distintamente per ciascun capitolo del bilancio con indicazione delle somme effettivamente spese e di quelle che rimangano da spendere.

d) uno stato di tutte le imprese esistenti e degli appalti in corso divisi per esercizio finanziario, con una esatta situazione contabile delle imprese in corso al 1° novembre 1895. A tale effetto tutte le carte contabili saranno messe al corrente e munite delle firme prescritte ed in apposita colonna del detto stato, saranno indicate le convenzioni successivamente stipulate con le imprese, le pretese che esse avessero sollevato le liti vertenti indicando per queste ultime lo stadio a cui sono giunte, i pareri e le proposte della R. avvocatura erariale.

Al detto stato si uniranno pure tutti i documenti relativi alle imprese ed agli appalti in corso che debbono tenersi alla sede della direzione.

e) un prospetto degli acquisti od espropriazioni di immobili con tutti gli schiarimenti atti a ben precisare al nuovo direttore lo stato delle relative pratiche;

f) il registro (o uno stralcio del medesimo) delle locazioni in corso, corredato da copia di tutti i contratti vigenti e da note degli oggetti di proprietà militare esistenti nei locali affittati. Vi si uniranno inoltre le pratiche in corso per nuove locazioni, disdette, rescissioni di contratto, cessazione di trattative ecc.;

g) lo specchio (o uno stralcio) delle camere destinate per alloggi od altri usi privati negli edifizi militari, con le variazioni avvenute nel quadrimestre unendovi le partecipazioni già ricevute di nuove concessioni o di cessazione di quelle esistenti, da avere effetto posteriormente al 31 ottobre p.;

h) un elenco nominativo del personale inferiore borghese e militare.

16. Le direzioni rimettenti trasmetteranno inoltre alle direzioni riceventi tutte le pratiche in corso, carte e documenti riservati ecc. che giudicassero necessario siano conservate alle sedi di queste ultime.

Le restanti parti degli archivi delle soppresse direzioni di

Cuneo, Piacenza, Perugia e Palermo passeranno in consegna alle sotto-direzioni subentranti che avranno cura di conservarli separati e distinti dai nuovi archivi che esse costituiranno pei propri uffici; quelle della soppressa direzione di Capua passeranno in consegna alla direzione di Napoli.

17. Le direzioni rimettenti procederanno alla regolare consegna degli immobili con le norme prescritte dal vigente regolamento 6 gennaio 1889, dopo di che consegneranno alle direzioni riceventi i relativi inventari, dandosi addebito di tutte le somme non ancora liquidate per lavori da eseguirsi in base agli atti di restituzione dei locali.

18. Alla consegna dei materiali di proprietà dello Stato e delle robe di spettanza della massa di economia sarà provveduto con le modalità stabilite per le cessioni definitive, senza pagamento, da una ad altra direzione.

19. Le direzioni territoriali di Alessandria, Genova, Verona, Venezia, Firenze, Spezia, Roma, Napoli, Taranto, Bari e Messina, entro il mese di novembre rimetteranno al Ministero (direzione generale di artiglieria e genio):

a) una nuova ripartizione (in doppio esemplare) dell'assegno ordinario per l'esercizio in corso con le varianti conseguenti dalla cambiata circoscrizione territoriale;

b) un nuovo prospetto numerico (in triplice esemplare) del personale inferiore;

c) un elenco nominativo del detto personale inferiore con le attribuzioni di ciascuno, indicando distintamente gli individui a matricola, a ruolo ed avventizi.

20. Le soppresse direzioni di Cuneo, Piacenza, Perugia, Capua e Palermo rimetteranno rispettivamente alle direzioni di Alessandria, Bologna, Roma, Napoli e Messina il ruolo (mod. 4) e il registro matricolare (mod. 8) del personale operaio, con le relative rubriche.

Le stesse direzioni di Venezia e di Spezia, nonchè la direzione di Bari invieranno rispettivamente alle direzioni di Verona, Firenze e Taranto, alle quali viene trasferita parte del loro personale inferiore un estratto del ruolo (mod. 4) completato con la indicazione di tutti i servizi prestati da ciascun operaio dall'ammissione al servizio in poi.

Gli stati di servizio, come di massima, saranno senza eccezione, dalle direzioni rimettenti spediti alle riceventi.

21. Le direzioni rimettenti comunicheranno al Ministero (direzione generale leve e truppe) le variazioni che avverranno nel rispettivo personale operaio a matricola e a ruolo con la formola seguente:

Trasferito tale alla direzione del genio di . . . . . (*Regi Decreti* 19 *settembre e* 2 *ottobre* 1895). . . . . 31 *ottobre* 1895.

Con questa stessa formola di variazione resterà chiusa la matricola ed il ruolo delle direzioni soppresse.

Le direzioni riceventi alla loro volta comunicheranno al Ministero (direzione generale predetta) le variazioni per tutti i nuovi avuti nella propria matricola e nel proprio ruolo con la formola seguente:

Avuto dalla soppressa direzione del genio di . . . . . (*Regi Decreti* 19 *settembre e* 2 *ottobre* 1895). . . . . 31 *ottobre* 1895.

Si avverte però che questa seconda variazione non va trascritta sugli stati di servizio degli operai, ma soltanto sul ruolo (mod. 4) della direzione ricevente.

Nei ruoli mod. 4 delle stesse direzioni riceventi dovranno inoltre essere trascritti tutti i servizi prestati da ciascun operaio dalla sua ammissione in poi.

22. La nuova direzione territoriale di Taranto, impianterà il ruolo (mod. 4) ed il registro matricolare (mod. 8) per gli operai addetti al servizio della guerra con la data 1° novembre 1895, attenendosi alle prescrizioni del regolamento 12 giugno 1892 § 22, 23, 33 e 34.

Effettuato tale impianto, la suddetta direzione trasmetterà al Ministero (direzione generale leve e truppa) copia del ruolo e del registro di cui sopra con le relative rubriche.

Comunicherà infine per tutti gli operai a matricola e a ruolo avuti dalla direzione di Bari la variazione con la formula sopra indicata e cioè:

Avuto dalla direzione territoriale del genio di Bari, 31 *ottobre* 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **134**. — **Chiamata alle armi ed assegnazioni ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, e dei militari di 1ª categoria della classe 1875 ad eccezione di una parte di quelli arrolati per la ferma di anni tre.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 ottobre.

1. Questo Ministero ha determinato che nei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v. siano chiamati alle armi:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1874 che, giusta

le disposizioni della Circolare 156 dello scorso anno, furono lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo;

b) i militari di 4ª categoria della classe 1875, ad eccezione di una parte di quelli arrolati per la ferma di anni tre, da designarsi colle norme di cui nei seguenti numeri.

2. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1; e dovrà esserne subito inviato, per la pubblicazione, un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto saranno contemporaneamente spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa), una ai prefetti, ai sottoprefetti dei circondari, ed ai capi di circolo del corpo delle guardie di finanza, compresi nel territorio del distretto.

3. A riguardo dei militari chiamati alle armi, che hanno tratti di viaggio da fare in ferrovia o per mare, sono da applicarsi le disposizioni del R. Decreto 22 maggio 1894 N. 211 e della relativa istruzione (*Atti* 103 e 148 del decorso anno), giusta le quali i militari predetti devono presentarsi al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, salvo ad avere il pagamento delle indennità di viaggio al loro giungere al distretto.

4. I militari chiamati alle armi, i quali si presentano ad altro che al proprio distretto di leva, saranno, in eccezione al § 511 del regolamento sul reclutamento, trattenuti al distretto, al quale si presentano e presso il medesimo saranno sottoposti a visita.

Per quelli che nella visita saranno ritenuti non abili al servizio sarà provveduto ai termini della Circolare N. 29 del 1893.

Quelli che nella visita al distretto, o nella rassegna, od in seguito ad osservazione all'ospedale militare, saranno confermati abili verranno assegnati ad un corpo dal distretto al quale si presentarono, per conto del distretto al quale appartengono per fatto di leva. A tale scopo il distretto al quale si presentarono segnalerà al distretto di leva per quale arma e specialità sono stati i militari da assegnarsi riconosciuti idonei.

Questa segnalazione dovrà farsi al più presto ed in via telegrafica; dovrà contenere l'indicazione del mandamento a cui i militari appartengono e sarà fatta nominativamente se riguarda solo pochi militari, altrimenti sarà fatta numericamente, ma si dovrà nello stesso giorno far seguire ad essa la trasmissione per posta di un elenco nominativo.

Il distretto di leva farà conoscere al distretto di presentazione il corpo e specialità, a cui devono i militari essere assegnati; anche questa segnalazione dovrà farsi sollecitamente ed in via telegrafica in modo che, a seconda dell'assegnazione fatta, il distretto di presentazione possa provvedere per l'invio dei militari al corpo o pel rinvio in congedo illimitato, giusta il N. 15 della presente circolare e nel tempo in esso indicato.

5. I comandanti di distretto, qualora non siano loro pervenuti gli elenchi ed i certificati di penalità per tutti gli arrolati della 1ª categoria della classe 1875, cureranno presso le prefetture e sottoprefetture perchè ne sia sollecitata la trasmissione.

Pei militari della classe 1874 da chiamarsi ora alle armi, visto il lasso di tempo trascorso da quando furono in seguito al loro arruolamento richiesti i certificati di penalità, i comandanti di distretto, al ricevere la presente, comunicheranno direttamente ai procuratori del Re dei rispettivi circondari un elenco redatto analogamente a quello stabilito dal § 213 del regolamento sul reclutamento, affinchè vi sia fatto risultare se a riguardo dei militari predetti, dal tempo del loro arrolamento ad oggi, siano avvenute variazioni e sia, occorrendo, trasmesso il certificato penale.

Designazione dei militari della classe 1875 che debbono essere lasciati in congedo illimitato provvisorio.

6. Dei militari della classe 1875 saranno chiamati alle armi tutti quelli che furono arrolati per la ferma di uno o due anni, quali rivedibili di due o di una leva; di quelli invece arrolati per la ferma di anni tre questo Ministero ha determinato che, analogamente a quanto si è praticato nelle scorse leve, una parte non sia per ora chiamata alle armi, ma sia lasciata in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo con obbligo di presentarsi alle armi, salvo disposizioni in contrario, cogli uomini di 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1876.

7. La quota dei predetti militari della classe 1875 con ferma di tre anni da lasciarsi per ora in congedo illimitato provvisorio sarà del 38,18 per cento sul numero totale degli inscritti della classe 1875 che in ciascun mandamento risultarono arruolati in 1ª categoria per la ferma di anni tre alla chiusura della sessione della leva, cioè al 30 settembre p. p., compresi

naturalmente i volontari ordinari, d'un anno, ecc. computati nel contingente di 1ª categoria.

Ove avvenga che nel calcolo per stabilire le quote mandamentali dei militari da lasciarsi per ora in congedo risultino frazioni dovrà tenersi conto di quelle eguali o superiori alla metà per aumentare di un'unità la relativa quota mandamentale; le frazioni minori dovranno essere trascurate.

8. Stabilita per ogni mandamento la rispettiva quota degli uomini da lasciarsi per ora in congedo illimitato, dovrà subito procedersi alla designazione personale di coloro che dovranno in essa comprendersi.

Tale designazione dovrà farsi in ogni mandamento a cominciare dall'inscritto arruolato in 1ª categoria che nel mandamento ha estratto il numero più alto e scendendo fino al completamento della quota.

Non dovranno però esser compresi in tale designazione:

a) i volontari, sia ordinari che di un anno, gli inscritti che già si trovano in servizio come ufficiali o per partenza anticipata;

b) i morti;

c) coloro che furono arruolati colla classe 1875 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti; questi militari però dovranno essere designati per la ferma o pel servizio di due anni, qualora vi avessero avuto diritto per il loro numero d'estrazione nella leva dalla quale provengono.

9. La predetta designazione personale, una volta fatta, dovrà rimanere ferma ed invariabile; gli inscritti che in seguito venissero arruolati in 1ª categoria, ove per il numero d'estrazione loro spettasse di essere compresi nella quota di coloro da lasciarsi in congedo, vi saranno compresi in soprannumero.

10. Gl'inscritti da lasciarsi in congedo illimitato dovranno esserne personalmente avvertiti con apposita notificazione per mezzo del sindaco del rispettivo comune, e per lo stesso mezzo dovrà ad essi essere ritirato il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui sono muniti, sul quale sarà dai distretti posta per ciascuno l'annotazione seguente:

Lasciato in congedo illimitato, per presentarsi alle armi con la classe successiva.

Il foglio di congedo illimitato sarà poi, per lo stesso mezzo dei sindaci, fatto restituire ai titolari.

Assegnazioni ai corpi.

11. In previsione della trasformazione dei *distretti militari* in *distretti di reclutamento* sono state compilate per l'assegnazione ai corpi degli inscritti nuove norme che saranno pubblicate prossimamente in un *Atto* nel *Giornale Militare*, in sostituzione dell'attuale capo V dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

A tali norme i distretti militari si atterranno già per l'assegnazione dei militari chiamati alle armi colla presente circolare.

12. Alle attuali tabelle di reclutamento e di mobilitazione saranno sostituite altre; avvertesi quindi ad ogni buon fine, che le tabelle di assegnazione ai corpi dei militari ora chiamati che i distretti riceveranno, sono già compilate in base alle nuove tabelle di reclutamento.

13. Colla legge del 1° agosto u. s. (*Atto* 160 del corrente anno) essendosi stabilito che la ferma della cavalleria sia di anni tre, credesi superfluo avvertire che non occorrerà più che la quota di cavalleria, che ciascun distretto deve fornire, sia ripartita pe' mandamenti del distretto e che la designazione di coloro che devono essere assegnati alla cavalleria sia fatta in base al numero d'estrazione; ma dovrà la scelta per tale arma farsi, indipendentemente dal mandamento a cui appartengono e dal loro numero d'estrazione, fra i militari con ferma di anni tre riconosciuti idonei per l'arma.

14. Al loro arrivo al distretto, i militari chiamati alle armi dovranno essere sottoposti a l accurata visita medica e dovrà, per quelli che fossero riconosciuti non idonei al servizio, provvedersi sollecitamente perchè, secondo occorra, siano inviati in osservazione all'ospedale militare o proposti subito per la rassegna (*di rimando* per quelli della classe 1874; *speciale* per quelli della classe 1875).

Per quelli confermati idonei dovrà procedersi senza indugio all'assegnazione ai corpi del regio esercito, giusta le tabelle di assegnazione che i distretti avranno ricevuto.

15. Eseguite le assegnazioni, i militari stati assegnati all'arma di cavalleria, quelli assegnati ai reggimenti di artiglieria da campagna (escluso il treno), al reggimento di artiglieria a cavallo (escluso il treno) e al reggimento artiglieria da montagna saranno fatti partire per i corpi rispettivi il giorno 16 dicembre p. v.

Saranno pure fatti partire per la loro destinazione possibilmente in detto giorno i militari assegnati al genio come telegrafisti trasmettitori; ove però per detto giorno non siano per la loro assegnazione pervenute ai distretti le partecipazioni di cui nell'*Atto* accennato al N. 11, saranno i militari predetti trattenuti al distretto in attesa di disposizioni.

Tutti gli altri inscritti assegnati alle altre armi e corpi saranno al più presto possibile, ed, in ogni caso, non più tardi del 16 dicembre p. v. rinviati alle loro case in congedo illimitato provvisorio per essere nuovamente chiamati alle armi probabilmente per i primi del marzo p. v.

Stante il non grande numero di militari che da ciascun distretto dev'essere nel predetto giorno inviato ai corpi non saranno fatti ordini di movimenti; le partenze saranno regolate dai comandanti di corpo d'armata.

16. Ai militari rinviati in congedo dovrà essere lasciato il foglio di congedo illimitato provvisorio di cui sono ritentori; su di esso dovrà però farsi risultare il corpo al quale i militari furono assegnati coll'annotazione *assegnato al* . . . . . *in* . . . . . e dovranno i militari stessi essere avvertiti che saranno probabilmente richiamati all'armi ai primi di marzo p. v.

I militari, la cui assegnazione è demandata al Ministero, e pei quali l'assegnazione stessa non sia stata decisa pel 16 dicembre saranno ugualmente (ad eccezione dei militari da assegnarsi come telegrafisti trasmettitori, di cui al N. 15, e come maniscalchi) rinviati in detto giorno a casa in congedo illimitato; i distretti però tratterranno intanto presso di loro i fogli di congedo illimitato di tali militari e li faranno poi restituire agli interessati per mezzo dei sindaci coll'annotazione dell'assegnazione non appena questa sia avvenuta.

Coloro che al 16 dicembre fossero sotto rassegna od in osservazione all'ospedale, ove non siano riformati o mandati rivedibili, saranno assegnati ad un corpo per venire alle armi nel p. v. marzo e rinviati in congedo illimitato non appena la loro assegnazione sia seguita.

17. Il rendiconto delle assegnazioni, prescritto dall'*Atto* di cui al N. 11 della presente, dovrà essere trasmesso al Ministero entro il dicembre p. v.

A tale rendiconto ogni distretto unirà una speciale dimostrazione numerica dei militari d'altri distretti presentatisi ad esso; questa dimostrazione dovrà indicare il distretto a cui tali militari appartengono e per ogni distretto il numero dei trovati abili ed assegnati ad un corpo, dei riformati, dei man-

dati rivedibili, degli inviati in licenza di convalescenza e dovrà essere trasmessa anche se negativa.

Disposizioni matricolari.

18. Sulla matricola dei militari arruolati quali rivedibili i distretti non ometteranno di segnare l'ascrizione di ciascuno alla ferma di uno o due anni, servendosi della formula 11, tabella II, della vigente istruzione per le matricole, completata con l'accenno alla legge 1° agosto 1895.

19. Per tutti indistintamente gli inscritti chiamati alle armi, tanto sui ruoli che sui fogli matricolari, dovrà essere annotata la variazione di chiamata, usando, a seconda dei casi, le formule 70, 71, 72, 73 e 74 della tabella suddetta e sarà proceduto alle rettificazioni prescritte dal § 57 dell' istruzione per le matricole.

20. Per i riconosciuti idonei ed assegnati ai corpi sarà apposta, subito dopo quella di chiamata, la variazione di assegnazione stabilita, a seconda dei casi dal § 6 della tabella stessa, avvertendo che, per i militari assegnati all'arma di cavalleria, la formula 86 dev' essere così modificata: « *Tale nel reggimento cavalleria . . . . . con la ferma di anni 3, li . . . . . .* ».

21. Sui ruoli e fogli matricolari dei militari che, dopo l'assegnazione, vengono rimandati in congedo in attesa della chiamata, sarà apposta, di seguito alle precedenti, la seguente variazione: « *Rinviato in congedo illimitato provvisorio, li . . . . . .* ».

Per costoro però non verrà, sino a nuovi ordini, inviato il foglio matricolare al corpo cui furono assegnati, come sarebbe prescritto dal § 58 dell'istruzione per le matricole.

22. Per gli inscritti invece che si lasciano in congedo illimitato per presentarsi colla classe successiva, dopo la variazione di arruolamento, sarà apposta la seguente: « *Verrà alle armi con la classe 1876* (*Circolare N. . . . del 1895*) ».

Disposizioni amministrative.

23. L'Allegato N. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo che i distretti debbono distribuire agli inscritti da avviarsi ai corpi.

24. I comandanti dei distretti faranno pure distribuire agli inscritti la coperta da campo, giusta il prescritto del § 1976

del regolamento d'amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

25. Prima della partenza, le coperte dovranno essere prese in consegna, previo accertamento del loro stato d'uso, dallo ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate all'arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria per gli addebiti a chi di ragione.

26. Agli inscritti, che, dopo l'assegnazione ai corpi, devono essere rinviati in congedo, non verrà distribuito alcuno oggetto di equipaggiamento; non sarà quindi da richiedersi per essi l'assegno di primo corredo.

Quanto all' indennità fissa spese di viaggio, non dovendo i distretti sopportare le spese per l'invio ai corpi, richiederanno, per questi inscritti, soltanto l'indennità di lire 4,50 tanto per la venuta al distretto quanto per il rinvio in congedo.

Gl' inscritti rinviati alle case loro continueranno per ora ad essere tenuti in forza dai distretti

27. L'indennità fissa spese di viaggio di lire 10 dovuta per gli inscritti che rimangono sotto le armi sarà richiesta colle variazioni di trasferimento ai corpi; le indennità di lire 4,50 per gli altri si richiederanno, per ambedue i viaggi cui si riferiscono, colla variazione di rinvio in congedo.

28. Durante la permanenza ai distretti gl' inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

29. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricever gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, l'indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del regolamento sulle indennità eventuali).

Il Ministro — MOCENNI.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1875 e di quelli di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1875, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo sono chiamati alle armi; essi dovranno presentarsi a questo distretto nelle prime ore del mattino dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

È fatta eccezione per una parte degli uomini della classe 1875 arruolati colla ferma di anni tre, ed aventi i numeri d'estrazione più alti, i quali, secondo speciale partecipazione che sarà loro personalmente fatta da questo comando, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi poi alle armi, salvo ulteriori disposizioni in contrario, quando sarà chiamata la 1ª categoria della ventura leva sulla classe 1876.

Cogli uomini di 1ª categoria della classe 1875 chiamati ora alle armi dovranno pure presentarsi:

a) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di prima categoria della classe 1875;

b) tutti gli altri militari che trovansi in licenza straordinaria, o di convalescenza, con l'obbligo di venire sotto le armi cogli uomini di 1ª categoria della classe 1875.

2. Gl'inscritti che si trovano nei comuni del mandamento, in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando col foglio di congedo provvisorio di cui

furono provvisti, nelle ore antimeridiane del giorno . . . . ; quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto, collo stesso foglio, al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta di questo comando nel mattino dei giorni indicati nella citata tabella.

3. Gl'inscritti che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del comune in cui risiedono, a questo comando o al sindaco del comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

4. I chiamati sotto le armi che per avventura avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

5 Gl'inscritti che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno . . . . . , metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello cui appartengono per fatto di leva, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al n. 4, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

6. I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

7. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

8. Coloro che aspirano al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università e che già non ne avessero avanzata domanda prima del giorno designato per la loro presentazione al distretto militare a senso del § 525 del regolamento sul reclutamento, hanno obbligo di presentarvisi come tutti gli altri inscritti, a seconda di quanto è stabilito dal successivo § 526; salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio o, durante la loro permanenza al distretto, a questo comando od anche al comandante del corpo al quale fossero stati avviati.

9. Coloro che aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio, come operai, come telegrafisti-trasmettitori, come ferrovieri, specialisti, ecc.; alle compagnie di sanità, come aiutanti di sanità; alle compagnie di sussistenza, come panattieri, macellai, mugnai, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento a cui sono o furono addetti, da cui risulti la loro qualità, od il mestiere da essi esercitato ed il grado della loro abilità.

Avvertasi che alle speciali assegnazioni di cui sopra non possono aspirare che gl'inscritti con ferma d'anni tre o d'anni due.

10. Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione a norma delle disposizioni vigenti.

11. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

12. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

13. Gl'indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

COMUNI DEI MANDAMENTI (1)	Circondari ai quali appartengono (2)	Giorni della presentazione al sindaco del comune (3)	Giorno d'arrivo al distretto (4)

N. B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento*, sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

AVVERTENZA.

Dei militari chiamati ora alle armi e confermati idonei al servizio, solamente una parte sarà trattenuta alle armi ed avviata subito ai corpi del regio esercito; gli altri dopo assegnati ai corpi secondo la loro attitudine, saranno rimandati alle loro case e lasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi nuovamente alle armi dietro ulteriore chiamata probabilmente pei primi di marzo p. v.

Li ... ottobre 1895.

Il Comandante del Distretto

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *che debbono esser distribuiti dai distretti agli inscritti assegnati alle armi speciali appresso indicate.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Cavalleria	Artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno)	Artiglieria da montagna	Telegrafisti trasmettitori del genio
Asciugatoi	1	1	1	1
Berretti guerniti con soggolo	1	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1	1
Camicie di cotone	1	1	1	1
Cappotti da artiglieria	»	»	1	»
Cappotti da genio	»	»	»	1
Coregge per pantaloni	1	1	1	1
Cravatte per collo	1	1	1	1
Cucchiai di ferro	1	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1	1
Fazzoletti	1	1	1	1
Gavette di lamiera grandi	»	»	1	1
Gavette di lamiera piccole	1	1	»	»
Mutande di cotone a maglia	1	1	»	»
Mutande di tela	»	»	1	1
Panciotti	1	1	1	1
Pantaloni di panno (1)	1	1	1	1
Pastrani da cavalleria	1	»	»	»
Pastrani con cintolo da artiglieria	»	1	»	»
Tazze di latta	1	1	1	1

(1) Saranno distribuiti i pantaloni di panno *fuori d'uso da fanteria di linea o da bersaglieri*, all'uopo conservati dai distretti.

AVVERTENZE.

I distretti qualche tempo prima della vestizione sottoporranno ad accurato esame le robe da distribuire per riconoscere se esse corrispondano per condizioni di servizio e per presumibile durata alla loro classificazione oppure se debbano essere riparate o proposte per il passaggio a classe inferiore, al fine di evitare contestazioni.

Saranno distribuite a preferenza robe usate od in difetto di queste robe nuove di più antica introduzione od in cui si riscontrino indizi di deterioramento.

In caso di assoluto bisogno sarà distribuito un paio scarpe usate.

N. **135. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 ottobre.

In relazione al disposto dal § 709 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto segue circa l'arruolamento di volontari ordinari nei corpi del R. esercito.

1° L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1896, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

2° Il numero dei volontari ordinari, che nel detto periodo di tempo possono essere ammessi in servizio, è di 10 per ogni reggimento, e di 5 per ciascuna brigata di artiglieria da costa e da fortezza e per la brigata ferrovieri del genio.

In questo numero, a termini del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e di 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento alla 1ª categoria per libera elezione.

3° Per l'arruolamento dei detti volontari, dovranno seguirsi le norme contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso, avuto presenti le modificazioni apportate a quest'ultima con l'*Atto* N. 204 del 1890 e le prescrizioni dell'*Atto* N. 14 del 1893.

Il Ministro — Mocenni.

N. 136. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1895. — (Segretariato generale). — 11 ottobre

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	20	1,3
Fenestrelle	30	1,1
Venaria Reale	23	1,3
Bardonecchia	34	1,4
Moncenisio	15	0,9
S. Maurizio	25	3,4
Luserna S. Giov.	14	0,5
Oulx	13	0,7
Casana	24	0,9
Exilles	22	0,6
In escursione	34	1,5
Per tutta la div.	24	1,2
Div. Novara		
Novara	19	1,2
Vercelli	22	1,7
Ivrea	22	1,3
In escursione	14	0,6
Per tutta la div.	18	1,1
Div. Alessand.		
Alessandria	30	1,8
Asti	28	1,4
Acqui	17	1,0
Casale	29	1,6
Novi Ligure	21	1,3
Tortona	13	0,7
Voghera	59	3,2
Per tutta la div	29	1,5
Div. Cuneo		
Cuneo	18	0,8
Fossano	30	1,5
Savigliano	32	1,3
Alba	21	1,4
Saluzzo	40	2,6
Vinadio	19	1,1
Tenda, forti	24	0,6
In escursione	25	1,0
Per tutta la divisione	23	1,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*a*)		
Milano	27	1,7
Como	32	1,6
Lodi	26	1,6
Per tutta la divisione	28	1,6
Div. Brescia (*b*)		
Brescia	24	1,6
Bergamo	26	1,9
Cremona	30	1,9
Chiari	33	1,7
Desenzano	19	1,6
Per tutta la divisione	24	1,5
Div. Piacenza (*c*)		
Piacenza	29	2,0
Parma	27	1,5
Pavia	33	3,1
Vigevano	17	1,0
Per tutta la divisione	27	1,8
Div. Genova		
Genova	26	1,8
Savona	29	1,1
S. Remo	24	1,2
Porto Maurizio	38	0,9
Ventimiglia	12	0,5
Nava	23	0,9
In escursione	17	0,8
Per tutta la divisione	20	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	26	2,4
Legnago	37	0,7
Mantova	39	2,3
Peschiera	14	0,5
Vicenza	26	1,3
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Padova (*d*)		
Padova	32	2,3
Venezia	32	1,8
Treviso	16	1,0
Udine	27	2,2
Vittorio	42	1,3
Belluno	55	2,1
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Bologna (*e*)		
Bologna	30	2,3
Ferrara	29	1,5
Modena	25	1,0
Reggio Emilia	35	2,7
Per tutta la divisione	27	1,8
Div. Ravenna (*f*)		
Ravenna	29	2,8
Forlì	17	1,1
Rimini	36	3,3
Faenza	32	4,0
Lugo	26	1,3
Imola	16	0,6
Per tutta la divisione	25	2,1

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (g)		
Ancona	35	2,6
Ascoli Piceno	27	1,5
Senigallia	34	1,9
Fano	39	4,2
Pesaro	33	2,3
Per tutta la divisione	30	2,3

Div. Chieti (h)		
Chieti	28	1,2
Aquila	52	4,2
Solmona	38	6,6
Per tutta la divisione	42	2,8

Div. Firenze (i)		
Firenze	30	1,5
Siena	39	1,6
Arezzo	26	1,6
Pistoia	21	0,7
Orbetello	34	1,9
Per tutta la divisione	33	1,6

Div. Livorno (j)		
Livorno	34	3,7
Spezia	31	1,0
Pisa	28	1,4
Lucca	66	2,1
Carrara	33	1,0
Per tutta la divisione	35	1,5

Div. Roma (k)		
Roma	40	2,8
Civitavecchia	29	1,3
Bracciano	49	3,7
Per tutta la divisione	38	2,5

Div. Perugia		
Perugia	40	1,9
Spoleto	30	1,8
Terni	35	1,8
Viterbo	32	3,5
Foligno	36	1,7
Per tutta la divisione	34	1,9

Div. Napoli (m)		
Napoli	47	2,9
Caserta	56	2,5
Capua	65	4,1
Gaeta	36	1,8
S. Maria	54	4,2
Aversa	72	3,0
Nola	59	3,8
Per tutta la divisione	54	2,7

Div. Salerno		
Salerno	37	1,8
Nocera	47	2,3
Per tutta la divisione	36	1,5

Div. Bari (n)		
Bari	55	3,2
Taranto	16	1,3
Lecce	53	4,5
Potenza	35	3,5
Per tutta la divisione	30	2,4

Div. Catanzaro (o)		
Catanzaro	66	4,5
Monteleone	41	2,9
Nicastro	41	1,7
Reggio Calabria	33	2,4
Per tutta la divisione	35	2,0

Div. Palermo (p)		
Palermo	43	2,9
Girgenti	33	1,7
Trapani	15	0,6
Per tutta la divisione	36	1,8

Div. Messina (q)		
Messina	26	1,9
Catania	35	1,8
Siracusa	33	2,3
Caltanissetta	53	2,2
Per tutta la divisione	28	1,6

Isola di Sardeg (r)		
Cagliari	37	1,5
Sassari	42	2,7
Maddalena	28	1,6
Per tutti i presidi dell'Isola	34	1,6
Per tutto l'esercito	30	1,7

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,54

Presidi d'Africa (mese di luglio)		
Massaua e posti circostanti	44	3,6

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0

NOTE.

(a) 4ª e 8ª comp. 4° genio 5,8. — (b) 5° squad regg. cavall. Nizza 3,9. — (c) 4° genio 3,7. 9ª art. 4,8. — (d) 2° batt. 87° fant. 4,5. — (e) Distretto Bologna 3,9. 1ª, 2ª e 3ª comp. zapp. 2° genio 4,0. Distretto Reggio Emilia 4,8. — (f) Distretto Forlì 4,7. Regg cavall. Padova 4,7. — (g) 88° fant. 3,8. 65° fant. 4,4. — (h) 1° gran 4,6 2° gran. 4,8. 5° squad. regg. cavall. Milano 5,5. 1ª 2ª e 4ª comp. 7° bers. 7,1. 1ª e 2ª batt. 18° art. 5,0. — (i) 2ª comp. distretto

Siena 10,8. Pers. pun. 3ª comp. discipl. 4,1. — (*j*) 2ª brig. 19° art. 4,9. 7ª e 8ª comp. 23° fant. 3,9. — (*l*) 11° fant. 4,7. 12° bers. 4,3. 1ª 3ª e 10ª comp. zapp 1° genio 5,4. 12ª comp. 53° fant. 3,8. 4ª comp. treno 1° art. 6,1. — (*m*) Regg. cavall. guide 4,1. 12° art 4,7. 26° art. 5,1. Distretto Napoli 4,4. Regg. cavall. Novara 4,3 Dep. cav. stall. 4,7. 9ª comp. 23° fant. 6,1. Regg. cavall. Milano 3,8. — (*n*) 43° fant 5,2 81° fant. 5,3. Distretto Lecce 5,9. 2° batt. 13° fant. 3,8. 9ª comp. 41° fant 5,7. — (*o*) Distretto Castrovillari 4,9. Distretto Cosenza 5,3. — (*p*) 22° art. 5,1. 1° 2° e 3° squad. regg cavali. guide 5,4. 12ª comp. sussis. 4,8. Distretto Palermo 4,8. — (*q*) 11ª e 12ª comp. zapp. 1° genio 4,3. — (*r*) 2ª comp. discipl. 4,4.

Il Sottosegretario di Stato. — G. Bogliolo.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 37ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 ottobre.

OTTOBRE 14. — Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la cavalleria, *pag.* 467.
» 15. — Assegno giornaliero pei sottufficiali della forza supplementare dei reggimenti di fanteria, *pag.* 471.
» 17. — Carta del teatro della guerra in Italia dal 1792 al 1800 alla scala di 1 : 259000. *pag.* 471.
Avviso, *pag.* 472.

CIRCOLARE N. **137**. — **Distribuzione del nuovo attrezzamento da zappatori per la cavalleria.** — (Direzione Generale artiglieria e genio). — 14 ottobre.

Il nuovo attrezzamento adottato per gli zappatori di cavalleria, e descritto nell'apposita istruzione pubblicata coll'*Atto* N. 158 del *Giornale Militare* corrente anno, si compone di alcuni strumenti di nuovo modello, parte allestiti a nuovo e parte ricavati dagli attuali, e di altri strumenti ora in servizio.

Tutti i reggimenti di cavalleria riordineranno le dotazioni di mobilitazione di strumenti da zappatori, sia dei 6 squadroni permanenti sia di quello di riserva, attenendosi alle seguenti norme:

Strumenti nuovi. — Saranno richiesti:

a) *Alla fabbrica d'armi di Brescia*:
Tubi porta-attrezzi da zappatori di cavalleria;
Piccozze alleggerite da cavalleria;
Badili da zappatori di cavalleria;
Succhielli assortiti da mm. 5 a 10;
Lime da cm. 10 a 20;
Licciaiuole da denti di sega da campagna;
Assortimenti di chiodi;
Succhi americani da mm. 35;
Ferri a rampone;
Pinzette da taglio;
Coltelli da tasca.

b) *All'arsenale di costruzione di Torino*:

Piastrine con camera, correggia e ferro reggitubo porta-attrezzi;
Piastrine di ferro con camerella;
Guaine per piccozze alleggerite da cavalleria;
Guaine per badili da zappatori di cavalleria;
Martelli a granchio;
Borse di pelle per assortimento di chiodi;
Astucci per succhi americani;
Borse per ferri a rampone ed accessori.

c) *Alle officine del genio in Pavia*:
Chiavi Samuel;
Guarnizioni di pelle per chiavi Samuel da zappatori di cavalleria;
Cintole di sicurezza;
Filo di ferro per congiunzioni;
Filo di ferro per legature;
Scatole per zolfanelli a vento;
Zolfanelli a vento;
Borse con bandoliera per cartocci di gelatina esplosiva;
Giberne per inneschi;
Corda-miccia da cem. 20;
Scatole di latta per inneschi.

I matassini di spago mancanti saranno dai reggimenti acquistati dal commercio.

Materiali da trasformarsi — Saranno modificati per cura dei reggimenti stessi, attenendosi all'istruzione che fa seguito alla presente circolare, i materiali già in servizio sottoindicati:
Guaine per mannarese alleggerito da cavalleria;
Guaine per piccozzine da cavalleria (si ricavano dalla guaina per piccozza alleggerita da cavalleria);
Guaine per segaccio da campagna da cavalleria;
Piccozzini da cavalleria (si ricavano dalle piccozze alleggerite da cavalleria);
Cassette ferrate del N. 2 da cavalleria per attrezzi;
Punteruoli di legno;
Seghetti per filo metallico;
Selle da cavalleria per zappatori.

Strumenti attualmente in servizio. — Degli strumenti attualmente in servizio che fanno parte del nuovo attrezzamento, i reggimenti conserveranno quelli occorrenti a formare la nuova dotazione; gli eccedenti e quelli di antico modello che

loro più non occorrono, verseranno al comando locale d'artiglieria viciniore.

N.B. Le spese occorrenti per la provvista e trasformazione dei materiali di cui trattasi saranno poste dagli stabilimenti e dai corpi a carico del capitolo 47, articolo 1° del bilancio ed i reggimenti ne chiederanno rimborso con rendiconto speciale mod. 400. A carico del succitato capitolo saranno pure imputate le spese di trasporto all'uopo occorrenti.

Istruzione per la riduzione di alcuni materiali da zappatori di cavalleria.

Importo delle riduzioni

Cat. 14, N. 18. *Guaina per mannarese alleggerito da cavalleria.* — Schiodare il riparo di ottone e scucire il reggibusta; provvedere il reggibusta con gancio . . . . L. 1,10

» 14, » 20. *Guaina per piccozzino da cavalleria* (si ricava dalla guaina per piccozza alleggerita per cavalleria). — Scucire tutte le parti, schiodare il riparo di latta della staffa di riparo della testa. Dalla staffa e dalle corregge attuali ricavare: la staffa, le ciappe, i passanti e il riscontro più corto della nuova guaina. Provvedere il riscontro più lungo e l'astuccio del taglio . . . . . » 2,50

Annotazioni. — L'astuccio del taglio che rimane potendo essere utilizzato nella riduzione della guaina per piccozza alleggerita in: guaina per piccone a fendente, sarà versato al comando locale d'artiglieria viciniore.

» 14, » 22. *Guaina per segaccio da campagna da cavalleria.* — Scucire tutte le parti. Dalle corregge ricavare il riscontro centrale, i passanti, la ciappa da fissarsi sulla parte anteriore della tasca, e la parte di bandoliera munita di fibbia e di riparo. Dalla tasca e dal coperchio ricavare: la parte anteriore della tasca e il nuovo coperchio. Provvedere: la parte posteriore della tasca, la parte a riscontro della bandoliera, la correggia traversale e tre fibbie . . . . . » 2,90

Cat. 14, N. 63. *Piccozzino da cavalleria* (si ricava dalla piccozza alleggerita da cavalleria). — Togliere il manico e raccorciarlo riducendolo alla lunghezza di mm. 640, ridurre la lunghezza della parte in ferro a mm. 209 e allargare il taglio portandolo a mm. 161; ritemprarlo e arrotarlo. . . . . L. 1,80

» 18, » 37. *Cassetta ferrata del N. 2 da cavalleria per attrezzi.* — Aggiungere due regoletti nell'interno, e togliere il risalto del coperchio a sinistra pel passaggio della scatola . . . . . » 0,50

» 18, » 106. *Punteruolo di legno.* — Raccorciarlo di mm. 20 e rifare la punta . . . » 0,03

Annotazioni. — Ciascun reggimento si provvederà dal commercio dei punteruoli mancanti a completare la propria dotazione.

» 18, » 124. *Seghetti per filo metallico.* — Aggiungere un anello a vite di ferro all'estremità del manico . . . . . » 0,05

Istruzione *sul modo di applicare alla sella di cavalleria la piastrina reggi-tubo porta-attrezzi da zappatori di cavalleria e la piastrina di ferro con camerella.*

Per applicare alla sella la piastrina reggi-tubo, porta-attrezzi da zappatori da cavalleria, si pratica un incasso sulla parte destra ed anteriore dell'arco posteriore distante dal centro dell'arco stesso di mm. 70 all'angolo superiore interno, di mm. 82 all'angolo inferiore pure interno ed in modo che il lato superiore dell'incasso rimanga a mm. 125 dal punto più alto della paletta (Fig. 1ª). Si fissa quindi la piastrina con 4 viti da legname a testa acceccata del N. $^{21}/_{20}$.

Per applicare la piastrina con camerella, si pratica un incasso sulla parte sinistra e sul dinanzi dell'arco anteriore in modo che il suo asse col raggio tirato al centro dell'arco faccia un angolo di 44°, od una corda di mm. 50 nel punto dove i due raggi incontrano lo spigolo inferiore dell'arco (Fig. 2ª). Si fissa poi la piastrina con due viti da legname a testa accecata del N. $^{13}/_{16}$.

Il prezzo per l'applicazione della piastrina reggi-tubo è di L. 0,20; e quello della piastrina di L. 0,10.

Il Ministro — MOCENNI.

NB. — Il disegno verrà inserito nella prossima dispensa.

N. **138. — Assegno giornaliero pei sottufficiali della forza supplementare dei reggimenti di fanteria.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 ottobre.

A complemento delle disposizioni date con la Circolare N. 14 del volgente anno, il Ministero avverte che per tutti i sottufficiali stati trasferiti nella forza supplementare dei reggimenti di fanteria, per effetto della annotazione (2) alla tabella 11 dell'*Atto* 236 del 1894, spetta l'assegno giornaliero dell'arma di fanteria, qualunque sia l'arma o corpo dal quale provengono.

Rimane sanzionato il diverso conteggio eseguito da alcune amministrazioni a tutto il 30 settembre ultimo scorso.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **139 — Carta del teatro della guerra in Italia dal 1792 al 1800 alla scala di 1:259000.** — (Segretariato generale). — 17 ottobre.

L' Istituto geografico militare ha testè eseguito la riproduzione fotozincografica di una carta del teatro della guerra in Italia dal 1792 al 1800, alla scala di 1:259000 delineata dal capitano d'artiglieria **Bacler d'Albe** addetto al quartiere generale di **Bonaparte** come capo dell'ufficio topografico, e della quale non esistono più che rarissime copie.

Tale riproduzione fu fatta nell' intento di poter mettere a disposizione degli studiosi di storia militare una carta assai pregevole per lo studio particolareggiato delle prime campagne napoleoniche, sia per l'esatta rappresentazione del terreno nello stato in cui si trovava in quell'epoca, specialmente per quanto riguarda le vie di comunicazione, sia per la minuziosa cura con la quale il **Bacler d'Albe** vi fece indicare mediante appositi segni convenzionali le successive dislocazioni delle truppe.

Detta carta consta di 30 fogli delle dimensioni di 0,65 per 0,50, e dietro richiesta, direttamente fatta all'Istituto geografico militare, potrà essere distribuita alle diverse autorità militari, alle biblioteche militari ed anche ai singoli ufficiali che la desiderassero, mediante il rimborso delle sole spese vive di riproduzione, consistenti in L. 0,40 per ogni foglio.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

L'Editore del *Giornale militare ufficiale* ha testè ultimato la stampa del Tomo II ed ultimo della **Campagna del 1866 in Italia** *redatta dalla Sezione storica del Corpo di stato maggiore.*

Per questo volume di circa 450 pagine in-8° grande, corredato di tavole topografiche, il prezzo è, quale quello del Tomo I, di Lire 8.

I Comandi, Corpi ed Uffici militari sono autorizzati a farne richiesta nel quantitativo già richiesto del volume I.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 38ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 ottobre.

OTTOBRE 22. — Disposizioni esecutive per la formazione del 5° reggimento genio (minatori) e pel riordinamento del 1° e 2° reggimento genio (zappatori) e del 3° reggimento genio (telegrafisti), *pag.* 473.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

CIRCOLARE N. **140. — Disposizioni esecutive per la formazione del 5° reggimento genio (minatori) e pel riordinamento del 1° e 2° reggimento genio (zappatori) e del 3° reggimento genio (telegrafisti).** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 22 ottobre.

1. Per effetto dei Regi decreti 6 novembre 1894 e 15 ottobre 1895 ed a senso del prescritto dall'*Atto* 209 anno corrente, verrà costituito col 1° novembre p. v. il 5° reggimento genio (minatori).

Colla stessa data il 1° e 2° reggimento genio (zappatori) ed il 3° reggimento genio (telegrafisti) si riordineranno in base alle tabelle N. 36 e 37 annessa al R. decreto 23 dicembre 1894.

2. Giusta quanto è stabilito coll'*Atto* precitato, concorreranno a formare il 5° reggimento genio, il 1° e 2° reggimento colle rispettive brigate zappatori-minatori ed il 3° reggimento colla 3ª compagnia treno.

3. Oltre ai riparti di cui al numero precedente, il 1° ed il 2° reggimento genio trasferiranno, colla data del 1° novembre, al 5° reggimento, tutti i sottufficiali guardamine ed i sottoindicati graduati di truppa:

	1° Reggimento	2° Reggimento
Furieri maggiori	—	1
Furieri	1	—
Sottufficiali di maggiorità	2	1
Sottufficiali di contabilità	1	2
Sergenti	1	—
Caporali maggiori (di maggiorità e di compagnia)	3	3
Caporali maggiori o caporali di contabilità	3	3
Caporali	1	1

4. Con una prossima dispensa del *Bollettino* sarà direttamente provveduto dal Ministero della guerra per la destinazione degli ufficiali ed impiegati del genio, per gli ufficiali medici e contabili e per gli scrivani locali ed assistenti locali occorrenti a costituire il quadro organico dello stato maggiore e del deposito del 5° reggimento.

5. Con successive disposizioni verrà poi, a suo tempo, provveduto per i sottufficiali guardamagazzino, per il sottufficiale trombettiere, per l'istruttore di scherma, pel capo armaiuolo e per il caporale maniscalco.

6. Col personale sopraindicato e con quello che potrà trarre dalle rispettive compagnie, il 5° reggimento provvederà tosto alla provvisoria costituzione e quindi man mano al completamento del proprio stato maggiore e deposito.

7. Il comandante del 5° reggimento, a misura che avrà il personale adatto ed in qualsiasi tempo, potrà fare nel personale di truppa dipendente quelle promozioni che risulteranno necessarie per portare al completo il numero dei sottufficiali e graduati nello stato maggiore e nelle compagnie del reggimento. Dovranno però tenersi presenti le disposizioni del § 534 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento modificate cogli *Atti* 204 del 1892 e 180 del 1895.

8. Il Ministero si riserva di emanare speciali disposizioni per il riordinamento della forza in congedo ascritta al 1°, 2°, 3° e 5° reggimento genio.

9. Il comando, gli uffici vari, lo stato maggiore ed il deposito del 5° reggimento verranno costituiti e prenderanno stanza provvisoria in Rivoli, presso la brigata minatori attualmente colà distaccata.

Le altre brigate minatori e la compagnia treno continueranno a rimanere, fino a nuova disposizione, nelle rispettive loro sedi attuali di Pavia, Casale e Firenze.

Epperlanto, i cinque reggimento del genio si troveranno, alla data del 1° novembre p. v. così dislocati:

DENOMINAZIONE e numero delle compagnie	1° reggimento — Stanze	2° reggimento — Stanze	DENOMINAZIONE e numero delle compagnie	3° reggimento — Stanze	DENOMINAZIONE e numero delle compagnie	4° reggimento — Stanze	DENOMINAZIONE e numero delle compagnie	5° reggimento — Stanze
Stato magg.	Pavia	Casale	Stato magg.	Firenze	Stato magg.	Piacenza	Stato magg.	Rivoli
1ª zappatori	Roma	Bologna	1ª telegrafisti	Id.	1ª pontieri	Id.	1ª minatori	Pavia
2ª id.	Id.	Id.	2ª id.	Id.	2ª id.	Roma	2ª id.	Id.
3ª id.	Id.	Id.	3ª id.	Id.	3ª id.	Piacenza	3ª id.	Id.
4ª id.	Pavia	Casale	4ª id.	Id.	4ª id.	Id.	4ª id.	Id.
5ª id.	Id.	Id.	5ª id.	Id.	5ª id.	Id.	5ª id.	Id.
6ª id.	Id.	Id.	6ª id.	Id.	6ª id.	Verona	6ª id.	Id.
7ª id.	Id.	Id.	7ª id.	Piacenza	7ª id.	Id.	7ª id.	Bardonecchia
8ª id.	Id.	Id.	8ª id.	Id.	8ª id.	Piacenza	8ª id.	Rivoli
9ª id.	Id.	Id.	9ª id.	Id.	9ª lagunari	Venezia	9ª id.	Id.
10ª id.	Roma	Id.	10ª id.	Verona	10ª id.	Id.	10ª id.	Casale
11ª id.	Messina	Id.	11ª id.	Id.	1ª treno	Piacenza	11ª id.	Id.
12ª id.	Id.	Id.	12ª id.	Id.	2ª id.	Id.	12ª id.	Id.
1ª treno	Pavia	Id.	1ª specialisti	Roma	3ª id	Verona	Comp. treno	Firenze
2ª id.	Id.	Id	2ª id.	Id.	—	—	—	—
Deposito	Id.	Id.	1ª treno	Id.	Deposito	Piacenza	Deposito	Rivoli
			2ª id.	Firenze				
			Deposito	Id.				

Norme amministrative.

10. Il consiglio d'amministrazione permanente del 5° reggimento genio sarà costituito in carica sotto la data del 1° novembre p. v. colle norme indicate dal regolamento d'amministrazione.

Tosto costituito, esso dovrà sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei vari servizi, e cioè:

a) provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento, regolando la spesa secondo le speciali istruzioni che riceverà dal Ministero;

b) provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto della truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell'illuminazione, della manteca e delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali.

Il Ministero provvederà direttamente alla somministrazione delle casse per la custodia dei fondi.

11. Il 2° reggimento genio provvederà al 5° reggimento i registri occorrenti per l'impianto degli uffici e gli stampati necessari per i bisogni degli uffici medesimi nei mesi di novembre e dicembre.

Gli stampati, che abbisognano al 5° reggimento per il primo semestre del venturo anno, saranno dal consiglio d'amministrazione domandati al reclusorio militare di Savona colla ordinaria richiesta modello 311, entro la prima quindicina di novembre.

12. I riparti del 1°, 2° e 3° reggimento genio, destinati a costituire il 5° reggimento, vi passeranno in forza, con effetto dal 1° novembre p. v., con tutto il loro personale in ufficiali ed uomini di truppa e con tutti i quadrupedi ad essi effettivi, sostituendo soltanto quelli che all'epoca del trasferimento si trovassero all'infermeria e completando il quadro organico giusta la tabella N. 39 qualora esistessero vacanze

13. Pel 1° novembre le compagnie minatori del 1° e del 2° reggimento e la 3ª compagnia treno del 3° reggimento compileranno due rapporti situazione mod. 80; uno per il reggimento che lasciano ed uno per il 5° reggimento che le acquista.

Su essi rapporti sarà fatta la variazione collettiva di passaggio dall'uno all'altro corpo, ponendo a corredo della va-

riazione, su ciascun rapporto, un ruolino nominativo della forza della compagnia.

14. Per il trasferimento degli uomini e dei quadrupedi si osserveranno le ordinarie norme in vigore per i passaggi di corpo, senonchè non occorrerà la spedizione dei *Preavvisi* mod. 83 e non si faranno operazioni di rimborso per la cessione degli oggetti di corredo di cui gli uomini di truppa trovansi provvisti.

Sarà cura della amministrazione del 1°, 2° e 3° reggimento genio di trasmettere al più presto al 5° reggimento gli stati di servizio, i fogli matricolari e le altre carte personali dei trasferiti, nonchè gli stati segnaletici dei quadrupedi.

Le carte personali degli ufficiali, da trasmettersi in via riservata, saranno accompagnate con elenchi indicanti i documenti riguardanti ciascun ufficiale.

15. I riparti faranno passaggio al 5° reggimento coi fondi in denaro che hanno in consegna e coll'intero loro equipaggiamento (armi, bulletterie, carreggio e bardature, materiale di servizio generale, dotazioni di cancelleria e cartografiche, viveri di riserva, ecc.), nonchè con una provvista di stampati pei bisogni di due mesi circa.

16. Chiusi pertanto i conti a tutto il 31 ottobre, prima di farne la trasmissione all'amministrazione del reggimento da cui si stacca, ogni riparto impianterà le nuove scritture per conto del 5° reggimento, riportandovi le rimanenze risultanti da quelli.

17. Alle brigate presenti alle sedi del 1° e del 2° reggimento, questi dovranno pure fornire all'atto del trasferimento al 5° reggimento, i fondi per la 1ª quindicina di novembre perchè possano subito essere in grado di amministrarsi da sè, come distaccamenti.

Similmente si regolerà il 3° reggimento per quanto riguarda la 3ª compagnia treno.

18. Tosto costituito, il 5° reggimento potrà richiedere, mediante l'invio di apposito prospetto mod. 303, i fondi che gli abbisognano per sopperire alle prime spese pel servizio del personale.

Appena poi gli saranno pervenuti dai riparti dipendenti i rapporti situazione mod. 80 di cui al N. 13, il 5° reggimento trasmetterà al Ministero due richieste degli assegni mod. 218 cioè una pel mese di novembre e l'altra pel mese di dicembre, compilate ambedue sulla forza risultante al detto giorno.

Come primo fondo alla massa generale il Ministero farà al 5° reggimento apposita assegnazione.

19. Il 5° reggimento darà rimborso, mediante operazione di conto corrente, alle amministrazioni del 1°, 2° e 3° reggimento, dei fondi in contanti in consegna alla data del 31 ottobre ai riparti dei reggimenti stessi.

20. I materiali invece in consegna ai riparti predetti saranno assunti in carico dal 5° reggimento, sotto l'osservanza delle ordinarie norme per la cessione di oggetti da un corpo ad un altro.

21. All'ufficio materiale del 5° reggimento saranno passati in consegna dal 1° e 2° reggimento tutti i parchi minatori, di mobilitazione e di manovra, ed i materiali per le istruzioni pratiche delle compagnie minatori.

22. Finchè le brigate ed i parchi minatori avranno l'attuale dislocazione, le riparazioni occorrenti al materiale saranno eseguite nei laboratori del 1° e 2° reggimento a carico del 5° reggimento genio, con le vigenti norme amministrative.

23. I signori comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (*Direzione generale artiglieria e genio*) per il giorno 1° dicembre, sulle operazioni eseguitesi per la formazione del 5° reggimento genio e per il riordinamento del 1°, 2° e 3° reggimento.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 novembre.

OTTOBRE 19. — Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, pag. 479.
NOVEMBRE 5. — Militari inviati al deposito di convalescenza di Rastia, *pag.* 481.
» 6. — Amministrazione degli ufficiali del personale delle fortezze, *pag.* 482.
» 8. — Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali, *pag.* 482.

CIRCOLARE N. **141. — Spese d'ufficio per le diverse direzioni del genio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 19 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali per il R. Esercito, e ne approva il regolamento nonchè l'altro Regio Decreto 28 luglio 1895 che modifica il precedente;

Vista la legge in data 21 luglio 1895 N. 410, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1895-96;

Visto il Decreto Ministeriale del 29 luglio 1895, col quale sono stabilite le spese d'ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896 per le diverse direzioni del genio;

Visto il R. Decreto del 19 settembre 1895, col quale si riordina il servizio territoriale del genio, nonchè l'altro R. Decreto del 2 ottobre 1895, col quale si modifica il precedente;

DECRETA:

Art. 1.

Le spese d'ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896 per le diverse direzioni dei genio, sono stabilite come dagli specchi annessi al presente Decreto;

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 37ª, Circolare N. 137.

Pag. 467. Dagli strumenti nuovi da richiedersi alla fabbrica d'armi di Brescia, *cancellare:* Piccozze alleggerite da cavalleria.

Pag. 468. Dagli strumenti nuovi da richiedarsi all'arsenale di costruzione di Torino, *cancellare*: Guaine per piccozze alleggerite da cavalleria.

Art. 2.

A tali spese si provvederà con fondi stanziati in bilancio secondo lo stato di previsione delle spese per il Ministero della guerra durante l'esercizio 1895-96, al capitolo 12;

Art. 3.

Il citato Decreto ministeriale del 29 luglio 1895 N. 743 è abrogato.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 19 ottobre 1895.

Il Ministro — MOCENNI.

ASSEGNI *per le spese d'ufficio delle direzioni del genio pel 1° quadrimestre dell'esercizio finanziario 1895-96.*

Direzioni territoriali del genio di:

Alessandria	L.	800
Ancona	»	1350
Bari	»	1100
Bologna	»	1200
Capua	»	800
Cuneo	»	800
Firenze	»	1000
Genova	»	1000
Messina	»	950
Milano	»	1050
Napoli	»	1000
Palermo	»	700
Perugia	»	700
Piacenza	»	1000
Roma	»	3900
Spezia	»	1100
Torino	»	1500
Venezia	»	1000
Verona	»	1350
Direzione delle officine di Pavia	»	500
Comando locale di Fontana Liri	»	400
Totale	L.	23200

ASSEGNI *per le spese d'ufficio delle direzioni del genio pel 2° e 3° quadrimestre dell'esercizio finanziario 1895-96.*

Direzioni territoriali del genio militare di:

Alessandria	L.	3000
Ancona	»	3100
Bari	»	2400
Bologna	»	2800
Firenze	»	2100
Genova	»	3000
Messina	»	2700
Milano	»	2200
Napoli	»	3000
Roma	»	9000
Spezia	»	1000
Taranto	»	1000
Torino	»	3300
Venezia	»	1300
Verona	»	3650
Direzione dell'officina in Pavia	»	1100
Ufficio straordinario in Fontana Liri	»	800
Totale	L.	45450

N. **142**. — **Militari inviati al deposito di convalescenza di Bastia**. — (Segretariato generale). — 5 novembre.

E' avvenuto parecchie volte, che militari infermi, destinati ad essere ricoverati nel deposito di convalescenza di Bastia, sono stati inviati al comune di Bastia (mandamento di Perugia), donde si è dovuto, con rilevante spesa e non senza disagio, farli ripartire alla volta della effettiva sede del deposito.

Il Ministero, nel richiamare l'attenzione dei comandanti di corpo e capi di servizio su quanto sopra, avverte che, giusta le indicazioni risultanti dalla tabella di circoscrizione territoriale militare, il deposito di convalescenza di Bastia è compreso fra gli stabilimenti dislocati nel territorio del VI corpo d'armata, e dipende dall'ospedale militare di Bologna, alla quale città devono perciò essere avviati i militari convalescenti da ricoverarsi nel detto deposito.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **143**. — **Amministrazione degli ufficiali del personale delle fortezze**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 6 novembre.

Per ragioni di bilancio è necessario che, sino al 31 dicembre 1895, gli ufficiali del personale delle fortezze continuino ad essere amministrati per conto dei distretti militari; epperciò i comandi locali di artiglieria, cui i detti ufficiali sono stati o verranno assegnati giusta le tabelle organiche, degli assegni ai medesimi pagati dovranno chiedere rimborso ai distretti, seguendo procedimenti analoghi a quelli stabiliti al N. 16 dell'*Atto* 121 corrente anno.

Dal 1° gennaio 1896 gli ufficiali di che trattasi dovranno, anche per tutti gli effetti amministrativi, intendersi far parte dei comandi locali d'artiglieria, i quali, sino al 30 giugno 1896, dimostreranno gli assegni ai medesimi dovuti (comprese le indennità spese d'ufficio) con separato rendiconto generale modello 222.

Dal primo luglio 1896 anche gli ufficiali del personale delle fortezze verranno poi compresi nel comune rendiconto generale.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **144**. — **Congedo illimitato per anticipazione di sottufficiali**. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 novembre.

Analogamente a' quanto fu disposto colla Circolare N. 159 dello scorso anno ho determinato che siano ammessi a far domanda d'invio in congedo illimitato per anticipazione:

a) i sottufficiali delle varie armi, ad eccezione di quelli dei carabinieri reali, vincolati alla ferma di anni cinque che scada nell'anno 1896;

b) i sottufficiali delle armi stesse vincolati a rafferma di un anno senza premio, e quelli riammessi in servizio da oltre un anno e non siano vincolati alla rafferma con premio o con soprassoldo.

Sulle domande determineranno i comandanti di corpo, tenute presenti le esigenze del servizio e della disciplina, e regolandosi in modo che non abbiano a prodursi deficienze negli organici attualmente in vigore.

I congedamenti di cui nella presente Circolare potranno effettuarsi solamente a partire dal 1° gennaio p. v.

Il Ministro — MOCENNI.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 40ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 novembre.

NOVEMBRE 15. — Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1868 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1853 e 1854 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1856, *pag.* 483.

» 15 — Modificazione alle disposizioni fatte colla circolare 134 del 10 ottobre p. p. per la chiamata alle armi dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e di quelli della classe 1875, *pag.* 000.

— Avviso. — Giornale militare e bollettino delle nomine per l'anno 1896, *pag.* 000.

CIRCOLARE N. **146**. — **Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1868 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1853 e 1854 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1856** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre.

Questo Ministero prescrive che col giorno 15 dicembre p. v.:

1° I militari in congedo illimitato della classe 1868 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nella tabella N. 23 di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del R. esercito di cui all'*Atto* 183 del 1893.

2° Facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato della classe 1866 ad eccezione:

a) dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

b) dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

c) dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

3° Facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato:

a) di 1ª e di 2ª categoria della classe 1860 a qualunque arma appartengano;

b) di 1ª categoria della classe 1863 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

c) di 1ª categoria della classe 1866 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali;

d) di 1ª categoria della classe 1866 già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

Contemporaneamente questo Ministero dichiara che col giorno 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

a) ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1853 e 1854 sia che appartengano per la classe di leva a cui sono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale;

b) ai militari di 3ª categoria della classe 1856.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **146. — Modificazione alle disposizioni fatte colla circolare 134 del 10 ottobre p. p. per la chiamata alle armi dei militari della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e di quelli della classe 1875.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 novembre

A modificazione delle disposizioni emanate colla circolare N. 134 del 10 ottobre u. s. per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e di quelli della classe 1875, questo Ministero ha determinato che tutti i militari delle classi predette chiamati alle armi pei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v. nella visita presso il distretto saranno confermati idonei al servizio, siano trattenuti alle armi ed avviati ai corpi a cui saranno, secondo la loro attitudine, assegnati.

In conseguenza, dovrà intendersi abrogata la disposizione per cui una parte degli assegnati doveva essere rimandata in congedo provvisorio.

Ogni comandante di distretto militare farà subito pubblicare in tutti i comuni, compresi nel territorio del rispettivo distretto, un manifesto, conforme al modello che fa seguito alla presente circolare, col quale si dia avviso che resta abrogata l'avvertenza fatta col manifesto di chiamata già pubblicato.

Nulla è innovato a quanto veniva disposto con la citata circolare, a riguardo della parte dei militari della classe 1875 con ferma di tre anni, che devono essere lasciati in congedo illimitato, per venire alle armi colla classe 1876.

Resta pure fisso il giorno 16 dicembre p. v. per l'inizio dell'invio ai corpi, il quale avrà luogo secondo ordini di movimento, che saranno trasmessi a ciascun distretto.

Il Ministero si riserva di modificare le disposizioni amministrative data colla precitata Circolare N. 134, ponendole in relazione col provvedimento emanato con la presente.

Il Ministro — MOCENNI.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI.....

MANIFESTO

relativo alla chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1875 e di quelli di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo.

Giusta gli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto:

A modificazione dell'avvertenza posta in fine del manifesto pubblicato il . . . ottobre scorso, si avvisa che tutti i militari chiamati alle armi col predetto manifesto pei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v., i quali siano confermati idonei al servizio militare, saranno trattenuti alle armi ed avviati subito ai corpi del regio esercito. Non avverrà quindi più che una parte dei suddetti militari siano rimandati alle loro case e lasciati ancora in congedo illimitato.

Restano ferme le disposizioni pubblicate col mentovato manifesto.

. . . . . li . . . novembre 1895.

Il Comandante del distretto.

AVVISO

***Giornale militare* e *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1896.**

Le domande di associazione al *Giornale militare* ed al *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1896, saranno dai corpi, comandi ed uffici militari dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, non più tardi del 1° dicembre venturo, compilate giusta il modulo *A* di cui all'*Atto* n. 234 della *Raccolta del Giornale militare*.

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in L. 8 ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici nel 3° trimestre 1895-96 senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazioni n. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del *Giornale* e del *Bollettino* a causa di cambi di residenza, di corpo, ecc., che possono verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato *Atto* n. 234.

Così pure per qualsiasi reclamo per non ricevimento delle dispense o per ritardata od erronea spedizione del *Giornale* e *Bollettino*, i corpi rivolgeranno apposito avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, il quale disporrà presso l'editore per il sollecito corso delle domande.

L'editore del *Giornale militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale pel Regno, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.



Roma, 1895. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 42ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 dicembre.

DICEMBRE 4. — Errata corrige alla Circolare 140 del 22 ottobre 1895, *pag.* 493.
» 5. — Assegni dovuti per i sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti, *pag.* 493.
» 6. — Applicazione di piastrine di rinforzo agli archi dei fusti ferrati di basto mod. 1890. *pag.* 494.
» 6. — Richieste di materiali della XII e XIII categoria, costituenti la dotazione di strumenti e congegni per le riparazioni e collaudazione delle armi portatili, *pag.* 496.
» 6. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1895, *pag.* 497.

CIRCOLARE N. **140**. — **Errata-corrige alla Circolare 140 del 22 ottobre 1895.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 4 dicembre.

Nella quarta colonna della tabella inserita a pag. 475 del *Giornale militare* (Circolare 140) *all'indicazione di*:

1ª telegrafisti

sostituire: 1ª zappatori-telegrafisti.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 150. — Assegni dovuti per i sergenti provenienti dagli allievi della scuola militare assegnati ai reggimenti. — (Direzione generale servizi amministrativi) — 5 dicembre.

A complemento di quanto venne dichiarato con la Circolare 152 del 1894, circa gli assegni dovuti per i sergenti provenienti dagli allievi del 2° anno della scuola militare di Modena ed assegnati ai reggimenti in attesa della nomina a sottotenente, questo Ministero avverte le amministrazioni dei corpi che per quelli di essi, che vengono inviati in licenza, l'assegno giornaliero, è dovuto, secondo il § 99 (comma *b*) del regolamento sugli assegni fissi, solo per i primi sessanta giorni di licenza, dopo i quali debbono i sergenti essere passati nella forza senza assegno.

Per coloro però, che interrompono la licenza onde frequentare il corso speciale sulle armi presso la scuola centrale di fanteria, l'assegno spetta anche durante la permanenza alla scuola, e il suaccennato periodo sarà calcolato complessiva-

mente, cioè tenuto conto dei giorni trascorsi in licenza prima del corso e dopo, in modo da non richiamare in niun caso, pel tempo della licenza, più di sessanta giornate d'assegno.

Quelle amministrazioni pertanto, che, tenuto conto delle premesse avvertenze, si trovino ad aver sergenti in licenza da oltre sessanta giorni senza che abbiano eseguito a tempo la variazione del loro passaggio alla posizione di senza assegno, avranno cura di diminuire, mediante variazione con effetto retroattivo, le giornate di assegno in più richiamate.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 151. — Applicazione di piastrine di rinforzo agli archi dei fusti ferrati di basto mod. 1890. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 dicembre.

Le amministrazioni militari che hanno in caricamento bardature complete a basto mod. 90 per trasporto a salma (8ª-558) applicheranno agli archi dei fusti ferrati dei basti di tali bardature *le piastrine di rinforzo*, attenendosi all'istruzione che fa seguito alla presente Circolare: le piastrine con i chiodi necessari saranno richiesti all'opificio di arredi militari.

Le spese occorrenti per la provvista ed applicazione di dette piastrine saranno poste a carico del capitolo 47, articolo 1° del Bilancio; i reggimenti ne chiederanno rimborso con rendiconto speciale mod. 400.

ISTRUZIONE *sul modo di applicare le piastrine di rinforzo agli archi dei fusti ferrati di basto mod. 190, col relativo conto di riduzione.*

Si leva il fusto ferrato dai cuscini, togliendo le viti dalle bande, e si schiodano i due archi, tagliando la ribaditura dei chiodi che poi si fanno uscire mediante un punzone.

Si adattano quindi, alle parti inferiori e laterali dell'arco, le piastrine, facendovele combaciare esattamente; si praticano poscia nell'arco due fori per parte in corrispondenza di quelli delle piastrine, le quali si fermano all'arco mediante appositi chiodi da ribadirsi: si esportano con la lima le sporgenze che potessero risultare.

Inchiodate le due piastrine si praticano in questi altri due fori, con accecatura, per parte, in corrispondenza di quelli già esistenti nell'arco, e, dopo d'aver fatto passare le quattro

staffe delle bande piane nell'apposito incavo, si introducono in detti fori i chiodi che debbono fissare l'arco alla banda, e si ribadiscono.

Si coloriscono, con vernice nera, le parti in ferro, con vernice giallognola le parti in legno, solo nei punti in cui la verniciatura preesistente venisse a mancare.

Si adatta in ultimo il fusto ai rispettivi cuscini, fermandolo con le viti.

N. B. Nell'eseguire queste operazioni si deve avvertire di non cambiare le parti di un basto con quelle di altri basti per non fare altri fori nelle bande.

Operazioni	DENOMINAZIONE DELLE OPERAZIONI	IMPORTO					
		Materie prime		Mano-dopera		Totale	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.
1	Togliere i cuscini dal fusto ferrato .	»	»	0	04	0	04
2	Schiodare i due archi dalle bande .	»	»	0	06	0	06
3	Inchiodare le quattro piastrine ai due archi	»	»	0	27	0	27
4	Limare le sporgenze delle piastrine dopo inchiodate	»	»	0	04	0	04
5	Praticare gli otto fori e le accecature alle 4 piastrine in corrispondenza a quelle dell'arco per fissarlo alle bande	»	»	0	04	0	04
6	Inchiodare i due archi alle bande . .	»	»	0	20	0	20
7	Dare la vernice alle parti che potrebbero rimanere scoperte	0	01	0	01	0	02
8	Riunire i cuscini al fusto e rimettere le viti, provvedendone qualcuna che potrebbe rompersi.	»	»	0	08	0	08
	Totale L. . .	0	01	0	74	0	75
	Importo delle piastrine con i chiodi che deve provvedere l'Opificio	»	»	»	»	0	60
	Totale L. . .					1	35

Il Ministro — MOCENNI.

N 152. — **Richieste di materiali della XII e XIII categoria, costituenti la dotazione di strumenti e congegni per le riparazioni e collaudazioni delle armi portatili.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 dicembre.

Le richieste di strumenti e congegni della XII categoria che i corpi, a mente del N. 264, § 30, dell'Istruzione sul servizio dei materiali del Gruppo C presso i corpi (10 aprile 1895), dovrebbero rivolgere alle fabbriche d'armi per completare la dotazione prescritta dallo specchio A annesso all'Istruzione medesima, dovranno invece essere rivolte al laboratorio di precisione in Roma.

Le richieste riflettenti materiali della XIII categoria continueranno ad essere indirizzate alla fabbrica d'armi che ha l'incarico di distribuire le armi.

Il Ministro — Mocenni.

N. 153. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1895. — (Segretariato generale). — 6 dicembre

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nella infermeria	di entrati *
Div. Torino (a)		
Torino	35	4,2
Pinerolo	24	1,7
Fenestrelle	25	1,0
Susa	40	0,6
Venaria Reale	29	3,2
Bardonecchia	30	4,2
Moncenisio	14	0,8
Luserna S. Giov.	15	0,9
Onix	18	1,1
Cesana	20	1,0
Exilles	20	0,3
Lombardore	12	1,1
Per tutta la div.	30	1,1
Div. Novara.		
Novara	17	1,2
Vercelli	23	1,3
Ivrea	20	0,9
Aosta	34	1,5
Per tutta la div.	17	0,9
Div. Alessand.		
Alessandria	35	1,4
Asti	28	1,2
Acqui	16	0,6
Casale	24	0,8
Novi Ligure	12	1,3
Tortona	4	0,4
Voghera	68	2,1
Per tutta la div	26	1,2
Div. Cuneo.		
Cuneo	20	1,8
Fossano	20	1,0
Savigliano	26	1,0
Alba	17	0,7
Saluzzo	37	1,9
Mondovì	15	1,3
Vinadio	16	1,2
Tenda, forti	21	1,0
Chiusa Pesio	29	1,1
Costigliole Saluz.	7	0,6
Per tutta la divisione	19	1,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nella infermeria	di entrati *
Div. Milano		
Milano	27	1,6
Como	25	1,4
Lodi	27	2,1
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Brescia		
Brescia	34	2,0
Bergamo	29	1,6
Cremona	23	1,7
Chiari	53	2,2
Desenzano	45	2,0
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Piacenza (b)		
Piacenza	30	1,6
Parma	33	1,1
Pavia	50	3,1
Grossolengo	43	1,3
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Genova		
Genova	28	1,8
Savona	30	0,6
S. Remo	23	0,5
Porto Maurizio	30	1,4
Ventimiglia	4	0,3
Nava	29	0,3
Per tutta la divisione	22	1,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nella infermeria	di entrati *
Div. Verona.		
Verona	31	1,8
Legnago	45	1,0
Mantova	25	1,7
Peschiera	46	0,5
Vicenza	26	1,5
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Padova (c)		
Padova	35	3,2
Venezia	29	1,7
Treviso	24	2,6
Udine	32	3,0
Vittorio	14	0,9
Per tutta la divisione	30	2,0
Div. Bologna (d)		
Bologna	31	1,9
Ferrara	40	2,5
Modena	16	1,1
Reggio Emilia	23	1,4
Per tutta la divisione	25	1,6
Div. Ravenna.		
Ravenna	33	2,4
Forlì	43	1,0
Rimini	38	3,2
Cesena	15	0,5
Faenza	35	2,5
Lugo	9	0,6
Imola	30	3,5
Per tutta la divisione	25	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c)		
Ancona	40	1,6
Ascoli Piceno	42	1,6
Senigallia	46	1,8
Fano	30	2,4
Pesaro	34	2,4
Per tutta la divisione	36	1,7

Div. Chieti (f)		
Chieti	49	2,2
Aquila	45	1,5
Foggia	59	3,5
Teramo	37	3,0
Pescara	39	2,1
Lanciano	33	1,0
Per tutta la divisione	38	1,9

Div. Firenze (g)		
Firenze	31	2,0
Siena	41	2,3
Arezzo	42	2,2
Pistoia	17	1,1
Orbetello	88	5,2
Per tutta la divisione	34	2,0

Div. Livorno (h)		
Livorno	50	3,9
Spezia	27	1,4
Pisa	35	1,9
Lucca	67	3,3
Carrara	35	0,9
Per tutta la divisione	36	2,1

Div. Roma (i)		
Roma	45	2,9
Civitavecchia	25	1,8
Bracciano	63	2,8
Arcinazzo	63	5,2
Per tutta la divisione	45	2,8

Div. Perugia		
Perugia	35	1,2
Spoleto	30	1,5
Terni	30	1,4
Viterbo	29	3,2
Foligno	38	2,6
Collforito	37	2,0
Per tutta la divisione	30	1,7

Div. Napoli (j)		
Napoli	36	2,3
Caserta	46	2,2
Capua	46	2,6
Gaeta	37	1,7
S. Maria	60	3,0
Aversa	74	2,6
Nola	63	3,0
Per tutta la divisione	43	2,2

Div. Salerno		
Salerno	39	2,1
Nocera	50	1,9
Per tutta la divisione	37	1,5

Div. Bari (k)		
Bari	54	2,8
Taranto	39	2,7
Lecce	65	4,6
Potenza	42	2,3
Per tutta la divisione	47	2,4

Div. Catanzaro (m)		
Catanzaro	26	1,0
Monteleone	48	3,2
Reggio Calabria	37	2,8
Nicastro	45	1,9
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Palermo (n)		
Palermo	43	2,5
Girgenti	35	3,4
Trapani	43	1,5
Per tutta la divisione	32	1,7

Div. Messina (o)		
Messina	29	1,9
Catania	43	2,3
Siracusa	57	2,9
Caltanissetta	63	2,2
Per tutta la divisione	34	1,7

Isola di Sardeg. (p)		
Cagliari	34	2,8
Sassari	28	2,5
Maddalena	29	2,1
Per tutti i presidi dell'Isola	28	1,8
Per tutto l'esercito	31	1,7

Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza 0,53

Presidi d'Africa (mese di agosto)		
Massaua e posti circostanti	52	2,3

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 4

NOTE

(a) 8° batt. 17° art. 5,2. — (b) 9° art. 3,2. — (c) Distretto Venezia 4,2, 5° squad. regg. cavall. Lodi 3,7. 26° fant. 4,5. 6° squad. regg. cavall. Lodi 5,6. 3ª comp. 25° fant. 3,7. 10ª comp. 25° fant. 6,0. — (d) 2° art 3,7. Distretto Reggio Emilia 4,1. — (e) 3ª comp. 37° fant. 4,9. — (f) 2° gran. 4,1. 5° e 6° squad regg. cavall Milano 5,1. — (g) 9° bers. 4,7. 2° batt. 6° fant. 3,2. 2ª comp. distretto Siena 4,9. Personale punito 3ª comp. discipl. 4,7. — (h) 5° squad regg cavall. Foggia 7,3. 31 fant. 4,1. — (i) 24ª art. 5,2. 11° fant. 5,7. 9ª e 11ª brig. art. fort 5,6 1ª, 2ª, 3ª e 10ª comp. 1° genio 5,6. 12° bers. 6,1. — (j) 2° fant. 3,9 75° fant 3,9. 14ª e 15ª comp. art. costa 3,9. — (k) 84° fant. 5,2 9ª comp. 41° fant. 8,4. Distretto Barletta 9,2. 1ª e 12ª comp. 43° fant. 3,9. — (m) 9ª comp. 83° fant. 7,1. 4ª comp. 59° fant. 4,6. Distretto Cosenza 3,5. — (n) 22° art 5,2. Distretto Palermo 3,9. Distretto Girgenti 4,2. 11ª e 12ª comp. 33° fant. 5,2. — (o) Distretto Siracusa 4,3. 3ª e 4ª comp. 50ª fant 3,9. 8ª comp. 51ª fant. 4,1. — (p) 5ª comp. 86° fant. 4,9.

Il Sottosegretario di Stato. — G. BOGLIOLO.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

278

DISPENSA 43ª — 1895 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 dicembre.

DICEMBRE 13. — R. Decreto N. 692 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873, *pag.* 499.
» 14. — Disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873, *pag.* 500.
Avviso — *Rivista d'artiglieria e genio*, *Giornale d'artiglieria e genio*, *Atlante del materiale d'artiglieria* e *Atlante del materiale del genio* per l'anno 1896, *pag.* 502.



CIRCOLARE N. **154**. — **R. Decreto N. 692 di chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873**. — (Direzione generale leve e truppa). — 13 dicembre.

UMBERTO I, ECC. ECC. RE D' ITALIA.

Visto l'articolo 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888, numero 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1873 attualmente in congedo illimitato in qualunque arma o corpo abbiano prestato servizio ed a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata, che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

17 DIC 95

N. **155**. — **Disposizioni per la chiamata alle armi di militari di 1ª categoria della classe 1873**. — (Direzione generale leve e truppa). — 14 dicembre.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 13 corrente N. 692 ho determinato di chiamare alle armi i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato di tutte le armi, corpi e specialità ed appartenenti a tutti i distretti del Regno.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare nei comuni di loro circoscrizione il manifesto già comunicato e provvederanno perchè il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione alle armi dei richiamati.

3. I comandanti dei distretti dovranno avviare i richiamati:

quelli dell'arma di fanteria ai corpi ai quali, secondo le tabelle in vigore, debbono essere assegnati in caso di mobilitazione;

quelli degli alpini e quelli delle altre armi (cavalleria, artiglieria e genio) ai corpi e reparti ai quali dovrebbero, in caso di mobilitazione, presentarsi direttamente od essere avviati.

4. Per nessuna causa saranno concessi rinvii ad altra chiamata e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificate nel manifesto di chiamata e quindi i comandanti dei distretti non daranno corso alle domande di dispensa che per qualsiasi altro titolo venissero loro indirizzate.

5. I militari della classe richiamata che giungono sotto le armi debbono essere considerati effettivi ai corpi nei quali vanno a prestare servizio.

I corpi prenderanno gli uomini in forza dal giorno successivo a quello dell'arrivo ai corpi stessi. Pei giorni anteriori saranno tenuti in sussistenza dai distretti.

6. Avvenuta la presentazione, i distretti nel trasferire gli uomini dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri a quelli che già ne tengono i fogli matricolari, comunicando loro le seguenti variazioni: « *Chiamato alle armi pel R. D. 13 dicembre 1895 e giunto li* . . . . . » « *Trasferito effettivo al* . . . *reggimento* . . . . . *li* . . . »

Tutte le variazioni successive sino a quelle del congedamento saranno poi eseguite per cura dei reggimenti ai quali gli uomini saranno effettivi.

Pei militari delle altre armi si adoprerà soltanto la prima delle suddette variazioni.

7° Pel ricevimento e l'amministrazione degli uomini e pel conteggio degli assegni loro dovuti i distretti si regoleranno in massima secondo le disposizioni della circolare N. 93 del 1893. Se non che la vestizione dovrà essere fatta per conto dei corpi come per gli inscritti di leva.

Epperò l'indennità fissa per spese di viaggio (L. 10) per la venuta alle armi è dovuta ai distretti e l'assegno di 1° corredo (L. 15, per ora) spetta invece ai corpi.

Disposizioni varie.

Gli oggetti da distribuirsi dai distretti ai richiamati, compresi quelli delle armi speciali, sono gli stessi indicati nell' allegato n. 2 di cui nella circolare n. 148 del *Giornale militare* del corrente anno.

Per gli uomini di fanteria di linea, sanità, sussistenza e bersaglieri s'intende che, qualora qualche distretto, in seguito alle ordinate distribuzioni difettasse di qualcuno degli oggetti di minore importanza, o prescritti per il solo tempo di pace, oppure non indispensabili per riparare dal freddo il soldato durante il viaggio, ne ometterà la distribuzione, che sarà fatta dai rispettivi reggimenti.

Ai bersaglieri sarà distribuita una sola giubba di panno.

Per le coperte da campo saranno osservate le norme in vigore per gli inscritti di leva.

8° I richiamati saranno provvisti dai distretti delle serie di armamento corrispondenti al grado ed all'impiego di cui erano rivestiti durante il servizio sotto le armi.

L' armamento e buffetterie da distribuire sarà quello modello 1891 pei richiamati destinati ai reggimenti provvisti di tali armi; agli altri sarà distribuito armamento e buffetterie modello 70/87.

Si fa eccezione pei reggimenti di fanteria 13, 14, 71, 72, 73, 74, 91 e 92, i cui richiamati saranno dai distretti inviati disarmati ai corpi stessi, dovendo ricevere l'armamento presso i reggimenti anzidetti.

9. I viveri di riserva saranno dai distretti passati in carico definitivo ai reggimenti ai quali i richiamati furono trasferiti effettivi.

Il Ministro — MOCENNI.

AVVISO

***Rivista d'artiglieria e genio, Giornale d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio per l'anno* 1896.**

Per cura del Ministero della guerra (direzione generale artiglieria e genio) saranno pubblicati nell'anno 1896:

a) la Rivista d'artiglieria e genio;
b) il Giornale d'artiglieria e genio;
c) l'Atlante del materiale d'artiglieria;
d) l'Atlante del materiale del genio.

La Rivista d'artiglieria e genio continuerà, come negli anni precedenti a pubblicare scritti non aventi carattere ufficiale, e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni utili alle due armi.

Nel Giornale d'artiglieria e genio verranno pubblicate le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi.

L'Atlante del materiale d'artiglieria e quello del materiale del genio consteranno di tavole cromo-zincografiche rappresentanti i particolari dei materiali di recente adozione, e di tavole in foto-incisione rappresentanti l'insieme dei materiali e del testo contenente i sunti descrittivi dei materiali stessi.

Sono stabiliti cinque distinti abbonamenti:

1° abbonamento alla Rivista d'artiglieria e genio;
2° abbonamento al Giornale d'artiglieria e genio;
3° abbonamento complessivo alla Rivista ed al Giornale d'artiglieria e genio;
4° abbonamento all'Atlante del materiale d'artiglieria;
5° abbonamento all'Atlante del materiale del genio.

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti alla amministrazione della guerra e della marina sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
» 4 per il secondo;
» 14 per il terzo;
» 16 per il quarto;
» 8 per il quinto.

Le dispense richieste a parte dovranno essere pagate come segue:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 1,50
dispense del Giornale d'artiglieria e genio » 0,01 alla pagina
una dispensa dell'Atlante del materiale d'artiglieria. . . . . » 7,00
una dispensa dell'Atlante del materiale del genio » 5,00
per ciascuna tavola cromo-zincografica degli Atlanti del materiale . . . . . » 0,40

Le richieste d'associazione dovranno essere rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità del Modello A, di cui all'*Atto* n. 466 della *Raccolta* del *Giornale militare*, e trasmesse non più tardi del 20 dicembre prossimo venturo.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione, risarcendosene poscia, a rate mensili, sullo stipendio degli ufficiali.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio di personali militari vari, mediante trasmissione dell'elenco modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* n. 466, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno i corpi od uffici per qualsiasi reclamo.

Le dispense a parte dell'annata 1896 saranno richieste direttamente al tipografo Voghera Enrico, e quelle delle annate precedenti saranno richieste direttamente al Ministero della guerra, ufficio del laboratorio foto-litografico e direzione della Rivista d'artiglieria e genio (via Astalli n. 15, Roma).

I militari in servizio ed anche gli ufficiali in congedo che desiderano ricevere personalmente le dispense delle suaccennate pubblicazioni, dovranno associarsi direttamente, inviando in anticipazione al tipografo, l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali è di:

Lire 15 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 5 per il Giornale d'artiglieria e genio;
» 18 per la Rivista ed il Giornale d'artiglieria e genio;
» 22 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 11 per l'Atlante del materiale del genio.

Le persone estranee all'amministrazione della guerra e della marina potranno associarci alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti, rivolgendo le domande direttamente al tipografo Vo-

ghera Enrico, e pagando anticipatamente il prezzo di abbonamento, mediante vaglia postale o internazionale in lettera affrancata.

Per i residenti in Italia i prezzi sono:

per la Rivista d'artiglieria e genio . . .	L.	24,00
per il Giornale d'artiglieria e genio . .	»	10,00
per la Rivista ed il Giornale.	»	32,00
per l'Atlante del materiale d'artiglieria .	»	32,00
per l'Atlante del materiale del genio . .	»	15,00

Per i residenti all'estero i prezzi saranno i seguenti:

	Unione postale Tariffa A	Tariffa B
per la Rivista d'artiglieria e genio .	L. 30	L. 35
per il Giornale d'artiglieria e genio .	» 12	» 14
per la Rivista ed il Giornale . . .	» 40	» 45
per l'Atlante del materiale d'artiglieria	» 40	» 50
per l'Atlante del materiale del genio	» 20	» 25

I residenti negli Stati esteri, che hanno aderito all'accordo postale di Vienna, possono associarsi alla Rivista, al Giornale ed agli Atlanti per mezzo degli uffici postali. In questo caso il prezzo d'abbonamento è quello stesso fissato per gli associati dell'interno del Regno estranei alle amministrazioni della guerra e marina.

Le dispense richieste a parte dalle persone estranee alle suddette amministrazioni dovranno essere pagate, per i residenti in Italia, in base alla seguente tariffa:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio	L.	3,00
dispensa del Giornale d'artiglieria e genio .	»	0,03 per pagina
per ciascuna tavola cromo-zincografica . .	»	0,50

I reclami relativi alla spedizione dovranno essere rivolti alla tipografia Enrico Voghera, Via Nazionale N. 204.

Roma, 1895. — Tip E. Voghera.

DISPENSA 44ª 1895 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 dicembre.

DICEMBRE 19. — Iscrizione di titoli nobiliari sugli stati di servizio degli ufficiali e sull'*Annuario militare* pag. 505.
» 20. — Cavalli degli ufficiali destinati alle truppe di rinforzo in Africa, *pag.* 505.
» 20. — Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1875, *pag.* 506.
» 20. — Capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri e del foraggio durante l'anno 1896, *pag.* 506.
» 20. — Manifesto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato, *pag.* 507.

CIRCOLARE N. **156**. — **Iscrizione di titoli nobiliari sugli stati di servizio degli ufficiali e sull'*Annuario militare***. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 dicembre.

La Consulta Araldica del regno ha testè ultimato gli elenchi definitivi delle famiglie nobili e titolate del Piemonte e della Lombardia, ma non essendone ancora pronta la stampa, tali elenchi non hanno potuto finora esser resi di pubblica ragione.

Non volendo però più oltre ritardare l'iscrizione a matricola, e nell'*Annuario militare*, dei titoli nobiliari e predicati che spettino agli ufficiali del R. esercito, questo Ministero invita i comandanti di corpo a proporgli sollecitamente, con elenchi di rettificazione mod. 66, in duplice esemplare, l'iscrizione sullo specchio (3) degli stati di servizio degli ufficiali loro dipendenti, i titoli che agli stessi sieno stati riconosciuti, unendovi possibilmente la comunicazione all'uopo fatta agli interessati dalla prefata Consulta Araldica.

Si avvertono poi, ad ogni buon fine, che, giusta accordi presi con la stessa Consulta, i titoli di cui trattasi verranno riportati nell'*Annuario militare*, in modo abbreviato e limitatamente a quelli d'uso sociale, omettendo gli altri che hanno solo importanza di possesso e di tradizione.

Il Ministro — Mocenni.

N. **157**. — **Cavalli degli ufficiali destinati alle truppe di rinforzo in Africa**. — Direzione generale servizi amministrativi). — 20 dicembre.

Trovandosi gli ufficiali destinati ai riparti di rinforzo alle truppe in Africa in condizione diversa di quella degli ufficiali che fanno passaggio nelle dette truppe in modo permanente,

non è per essi applicabile il disposto dal secondo comma del § 9 dell'*Atto* 67-1895, ma vanno invece osservate, quanto ai cavalli, le norme comuni relative alle assenze temporanee dal corpo per ragioni di servizio.

Pei cavalli che lasciano in Italia è pertanto conservato il diritto alle razioni foraggio per tutto il tempo della permanenza in Africa e le razioni saranno conteggiate dai corpi perdenti nel modo indicato dall'ultimo comma dello stesso § 9 sopra citato.

S'intende poi che queste razioni sono date in più di quelle che spetteranno agli ufficiali in Africa a senso dell'art. 119 del regolamento organico della Colonia (*Atto* 49-1894).

Il Ministro MOCENNI.

N. **158**. — **Certificati d'inscrizione ai ruoli da rilasciarsi nello interesse d'inscritti della leva di mare sui nati nell'anno 1875**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 dicembre.

Il Ministero della marina ha stabilito che l'ordine della leva di mare sulla classe 1875 sia pubblicato il giorno 1° del prossimo mese di gennaio.

I comandanti dei corpi e dei distretti militari sono pertanto avvertiti che, venendo loro richiesto dai sindaci o dai capitani di porto il certificato di inscrizione ai ruoli (mod. 9) di un militare ascritto alla 1ª categoria ed all'esercito permanente, per provare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria di un fratello concorrente alla leva di mare con la classe 1875, dovranno rilasciarlo posteriormente al detto giorno. In tale documento dovrà essere esplicitamente indicato se il militare al 1° gennaio 1896, in cui deve essere perfetto il diritto a detta assegnazione, apparteneva all'esercito permanente.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **159**. — **Capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri e del foraggio durante l'anno 1896**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 dicembre.

Sono pubblicati i capitoli d'oneri per le forniture ad impresa dei viveri e del foraggio durante il venturo anno 1896.

Dovranno provvedersi di tre esemplari dei capitoli foraggio tutti indistintamente i corpi del regio esercito e di uno tutti

i distaccamenti, come pure i comandi di brigata e di presidio ovunque stanziati; e di tre esemplari dei capitoli viveri i corpi e di uno i distaccamenti e comandi di brigata e presidio stanziati nel territorio del I, II, III, IV, V, VI e XII corpo d'armata, rivolgendone richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, contro pagamento in conto corrente ai seguenti prezzi:

Capitoli viveri	L. 0,60
» foraggio	» 0,55

Il Ministro — MOCENNI.

N. **160**. — **Manifesto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). — 20 dicembre.

Facendo seguito alla Circolare N. 155 del 14 corrente, questo Ministero crede opportuno di pubblicare la modificazione stata apportata al N. 8 della Circolare stessa e già comunicata ai comandanti dei distretti, nonchè il manifesto stato diramato dai comandanti dei distretti medesimi per la chiamata alle armi dei militari di truppa della classe 1873 in congedo illimitato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 8 della Circolare predetta. — I richiamati saranno avviati disarmati dai distretti ai reggimenti ove riceveranno l'armamento occorrente.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi di militari di truppa ascritti alla 1ª categoria della classe 1873 in congedo illimitato.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla *1ª categoria della classe 1873* appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità e a tutti i distretti militari.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle ore antimeridiane *del 20 dicembre corrente*.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 20 dicembre detto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti del distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 dicembre e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che

provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. Quei militari, che, per infermità, non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni dalla precedente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatato dal distretto se esista causa di riforma, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

6. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano ottenuto di ritardare la prestazione del servizio militare come volontari di un anno o perchè studenti universitari, e non l'abbiano ancora prestato;

b) siano funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

c) siano ascritti ai corpi delle guardie di città, carcerarie, di finanza;

d) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, presso l'amministrazione telegrafica o presso l'amministrazione postale alcuno degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi *A*, *B*, e *C* annessi all' *Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi*, approvata con R. decreto 16 maggio 1889, e che, a senso del capitolo 2° della Istruzione stessa, danno diritto a dispensa in caso di mobilitazione;

e) si trovino a prestare servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio ed aiutanti ragionieri, come capitecnici o come capi operai, capi lavoranti, operai e lavoranti — esclusi gli avventizi — purchè ascritti a ruolo da *tre* mesi almeno, negli stabilimenti militari in genere (comandi locali e direzioni di stabilimenti di artiglieria e del genio, magazzini delle sussistenze, magazzini centrali militari, opifici di arredi militari, ecc.);

f) si trovino a prestar servizio come capi-tecnici principali, capi-tecnici, sotto capi-tecnici negli stabilimenti militari

marittimi o nei regi arsenali e come operai e manovali che vi siano addetti almeno da tre mesi;

g) siano impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

h) abbiano attualmente in servizio sotto le armi un fratello arruolato per fatto di leva.

7. I militari richiamati che si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare sono per ora dispensati dal rispondere alla chiamata, salvo ulteriori ordini in contrario.

8. Nessuna altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle indicate nel numero precedente, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.

Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

9. Ai militari residenti *irregolarmente* all'estero, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di quest'avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.

10. Conforme alle disposizioni del codice penale per l'esercito saranno dichiarati *disertori* coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.

14 dicembre 1895.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

(Bollo d'Ufficio).

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 45ª **1895** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 dicembre.

DICEMBRE 27. — Variazioni da inscriversi sulla matricola dei militari partenti per l'Africa, *pag.* 511.
» 27. — Denuncie di diserzione dei militari della classe 1873 in congedo illimitato, richiamati alle armi, *pag.* 511.
» 27. — Operazioni di conto corrente coi comandi locali d'artiglieria, *pag.* 512.
» 28. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1895, *pag.* 513.

CIRCOLARE N. **161**. — **Variazioni da inscriversi sulla matricola dei militari partenti per l'Africa.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 dicembre.

Nella considerazione che i militari i quali, al seguito dei recenti avvenimenti, sono partiti o dovranno partire per l'Africa non vanno propriamente a far parte del corpo delle truppe coloniali, questo Ministero determina che le variazioni da inscriversi sulla loro matricola siano così concepite:

Per gli ufficiali ed impiegati

1. Tale destinato alle R. truppe partenti per l'Africa (*indicare, se del caso, il reparto*) Regio decreto o determinazione ministeriale delli . . . . . .

2. Partito per l'Africa (*data dell'imbarco*) li . . . . . .

Per la truppa

3. Tale destinato alle R. truppe partenti per l'Africa (*indicare, se del caso, il reparto*) li . . . . . (*data in cui viene designato dal corpo*).

4. Partito per l'Africa (*data dell'imbarco*) li . . . . . .

Le variazioni che per avventura fossero già state inscritte verranno modificate in tale senso.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **162**. — **Denuncie di diserzione dei militari della classe 1873 in congedo illimitato, richiamati alle armi.** — (Direzione generale leve e truppe). — 27 dicembre.

A mente del disposto dall'ultimo capoverso del § 1010 del Regolamento sul reclutamento, quale venne modificato con

R. decreto N. 61 del 25 febbraio 1894 (*Atto* N. 37), questo Ministero determina che i militari della classe 1873 in congedo illimitato, chiamati alle armi per effetto del R. decreto 13 corrente N. 692, i quali non si siano presentati o non siano stati arrestati, vengano dai comandanti dei distretti militari denunciati, quali disertori, al tribunale competente nel giorno 30 aprile 1896.

Nel fare tali denuncie i comandanti predetti comunicheranno al tribunale militare i risultati delle indagini fatte circa i menzionati militari, a senso del § 652 dell'Istruzione complementare al Regolamento precitato.

Il Ministro — MOCENNI.

N. **162**. — **Operazioni di conto corrente coi comandi locali d'artiglieria.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 27 dicembre.

Per norma delle amministrazioni interessate, si avverte che le disposizioni per la tenuta dei conti correnti coi comandi locali d'artiglieria stabilite coll'*Atto* 235-1895, debbono entrare in vigore dal 1° gennaio 1896, cioè a cominciare dalle operazioni concernenti i conti del 3° trimestre 1895-96.

Il Ministro — MOCENNI.

N. 164. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1895. — (Segretariato generale). — 28 dicembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Torino (*a*)		
Torino	22	1,2
Chivasso	29	0,8
Pinerolo	32	1,5
Fenestrelle	16	1,1
Venaria Reale	28	1,5
Bardonecchia	32	2,1
Moncenisio	12	0,9
Exilles	11	0,5
Per tutta la div.	23	1,2
Div. Novara.		
Novara	16	1,2
Vercelli	23	1,3
Ivrea	22	1,3
Aosta	17	1,3
Per tutta la div.	18	1,1
Div. Alessand.		
Alessandria	21	1,0
Asti	29	1,0
Acqui	4	0,4
Casale	22	1,2
Novi Ligure	9	1,1
Tortona	16	1,1
Voghera	74	2,1
Per tutta la div	24	1,1
Div. Cuneo (*b*)		
Cuneo	23	1,5
Fossano	18	1,1
Savigliano	29	1,6
Bra	11	1,0
Alba	13	0,7
Saluzzo	34	3,0
Mondovì	22	1,4
Vinadio	11	1,3
Per tutta la divisione	19	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Milano		
Milano	25	1,7
Como	22	1,3
Lodi	33	1,9
Crema	26	0,7
Gallarate	27	1,5
Per tutta la divisione	24	1,5
Div. Brescia (*c*)		
Brescia	39	1,7
Bergamo	25	1,1
Cremona	13	0,9
Chiari	23	1,9
Desenzano	20	1,6
Per tutta la divisione	26	1,3
Div. Piacenza (*d*)		
Piacenza	28	1,5
Parma	20	1,4
Pavia	38	2,0
Vigevano	18	1,0
Per tutta la divisione	25	1,4
Div. Genova (*e*)		
Genova	26	1,5
Savona	28	0,6
Oneglia	12	1,1
S. Remo	39	3,0
Porto Maurizio	26	1,5
Ventimiglia	70	3,8
Per tutta la divisione	26	1,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati *
Div. Verona.		
Verona	37	1,6
Legnago	38	0,8
Mantova	32	1,3
Peschiera	22	0,6
Vicenza	26	0,7
Per tutta la divisione	28	1,2
Div. Padova (*f*)		
Padova	33	2,1
Venezia	32	2,7
Treviso	12	0,6
Udine	61	4,1
Vittorio	20	0,9
Belluno	22	1,3
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Bologna (*g*)		
Bologna	34	1,7
Ferrara	49	1,0
Modena	17	1,1
Reggio Emilia	38	1,7
Per tutta la divisione	29	1,3
Div. Ravenna.		
Ravenna	22	1,8
Forlì	16	0,7
Rimini	30	2,4
Cesena	47	0,4
Faenza	39	2,6
Lugo	19	1,3
Imola	40	1,5
Per tutta la divisione	24	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (h)		
Ancona	43	2,2
Ascoli Piceno	36	1,9
Senigallia	37	1,6
Fano	42	3,6
Pesaro	44	2,0
Per tutta la divisione	41	1,8

Div. Chieti (i)		
Chieti	45	1,5
Aquila	44	2,7
Foggia	56	2,8
Teramo	53	2,4
Pescara	51	2,2
Lanciano	41	0,7
Solmona	43	0,6
Per tutta la divisione	38	1,7

Div. Firenze (l)		
Firenze	38	1,8
Siena	27	1,6
Arezzo	26	0,8
Pistoia	17	1,1
Orbetello	111	4,9
Per tutta la divisione	34	1,7

Div. Livorno (k)		
Livorno	45	2,9
Spezia	25	1,1
Pisa	43	2,2
Lucca	70	3,2
Carrara	19	0,5
Per tutta la divisione	36	1,8

Div. Roma (m)		
Roma	43	2,8
Civitavecchia	19	1,1
Per tutta la divisione	41	2,5

Div. Perugia		
Perugia	29	1,0
Spoleto	28	2,2
Terni	44	2,0
Viterbo	29	1,9
Foligno	52	2,4
Per tutta la divisione	32	1,6

Div. Napoli (n)		
Napoli	39	2,1
Caserta	53	2,3
Capua	58	3,4
Gaeta	45	2,0
S. Maria	58	2,3
Aversa	58	1,5
Nola	52	1,6
Per tutta la divisione	47	2,1

Div. Salerno		
Salerno	36	1,6
Nocera	35	1,5
Per tutta la divisione	36	1,2

Div. Bari (o)		
Bari	55	2,8
Taranto	58	1,7
Lecce	51	2,5
Potenza	51	2,1
Per tutta la divisione	53	1,7

Div. Catanzaro (p)		
Catanzaro	27	1,1
Monteleone	67	3,5
Reggio Calabria	36	2,5
Nicastro	49	2,6
Per tutta la divisione	35	2,0

Div. Palermo (q)		
Palermo	51	2,5
Girgenti	23	1,1
Trapani	26	0,8
Per tutta la divisione	35	1,5

Div. Messina (r)		
Messina	28	1,7
Catania	61	3,6
Siracusa	41	2,9
Caltanissetta	43	1,5
Per tutta la divisione	33	1,6

Isola di Sardeg. (s)		
Cagliari	43	2,5
Sassari	43	2,9
Maddalena	34	2,7
Per tutti i presidi dell'Isola	38	2,4
Per tutto l'esercito	31	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,54.

NOTE.

(a) 8ª batt. 17° art. 3,7. 2° batt. 72° fant. 3,9. — (b) Distretto Cuneo 4,3. — (c) 2° batt. 48° fant. 3,9. — (d) 9ª art. 3,7. — (e) 24° batt. 12ª bers. 3,8. — (f) Regg. cavall. Lodi 4,1. 10ª e 14ª comp. 26° fant. 3,8. — (g) 1ª, 2ª e 3ª comp. 2° genio 4,5. — (h) 7ª e 8ª batt. 14° art. 4,8. — (i) Distretto Foggia 4,9. 6ª e 14ª comp. 2° gran. 4,5. — (j) 2° batt. 6° fant. 4,9. 2ª comp. distretto Siena 5,4. Personale punito 3ª comp. discipl. 4,7. — (k) 34° fant. 3,7. 5° squad. regg. cavall. Foggia 4,0. — (m) 11° fant. 5,0. 9ª e 11ª brig. art. fort. 5,2. 1ª, 2ª, 3ª e 10ª comp. 1° genio 4,3. 3ª e 6ª comp. 53° fant. 7,0. — (n) 25° art. 3,8 10ª comp. suss. 3,6. 5°, 6ª, 7ª e 8ª batt. 24° art. 5,9. — (o) Distretto Barletta 7,5. 4ª comp. 44° fant. 3,7. — (p) 4ª comp. 59° fant. 4,5. Distretto Cosenza 5,5. — (q) 22° art. 4,1. 3ª e 4ª comp. 33° fant. 3,9. — (r) 93° fant. 3,7. Distretto Catania 3,9 — (s) 4ª batt. 10° art. 4,4. 1° batt. 85° fant. 4,3. 10ª, 11ª e 12ª comp. 85° fant. 9,9. 2ª comp. discipl. 4,0.

Per il Sottosegretario di Stato. — F. Rey.

Roma, 1895. — Tip. E. Voghera.

